Francesco - Consulente finanziario

02

I BILANCI DI POSTE ITALIANE
AL 31 DICEMBRE 2020

02

I BILANCI DI POSTE ITALIANE
AL 31 DICEMBRE 2020

Contenuti

I BILANCI DI POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2020

1. Premessa 378
2. Modalità di presentazione dei Bilanci, metodologie e principi contabili applicati 380
3. Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio 408
4. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2020 414
5. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2020 486
6. Analisi e presidio dei rischi 564
7. *Fair value* degli strumenti finanziari 606
8. Operazioni di copertura 611
9. Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità 617
10. Eventi o operazioni "significative non ricorrenti" 622
11. Eventi o operazioni "atipiche e/o inusuali" 622
12. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 623
13. Ulteriori informazioni 624
14. Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2020 650

1. Premessa

Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo"), società derivante dalla trasformazione dell'Ente Pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190.

Dal 27 ottobre 2015, le azioni di Poste Italiane sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA). Al 31 dicembre 2020 la Società è partecipata per il 35% da CDP, per il 29,3% dal MEF e, per la residua parte, da azionariato istituzionale ed individuale. L'attività di indirizzo e gestione su Poste Italiane S.p.A. è esercitata dal MEF. Al 31 dicembre 2020, la Capogruppo possiede n. 5.257.965 azioni proprie (pari al 0,4026% del capitale sociale).

L'attività del **Gruppo Poste Italiane** (di seguito anche il "Gruppo") consiste nell'espletamento del Servizio Universale Postale in Italia e nell'offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici, finanziari e assicurativi su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 13 mila Uffici Postali.

Le modalità di valutazione e rappresentazione del *business* del Gruppo sono ricondotte a quattro macroaree (cd. Settori operativi): (i) settore della Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, (ii) settore dei Pagamenti e Mobile, (iii) settore dei Servizi finanziari e (iv) settore dei Servizi assicurativi.

Il Settore dei Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione comprende oltre le attività della corrispondenza e dei pacchi anche quelle relative alla rete distributiva e alle funzioni *corporate* di Poste Italiane S.p.A. che operano a favore degli altri settori in cui opera il Gruppo.

Il Settore dei Servizi Pagamenti e Mobile comprende le attività di gestione dei pagamenti, dei servizi di monetica e dei servizi di telefonia mobile e fissa da parte della società PostePay S.p.A.. A partire dal 2020, e in coerenza con le modifiche organizzative che nel corso del 2019 hanno visto la confluenza delle attività di presidio dei canali digitali all'interno del Settore dei Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, è stata aggiornata la denominazione del Settore Pagamenti Mobile e Digitale in Pagamenti e Mobile.

Il Settore dei Servizi Finanziari si riferisce alle attività del Patrimonio BancoPosta che comprendono la raccolta del Risparmio, i servizi di pagamento (affidati in *outsourcing* al settore Pagamenti e Mobile), l'intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti da banche e altri intermediari finanziari abilitati, la prestazione di servizi di investimento e alle attività della BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Il Settore dei Servizi Assicurativi riguarda l'attività di Poste Vita S.p.A., operante nel settore assicurativo Vita principalmente dei Rami ministeriali I, III e V, e delle sue controllate dirette Poste Assicura S.p.A., operante nel settore Danni e Poste Welfare Servizi S.r.l. che svolge attività strumentale al settore in commento.

La presente Sezione della Relazione Finanziaria Annuale (*I bilanci di Poste Italiane*) comprende il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, il bilancio separato di Poste Italiane S.p.A. e il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e redatti in euro, moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note al Bilancio. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili e nelle note sono espressi in milioni di euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio separato di Poste Italiane S.p.A. è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note al Bilancio. I valori indicati nei prospetti contabili sono espressi in euro (salvo il Rendiconto finanziario che è espresso in migliaia di euro), mentre quelli indicati nelle note sono espressi in milioni di euro salvo diversamente indicato.

Per il bilancio consolidato e il bilancio separato sono previsti note comuni per la trattazione di tematiche identicamente riferite sia al Gruppo che a Poste Italiane S.p.A.. Le tematiche in commento riguardano, nello specifico:

- la modalità di presentazione del bilancio e i principi contabili adottati;
- l'informativa sulle fonti e le modalità di determinazione del *fair value*;
- l'informativa sui rischi finanziari e sulle operazioni di copertura;
- la sintesi sui principali procedimenti in corso e rapporti con le Autorità alla data del 31 dicembre 2020;
- e, in generale, talune ulteriori informazioni richieste dai principi contabili, la cui presentazione in un'unica sezione si è ritenuto permetta una migliore lettura (ad es. posizione finanziaria netta, dati salienti delle partecipazioni detenute, ecc.).

Al Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta, redatto secondo le specifiche regole di presentazione dell'informativa finanziaria stabilite dalla normativa bancaria di riferimento, che costituisce parte integrante del bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., è dedicata una trattazione distinta nell'ambito della presente Sezione.

2. Modalità di presentazione dei Bilanci, metodologie e principi contabili applicati

2.1 Conformità agli IAS/IFRS

I conti annuali sono redatti secondo i princípi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE in vigore al 31 dicembre 2020, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

2.2 Modalità di presentazione dei Bilanci

I princípi contabili riflettono la **piena operatività** del Gruppo e di Poste Italiane S.p.A. nel prevedibile futuro. Le società del Gruppo Poste Italiane, come entità in funzionamento, redigono il bilancio nel presupposto della **continuità aziendale**, anche tenuto conto delle prospettive economico finanziarie del Gruppo desunte dal Piano Strategico "*2024 Sustain & Innovate*" approvato dal C.d.A. nell'adunanza del 18 Marzo 2021.

Nello schema di Stato patrimoniale è stato adottato il **criterio "corrente/non corrente"**[73]. Nel Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è stato adottato il **criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo**; il dettaglio relativo agli interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, nonché degli utili e delle perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di cui allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio* paragrafo 82) è riportato nella sezione 5.3 Note al Conto economico. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il **metodo indiretto**[74].

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nei presenti conti annuali sono uniformi a quelli di predisposizione dei conti annuali al 31 dicembre 2019.

L'informativa fornita nei presenti bilanci annuali nonché i principi contabili adottati sono conformi agli orientamenti e raccomandazioni degli organismi regolamentari e di vigilanza europei e degli *standard setter* (ESMA, CONSOB e IFR *Foundation*)[75] pubblicate nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 al fine di fornire una linea guida nel contesto economico attuale, fortemente influenzato dalla pandemia. I riflessi contabili prodotti dal rispetto di tali raccomandazioni sono descritti nella sezione 2.5 - *Uso di stime*.

Nella redazione dei conti annuali si è tenuto conto delle disposizioni CONSOB contenute nella Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Come previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di Stato patrimoniale, Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e Rendiconto finanziario sono evidenziati gli **ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate**.

73. Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che esse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (IAS 1 par. 68).
74. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
75. *Public statement* ESMA32-63-951 del 25 marzo 2020 "*Accounting implications of the* Covid-19 *outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with* IFRS 9"; Documento IASB del 27 marzo 2020 "IFRS 9 *and* Covid-19 - *Accounting for expected credit losses applying IFRS 9-Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the* Covid-19 *pandemic*"; *Public statement* ESMA32-63-1041 del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*"; Richiamo di attenzione CONSB n. 1/21 del 16 febbraio 2021.

Inoltre, nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio sono rappresentati, ove esistenti e qualora di importo significativo, i **proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti** ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Informazioni di dettaglio in merito agli eventi ed operazioni non ricorrenti, inclusa la loro incidenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del gruppo, sono fornite nel paragrafo "*Eventi o operazioni significative non ricorrenti*".

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2019, si è proceduto alla riclassifica di taluni dati e note di dettaglio dell'esercizio di comparazione.

A riguardo, si segnala che nell'ambito del Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio consolidato, è stata rivista la modalità di presentazione delle componenti positive e negative di reddito relative al business finanziario, al fine di consentire una lettura convergente con la rappresentazione prevista dal bilancio bancario secondo la normativa Banca d'Italia; tale modalità di presentazione garantisce, peraltro, una maggiore coerenza anche rispetto all'attuale esposizione delle componenti positive e negative di reddito relative al business assicurativo. Nel dettaglio, e in conformità con quanto previsto dallo IAS 1, nel prospetto di Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 è stata inserita la voce "Ricavi netti per servizi finanziari", definita come la somma dei "Ricavi da servizi finanziari" e degli "Oneri derivanti da operatività finanziaria", in precedenza separatamente rappresentati rispettivamente tra i "Ricavi netti della gestione ordinaria" e tra i costi, a concorrenza del Risultato operativo e di intermediazione[76]. Al fine di assicurare lo stesso set informativo previsto dalle precedenti Relazioni finanziarie, la voce è contestualmente corredata del dettaglio informativo delle singole componenti positive e negative che contribuiscono al margine esposto.

Ai sensi dell'art. 2447-*septies* del Codice Civile, a seguito della costituzione nell'esercizio 2011 del Patrimonio destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività BancoPosta, i beni e i rapporti compresi in tale Patrimonio sono distintamente indicati nello Stato patrimoniale di Poste Italiane S.p.A., in apposito prospetto integrativo, e nelle relative note del bilancio.

Con riferimento all'interpretazione e applicazione dei princípi contabili internazionali di nuova pubblicazione o che sono stati oggetto di revisione, nonché per la trattazione degli aspetti fiscali[77] le cui interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali non possono ancora ritenersi esaustive, si è fatto riferimento ai prevalenti orientamenti della migliore dottrina in materia: eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai princípi contabili di riferimento.

2.3 Principi contabili adottati

I conti annuali del Gruppo Poste Italiane sono stati redatti applicando il **criterio del costo**, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del **criterio del *fair value*** ("valore equo").

Di seguito si riportano i princípi contabili adottati all'interno del Gruppo Poste Italiane per la valutazione e rappresentazione delle principali voci di bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di costruzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Tale costo è incrementato per gli oneri direttamente correlati all'acquisto o alla costruzione all'*asset*, incluso - ove identificabile e misurabile - quello relativo ai dipendenti coinvolti nella fase di relativa progettazione e/o predisposizione all'uso. Gli interessi passivi che il Gruppo dovesse sostenere per finanziamenti specificamente finalizzati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati unitamente al valore dell'*asset*; tutti gli altri interessi passivi sono invece rilevati come oneri finanziari nel Conto economico dell'esercizio di competenza. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio di competenza. La

76. Le singole componenti che contribuiscono ai ricavi netti per servizi finanziari continueranno, nell'ambito del Prospetto dell'utile (perdita) di esercizio consolidato, a movimentare le medesime voci presentate fino al 2019 e ad essere separatamente rappresentate sotto la nuova voce di ricavo. L'impostazione non comporta alcuna variazione delle misure chiave del bilancio quali il Risultato operativo e di intermediazione e l'Utile netto.
77. In relazione agli aspetti fiscali, l'Amministrazione Finanziaria ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche solo su alcuni degli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, nella Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), e nel Decreto Ministeriale del 1° aprile 2009, di attuazione della Finanziaria 2008, in relazione alle numerose modifiche intervenute in tema di IRES e IRAP, mentre il Decreto del MEF dell'8 giugno 2011 contiene disposizioni di coordinamento tra i principi contabili internazionali adottati con regolamento UE ed entrati in vigore nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, nonché regole di determinazione della base imponibile dell'IRES e dell'IRAP. Inoltre, ai nuovi principi sono applicate le regole contenute nei decreti fiscali di *endorsement* emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 (Decreto Milleproroghe).

capitalizzazione dei costi per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della stimata vita utile e del suo valore è contabilizzata e ammortizzata distintamente.

Il valore di prima iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile. I terreni non sono ammortizzati.

Nel corso dell'esercizio 2020, nell'ambito del più ampio processo di aggiornamento del Piano industriale che ha previsto, tra l'altro, un'analisi strategica del patrimonio del Gruppo, è stata svolta, con il supporto tecnico/specialistico di un soggetto terzo, una complessa attività di valutazione e articolazione del portafoglio immobiliare in *cluster* omogenei che ha reso necessario l'aggiornamento delle vite utili e valori residui di talune categorie degli attivi immobilizzati. Per il dettaglio in merito alla vita utile delle principali classi di Immobili, impianti e macchinari del Gruppo e per l'analisi degli effetti derivanti dalla suddetta attività, si rinvia alla Nota 2.5 – *Uso di stime*.

Gli immobili e i relativi impianti e macchinari fissi che insistono su terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente al termine della concessione stessa, sono iscritti, in base alla rispettiva natura, tra gli Immobili, impianti e macchinari e ammortizzati in quote costanti nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione.

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*; al riguardo, si rimanda alla trattazione delle riduzioni di valore degli *asset*).

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata, e sono imputati al Conto economico del periodo di competenza.

Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività. Agli investimenti immobiliari sono applicati i medesimi princípi e criteri adottati per gli Immobili, impianti e macchinari. Per il dettaglio in merito alla vita utile degli Investimenti immobiliari del Gruppo, si rinvia alla Nota 2.5 – *Uso di stime*.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefíci economici futuri. Il valore di iniziale iscrizione è rettificato per gli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e per le eventuali perdite di valore.

In particolare, i **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, di licenze e di diritti simili sono valutati inizialmente al costo di acquisto. Tale costo è incrementato per gli oneri direttamente correlati all'acquisto o alla predisposizione all'utilizzo dell'*asset*. Gli interessi passivi che il Gruppo dovesse sostenere per finanziamenti specificamente finalizzati all'acquisto di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati unitamente al valore dell'*asset*; tutti gli altri interessi passivi sono invece rilevati come oneri finanziari nel Conto economico dell'esercizio di competenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso. Il piano di ammortamento prevede un metodo di ripartizione lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisto del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Nell'ambito dei Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono rilevati i costi direttamente associati alla produzione interna di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefíci economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno. I costi diretti includono – ove identificabile e misurabile – l'onere relativo ai dipendenti coinvolti nello sviluppo *software.* I costi sostenuti invece per la manutenzione dei prodotti *software* sviluppati internamente sono imputati al Conto economico nell'esercizio di competenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso e si estende, sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla sua stimata vita utile (di norma in 3 anni). Gli eventuali costi di ricerca non sono mai capitalizzati.

Tra le attività immateriali del Gruppo, l'**Avviamento** è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Se relativo alle partecipazioni

valutate al Patrimonio netto, è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì al *test* periodico finalizzato a rilevare un'eventuale perdita per riduzione di valore (cd. *impairment test*, ai sensi dello IAS 36). Tale *test* viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche *cash generating unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. La metodologia adottata per l'effettuazione del *test* e gli effetti contabili dell'eventuale riduzione di valore è descritta al paragrafo "Riduzione di valore di attività".

Contratti di *leasing*

Alla stipula del contratto, è valutata l'effettiva esistenza di una componente di *leasing*. Il contratto è, o contiene un *leasing* se in cambio di un corrispettivo conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'attività è di norma specificata in quanto esplicitamente indicata nel contratto ovvero nel momento in cui è disponibile per essere utilizzata dal cliente. Il diritto di controllo è invece valutato in base al diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività e al diritto di decidere sul relativo utilizzo. Nel corso della vita contrattuale, la valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti delle condizioni del contratto, con impatto sostanziale sul diritto di controllo dell'attività sottostante.

Se il contratto di *leasing* contiene anche una componente non *leasing*, quest'ultima viene separata e trattata secondo il principio contabile di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi, la componente di *leasing* e quella di non *leasing* sono sottoposte congiuntamente alla disciplina contabile del *leasing*.

Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'*asset* oggetto di *leasing*, pari al valore iniziale della corrispondente passività di *leasing*, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del *leasing*, e si estende nel più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'*asset* sottostante.

La passività per il *leasing* è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di *leasing* non pagati alla data di decorrenza contrattuale[78], attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento e per ciascuna società del Gruppo. Successivamente, la passività di *leasing* viene ridotta per riflettere i canoni di *leasing* pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua.

La passività per *leasing* viene rideterminata (con conseguente adeguamento del diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del *leasing* (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante; in tali casi i pagamenti dovuti per il *leasing* saranno rivisti sulla base della durata rivista del *leasing* e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto;
- dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*, derivante da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (es. ISTAT) ovvero per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche.

Solo nel caso di una variazione significativa della durata del *leasing* o dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*, il valore residuo della passività di *leasing* viene rideterminato facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica; in tutti gli altri casi, la passività di *leasing* è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico del diritto d'uso non possa essere recuperato, tale *asset* è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore secondo le disposizioni previste dal principio contabile di riferimento IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di non applicazione delle nuove disposizioni ai contratti di breve termine (con durata non oltre i dodici mesi) e a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 euro); per tali contratti, il Gruppo continua a rilevare linearmente a Conto economico i canoni di *leasing* in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

78. I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per *leasing* comprendono:
- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (es. adeguamenti ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Non sono invece inclusi nel valore iniziale della passività per *leasing* i pagamenti variabili che non dipendono da un indice o da un tasso. Tali pagamenti sono rilevati come un costo nel prospetto di Conto Economico, nel periodo in cui l'evento o la condizione che genera l'obbligazione si verifica.

Riduzione di valore di attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36). Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Prescindendo dal riscontro di eventuali indicatori di riduzione di valore, viene effettuato l'*impairment test* almeno una volta l'anno per le seguenti specifiche attività:

- attività immateriali con una vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili: tale verifica può essere fatta in qualsiasi momento durante un esercizio, a patto che avvenga nello stesso momento ogni anno;
- l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale.

L'eventuale riduzione di valore di un'attività/CGU, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto economico come svalutazione. In particolare, nel caso in cui l'eventuale *impairment* riguardi l'avviamento e risulti superiore al relativo valore di iscrizione in bilancio, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* cui l'avviamento è attribuito, in proporzione al loro valore di carico[79]. Se, in un periodo successivo, vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività/CGU, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, le partecipazioni in società controllate non significative (individualmente e in aggregato) e non consolidate, in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole, cd. "società collegate", e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Si veda inoltre la nota 2.4 - *Criteri e metodologie di consolidamento*.

Nell'ambito del bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) rettificato per eventuali perdite di valore. In presenza di eventi che ne fanno presumere una riduzione, il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è oggetto di verifica di recuperabilità. Eventuali perdite di valore (ovvero successivi ripristini) sono rilevate nelle medesime modalità e limiti descritti per le Attività materiali e immateriali al paragrafo "Riduzione di valore di attività".

Strumenti finanziari

In conformità all'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, la classificazione delle attività e passività finanziarie è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. La data di rilevazione contabile degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari è determinata per categorie omogenee e corrisponde al momento in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o *Transaction date*), ovvero, come nel caso dell'operatività del BancoPosta, alla data di regolamento (*Settlement date*)[80]. Le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse in bilancio.

I crediti commerciali sono, invece, iscritti al prezzo di transazione ai sensi dell'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.

79. Laddove l'ammontare dell'eventuale rettifica di valore non fosse assorbito interamente dal valore contabile della attività/CGU, ai sensi dello IAS 36 nessuna passività è rilevata, a meno che non risulti integrata una fattispecie di passività prevista da principi contabili internazionali diversi dallo IAS 36.
80. Ciò è possibile trattandosi di operazioni effettuate in mercati organizzati (c.d. *regular way*).

Le **Attività finanziarie** sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie sulla base del modello di business definito per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse:

- Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato
  Tale categoria accoglie le attività finanziarie possedute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Held to Collect - HTC*) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale (*Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il modello di business all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il *business model* HTC.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*Other Comprehensive Income - OCI*)
  Tale categoria accoglie le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model Held to Collect and Sell - HTC&S*) e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*Solely Payments of Principal and Interest*).
  Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e, fino a quando non sono eliminate contabilmente o riclassificate, gli utili o perdite da valutazione vengono rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo. Fanno eccezione gli utili e le perdite per riduzione di valore e gli utili e le perdite su cambi, rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile/(perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato nel Conto economico.
  All'interno di tale categoria sono compresi anche gli strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*FVTOCI option*). Tale opzione prevede esclusivamente la rilevazione a Conto economico dei soli dividendi.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico
  Tale categoria accoglie: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoziazione); (b) le attività designate al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; (c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto economico; (d) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa *cash flow hedge*. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono imputate a Conto economico. I derivati valutati al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati in fase di collateralizzazione, ove previsto contrattualmente.

La classificazione come "correnti" o "non correnti" delle Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato e delle Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo dipende dalla scadenza contrattuale dello strumento, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico sono, invece, classificate come "correnti" se detenute per la negoziazione, oltre che se ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, le perdite attese sono rilevate nel risultato economico d'esercizio secondo un modello denominato "*Expected Credit Losses* (ECL)": (i) le perdite attese sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di accantonamento in un apposito fondo rettificativo (ii) le perdite attese sulle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono rilevate nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di *fair value* iscritta nel patrimonio netto. Il metodo utilizzato è il "*General deterioration model*", per il quale:

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage 1*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (*stage 2*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull'intera vita dello strumento finanziario. Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato (*stage 3*) ossia sulla base del valore dell'esposizione – determinato in base al tasso di interesse effettivo – rettificato delle perdite attese.

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale. Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che si disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo. Relativamente ai crediti commerciali è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato si basa su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio *business model*, le attività finanziarie precedentemente contabilizzate sono riclassificate nella nuova categoria contabile; gli effetti della riclassifica sono rilevati solo prospetticamente, e non devono quindi essere rideterminati gli utili/perdite e interessi rilevati in precedenza. Di seguito sono descritti gli effetti derivanti dalle riclassifiche:

- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al Costo ammortizzato a quella al *fair value* rilevato a Conto economico, il *fair value* dell'attività è rilevato alla data della riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla eventuale differenza tra il precedente costo ammortizzato e il *fair value* sono rilevati direttamente a Conto economico;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato a Conto economico a quella al Costo ammortizzato, il *fair value* alla data della riclassificazione diventa il nuovo valore contabile lordo;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al Costo ammortizzato a quella al *fair value* rilevato nelle Altre componenti di conto economico complessivo, il *fair value* è valutato alla data della riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dall'eventuale differenza tra il precedente costo ammortizzato e il *fair value* sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo. Il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese su crediti non sono rettificati a seguito della riclassificazione;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a quella al Costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nelle altre componenti di conto economico complessivo è eliminato dal patrimonio netto rettificando il *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Di conseguenza, l'attività finanziaria è valutata come se fosse sempre stata valutata al costo ammortizzato, non rettificando il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato a Conto economico a quella al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, è mantenuta la valutazione al *fair value*;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a quella al *fair value* rilevato a Conto economico continua ad essere valutata al *fair value*. L'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto a conto economico alla data della riclassificazione.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefíci relativi allo strumento stesso o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "*write off*"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero (es. prescrizione).

Le **Passività finanziarie**, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che si abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Quando obbligatoriamente previsto dal principio contabile (ad esempio in caso di strumenti derivati passivi) ovvero quando si decide irrevocabilmente di designare tali strumenti al *fair value* (*fair value option*), le passività finanziarie sono valutate al *fair value* rilevato a Conto economico. In quest'ultimo caso le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito (*Own Credit Risk*) sono rilevate direttamente a Patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività sarà rilevato a Conto economico.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Con riguardo alle **operazioni in *Hedge Accounting*** il Gruppo Poste Italiane si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9, e mantiene le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39. In conformità a tale principio, alla data di stipula del contratto

gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto economico dell'esercizio.

Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* continuano a seguire le regole previste dallo *IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* di seguito indicate.

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento della designazione di ciascuno strumento derivato come strumento di copertura, sia durante la sua vita.

- *Fair value hedge*[81]
  Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente "efficace", ossia sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non "efficace" rappresenta un onere o provento separatamente iscritto tra le componenti del reddito dell'esercizio. Lo IAS 39 consente che l'oggetto di copertura dal *fair value* possa essere individuato non solo in una singola attività o passività finanziaria ma anche in un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni da *fair value* degli strumenti oggetto di copertura al modificarsi dei tassi di interesse di mercato (cd. copertura generica o *macrohedging*). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture classiche di *fair value* (*microhedging*), una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno dell'intervallo richiesto dallo IAS 39.

- *Cash flow hedge*[82]
  Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto la cui movimentazione è rappresentata nelle *Altre componenti di Conto economico complessivo* (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nel Conto economico del periodo considerato.
  Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è imputata a Conto economico. In particolare, nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per esempio, acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).
  Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita al Conto economico dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dai presenti bilanci. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, fra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le operazioni descritte sono oggetto di compensazione se, e solo se, effettuate con la medesima controparte, hanno la medesima scadenza e la compensazione è prevista contrattualmente.

81. Copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.
82. Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

Crediti acquisiti in riferimento al Decreto rilancio n. 34/2020

I crediti acquistati in riferimento al decreto rilancio n. 34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020) non essendo identificabile un *framework* contabile direttamente applicabile a tale fattispecie, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, si è proceduto a definire un *accounting policy* idonea a fornire un'informativa rilevante e attendibile volta a garantire una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa e che rifletta la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione. Sulla base delle analisi svolte e dei documenti pubblicati dai principali organismi di vigilanza italiani (Documento congiunto Banca d'Italia, IVASS e CONSOB), sebbene alla fattispecie non sia direttamente applicabile la definizione di attività finanziaria presente nello IAS 32, dal momento che:

- all'*inception* sorge, nel bilancio del cessionario, un *asset* così come definito dal *Conceptual Framework*;
- il loro utilizzo può essere effettuato per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità;
- può essere identificato un *business model* (*Hold to Collect, Hold to Collect and Sell*)

è stato sviluppato un modello contabile basato sull'IFRS 9, e conseguentemente, i crediti vengono iscritti alla data di acquisto al loro *fair value* (coincidente con il prezzo pagato) e valutati successivamente sulla base del costo ammortizzato.

Classificazione dei crediti e debiti del Patrimonio BancoPosta

I crediti e i debiti del Patrimonio BancoPosta sono considerati aventi natura di attività e passività finanziarie se attinenti alle attività caratteristiche di raccolta e impiego del BancoPosta, ovvero ai servizi delegati dalla clientela. Le contropartite dei costi e dei ricavi operativi, se non liquidate o ricondotte a forma propria secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 - *Matrice dei conti*, sono iscritte nell'ambito dei debiti e crediti commerciali.

Own use exemption

I principi previsti per la rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari sono applicati anche ai contratti derivati di acquisto e vendita di elementi non finanziari che possono essere regolati tramite disponibilità liquide o altri strumenti finanziari, ad eccezione di quei contratti che sono stati sottoscritti e continuano a essere posseduti per la consegna di un elemento non finanziario secondo le esigenze di acquisto, vendita o uso della società che li stipula (cd. *Own use exemption*). Tale eccezione è applicata nella rilevazione e valutazione dei contratti di acquisto a termine di energia elettrica effettuati dalla controllata EGI S.p.A. se le condizioni di seguito riportate sono rispettate:

- vi sia la consegna fisica del bene oggetto del contratto;
- non vi sia la possibilità di compensare le transazioni di acquisto e vendita;
- l'operazione deve essere effettuata sulla base delle aspettative di acquisto e/o vendita o per esigenze d'uso.

Imposte

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il Gruppo sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino (IAS 12 paragrafi 39 e 40). Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima Autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

La fiscalità del Gruppo e la sua rappresentazione contabile tengono conto degli effetti derivanti dall'adesione di Poste Italiane S.p.A. all'istituto del *Consolidato Fiscale Nazionale*, per il quale è stata esercitata l'opzione a norma di legge unitamente alle seguenti società controllate: Poste Vita S.p.A., SDA Express Courier S.p.A., Poste Air Cargo S.r.l., Postel S.p.A., Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Poste Assicura S.p.A., BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, PostePay S.p.A. e, dal 20 novembre 2020, Poste Insurance Broker S.r.l.. La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento, con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al consolidamento fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione. In particolare, con l'adozione del Consolidato Fiscale, la posizione debitoria della Capogruppo nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato sulla base del carico fiscale o delle perdite fiscali di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati. Poste Italiane S.p.A. iscrive il proprio debito per IRES, eventualmente rettificato per tenere conto degli effetti (positivi o negativi) derivanti dalle rettifiche di consolidamento fiscale. Quando le diminuzioni o gli aggravi d'imposta derivanti da tali rettifiche sono da attribuire alle società che aderiscono al Consolidato, Poste Italiane S.p.A. attribuisce alle suddette società le diminuzioni o gli aggravi d'imposta. Il beneficio economico derivante dalla compensazione delle perdite fiscali, cedute alla consolidante dalle società aderenti al Consolidato Fiscale, è riconosciuto integralmente da Poste Italiane S.p.A.. Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i beni non fungibili il costo di riferimento è quello specifico sostenuto al momento dell'acquisto. A fronte dei valori così determinati, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio. Le attività non sono invece rilevate nello Stato patrimoniale quando è stata sostenuta una spesa per la quale, alla luce delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, è ritenuto improbabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Per le unità immobiliari destinate alla vendita[83], qualora presenti, il costo è rappresentato dal *fair value* di ciascun singolo bene al momento dell'acquisto, incrementato di eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione, mentre il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le commesse su ordinazione di terzi, di durata pluriennale, sono valutate con il metodo della percentuale di completamento, determinata utilizzando il criterio del costo sostenuto (*cost to cost*)[84].

Certificati ambientali (Quote di emissione)

Con riferimento alle imprese del Gruppo interessate dalla relativa disciplina[85], i Certificati ambientali (o Quote di emissione) rappresentano uno strumento di incentivazione nella riduzione di emissioni di gas a effetto serra, introdotto nel sistema normativo italiano ed europeo dal Protocollo di Kyoto, con l'obiettivo di realizzare un miglioramento delle tecnologie utilizzate nella produzione di energia e nei processi industriali.

Il sistema comunitario *European Emission Trading System*, istituito per la gestione e lo scambio delle quote di emissione, fissa un limite massimo per le emissioni di gas a effetto serra da prodursi nel corso di un anno a livello europeo, cui corrisponde il rilascio a titolo gratuito, da parte delle autorità nazionali competenti, di un determinato numero di quote di emissione. Nel corso dell'anno, a seconda delle effettive emissioni di gas a effetto serra prodotte rispetto ai limiti massimi consentiti, ciascuna azienda ha facoltà di vendere ovvero acquistare a titolo oneroso quote di emissione sul mercato.

83. Si tratta di unità immobiliari detenute dalla società EGI S.p.A., non iscritte negli Investimenti Immobiliari perché acquisite per la vendita o alla stessa successivamente destinate.
84. Secondo tale criterio i costi effettivi sostenuti a una certa data sono rapportati ai costi totali stimati. La percentuale così calcolata viene applicata al totale dei ricavi stimati, ottenendo il valore da attribuire ai ricavi maturati alla data.
85. La Società controllata Poste Air Cargo S.r.l..

In conformità a quanto disciplinato dall'OIC "Le quote di emissione di gas a effetto serra", oltre che alla *best practice* di riferimento per i principali IAS *adopter* il trattamento contabile è quello che segue.

Il rilascio gratuito delle quote di emissione comporta l'impegno a produrre, nell'anno di riferimento, un quantitativo di emissioni di gas a effetto serra proporzionale alle quote di emissione ricevute: di tale impegno, commisurato al valore di mercato delle quote di emissione al momento dell'assegnazione, è data informativa nelle note al bilancio. A fine anno, l'impegno è ridotto o azzerato in proporzione alle emissioni di gas a effetto serra effettivamente prodotte e l'eventuale relativo valore residuo, se presente, è indicato nelle Ulteriori informazioni del Bilancio. L'acquisto a titolo oneroso o la vendita di quote di emissione sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno luogo. A fine anno, eventuali quote di emissione in surplus derivanti da acquisti a titolo oneroso sono rilevate tra le rimanenze finali al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Eventuali quote di emissione in surplus derivanti da assegnazioni gratuite non rilevano ai fini del computo delle rimanenze finali. In caso di eventuali quote di emissione in deficit l'onere e la corrispondente passività sono rilevati al termine dell'esercizio di competenza al valore di mercato.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari alla somma dei *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché delle eventuali interessenze emesse dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a Conto economico.

Il corrispettivo trasferito è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

È rilevata come Avviamento ed iscritta tra le Attività immateriali l'eventuale eccedenza positiva tra:

- la somma del corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, e, in caso di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, del *fair value* alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente; e
- il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili nell'acquisita valutate al *fair value*.

In caso di differenza negativa, tale eccedenza rappresenta l'utile derivante da un acquisto a condizioni favorevoli e viene rilevata a Conto economico.

Qualora in sede di redazione del bilancio il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali derivanti dall'operazione possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate con effetto retroattivo entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, le interessenze detenute in precedenza nell'acquisita sono rimisurate al *fair value* alla nuova data di acquisizione e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico o nel Conto economico complessivo se appropriato.

Cassa e depositi BancoPosta

Il denaro e i valori in cassa presso gli Uffici Postali e i depositi bancari funzionali alle attività del Patrimonio BancoPosta sono esposti separatamente dalle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti in quanto rivenienti dalla raccolta assoggettata a vincolo di impiego, o da anticipazioni concesse dalla Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche, le somme che al 31 dicembre 2020 risultano temporaneamente depositate dalla Capogruppo presso il MEF e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di acquisto). Eventuali scoperti di conto corrente sono iscritti nelle passività correnti.

Attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate (*discontinued operations*)

In conformità all'IFRS 5, le attività non correnti, i gruppi in dismissione e eventuali *discontinued operations* sono valutati al minore tra il loro valore contabile e il rispettivo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Quando è previsto che, con elevata probabilità, il valore contabile di un'attività non corrente, o di un gruppo in dismissione, siano recuperati, nelle loro condizioni attuali, principalmente con un'operazione di vendita o altra forma di dismissione, anziché con il loro uso continuativo, e la transazione avrà verosimilmente luogo nel breve termine, l'attività, o il gruppo in dismissione, sono classificati come posseduti per la vendita e per la dismissione nelle apposite voci dello Stato patrimoniale. L'operazione è ritenuta altamente probabile, quando il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, o, per quanto di competenza, di una entità controllata, si è impegnato in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione), e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Le operazioni di vendita comprendono le permute di attività non correnti con altre attività non correnti laddove lo scambio abbia sostanza commerciale.

Le attività non correnti e le attività nette dei gruppi in dismissione possedute per la vendita e la dismissione costituiscono *discontinued operations* se, alternativamente: i) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, ii) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività, ovvero, iii) sono una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel Conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali. I valori economici delle *discontinued operations* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Qualora l'impegno al programma di dismissione sia assunto dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio, e/o l'attività o il gruppo in dismissione possono essere oggetto della transazione solo in condizioni diverse da quelle attuali, la riclassifica non ha luogo e viene fornita adeguata informativa.

Se, successivamente alla data di redazione del bilancio, un'attività (o gruppo in dismissione) non soddisfa più i criteri per essere classificata come posseduta per la vendita, la stessa dovrà essere oggetto di riclassifica previa valutazione al minore tra:

- il valore contabile prima che l'attività (o gruppo in dismissione) fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni o ripristini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l'attività (o il gruppo in dismissione) non fosse stata classificata come posseduta per la vendita;
- la somma recuperabile calcolata alla data in cui è stata presa la decisione successiva di non vendere.

Qualsiasi rettifica necessaria del valore contabile di un'attività non corrente che cessa di essere classificata come posseduta per la vendita è inclusa nell'utile (perdita) d'esercizio derivante dalle attività operative in esercizio (*continuing operations*) nel periodo in cui i criteri per essere classificata come posseduta per la vendita non sono più soddisfatti. Se una singola attività o passività è rimossa da un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita, le rimanenti attività e passività del gruppo in dismissione da vendere continuano a essere valutate come un unico gruppo soltanto se lo stesso soddisfa i criteri per essere classificato come posseduto per la vendita.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato di Poste Italiane S.p.A.. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del Capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili. Includono, tra le altre, la Riserva per il Patrimonio BancoPosta che costituisce le dotazioni iniziale e successive del Patrimonio destinato, giuridicamente autonomo, del BancoPosta, la Riserva legale della Capogruppo, la Riserva da *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita nel Patrimonio netto e la Riserva da *cash flow hedge*, relativa alla rilevazione della quota "efficace" delle coperture in essere alla data di riferimento del bilancio.

Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né imputata a riserva o a copertura di perdite, gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR, nonché i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte. Nel Bilancio consolidato, inoltre, la voce accoglie eventuali effetti derivanti da operazioni con azionisti di minoranza.

Contratti assicurativi

I principi e i criteri di classificazione e valutazione di seguito esposti si riferiscono specificamente all'operatività delle compagnie assicurative del Gruppo Poste Italiane.

I contratti sono distinti e valutati in base alla prevalenza della loro natura fra assicurativi e finanziari. I contratti emessi dalla compagnia Poste Vita S.p.A. sono relativi ai Rami Vita. Dal 2010 è operativa nei Rami Danni la compagnia Poste Assicura S.p.A..

Secondo le disposizioni dell'IFRS 4, sono considerati assicurativi quei contratti che trasferiscono un rischio assicurativo significativo. Tali contratti sono contabilizzati e valutati secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico osservando le disposizioni normative e i regolamenti applicabili[86].

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, un evento assicurato potrebbe indurre l'assicuratore a corrispondere benefici economici aggiuntivi significativi in una qualsiasi circostanza, escluse quelle che non hanno alcun effetto identificabile sull'aspetto economico dell'operazione; ciò anche se l'evento assicurato è estremamente improbabile. Il principio contabile di riferimento non fornisce indicazione specifica in merito al livello di significatività, pertanto rimane a carico delle compagnie assicurative del Gruppo la definizione di una soglia oltre la quale l'esborso aggiuntivo nel caso in cui si verifichi l'evento assicurato possa generare il trasferimento di un rischio assicurativo significativo[87].

La separazione di un contratto, classificato come assicurativo, in componente di deposito e componente assicurativa è obbligatoria in alcune circostanze e facoltativa in altre. In caso di separazione, che può avvenire solo nel rispetto di determinate condizioni, la componente di deposito rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, mentre la componente assicurativa rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Le compagnie assicurative del Gruppo non effettuano tale disaggregazione.

I criteri di classificazione e valutazione delle principali fattispecie esistenti nel Gruppo sono i seguenti.

Contratti classificati come assicurativi in base alle disposizioni dell'IFRS 4: si riferiscono alle polizze Vita di Ramo I, Ramo V, alle polizze di Ramo III qualificate come contratti assicurativi e ai contratti dei Rami Danni. Tali prodotti sono classificati tra i ricavi e rilevati nel modo che segue:

- i premi, contabilizzati al momento della sottoscrizione, vengono iscritti tra le componenti positive di reddito; comprendono, al netto degli annullamenti, gli importi maturati nell'esercizio per premi annuali, unici o pluriennali, derivanti da contratti di assicurazione in essere alla data di bilancio;
- a fronte delle componenti positive di reddito dovute ai premi, è accantonato alle riserve tecniche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettico, sulla base di assunzioni attuariali appropriate per fronteggiare tutti gli impegni in essere. Le variazioni delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono iscritti con il relativo segno tra le componenti positive di reddito.

Contratti relativi alle Gestioni separate e contenenti un elemento di partecipazione discrezionale agli utili[88] (c.d. DPF, *Discretionary Participation Feature* come definito nell'Appendice A all'IFRS 4): l'IFRS 4 rimanda, come illustrato in precedenza, alla disciplina contabile prevista dai principi nazionali; trattasi, in particolare, di contratti classificati come "finanziari", ma contabilizzati come "assicurativi" con le seguenti modalità:

- i premi, la variazione delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono rilevati in modo analogo a quanto previsto per i contratti assicurativi sopra descritti;
- le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati sono loro attribuite e rilevate nelle riserve tecniche (passività differite verso gli assicurati) secondo il meccanismo dello *shadow accounting* (IFRS 4.30).

86. Nel dettaglio si fa riferimento alle disposizioni previste dai Decreti Legislativi n. 173/2997 e n. 209/2005 nonché dai Regolamenti ISVAP n. 16, n. 21 e n. 22 (modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 2845 e dal provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53).
87. Tale soglia, definita aggregando i singoli contratti in categorie omogenee in base alla natura del rischio trasferito alla Compagnia, è stata identificata dal Consiglio d'Amministrazione di Poste Vita S.p.A. in misura pari al 5%.
88. Partecipazione, da parte degli assicurati, ai rendimenti realizzati dalla Gestione separata. Sono classificati in tale categoria i contratti relativi al Ramo Vita e riferiti ai prodotti di Ramo I e Ramo V che prevedono clausole di rivalutazione della prestazione assicurata parametrate ai rendimenti realizzati da una gestione separata.

La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione del metodo dello *shadow accounting* si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni Gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio. Per la determinazione della quota da rilevare nella specifica passività differita verso gli assicurati si tiene conto altresì, per ciascuna Gestione separata, delle clausole contrattuali, dei livelli di minimo garantito a suo tempo concessi e delle eventuali garanzie finanziarie offerte.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data in cui si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefíci economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato, laddove l'effetto temporale del denaro è rilevante, al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Gli accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima dell'onere previsto per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico. Con riguardo ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile è fornita specifica informativa senza procedere ad alcuno stanziamento. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Gruppo in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, il Gruppo si avvale della facoltà prevista dai principi contabili di riferimento di fornire un'informativa limitata.

Benefíci ai dipendenti

I cd. **Benefici a breve termine per i dipendenti** sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare, non attualizzato, dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo viene rilevato, per competenza, nel Costo del lavoro.

I cd. **Benefíci successivi alla fine del rapporto di lavoro** si suddividono in due fattispecie:

- Piani a benefíci definiti
  Nei piani a benefíci definiti rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile. Per effetto della riforma sulla previdenza complementare, per tutte le aziende con almeno 50 dipendenti, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefíci definiti di cui è debitrice l'azienda nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006[89]. Nel caso invece di aziende con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR in maturazione continuano a incrementare interamente la passività accumulata dall'azienda.
  Nei piani in commento, poiché l'ammontare del benefício da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. In particolare, la passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata anche sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali: la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali: il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e le perdite attuariali definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente nelle *Altre componenti di Conto economico complessivo*.

89. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo al Gruppo sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito fondo di previdenza complementare.

- Piani a contribuzione definita
  Nei piani a contribuzione definita rientra il TFR limitatamente alle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando sostenuti, in base al relativo valore nominale.

I cd. **Benefíci dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro** sono rilevati come passività quando l'impresa si impegna irrevocabilmente, anche sulla base di consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci con le Rappresentanze Sindacali, a concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Gli **Altri benefici a lungo termine** sono costituiti da quei benefici non dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico. La valutazione della passività iscritta in bilancio per Altri benefici a lungo termine è basata anche sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamento basato su azioni possono essere regolate per cassa, con strumenti rappresentativi di capitale, o con altri strumenti finanziari. I beni o servizi ricevuti o acquisiti tramite un'operazione con pagamento basato su azioni sono rilevati al loro *fair value*.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa (*cash-settled*):

- in contropartita al costo è rilevata una passività;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* della passività;
- il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto economico, sino alla data della sua estinzione.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*):

- in contropartita al costo è rilevato un incremento del patrimonio netto;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla *grant date* (data di assegnazione);

Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel Costo del lavoro.

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi, risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive/passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, vengono imputate al Conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

In conformità all'*IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, i ricavi sono rilevati per rappresentare il trasferimento di merci o servizi promessi al cliente, nella misura che riflette il corrispettivo a cui ci si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento stesso (prezzo di transazione).

La rilevazione dei ricavi segue un processo denominato «*5 step framework*» così composto:

- Identificazione del contratto con il cliente (contratti attivi ad eccezione dei contratti di *leasing*, contratti assicurativi, strumenti finanziari e scambi non monetari);
- identificazione delle *performance obligation* definibili come le obbligazioni, esplicite o implicite, di trasferire al cliente un distinto bene o servizio;
- determinazione del prezzo di transazione;
- in caso di offerte cumulative (c.d. "*bundle*") in cui sono riscontrabili più *performance obligation,* allocazione del prezzo di transazione alle *performance obligation*; a tal fine è necessario stimare il prezzo di ciascuna componente della vendita (c.d. "*Stand Alone Selling Price"*);
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*, cioè al trasferimento del bene o servizio al cliente. La *performance obligation* può essere soddisfatta:
  - "*at point in time*": nel caso di obbligazione adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici connessi al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali, ecc.;
  - "*over time*": nel caso di obbligazione adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente. In caso di *over time*, è individuato un appropriato metodo di valutazione del "*progress*" della *performance obligation* (metodo degli *output*).

Ogni singola obbligazione del fornitore nei confronti del cliente rappresenta oggetto di separata valutazione, misurazione e contabilizzazione. Tale approccio presuppone una preliminare accurata analisi del contratto, che porti ad identificare ogni "singolo prodotto/servizio" ovvero ogni "singola componente" di un prodotto/servizio che il fornitore si obbliga ad offrire, attribuendo a ciascuno/a il relativo corrispettivo di vendita e a consentirne il monitoraggio nel corso della durata contrattuale (sia in termini di modalità e tempistiche di adempimento che del livello di soddisfazione del cliente).

Ai fini della rilevazione del ricavo, il principio dispone di identificare e quantificare le cd. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri similari) per includerle ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni), per le quali l'IFRS 15 prevede una disciplina contabile innovativa rispetto alla preesistente: tali componenti negative di reddito sono rilevate in diretta diminuzione dei ricavi, in luogo dell'accantonamento ad un fondo rischi e oneri.

In presenza di più *performance obligation*, il prezzo complessivo della transazione è allocato a ciascuna *performance obligation* in misura pari al corrispettivo al quale l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei relativi beni e servizi al cliente. L'allocazione del prezzo di transazione deve avvenire in base allo *Stand Alone Selling Price* dei beni o servizi oggetto delle singole *performance obligation*. Lo *Stand Alone Selling Price* è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente i beni o servizi pattuiti al cliente, in circostanze simili e a clienti simili. Se lo *Stand Alone Selling Price* non è direttamente osservabile, si procede alla stima considerando tutte le informazioni disponibili (condizioni di mercato, informazioni riguardanti il cliente o la classe di clientela) e i metodi di stima usati in circostanze simili.

I costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del contratto, se superiore ai 12 mesi, mentre i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto che non sono costi incrementali, sono spesati nel momento in cui sostenuti. I costi per l'adempimento delle obbligazioni connesse al contratto, qualora non disciplinati da altri *standard* (*IAS 2 - Rimanenze*, *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari* o *IAS 38 - Attività immateriali*), devono essere capitalizzati solo se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- sono direttamente attribuibili al contratto (non sono capitalizzabili i costi generali e amministrativi);
- consentono di disporre di nuove o maggiori risorse;
- si prevede che siano recuperabili.

Il Gruppo rileva l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo) classificato come passività derivante da contratto.

Con riguardo ai ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata tra i Ricavi e proventi nell'ambito dei Ricavi per servizi finanziari. Analoga classificazione è adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata.

Per il dettaglio in merito alla distinzione tra i ricavi provenienti dai contratti con i clienti rilevati in un determinato momento oppure nel corso del tempo si rimanda alla sezione 5.3 Note al Conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e portato a compimento secondo i requisiti approvati dal soggetto erogante stesso. I contributi pubblici sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri ricavi e proventi, secondo le seguenti modalità: i contributi in conto esercizio, in proporzione ai costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e approvati all'ente erogatore; i contributi in conto capitale, in proporzione agli ammortamenti sostenuti dei cespiti acquisiti per la realizzazione del progetto e i cui costi sono stati rendicontati e approvati all'ente erogatore.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

I dividendi sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata. Diversamente, i dividendi da società controllate sono rilevati nella voce Altri ricavi e proventi.

Utile per azione

Nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane gli utili per azione sono così determinati:

Base: L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. in circolazione durante l'esercizio.

Diluito: Alla data di redazione del bilancio consolidato non esistono strumenti finanziari emessi aventi potenziali effetti diluitivi[90].

Parti correlate

Per Parti correlate interne si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A.. Per Parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

90. L'utile diluito per azione è calcolato per tener conto nell'esercizio di riferimento dell'effetto diluitivo di titoli potenzialmente convertibili in azioni ordinarie della Capogruppo. Il calcolo è dato dal rapporto tra il risultato netto della Capogruppo, rettificato per tener conto degli eventuali oneri o proventi della conversione, al netto dell'effetto fiscale, e la media ponderata delle azioni in circolazione, determinata ipotizzando la conversione di tutti i titoli aventi potenziale effetto diluitivo.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include il Bilancio di Poste Italiane S.p.A. e dei soggetti sui quali la Capogruppo esercita il controllo direttamente o indirettamente, ai sensi dell'IFRS 10, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il Gruppo controlla un'entità quando ha contemporaneamente:

- il potere sull'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimenti;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali dell'entità, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2020, e ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai princípi contabili della Capogruppo.

Non rientrano nell'area di consolidamento, e pertanto non sono consolidati con il metodo integrale, i bilanci delle società controllate la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi, singolarmente e cumulativamente, da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società controllate non significative, in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", e *in joint venture* sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. All'atto dell'acquisizione della partecipazione contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza della entità nel *fair value* (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

a. l'avviamento relativo a una società collegata o a una *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione; l'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
b. nella determinazione del valore iniziale della partecipazione nell'entità, qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* (valore equo) netto delle attività e passività identificabili della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nell'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture* del periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Successivamente all'acquisizione, inoltre, adeguate rettifiche sono apportate alla quota d'interessenza della entità all'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture*, al fine di tener conto, per esempio, dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, e delle eventuali perdite di valore dell'avviamento o degli immobili, impianti e macchinari. Inoltre, il metodo del Patrimonio netto prevede che:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha concluso le seguenti operazioni di aggregazioni aziendali a seguito delle quali ha acquisito il controllo delle entità.

sennder Italia S.r.l.

Nell'ambito della collaborazione con il vettore digitale tedesco sennder GmbH, il 12 febbraio 2020 Poste Italiane ha sottoscritto un aumento di capitale per 255 mila euro nella società sennder Italia S.r.l. acquisendone una partecipazione del 75% (il 25% è detenuto da sennder GmbH). In data 25 febbraio 2020, per sostenere le esigenze di business in fase di *start up*, Poste Italiane ha effettuato un ulteriore versamento in conto capitale per 3 milioni di euro.

Di seguito il valore contabile delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

(migliaia di euro)	Valore contabile
Attività nette acquisite	
Immobili, impianti e macchinari	149
Crediti commerciali, altri crediti e altre attività	332
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	224
Trattamento di fine rapporto	(18)
Debiti commerciali e altri debiti	(639)
Totale attività nette acquisite	**48**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	12
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo	**36**
Avviamento	***219***
Corrispettivo totale	**255**

Di seguito i valori economici della società acquisita inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di acquisizione:

(migliaia di euro)	Dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2020
Ricavi	126.606
Risultato operativo	1.346
Utile/(perdita) di periodo	**929**

MLK Deliveries S.p.A.

Nell'ambito della collaborazione con la *start up* tecnologica Milkman S.p.A., specializzata nella gestione della logistica di "ultimo miglio" dei servizi evoluti di consegna in Italia, Poste Italiane in data 24 aprile 2020 ha sottoscritto un aumento di capitale per 15 milioni di euro nella società MLK Deliveries S.p.A., acquisendone una partecipazione del 70%; il residuo 30% è detenuto da Milkman S.p.A..

L'acquisizione prevede, inoltre, delle opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane, a partire dal secondo trimestre del 2023, di acquistare l'ulteriore 30% di MLK Deliveries S.p.A. e la proprietà della tecnologia Milkman per le applicazioni in ambito *e-commerce*. Il prezzo di esercizio di tali opzioni non è fisso, ma determinato sulla base di una formula che prevede l'applicazione di un moltiplicatore ad alcuni target economico/patrimoniali della MLK Deliveries S.p.A..

A seguito di tale acquisizione, nel bilancio consolidato sono state rilevate:

- le quote di Patrimonio netto di terzi;
- la passività finanziaria stimata per tener conto del possibile esercizio delle opzioni, in contropartita del Patrimonio netto di Gruppo. Le variazioni successive di valore della passività finanziaria trovano contropartita nel Conto economico di Gruppo.

Di seguito il valore contabile delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

(migliaia di euro)	Valore contabile
Attività nette acquisite	
Attività immateriali	193
Immobili, impianti e macchinari	49
Crediti commerciali, altri crediti e altre attività	755
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.000
Trattamento di fine rapporto	(145)
Debiti commerciali e altri debiti	(878)
Totale attività nette acquisite	**14.974**
Rettifiche da PPA	(193)
Totale attività nette acquisite post rettifiche PPA	**14.781**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	4.434
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo	**10.346**
Avviamento	***4.654***
Corrispettivo totale	**15.000**

Di seguito i valori economici della società acquisita inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di acquisizione:

(migliaia di euro)	Dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2020
Ricavi	14.037
Risultato operativo	(3.671)
Utile/(perdita) di periodo	**(2.787)**

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la differenza definitiva tra il corrispettivo riconosciuto all'alienante e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, valutata in conformità all'IFRS 3 in proporzione agli importi rilevati delle attività nette identificabili acquisite, è pari rispettivamente a:

- sennder Italia S.r.l.: 219 migliaia di euro e
- MLK Deliveries S.p.A.: 4.654 migliaia di euro.

Tale differenza è stata iscritta interamente nella voce Avviamento.

Nella seguente tabella si rappresenta il numero delle società controllate per criterio di consolidamento e di valutazione:

Società controllate	31.12.2020	31.12.2019
Consolidate con il metodo integrale	16	15
Valutate con il metodo del Patrimonio netto	4	4
Totale società	**20**	**19**

Nel corso dell'esercizio, oltre alle operazioni descritte in precedenza, che hanno portato all'ingresso nell'area di consolidamento delle controllate sennder Italia e MLK Deliveries, si è conclusa la liquidazione della Poste Tributi S.c.p.A. con la conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese.

L'elenco e i dati salienti delle società controllate consolidate integralmente e delle società valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nella Nota 13 Ulteriori *informazioni – Dati salienti delle partecipazioni.*

2.5 Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti nei bilanci in commento possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui bilanci in commento, tenuto altresì conto (in linea con le richieste ESMA e dei relativi richiami di CONSOB[91]) degli effetti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica connessa al Covid-19, che ha influito in maniera decisa sul contesto economico e sociale e che rende difficile effettuare realistiche previsioni sull'evoluzione economica e finanziaria del mercato e del Gruppo Poste Italiane.

Ricavi e crediti verso lo Stato

La contabilizzazione dei ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. Il contesto normativo di riferimento è tuttavia suscettibile di modifiche e, come talvolta accaduto in passato, possono intervenire circostanze tali da comportare cambiamenti nelle stime effettuate nei precedenti bilanci con effetti sul Conto economico. Il complesso processo di definizione delle partite creditorie, non ancora del tutto completato, non consente di escludere che, in esito a futuri provvedimenti normativi o a seguito della finalizzazione di contratti scaduti e in corso di rinnovo, i risultati economici dei periodi successivi a quello chiuso il 31 dicembre 2020 possano riflettere variazioni delle stime formulate.

Al 31 dicembre 2020, i crediti maturati dal Gruppo Poste Italiane nei confronti delle amministrazioni pubbliche centrali e locali ammontano a circa 629 milioni di euro (693 milioni di euro al 31 dicembre 2019), al lordo delle svalutazioni.

91. *Public statement* ESMA32-63-951 del 25 marzo 2020, *Public statement* ESMA32-63-1041 del 28 ottobre 2020 e Richiamo di attenzione CONSOB n.1/21 del 16 febbraio 2021.

Il riepilogo delle posizioni creditorie nei confronti della Pubblica Amministrazione è riportato nella tabella che segue.

Crediti (milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Onere Servizio Universale	31	31
Remunerazione raccolta su c/c	30	28
Servizi delegati	5	15
Rimborso di riduzioni tariffarie elettorali	1	1
Altro	2	2
Crediti commerciali vs MEF	**69**	**77**
Operazioni con azionisti:		
Credito annullamento Dec. CE 16/07/08	**39**	**39**
Totale crediti verso MEF	**108**	**116**
Cred. vs Ministeri ed enti pubblici: Presidenza del Consiglio dei Ministri per agev.ni editoriali	67	50
Cred. vs Ministeri ed enti pubblici: MISE	82	80
Altri crediti commerciali vs Pubbliche Amministrazioni	315	390
Crediti commerciali vs Pubbliche Amministrazioni	**464**	**520**
Altri crediti e attività:		
Crediti diversi vs Pubblica Amministrazione	**1**	**1**
Crediti su rimborso IRES	55	55
Crediti su rimborso IRAP	1	1
Crediti per imposte correnti e relativi interessi	**56**	**56**
Totale Crediti vs. MEF e Pubblica Amministrazione	**629**	**693**

Al 31 dicembre 2020, i Fondi svalutazione crediti rilevati tengono conto delle partite prive di copertura nel Bilancio dello Stato e delle condizioni di incertezza delle posizioni scadute nei confronti della Pubblica Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle note A8 – *Crediti commerciali* e A9 – *Altri crediti e attività*.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, gli effetti economici di pignoramenti subìti e non ancora definitivamente assegnati, nonché i prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Impairment e *stage allocation* degli strumenti finanziari

Ai fini del calcolo dell'*impairment* e della determinazione della *stage allocation*, i principali fattori oggetto di stima da parte del Gruppo Poste Italiane sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*:

- stima dei rating per controparti;
- stima della *Probabilità di default* "PD" per controparti.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, invece, il Gruppo Poste Italiane non applica la cd. *stage allocation* in conformità a quanto consentito dal *Simplified Approach*. L'*impairment*, per tali poste di Bilancio avviene sulla base di una:

- svalutazione analitica: al superamento di una soglia di credito definita si procede ad un monitoraggio analitico della singola posizione creditoria, sulla base di elementi probativi interni o esterni; oppure
- svalutazione forfettaria: elaborazione di una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6 – Analisi e presidio dei rischi.

Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni

Sul valore degli avviamenti e sugli altri attivi immobilizzati sono svolti i *test* di *impairment* previsti dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. L'effettuazione dei *test* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori variabili nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

L'attuale contesto, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, ulteriormente aggravata dalla pandemia in corso, nonché il declino del mercato postale in cui il Gruppo opera, rendono complesse l'elaborazione di previsioni economico/finanziarie attendibili.

Per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2020, si è fatto riferimento alle risultanze dei piani delle unità organizzative (CGU) interessate o comunque alle più recenti previsioni disponibili (salvo quanto di seguito precisato). È stato, ove previsto, applicato il metodo DCF (*Discounted Cash Flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita e attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) determinato coerentemente al Settore Operativo di riferimento e tenuto conto delle migliori prassi di mercato.

I test di *impairment* eseguiti al 31 dicembre 2020 si riferiscono a:

CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

In considerazione del perdurare di risultati economici negativi, del declino del mercato postale nonché dell'attuale scenario macroeconomico caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, la CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione è stata oggetto di *impairment test* al fine di determinare un valore d'uso confrontabile con il complessivo valore di bilancio del capitale investito netto.

La profonda trasformazione subita negli ultimi anni dal perimetro Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione derivante dal cambiamento in *Operational Company* delle società SDA Express Courier e Poste Air Cargo, dall'acquisto delle società sennder Italia e MLK Deliveries, nonché dal percorso di accentramento nella Capogruppo delle principali funzioni di staff, ha portato il management a rivisitare l'approccio metodologico utilizzato per l'esecuzione dei *test* di *impairment* che, a partire dall'esercizio in commento, e in coerenza con quanto rappresentato al mercato, è stato eseguito a livello consolidato includendo al suo interno le società rientrati nel medesimo settore operativo

Per stimare il valore d'uso della CGU si è fatto riferimento alle previsioni economiche del Piano Strategico "2024 *Sustain & Innovate*" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 18 marzo 2021. Nella determinazione del *terminal value*, calcolato sulla scorta dell'ultimo anno di previsione esplicita, si è proceduto alla normalizzazione del reddito. Inoltre, si è fatto riferimento ai prezzi di trasferimento con cui è previsto che il Patrimonio BancoPosta remunererà i servizi resi dalla rete commerciale di Poste Italiane. È stato utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo dell'1,23% e un WACC del 4,14%. L'analisi ha permesso di concludere positivamente sulla congruità dei valori di bilancio così come le relative analisi di sensitività sulle variabili significative che hanno confermato i valori contabili.

Inoltre, nella valutazione degli attivi immobilizzati del settore Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione sono stati considerati gli eventuali effetti sui valori d'uso, ove taluni immobili, in futuro, risultassero non più impiegati nel processo produttivo, mantenendo talune svalutazioni cautelativamente effettuate in passato. Il *fair value* complessivo del patrimonio immobiliare della Capogruppo utilizzato nella produzione di beni e servizi, come risultante dalle perizie immobiliari effettuate, continua a risultare superiore al valore di bilancio. Con particolare riferimento alle unità immobiliari adibite a Uffici Postali e a centri di meccanizzazione e smistamento, la valutazione, coerentemente con il passato, ha tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale cui Poste Italiane S.p.A. è soggetta, dell'inscindibilità dei flussi di cassa generati dal complesso delle unità immobiliari adibite a tale servizio, diffuso obbligatoriamente e capillarmente sul territorio prescindendo dalla redditività teorica delle diverse localizzazioni, dell'unicità del processo produttivo dedicato, nonché della sovrapposizione delle attività produttive postali e finanziarie nell'ambito degli stessi punti vendita, costituiti dagli Uffici Postali. Su tali basi, il valore d'uso per la Capogruppo dei Terreni e Fabbricati strumentali può considerarsi relativamente insensibile alla fluttuazione del valore commerciale degli immobili e, in particolari situazioni critiche di mercato, per determinate unità immobiliari, può risultare anche significativamente superiore al mero valore commerciale, senza che tale fenomenologia influisca negativamente sui flussi di cassa e sulla redditività complessiva del segmento Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

Partecipazione in Anima Holding S.p.A.

Con riferimento al *test di impairment* della partecipazione in Anima Holding S.p.A., il valore d'uso è stato determinato prendendo in considerazione le previsioni disponibili 2021-2022, un tasso di crescita di lungo periodo dello 0,92% (1,14% al 31 dicembre 2019) e un costo del capitale proprio (ke) del 6,51% (rispetto al 7,54% utilizzato al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020 non è emersa la necessità di apportare ulteriori rettifiche di valore, oltre alle rettifiche negative di 19 milioni di euro sul risultato economico consolidato e di 11 milioni di euro sul risultato di Poste Italiane S.p.A., già rilevate nel corso del 2020.

Partecipazione in FSIA Investimenti S.r.l.

Con riferimento al *test di impairment* della partecipazione in FSIA Investimenti S.r.l., in assenza di previsioni economiche attendibili di medio periodo, al 31 dicembre 2020 è stato determinato il *fair value* della partecipazione (livello 3 della gerarchia) mediante l'utilizzo del metodo dei multipli di mercato. Per l'individuazione del multiplo di mercato si è fatto riferimento a studi su società comparabili realizzati da primarie banche d'investimento. Il multiplo utilizzato è stato pari a 12x riferito all'EBITDA 2021. Il risultato del *test* non ha evidenziato criticità.

Partecipazione in Poste Welfare Servizi S.r.l.

Con riferimento al *test di impairment* della partecipazione in Poste Welfare Servizi S.r.l., il valore d'uso è stato determinato prendendo in considerazione le previsioni disponibili per gli anni 2021-2024, un tasso di crescita di lungo periodo dell'1,23% e un WACC del 4,14%. Sulla base delle risultanze del test, al 31 dicembre 2020 non è emersa la necessità di rettificare il valore di carico della partecipazione.

Ammortamento delle Attività materiali e immateriali

Il costo è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali le variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata.

Per effetto dell'analisi strategica effettuata sul patrimonio immobiliare del Gruppo nel corso del 2020, con il supporto tecnico-specialistico di un soggetto terzo, è stata revisionata, in coerenza con i principi contabili di riferimento, la vita economico-tecnica residua di talune categorie di cespiti ed è stato rideterminato il relativo valore residuo.

La vita utile delle principali classi di cespiti del Gruppo, rideterminata per effetto delle suddette analisi, è dettagliata nella seguente tabella:

Immobili, impianti e macchinari	Anni (fino al 31 dicembre 2019)	Anni (dal 1° gennaio 2020)
Fabbricati	25-33	40-59
Migliorie strutturali su immobili di proprietà	20	18-31
Impianti	4-10	8-23
Costruzioni leggere	10	10
Attrezzature	3-10	3-10
Mobili e arredi	3-8	3-8
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	3-10	3-10
Automezzi, autovetture e motoveicoli	4-10	4-10
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*	durata stimata della locazione*
Altri beni	3-5	3-5

* Ovvero, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione.

Investimenti immobiliari	Anni (fino al 31 dicembre 2019)	Anni (dal 1° gennaio 2020)
Immobili	25-33	39-42
Migliorie strutturali su immobili di proprietà	20	17-18

Gli ammortamenti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, calcolati in accordo ai valori rideterminati a partire dal 1° gennaio, risultano inferiori per circa 120 milioni di euro rispetto agli ammortamenti che sarebbero stati determinati sulla base delle previsioni relative alle vite utili e valori residui stimate negli esercizi precedenti.

Per i beni gratuitamente devolvibili, siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, nei casi in cui, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa sia scaduta, l'eventuale ammortamento integrativo tiene conto della probabile durata residua di mantenimento dei diritti acquisiti in virtù dell'interesse pubblico delle produzioni svolte, da stimarsi in base agli accordi quadro stipulati o in corso di stipula con il Demanio, allo stato delle trattative con gli enti concedenti e all'esperienza storica.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta di bilancio.

Riserve tecniche assicurative

La valutazione delle Riserve tecniche assicurative è basata su stime elaborate da attuari interni alla compagnia Poste Vita S.p.A., dipendenti da diverse e rilevanti assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché dalle previsioni dei flussi di cassa futuri rinvenienti dai contratti di assicurazione stipulati da Poste Vita e Poste Assicura e in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è periodicamente eseguito il *Liability Adequacy Test* (cd. "LAT"), atto a misurare la capacità dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi di coprire le passività nei confronti dell'assicurato[92]. Il *test* LAT è condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei *cash flow* futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi

92. A titolo esemplificativo, con riferimento alla gestione Vita, l'approccio adottato per la quantificazione delle poste tecniche utili ai fini dell'implementazione del LAT consiste nella costruzione, per ogni linea di prodotto, di un modello di calcolo che replichi gli impegni economici (probabilizzati) a carico della Compagnia assicurativa del Gruppo sull'intero orizzonte di proiezione coincidente con la durata residua dei contratti. Le proiezioni sui flussi di cassa futuri tengono conto delle condizioni generali e speciali di polizza, con particolare riferimento alla struttura temporale dei premi, delle prestazioni assicurate, dei pagamenti per sinistro, scadenze o riscatti, nonché delle clausole di rivalutazione e di qualsiasi altra opzione contrattuale presente. Le ipotesi future esprimono stime attendibili delle probabilità di uscita per le diverse cause, che producono un impatto sui flussi di cassa futuri del rendimento degli investimenti, della quota di partecipazione degli assicurati, dei livelli delle spese di acquisto e di gestione.

generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese. Se necessario, le riserve tecniche vengono adeguate e il relativo ammontare è imputato al Conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Come meglio descritto nella Nota 14 - *Ulteriori informazioni – Accordi di pagamento basati su azioni*, per la valutazione degli Accordi di pagamento basati su azioni in essere nel Gruppo Poste Italiane alla chiusura dei presenti bilanci, è stato utilizzato uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche dei Piani; a questo fa eccezione la valutazione del Piano di *Stock Option* "ESOP2020" della società MLK Deliveries S.p.A. per la quale ci si è basati sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Le condizioni dei Piani contemplano il verificarsi di taluni eventi futuri, quali il raggiungimento di obiettivi di *performance*, il verificarsi di condizioni cancello e, nell'ambito di determinati settori di attività, il conseguimento di determinati parametri di adeguatezza patrimoniale, di liquidità e/o solvibilità, in conseguenza dei quali la valutazione delle passività, della riserva di Patrimonio netto e dei corrispondenti effetti economici comporta l'assunzione di stime basate sulle attuali conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche diversi da quelli di cui si è tenuto conto nella redazione dei presenti bilanci.

Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza di ciascuna azienda del Gruppo e della *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

Determinazione della passività per *leasing*

Per la determinazione della passività finanziaria per *leasing*, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale (**"***Incremental Borrowing Rate" o "IBR***"**) determinato in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del *Risk free rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del *Credit spread* che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria delle società. L'IBR associato all'inizio del contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*). La tabella degli IBR definita per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili, è oggetto di periodico monitoraggio e aggiornata almeno una volta nel corso dell'esercizio.

Con riferimento invece alla determinazione della durata contrattuale alla data di inizio del contratto o che residua ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali) e, in particolare, per gli accordi di locazione immobiliare, il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa *in primis* sulla durata prevista dall'obbligazione così come pattuita e formalizzata nell'accordo tra le Parti e/o dal quadro legislativo di riferimento (Legge n. 392 del 27 luglio 1978), e ne può prevedere un'estensione temporale per effetto di un esercizio interpretativo/predittivo di fatti, circostanze e intendimenti futuri anche strategici sia del locatario che del locatore. Ne deriva un *set* di regole per la determinazione del *lease term*, da applicare agli immobili in locazione previamente ricondotti a tre distinti *cluster*: immobili la cui localizzazione è soggetta a vincoli normativi e immobili ad alto valore commerciale, immobili ad uso civile come le foresterie destinate al personale dipendente e dirigente, e immobili strumentali altri.

La determinazione del *lease term* per tutti gli altri accordi di *leasing* coincide invece con la durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter traguardare la fine e le esperienze acquisite.

Opzioni su quote di minoranza[93]

Come riportato nella Nota 2.4 – Criteri e metodologie di consolidamento, nell'ambito dell'operazione che ha portato alla detenzione del 70% del capitale di MLK Deliveries S.p.A., sono previste opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane di acquistare l'ulteriore 30% della società, il cui prezzo di esercizio è determinato sulla base di una formula che prevede l'applicazione di un moltiplicatore ad alcuni *target* economico/patrimoniali della MLK Deliveries S.p.A.. Nel bilancio consolidato è stata rilevata (oltre la quota di Patrimonio netto di pertinenza dei terzi), una passività finanziaria, per tener conto del possibile esercizio delle opzioni, in contropartita del Patrimonio netto di Gruppo, il cui valore dipende da stime effettuate internamente e che potrebbero variare anche significativamente nell'esercizio in corso e in quelli futuri. Le variazioni successive di valore della passività finanziaria troveranno contropartita nel Conto economico di Gruppo.

2.6 Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

- Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* nel corpo degli IFRS. Le modifiche aggiornano alcuni dei riferimenti e delle citazioni negli *standard* e nelle interpretazioni IFRS che fanno riferimento al *Conceptual Framework* rivisto o specifichino la versione del *Conceptual Framework* a cui si riferiscono.
- Modifiche allo **IAS 1 - Presentazione del bilancio** e allo **IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori** finalizzate a chiarire la definizione di "rilevante" al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio. È stato inoltre introdotto il concetto di "*obscured information*" il quale chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- Modifiche all'**IFRS 9 - Strumenti finanziari**, allo **IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione** e all'**IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative** con le quali sono state introdotte deroghe temporanee e limitate all'applicazione delle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo tale che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari (*Interest Rate Benchmark Reform*)[94]. Le deroghe sono finalizzate ad evitare eventuali interruzioni delle operazioni di copertura dovuti alla riforma dei tassi di interesse.
- Modifiche all'**IFRS 3 - Aggregazioni aziendali** che forniscono chiarimenti in merito alla definizione di attività aziendale al fine di rendere più facile l'attuazione pratica.

93. Un contratto d'opzione che consente all'entità di acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere. Ogni variazione della passività finanziaria che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita differente a seconda che si tratti di:
    - azionisti di minoranza direttamente interessati all'andamento del business della società controllata relativamente al passaggio dei rischi e dei benefici sulle quote soggette all'opzione. Uno tra gli indicatori dell'esistenza di tale interesse è dato dalla valutazione al *fair value* del prezzo d'esercizio dell'opzione. Oltre alla presenza di tale indicatore, il Gruppo procede a una valutazione caso per caso dei fatti e delle circostanze che caratterizzano le transazioni in essere. In tale fattispecie, il valore attualizzato dell'opzione viene inizialmente dedotto dalle Riserve di Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione transitano da Conto economico;
    - azionisti di minoranza non direttamente interessati all'andamento del business (es. prezzo d'esercizio dell'opzione predeterminato). Il prezzo d'esercizio dell'opzione, debitamente attualizzato, viene dedotto dal corrispondente importo di Capitale e Riserve di pertinenza di terzi. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione seguono la stessa logica, senza impatti a Conto economico.
94. La *riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse* si riferisce alla riforma, che riguarda l'intero mercato, di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, inclusa la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse con un tasso di riferimento alternativo, quale quello risultante dalle raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio per la stabilità finanziaria del luglio 2014 «*Reforming Major Interest Rate Benchmarks*».

Si segnala inoltre che in data 12 ottobre 2020 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea una modifica al principio contabile **IFRS 16 - *Leasing*** - *Concessioni sui canoni connesse al Covid-19*. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'applicazione di tale modifica, disposta a partire dal 1° giugno 2020 per gli esercizi finanziari che hanno avuto inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente, non ha avuto riflessi nella presente Relazione finanzia annuale né si attendono effetti significativi dalla sua futura applicazione.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito esposto è applicabile a partire dal 1° gennaio 2021:

- Modifiche all'**IFRS 4 - Contratti assicurativi** con le quali è prevista la proroga fino al 1° gennaio 2023 per l'esenzione temporanea all'applicazione dell'IFRS 9 da parte delle imprese di assicurazione e dei conglomerati finanziari che svolgono principalmente attività assicurativa. Le entità che hanno deciso di avvalersi di tale esenzione, potranno pertanto continuare ad applicare lo IAS 39 anziché l'IFRS 9 fino a tale data (coincidente con la presunta data di entrata in vigore del nuovo principio IFRS 17 sui contratti assicurativi).
- Modifiche a taluni principi contabili a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le modifiche previste, il cui obiettivo è quello di tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi, si riferiscono ai seguenti *standard*:
  - **IFRS 9-Strumenti finanziari** introduce un espediente pratico per la contabilizzazione dei cambiamenti della base su cui sono calcolati i *cash flow* contrattuali di attività e passività finanziarie, al fine di consentire l'adeguamento del tasso di interesse effettivo evitando così la modifica del valore contabile;
  - **IAS 39-Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione** prevede delle esenzioni relative alla cessazione delle relazioni di copertura che potrebbero intervenire a seguito della riforma;
  - **IFRS 7-Strumenti finanziari: informazioni integrative** richiede *disclosure* aggiuntiva al fine di consentire ai lettori del bilancio di comprendere meglio l'effetto della riforma sui tassi di interesse *benchmark*, sugli strumenti finanziari e sulla strategia di *risk management* di un'entità;
  - **IFRS 4-Contratti assicurativi** consente alle società assicurative che hanno scelto di rinviare l'adozione dell'IFRS 9, di applicare le modifiche intervenute sullo IAS 39 necessarie per adeguarsi alla riforma dei tassi;
  - **IFRS 16-*Leasing*** consente di modificare i contratti di locazione che si riferiscono specificamente ad un tasso IBOR per fare riferimento ad un tasso alternativo derivante dalla riforma dei tassi.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni princípi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- Modifiche allo IAS 1 - *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date;*
- Modifiche allo IAS 1 - *Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*;
- Modifiche allo IAS 8 - *Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*;
- Modifiche allo IAS 16 - *Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*;
- Modifiche allo IAS 37 - *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Onerous Contracts-Cost of Fulfilling a Contract*;
- Modifiche all'IFRS 3 - *Business Combinations: Reference to the Conceptual Framework*;
- Modifiche all'IFRS 16 *Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*;
- IFRS 17 - *Insurance Contracts*;
- *Annual Improvements* 2018-2020 che prevedono modifiche ai seguenti *standard*:
- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*,
- IFRS 9 *Financial Instruments*,
- IAS 41 *Agriculture*
- *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono ancora in corso di approfondimento e valutazione. Con particolare riferimento all'IFRS17, in ambito Poste Vita è stata avviata un'attività progettuale volta a determinare gli impatti connessi alla futura applicazione del nuovo principio.

3. Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio

3.1 Principali operazioni societarie

sennder Italia S.r.l.

Nell'ambito della collaborazione con il vettore digitale tedesco sennder GmbH in data 12 febbraio 2020 Poste Italiane ha sottoscritto un aumento di capitale per 255 mila euro nella società sennder Italia S.r.l., acquisendone una partecipazione pari al 75% del capitale sociale (il 25% è detenuto da sennder GmbH). Inoltre, in data 25 febbraio 2020, sulla base degli accordi tra le parti e al fine di sostenere le esigenze di *business* in fase di *start up*, Poste Italiane ha effettuato un ulteriore versamento in conto capitale per 3 milioni di euro. (Per i dettagli contabili, patrimoniali ed economici, della partecipazione acquisita si rinvia al paragrafo 2.4 – Criteri e metodologie di consolidamento).

sennder Gmbh

Nel mese di gennaio 2021 Poste Italiane ha partecipato a un nuovo aumento di capitale promosso da sennder GmbH investendo 7,5 milioni di euro e portando la propria partecipazione nella società tedesca al 2,0% (1,8% su base *fully diluited*).

Partnership con Tink AB

Nell'ambito degli accordi sottoscritti a dicembre 2019 con la società svedese Tink AB, una delle principali piattaforme di *open banking*[95] in Europa, nel primo trimestre 2020 il Gruppo Poste Italiane ha aderito attraverso la controllata PostePay S.p.A. e, con altri investitori, ad un aumento di capitale di Tink con un investimento di circa 20 milioni di euro, acquisendo una partecipazione pari al 5,1% del capitale sociale emesso, ovvero 4,8% su base *fully diluted* nel capitale di Tink. La sottoscrizione dell'aumento di capitale si è perfezionata il 10 marzo 2020.

Successivamente, il 18 giugno 2020, PostePay ha partecipato ad un nuovo aumento di capitale con un investimento di 0,63 milioni di euro, mantenendo inalterata la partecipazione del 4,8%. Tale aumento di capitale da parte di Tink è stato eseguito per finanziare parzialmente l'acquisizione della società spagnola Eurobits Technologies S.L *competitor* di Tink nel mercato delle soluzioni tecnologiche legate all'*open banking* e che annovera fra i suoi clienti le principali istituzioni finanziarie nel proprio mercato di riferimento.

In data 11 dicembre 2020 PostePay ha partecipato ad un nuovo aumento di capitale di Tink con un investimento di 1,5 milioni di euro, mantenendo pressoché invariata la partecipazione al capitale della società (4,7% su base *fully diluted*).

95. L'*open banking* è una condivisione di dati tra diversi attori dell'ecosistema bancario. Con l'entrata in vigore della direttiva europea sui pagamenti digitali PSD2, le banche europee sono obbligate ad aprire le proprie API (*Application Program Interface*) a società del fintech (tecnologia applicata alla finanza) e altre aziende che si occupano di prodotti e servizi finanziari. Questo consentirà alle società esterne (le cosiddette terze parti) l'accesso ai dati di pagamento aumentando la competizione.

MLK Deliveries S.p.A.

Nell'ambito della collaborazione con la start up tecnologica Milkman S.p.A., specializzata nella gestione della logistica di "ultimo miglio" dei servizi evoluti di consegna in Italia, Poste Italiane in data 24 aprile 2020 ha sottoscritto un aumento di capitale per 15 milioni di euro nella società MLK Deliveries S.p.A., acquisendone una partecipazione del 70%. Il restante 30% di MLK Deliveries è posseduto da Milkman S.p.A.. Al contempo Poste Italiane ha acquisito una partecipazione di circa il 7% nel capitale sociale di Milkman partecipando ad un aumento di capitale con un investimento di 5 milioni di euro. Sono previste, inoltre, delle opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane, a partire dal secondo trimestre del 2023, di acquistare l'ulteriore 30% di MLK Deliveries e la proprietà della tecnologia Milkman per le applicazioni in ambito *e-commerce*. (Per i dettagli contabili, patrimoniali ed economici, della partecipazione acquisita si rimanda al paragrafo 2.4 – Criteri e metodologie di consolidamento).

Partnership con MFM Investments Ltd (Moneyfarm)

Il 2 agosto 2019 Poste Italiane ha avviato una *partnership* con la società di gestione digitale del risparmio MFM Investments Ltd (Moneyfarm) per l'offerta di servizi innovativi di investimento digitali e di gestione del risparmio. Nell'ambito di tale *partnership* Poste Italiane, in data 9 agosto 2019, ha sottoscritto un contratto con MFM Holding Ltd (società che controlla il 100% di Moneyfarm) che prevede un aumento di capitale da parte di quest'ultima per un valore di circa 40 milioni di euro (36 milioni di sterline) mediante l'emissione di azioni privilegiate convertibili che saranno sottoscritte da Poste Italiane, in qualità di *lead investor*, e da Allianz Asset Management GmbH (l'azionista di minoranza di riferimento di Moneyfarm Holding Ltd). L'operazione di aumento di capitale è stata articolata due fasi. Nella prima fase, conclusasi nel mese di agosto 2019, Poste Italiane ha sottoscritto azioni MFM Holding Ltd per un valore complessivo di 15 milioni di euro rappresentative del 9,70% dei diritti di voto (10,36% dei diritti patrimoniali). Nella seconda, sono state sottoscritte ulteriori azioni MFM Holding per un valore complessivo di circa 9,6 milioni di euro, con un incremento della partecipazione fino al 14,10% dei diritti di voto (15,16% dei diritti patrimoniali). Quest'ultima si è perfezionata il 13 maggio 2020, con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza di Germania (Bafin) e Regno Unito (FCA).

Partnership con Volante Technologies Inc

In data 26 giugno 2020 PostePay ha sottoscritto gli accordi per la costituzione di una *partnership* strategica con Volante Technologies Inc ("Volante"), società americana specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche sottostanti i processi di pagamento. Tali accordi prevedono, oltre alla fornitura a Poste Italiane in licenza perpetua della piattaforma di pagamento Volpay per l'abilitazione dei bonifici istantanei (SEPA Credit Transfer Instant) e l'evoluzione dei pagamenti basati su QR Code, anche l'avvio di una collaborazione strategica di lungo periodo finalizzata allo sviluppo di nuove soluzioni nel mondo dei pagamenti per arricchire l'offerta verso i clienti del Gruppo Poste Italiane.

Nell'ambito di tali accordi PostePay ha inoltre aderito, con altri investitori, ad un aumento di capitale di Volante con un investimento di circa 5 milioni di dollari, a fronte di una partecipazione pari al 3,5% del capitale sociale emesso, ovvero 2,9% su base *fully diluted*. L'efficacia dell'operazione è datata 2 luglio.

Nexive Group S.r.l.

In data 16 novembre 2020 Poste Italiane S.p.A. ha sottoscritto un accordo preliminare ("Accordo") con la società olandese PostNL European Mail Holdings B.V. ("PostNL") e la società tedesca Mutares Holding – 32 GmbH ("Mutares Holding"), per l'acquisto da parte di Poste Italiane dell'intero capitale sociale di Nexive Group S.r.l. ("Nexive").

In data 29 gennaio 2021, l'operazione è stata completata e Poste Italiane ha acquisito da PostNL e Mutares l'intero capitale sociale di Nexive ad un prezzo pari a 34,4 milioni di euro, sulla base di un *Enterprise Value* di 50 milioni di euro e di un indebitamento netto di 15,6 milioni di euro.

L'operazione è stata effettuata ai sensi dall'art. 75 del DL 14 agosto 2020 n.104 (convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020), che dispone che determinate operazioni di concentrazione siano considerate autorizzate previa indicazione all'AGCM di misure idonee a prevenire il rischio di imposizione di prezzi o altre condizioni contrattuali che potrebbero essere gravose per l'utenza in conseguenza dell'operazione.

BNL Finance

In data 23 dicembre 2020, Poste Italiane S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas hanno siglato un accordo quadro vincolante per il rafforzamento della *partnership* nel settore del credito assistito dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione (c.d. "Crediti CQ"). L'accordo quadro prevede l'acquisizione da parte di Poste Italiane di una partecipazione azionaria pari al 40% in BNL Finance, società di BNL Gruppo BNP Paribas, leader nel mercato dei crediti CQ, per un corrispettivo pari a 40 milioni di euro.

Lo schema dell'operazione prevede l'ingresso di Poste Italiane nel capitale di BNL Finance successivamente alla scissione, da parte della stessa in favore della controllante BNL S.p.A., delle attività fuori perimetro, costituite principalmente da circa 2 miliardi di euro di crediti rispetto ad un portafoglio crediti complessivo di oltre 2,8 miliardi a fine 2020.

BNL Finance, in qualità di fabbrica di prodotto, distribuirà i propri Crediti CQ attraverso la rete degli Uffici Postali sulla base di un accordo commerciale di durata decennale con Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta, in continuità con l'accordo commerciale esistente.

L'operazione è soggetta all'autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza e il *closing* è previsto entro la fine del primo semestre del 2021.

Sengi Express Limited

In data 19 gennaio 2021, Poste Italiane S.p.A. e Cloud Seven Holding Limited hanno siglato un accordo quadro vincolante per il rafforzamento della *partnership* nel mercato dell'*e-commerce* tra la Cina e l'Italia. L'accordo quadro prevede l'acquisizione da parte di Poste Italiane del 51% del capitale votante di Sengi Express Limited ("Sengi Express"), società interamente posseduta da Cloud Seven Holding Limited con sede a Hong Kong. Sengi Express è una società *leader* nella creazione e nella gestione di soluzioni logistiche *cross-border* per i *merchant* dell'*e-commerce* cinese attivi sul mercato italiano, con un fatturato pro-forma di circa 80 milioni di euro nel 2020. Il *closing* dell'operazione si è perfezionato il 1° marzo 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono altresì intervenute le seguenti operazioni societarie.

- A decorrere dal 1° marzo 2020 ha avuto efficacia l'operazione di cessione dei rami di azienda di Poste Vita, Poste Assicura e Poste Welfare Servizi, afferenti alle attività di gestione ICT, in favore di Poste Italiane. L'operazione rientra nell'ambito del processo di efficientamento dei processi ICT del Gruppo Poste, mediante accentramento nella Capogruppo della gestione dei sistemi informativi delle società controllate.
- In data 19 maggio 2020 l'Assemblea di Poste Tributi S.c.p.A. in liquidazione ha deliberato l'approvazione del Bilancio finale di liquidazione della Società e in data 26 maggio 2020 è avvenuta la cancellazione dal Registro delle Imprese.
- In data 25 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. ha deliberato la cessione del ramo cd. "CLP Mercato" a favore di Poste Italiane S.p.A. L'operazione ha efficacia con decorrenza 1° luglio 2020.
- In data 30 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di SDA Express Courier S.p.A. ha deliberato la cessione del 5% delle azioni detenute nel Consorzio Logistica e Pacchi S.c.p.A. in favore della società Poste Assicura S.p.A.. L'efficacia dell'operazione decorre dal 30 giugno 2020.
- In data 23 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di PostePay S.p.A. ha deliberato la cessione del ramo di azienda ICT, dedicato ai servizi di Telecomunicazione e Postino Telematico, in favore di Poste Italiane S.p.A.. L'operazione ha avuto efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2020.
- In data 7 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Conio Inc. ha approvato un aumento di capitale di circa 13,8 milioni di dollari, che ha visto l'ingresso nell'azionariato della società di un nuovo socio. La partecipazione al 31 dicembre 2020 di Poste Italiane è passata dal 19,7% al 17,6% non avendo quest'ultima aderito al suddetto aumento.
- In data 27 gennaio 2021, il C.d.A. di Poste Italiane ha approvato la modifica del Patrimonio BancoPosta conseguente alla rimozione del vincolo di destinazione nei confronti delle attività, dei beni e dei rapporti giuridici che costituiscono il Ramo *Debit*, da sottoporre alla definiva approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Poste Italiane, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente; in data 4 febbraio 2021, l'Assemblea Straordinaria di PostePay ha deliberato, tra l'altro, l'aumento di capitale scindibile da sottoscrivere e liberare entro il 30 settembre 2021 tramite conferimento in natura del Ramo *Debit* da parte di Poste Italiane.

3.2 Altri eventi di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenuti i seguenti, ulteriori fatti di rilievo:

- Poste Italiane S.p.A.: acconto dividendo 2020
  Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 11 novembre 2020, alla luce dell'andamento della situazione economica e finanziaria della Capogruppo nel primo semestre del 2020 e in linea con la prassi prevalente, ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2020. L'acconto pari a 0,162 euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020, per complessivi 211 milioni di euro.

- Poste Italiane S.p.A.: emissione prestito obbligazionario
  Nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di Poste Italiane da Euro 2 miliardi, con un *rating* "BBB" da Standard and Poor's e "Baa3" da Moody's, la Capogruppo ha emesso un prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro emesso il 10 dicembre 2020 in due trance, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali La prima trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2024, prezzo di emissione sopra la pari di 100,10 con cedola fissa annuale dello 0,00% e rendimento effettivo a scadenza di -0,025%; la seconda trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2028, prezzo di emissione sotto la pari di 99,758, con cedola fissa annuale dello 0,50% e rendimento effettivo a scadenza di 0,531%. I titoli sono quotati sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa di Lussemburgo.

Marta - Assistenza clienti

4. GRUPPO POSTE ITALIANE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

4. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2020

4.1 Prospetti di Bilancio Consolidato

Stato Patrimoniale consolidato

Attivo (milioni di euro)	Note	31 dicembre 2020	*di cui parti correlate*	31 dicembre 2019	*di cui parti correlate*
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.134	-	2.015	-
Investimenti immobiliari	[A2]	31	-	44	-
Attività immateriali	[A3]	755	-	648	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.200	-	1.254	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	615	615	617	617
Attività finanziarie	[A6]	217.877	3.879	194.207	4.522
Crediti commerciali	[A8]	2	-	5	-
Imposte differite attive	[C13]	1.123	-	1.199	-
Altri crediti e attività	[A9]	3.868	2	3.729	1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		54	-	58	-
Totale		**227.659**		**203.776**	
Attività correnti					
Rimanenze	[A7]	165	-	140	-
Crediti commerciali	[A8]	2.373	582	2.166	664
Crediti per imposte correnti	[C13]	187	-	52	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.060	3	938	2
Attività finanziarie	[A6]	30.006	7.617	23.569	7.220
Cassa e depositi BancoPosta	[A10]	6.391	-	4.303	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A11]	4.516	1.992	2.149	495
Totale		**44.698**		**33.317**	
Totale attivo		**272.357**		**237.093**	

Patrimonio Netto e Passivo	Note	31 dicembre 2020	*di cui parti correlate*	31 dicembre 2019	*di cui parti correlate*
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B2]	1.306	-	1.306	-
Riserve	[B4]	3.909	-	2.646	-
Azioni proprie		(40)	-	(40)	-
Risultati portati a nuovo		6.327	-	5.786	-
Totale Patrimonio netto di Gruppo		**11.502**		**9.698**	
Patrimonio netto di terzi		5	-	0	-
Totale		**11.507**		**9.698**	
Passività non correnti					
Riserve tecniche assicurative	[B5]	153.794	-	140.261	-
Fondi per rischi e oneri	[B6]	625	59	501	58
Trattamento di fine rapporto	[B7]	1.030	-	1.135	-
Passività finanziarie	[B8]	18.366	241	13.964	132
Imposte differite passive	[C13]	1.229	-	887	-
Altre passività	[B10]	1.576	-	1.525	-
Totale		**176.620**		**158.273**	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B6]	771	13	717	12
Debiti commerciali	[B9]	1.837	56	1.627	98
Debiti per imposte correnti	[C13]	13	-	274	-
Altre passività	[B10]	1.745	74	2.110	74
Passività finanziarie	[B8]	79.864	4.373	64.394	4.820
Totale		**84.230**		**69.122**	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**272.357**		**237.093**	

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2020	*di cui parti correlate*	Esercizio 2019	*di cui parti correlate*
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	[C1]	3.201	400	3.492	498
Ricavi da pagamenti e mobile	[C2]	737	48	664	59
Ricavi netti da servizi finanziari	[C3]	4.945	2.017	5.134	1.993
Ricavi da servizi finanziari		5.151	2.022	5.213	1.998
Oneri derivanti da operatività finanziaria		(206)	(5)	(79)	(5)
Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	[C4]	1.643	15	1.669	16
Premi assicurativi		16.865	-	17.913	-
Proventi derivanti da operatività assicurativa		4.065	15	5.478	16
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri		(18.767)	-	(21.463)	-
Oneri derivanti da operatività assicurativa		(520)	-	(259)	-
Ricavi netti della gestione ordinaria		**10.526**		**10.959**	
Costi per beni e servizi	[C5]	2.523	159	2.287	169
Costo del lavoro	[C6]	5.638	75	5.896	50
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	700	-	774	-
Incrementi per lavori interni	[C8]	(37)	-	(31)	-
Altri costi e oneri	[C9]	103	3	200	3
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C10]	75	2	59	-
Risultato operativo e di intermediazione		**1.524**		**1.774**	
Oneri finanziari	[C11]	75	3	73	2
Proventi finanziari	[C11]	123	-	105	-
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[C12]	1	-	46	-
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		-		46	
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	5	-	112	-
di cui proventi (oneri) non ricorrenti		-		88	
Risultato prima delle imposte		**1.576**		**1.872**	
Imposte sul reddito	[C13]	370	-	530	-
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		(96)		-	
Utile dell'esercizio		**1.206**		**1.342**	
di cui Quota Gruppo		1.207		1.342	
di cui Quota di spettanza di Terzi		(1)		-	
Utile per azione	**[B1]**	**0,927**		**1,032**	
Utile diluito per azione		**0,927**		**1,032**	

Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utile/(Perdita) d'esercizio		**1.206**	**1.342**
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Strumenti di debito valutati al FVOCI			
Incremento/(Decremento) di *fair value* d'esercizio	[tab. B4]	2.016	1.767
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	[tab. B4]	(263)	(244)
Incremento/(Decremento) per perdite attese		7	(2)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di *fair value* d'esercizio	[tab. B4]	(28)	95
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	5	(59)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		(495)	(445)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		-	(1)
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Strumenti di capitale valutati al FVOCI			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nel periodo		17	1
Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		-	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B7]	(5)	(70)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		1	20
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		-	-
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		**1.255**	**1.062**
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		**2.461**	**2.404**
di cui Quota Gruppo		2.462	2.404
di cui Quota di spettanza di Terzi		(1)	-

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)	Patrimonio netto											
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve						Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
			Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva *fair value*	Riserva *Cash flow hedge*	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione				
Saldo al 1° gennaio 2019	**1.306**	**-**	**299**	**1.210**	**(69)**	**89**	**2**	**-**	**5.268**	**8.105**	**-**	**8.105**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	1.087	26	(1)	-	1.292	2.404	-	2.404
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(574)	(574)	-	(574)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(200)	(200)	-	(200)
Altre variazioni	-	(40)	-	-	-	-	1	-	-	(39)	-	(39)
Saldo al 31 dicembre 2019	**1.306**	**(40)**	**299**	**1.210**	**1.018**	**115**	**2**	**2**	**5.786**	**9.698**	**-**	**9.698**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	1.276	(17)	-	-	1.203*	2.462	(1)	2.461
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(402)	(402)	-	(402)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(211)	(211)	-	(211)
Operazioni con azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	(49)	(49)	-	(49)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.306**	**(40)**	**299**	**1.210**	**2.294**	**98**	**2**	**6**	**6.327**	**11.502**	**5**	**11.507**

* La voce comprende l'utile dell'esercizio (quota Gruppo) di 1.207 milioni di euro e le perdite attuariali sul TFR di 4 milioni di euro al netto delle relative imposte correnti e differite.

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		**2.149**	**3.195**
Risultato prima delle imposte		1.576	1.872
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C7]	700	774
Impairment avviamento	[tab. A3]	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B6]	566	394
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B6]	(388)	(696)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	[tab. B7]	2	1
Trattamento di fine rapporto	[tab. B7]	(120)	(140)
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti		(2)	1
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[tab. C12]	-	46
(Dividendi)	[tab. C11.1]	-	-
Dividendi incassati		-	-
(Proventi Finanziari da realizzo)	[tab. C11.1]	(1)	(7)
(Proventi Finanziari per interessi)	[tab. C11.1]	(108)	(94)
Interessi incassati		112	95
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C11.2]	62	68
Interessi pagati		(28)	(23)
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti	[tab. C10]	61	62
Imposte sul reddito pagate	[tab. C13.3]	(823)	(252)
Altre variazioni		7	(104)
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	**[a]**	**1.616**	**1.997**
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[tab. A7]	(26)	(4)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		(262)	(40)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(162)	(16)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		209	43
Incremento/(Decremento) Altre passività		(436)	(197)
Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	**[b]**	**(677)**	**(214)**
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa		14.469	7.980
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa		(15.961)	(10.904)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	[tab. A10]	(2.088)	(984)
Incremento/(Decremento) delle riserve tecniche assicurative nette		7.813	7.456
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie		(3.255)	(4.211)
Liquidità generata /(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	**[c]**	**978**	**(663)**
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**[d]=[a+b+c]**	**1.917**	**1.120**
- di cui parti correlate		**(39)**	**248**
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(300)	(391)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(1)	(1)
Attività immateriali	[tab. A3]	(379)	(342)
Partecipazioni		(1)	(15)
Altre attività finanziarie		(35)	(17)
Disinvestimenti:			
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita		6	4
Partecipazioni		-	1
Altre attività finanziarie		109	29
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	**[e]**	**(601)**	**(732)**
- di cui parti correlate		**(28)**	**3**
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	[tab. B8.4]	1.248	573
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		-	-
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve	[tab. B8.4]	415	(1.193)
(Acquisto)/Cessione azioni proprie		-	(40)
Dividendi pagati	[B3]	(613)	(774)
Altre operazioni con azionisti di minoranza		1	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	**[f]**	**1.051**	**(1.434)**
- di cui parti correlate		**(388)**	**(492)**
Flusso delle disponibilità liquide	**[g]=[d+e+f]**	**2.367**	**(1.046)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**[tab. A11]**	**4.516**	**2.149**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**[tab. A11]**	**4.516**	**2.149**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine dell'esercizio		(1.705)	(884)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti non vincolati alla fine dell'esercizio		**2.811**	**1.265**

4.2 Note allo Stato patrimoniale

Attivo

A1 - Immobili, impianti e macchinari (2.134 milioni di euro)

Nel 2020 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	76	3.055	2.296	331	567	1.969	89	8.383
Fondo ammortamento	-	(1.984)	(1.886)	(293)	(350)	(1.777)	-	(6.290)
Fondo svalutazione	-	(56)	(10)	(1)	(9)	(2)	-	(78)
Saldo al 1° gennaio 2020	**76**	**1.015**	**400**	**37**	**208**	**190**	**89**	**2.015**
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	-	37	68	12	45	58	80	300
Riclassifiche	-	27	31	-	10	9	(65)	12
Dismissioni	-	-	-	-	(1)	-	(1)	(2)
Ammortamento	-	(27)	(46)	(13)	(39)	(85)	-	(210)
(Svalutazioni) / Riprese di valore	-	20	-	-	1	(1)		20
Saldo al 31 dicembre 2020	**-**	**57**	**53**	**(1)**	**16**	**(19)**	**14**	**120**
Costo	76	3.160	2.354	340	616	1.987	103	8.636
Fondo ammortamento	-	(2.052)	(1.892)	(303)	(384)	(1.813)		(6.444)
Fondo svalutazione	-	(36)	(9)	(1)	(8)	(4)	-	(58)
Saldo al 31 dicembre 2020	**76**	**1.072**	**453**	**36**	**224**	**170**	**103**	**2.134**

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020 comprende attività della Capogruppo site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto contabile di complessivi 44 milioni di euro.

Gli investimenti del 2020 per 300 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 37 milioni di euro relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (15 milioni di euro), di locali di staff (13 milioni di euro) e locali di smistamento posta e pacchi (9 milioni di euro);
- 68 milioni di euro per impianti, di cui le voci più significative sono riferite alla Capogruppo e individuabili in 39 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 11 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di connettività e 8 milioni di euro per l'installazione di ATM;
- 45 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (22 milioni di euro) e la parte strutturale (22 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 58 milioni di euro relativi ad Altri beni, di cui 42 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage* e 13 milioni di euro sostenuti da PostePay S.p.A. principalmente per l'acquisto di apparecchiature elettroniche per i servizi relativi al postino telematico (5 milioni di euro), per i dispositivi "PosteMobile Casa" (5 milioni di euro) e apparati destinati alle offerte di telefoni a noleggio (1 milione di euro).

Gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a 80 milioni di euro, di cui 51 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo e riferibili per 29 milioni di euro per lavori di manutenzione straordinaria e dotazione infrastrutturale della rete commerciale e produttiva, 8 milioni di euro per la dotazione e manutenzione dell'infrastruttura attiva e passiva della rete di sicurezza e telesorveglianza dei siti e 7 milioni di euro per l'acquisizione di impianti industriali di lavorazione pacchi.

Le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 65 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare sono riferiti alla Capogruppo per la conclusione di attività di ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà e migliorie su immobili condotti in locazione (33 milioni di euro) e alla controllata SDA Express Courier S.p.A. principalmente per la messa in produzione del nuovo impianto di smistamento automatizzato dell'*Hub* di Centro, entrato nel processo produttivo nel mese di dicembre 2020 (19 milioni di euro).

In merito all'attività di revisione delle vite utili residue e dei valori residui delle principali categorie degli attivi immobilizzati si rimanda al paragrafo 2.5 – Uso di stime.

A2 - Investimenti immobiliari (31 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. La movimentazione è la seguente:

tab. A2 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

(milioni di euro)	Esercizio 2020
Costo	139
Fondo ammortamento	(95)
Fondo svalutazione	-
Saldo al 1° gennaio	**44**
Variazioni dell'esercizio	
Acquisizioni	1
Riclassifiche	(12)
Dismissioni	(1)
Ammortamento	(1)
Totale variazioni	**(13)**
Costo	86
Fondo ammortamento	(55)
Fondo svalutazione	-
Saldo al 31 dicembre	**31**
Fair value al 31 dicembre	75

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2020 è rappresentato per 64 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi di servizio ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda[96].

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing* operativi, poiché il Gruppo mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

In merito all'attività di revisione delle vite utili residue e dei valori residui delle principali categorie degli attivi immobilizzati si rimanda al paragrafo 2.5 – Uso di stime.

96. Ai fini della scala gerarchica del *fair value,* che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di livello 2.

A3 - Attività immateriali (755 milioni di euro)

Nel 2020 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

tab. A3 - Movimentazione delle Attività immateriali

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Altre	Totale
Costo	3.354	221	120	106	3.801
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(2.951)	-	(102)	(100)	(3.153)
Saldo al 1° gennaio 2020	**403**	**221**	**18**	**6**	**648**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	245	131	5	3	384
Riclassifiche	190	(190)	-	-	-
Cessazioni e Dismissioni	-	(1)	-	-	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	(273)	-	-	(3)	(276)
Saldo al 31 dicembre 2020	**162**	**(60)**	**5**	**-**	**107**
Costo	3.790	161	125	109	4.185
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(3.225)	-	(102)	(103)	(3.430)
Saldo al 31 dicembre 2020	**565**	**161**	**23**	**6**	**755**

Gli investimenti del 2020 in Attività immateriali ammontano a 384 milioni di euro e comprendono circa 33 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori sviluppati all'interno del Gruppo, principalmente relativi a costi del personale (26 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte del Gruppo.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili** di 245 milioni di euro, prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito delle acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di software per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** comprende attività della Capogruppo principalmente volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (80 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (39 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (24 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (10 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica (6 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 190 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

La voce Avviamento è dettagliata come di seguito:

tab. A3.1 - Avviamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.19
SBU Servizi assicurativi		
Poste Welfare Servizi S.r.l.	18	18
SBU Corrispondenza, pacchi e distribuzione		
MLK Deliveries S.p.A.	5	-
sennder Italia S.r.l.	-	-
Totale	**23**	**18**

La voce pari a 23 milioni di euro è riferita agli avviamenti allocati alla SBU Servizi Assicurativi e alla SBU Corrispondenza, pacchi e distribuzione.

Sul valore dell'**avviamento** relativo alla SBU Servizi Assicurativi, riferito alla controllata Poste Welfare Servizi S.r.l., sono state svolte le analisi previste dallo IAS 36 e, sulla base delle informazioni disponibili e degli *impairment test* eseguiti, non è emersa la necessità di svalutare l'avviamento iscritto.

Il valore dell'**avviamento** riconducibile alla SBU Corrispondenza, pacchi e distribuzione comprende la differenza definitiva tra il corrispettivo riconosciuto all'alienante e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, valutata in conformità all'IFRS 3, per le acquisizioni della Capogruppo delle controllate MLK Deliveries S.p.A. e sennder Italia S.r.l., entrambe effettuate nel corso del primo semestre 2020. Tale differenza è pari rispettivamente a 4.654 migliaia di euro e 219 migliaia di euro. Per i dettagli delle operazioni si rimanda al paragrafo 2.4 – *Criteri e metodologie di* consolidamento. Con riferimento all'*Impairment test* su avviamenti e unità generatrici di flussi di cassa si rimanda al paragrafo 2.5 – *Uso di stime*.

A4 - Attività per diritti d'uso (1.200 milioni di euro)

tab. A4 - Movimentazione Attività per diritti d'uso

(milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	1.285	135	18	43	1.481
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(146)	(60)	(5)	(16)	(227)
Saldo al 1° gennaio 2020	**1.139**	**75**	**13**	**27**	**1.254**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni per nuovi contratti	139	38	5	19	201
Rettifiche	2	-	-	-	2
Cessazioni contrattuali	(25)	-	(1)	-	(26)
Ammortamenti e svalutazioni	(146)	(67)	(6)	(12)	(231)
Saldo al 31 dicembre 2020	**(30)**	**(29)**	**(2)**	**7**	**(54)**
Costo	1.399	173	22	60	1.654
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(290)	(127)	(11)	(26)	(454)
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.109**	**46**	**11**	**34**	**1.200**

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono alla Capogruppo (135 milioni di euro) e riguardano nuovi contratti e rinnovo di contratti esistenti all'inizio dell'esercizio di natura immobiliare (83 milioni di euro), il noleggio di veicoli aziendali (42 milioni di euro) e il noleggio di attrezzature informatiche (10 milioni di euro) e alla controllata SDA Express Courier (65 milioni di euro) principalmente per nuovi contratti e rinnovo contratti esistenti di natura immobiliare. La voce rettifiche si riferisce alle variazioni contrattuali intercorse nel periodo in commento, ad esempio per variazioni di durata per proroga, revisione delle condizioni economiche, ecc..

A5 - Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto (615 milioni di euro)

tab. A5 - Partecipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.19
Partecipazioni in imprese collegate	613	615
Partecipazioni in imprese controllate	2	2
Totale	**615**	**617**

tab. 5.1 - Movimentazione delle partecipazioni

Partecipazioni	Saldo al 01.01.20	Incrementi / (Decrementi)	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.2020
			valutazione a equity	Rett. dividendi	
in imprese collegate					
Anima Holding S.p.A.	221	-	(3)	(8)	210
Fsia Investimenti S.r.l.	393	1	8	-	402
Totale imprese collegate	**615**	**1**	**5**	**(8)**	**613**
in imprese controllate					
Kipoint S.p.A.	1	-	1	-	2
Indabox S.r.l.	1	-	(1)	-	-
Totale imprese controllate	**2**	**-**	**-**	**-**	**2**
Totale	**617**	**1**	**5**	**(8)**	**615**

La voce **Partecipazioni in imprese collegate** (valutate col metodo del patrimonio netto) si riferisce principalmente alle società Anima Holding e FSIA Investimenti S.r.l..

Le variazioni dell'esercizio della collegata Anima Holding sono riconducibili all'adeguamento netto negativo del valore di carico per circa 11 milioni di euro, di cui:

- un incremento di 16 milioni di euro per la quota di pertinenza dei risultati economici conseguiti dalla partecipata tra il 30 settembre 2019 e il 30 settembre 2020, data dell'ultimo bilancio disponibile;
- un decremento di 8 milioni di euro per effetto dei dividendi percepiti a valere sul risultato dell'esercizio 2019;
- una rettifica per *impairment* di 19 milioni di euro, rilevata nel corso del 1° semestre 2020, a seguito dell'esecuzione del *test* di *impairment* effettuato sul valore dell'avviamento implicito nel valore della partecipazione.

Le variazioni dell'esercizio della collegata FSIA Investimenti sono riconducibili all'adeguamento netto positivo del valore di carico per circa 9 milioni di euro di cui:

- un incremento di 1,5 milioni di euro relativo al versamento in conto capitale effettuato dalla Capogruppo in data 23 giugno 2020;
- un incremento di 8 milioni di euro per la quota di pertinenza dei risultati economici conseguiti dalla partecipata al netto dell'ammortamento degli attivi immateriali identificati in sede di *purchase price allocation.*

In seguito alle operazioni che hanno portato FSIA Investimenti S.r.l., alla fine dell'esercizio 2019, ad acquisire il controllo esclusivo di SIA S.p.A. (*step up acquisition*), si è reso necessario per la stessa FSIA avviare un nuovo processo di allocazione del prezzo di acquisto delle attività e delle passività di SIA alla data dell'acquisizione del controllo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali[97]. Si riportano di seguito i valori degli *asset* immateriali e dell'avviamento individuati in sede di *purchase* price allocation con distinzione dei valori rivenienti dalla nuova allocazione (saldo al 1° gennaio 2020) rispetto ai valori originari.

FSIA Investimenti S.r.l.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 01.01.20	Saldo al 31.12.19	Valori di acquisizione
Attività Immateriali	**172**	**184**	**83**	**116**
Customer relationship	123	125	46	55
Backlog	39	46	25	36
Software	10	13	12	24
Imposte differite passive	**(48)**	**(51)**	**(23)**	**(30)**
Avviamento	**358**	**358**	**254**	**254**

Nel corso dell'esercizio 2018 Poste Italiane S.p.A. ha provveduto all'affrancamento ai fini fiscali, ex art. 15, comma 10 ter D.L. 185 del 2008, dei maggiori valori risultanti dalle note al bilancio consolidato di Poste Italiane al 31 dicembre 2017, attribuiti all'avviamento e alle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione in FSIA Investimenti S.r.l..

Ai fini dell'esercizio dell'opzione è stata versata nel 2018 un'imposta sostitutiva (IRES e IRAP) di circa 32 milioni di euro pari al 16% degli importi riferibili ai valori affrancati di circa 198 milioni di euro. Nello specifico, l'importo affrancato, riferito ai valori emersi in sede di acquisizione della partecipazione avvenuta nell'esercizio 2017 è così composto:

(milioni di euro)	
Avviamento	103
Customer relationship	48
Backlog	32
Software	15
Totale	**198**
Imposta sostitutiva versata	**32**

L'imposta sostitutiva versata è stata iscritta fra i crediti per imposte correnti.

L'elenco e i dati salienti delle società controllate, a controllo congiunto e collegate valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nelle *Ulteriori Informazioni – Dati Salienti delle partecipazioni* (Nota 14).

97. Nel corso dell'esercizio 2020 è stato rideterminato, nel *reporting package* di FSIA predisposto in coerenza con principio contabile di riferimento IFRS 10 – Bilancio consolidato ai fini del bilancio consolidato di Poste Italiane, il valore degli *asset* immateriali e dell'avviamento rispetto a quanto individuato in sede dell'originaria *purchase price allocation*.

A6 - Attività finanziarie (247.883 milioni di euro)

tab. A6 - Attività finanziarie

Attività finanziarie Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	33.465	17.212	50.677	25.260	14.903	40.163
Attività finanziarie al FVTOCI	144.256	12.455	156.711	131.560	8.284	139.844
Attività finanziarie al FVTPL	40.081	335	40.416	37.318	378	37.696
Strumenti finanziari derivati	75	4	79	69	4	73
Totale	**217.877**	**30.006**	**247.883**	**194.207**	**23.569**	**217.776**

Attività finanziarie per settore di operatività Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Operatività finanziaria	**68.436**	**22.976**	**91.412**	**58.285**	**16.934**	**75.219**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	31.596	16.994	48.590	23.637	14.607	38.244
Attività finanziarie al FVTOCI	36.693	5.978	42.671	34.508	2.323	36.831
Attività finanziarie al FVTPL	72	-	72	71	-	71
Strumenti finanziari derivati	75	4	79	69	4	73
Operatività assicurativa	**149.308**	**6.472**	**155.780**	**135.448**	**6.385**	**141.833**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	1.811	68	1.879	1.586	156	1.742
Attività finanziarie al FVTOCI	107.488	6.069	113.557	96.615	5.851	102.466
Attività finanziarie al FVTPL	40.009	335	40.344	37.247	378	37.625
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
Operatività postale e commerciale	**97**	**425**	**522**	**474**	**135**	**609**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	58	17	75	37	25	62
Attività finanziarie al FVTOCI	39	408	447	437	110	547
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
Operatività pagamenti e monetica	**36**	**133**	**169**	**-**	**115**	**115**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	133	133	-	115	115
Attività finanziarie al FVTOCI	36	-	36	-	-	-
Totale	**217.877**	**30.006**	**247.883**	**194.207**	**23.569**	**217.776**

Le Attività finanziarie sono di seguito commentate per ciascuna tipologia di operatività:

- operatività finanziaria, in cui sono rappresentate le attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta e della società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR;
- operatività assicurativa, in cui sono rappresentate le attività finanziarie della compagnia Poste Vita S.p.A. e della sua controllata Poste Assicura S.p.A.;
- operatività postale e commerciale, in cui sono rappresentate le attività finanziarie detenute dalla Capogruppo (diverse da quelle detenute dal BancoPosta) e le altre attività finanziarie delle società operanti in ambito postale e commerciale;
- Ooperatività pagamenti e monetica, in cui sono rappresentate le attività finanziarie detenute dal Patrimonio IMEL.

Operatività finanziaria

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.1 - Movimentazione attività finanziarie al costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**13.180**	**25.064**	**38.244**
Acquisti		9.734	9.734
Variaz. per costo ammortizzato	-	(92)	(92)
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-
Variazioni del *fair value* a CE	-	1.708	1.708
Var.ni per op. di CFH*	-	-	-
Variazioni per *impairment*	(1)	(7)	(8)
Variazioni nette	1.362		1.362
Effetti delle vendite a CE	-	63	63
Ratei	-	235	235
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(3.451)	(3.451)
Altre variazioni	795	-	795
Saldo al 31 dicembre 2020	**15.336**	**33.254**	**48.590**
Valore nominale			**-**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Finanziamenti e Crediti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.1.1 - Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**
Finanziamenti	-	1	1	-	-	-
Crediti	-	15.335	15.335	-	13.180	13.180
Depositi presso il MEF	-	7.336	7.336	-	7.064	7.064
Crediti	-	7.340	7.340	-	7.066	7.066
Fondo svalutazione Depositi presso il MEF	-	(4)	(4)	-	(3)	(3)
Altri crediti finanziari	-	7.999	7.999	-	6.116	6.116
Totale	**-**	**15.336**	**15.336**	**-**	**13.180**	**13.180**

La voce **Finanziamenti** si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi per 364 milioni di euro stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito Controparte Centrale), finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nozionale complessivo di 360 milioni di euro. Le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2020, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 363 milioni di euro (1.158 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La voce **Crediti** include:

- **Depositi presso il MEF**, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato[98]. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 4 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte (3 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio 2020, nella fase di incremento dei rendimenti a seguito dell'inizio della pandemia, la Capogruppo ha stipulato contratti derivati di copertura (gestionale) sulla componente della remunerazione indicizzata a 10 anni. L'operazione di copertura è stata eseguita attraverso acquisti a termine del BTP a 10 anni con regolamento del differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il *market value* del titolo stesso.
- **Altri crediti finanziari**, relativi per 7.494 milioni di euro a depositi in garanzia per somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*).

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli a reddito fisso dell'area euro, detenuti dal Patrimonio BancoPosta, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 26.157 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 33.254 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 11.380 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 17.485 milioni di euro, incrementato di 4.389 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa. I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 15 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020 il *fair value*[99] di tali titoli è di 34.760 milioni di euro (comprensivo di 235 milioni di euro di ratei in corso di maturazione).

La variazione di *fair value* a Conto economico per l'importo positivo di 1.708 milioni di euro si riferisce alle variazioni di valore dei titoli oggetto di copertura di *fair value hedge* intervenuta nell'esercizio.

In tale portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare nominale di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2020 il valore di bilancio è pari a 3.300 milioni di euro).

98. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 50% in base alla media del rendimento del BOT a sei mesi rilevato mensilmente e per il restante 50% in base alla media del rendimento del BTP a dieci anni rilevato mensilmente.
99. Ai fini della scala gerarchica del fair value, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 31.188 milioni di euro e di Livello 2 per 3.572 milioni di euro.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.2- Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso
Saldo al 1° gennaio 2020	**36.831**
Acquisti	15.983
Trasf.ti riserve di PN	(224)
Variaz. per costo ammortizzato	(42)
Variazioni del *fair value* a PN	1.946
Variazioni del *fair value* a CE	1.698
Var.ni per op. di CFH*	(49)
Effetti delle vendite a CE	302
Ratei	293
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(14.067)
Saldo al 31 dicembre 2020	**42.671**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 33.600 milioni di euro, detenuti principalmente dal Patrimonio BancoPosta.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 3.644 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo positivo di 1.946 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo positivo di 1.698 milioni di euro relativo alla parte coperta.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2020 ammonta a 18 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 14 – *Ulteriori Informazioni*.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico:

tab. A6.3 - Movimentazione attività finanziarie al FVTPL

(milioni di euro)	Crediti	Azioni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**-**	**71**	**71**
Acquisti		-	-
Variazioni del *fair value* vs CE	-	1	1
Variazioni nette	-		-
Ratei	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	**-**	**72**	**72**

Azioni

La voce in commento si riferisce:

- per 34 milioni di euro, al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta il 21 giugno 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 6,853[100] azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità. Tali azioni sono infatti convertibili in più tranches a partire dal quarto anno dal *closing* e sino al dodicesimo anno. In data 21 giugno 2020 (quarto anno dal *closing*) è iniziato il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated Series C *Convertible Participating Preferred Stock* parzialmente conclusosi in data 24 settembre 2020 con l'assegnazione di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated Series A *Preferred Stock*;
- per 38 milioni di euro, al *fair value* di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series A *Preferred Stock*); tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di cento azioni ordinarie ogni azione di classe A Preferred Stock.

L'oscillazione complessiva netta del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 1 milione di euro ed è rilevata a conto economico nelle voci Proventi e Oneri derivanti da operatività finanziaria.

Stante il tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2020, le azioni privilegiate di VISA Incorporated (serie A e C) detenute in portafoglio, corrispondono a 439.600 azioni ordinarie di VISA Incorporated.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Capogruppo ha stipulato un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie *Visa Incorporated,* al prezzo di 153,46 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2037 con un corrispettivo complessivo di 51 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2021. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 5 milioni di euro ed è rilevata a conto economico nella voce Oneri derivanti da operatività finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

I movimenti degli strumenti derivati rilevati nel periodo sono i seguenti:

tab. A6.4 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	Cash flow hedging						*Fair value hedging*		FV vs CE				Totale	
	Acquisti a termine		Vendite a termine		*Interest rate swaps*		*Interest rate swaps*		Acquisti a termine		Vendite a termine			
(milioni di euro)	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*
Saldo al 1° gennaio 2020	**-**	**-**	**1.280**	**(36)**	**1.670**	**(4)**	**25.690**	**(5.439)**	**-**	**-**	**-**	**(15)**	**28.640**	**(5.494)**
Incrementi/(decrementi) *	100	4	2.645	(71)	50	40	9.214	(3.434)	165	11	-	(6)	12.174	(3.456)
Proventi/(Oneri) a CE **	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)
Operazioni completate ***	(100)	(4)	(1.857)	53	-	(36)	(3.870)	764	(165)	(11)	-	1	(5.992)	767
Saldo al 31 dicembre 2020	**-**	**-**	**2.068**	**(54)**	**1.720**	**-**	**31.034**	**(8.111)**	**-**	**-**	**-**	**(20)**	**34.822**	**(8.185)**
Di cui:														
Strumenti derivati attivi	**-**	**-**	**268**	**-**	**725**	**68**	**1.220**	**11**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.213**	**79**
Strumenti derivati passivi	**-**	**-**	**1.800**	**(54)**	**995**	**(68)**	**29.814**	**(8.122)**	**-**	**-**	**-**	**(20)**	**32.609**	**(8.264)**

* Gli incrementi/(decrementi) si riferiscono al nominale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.
** I Proventi ed Oneri imputati a Conto economico si riferiscono ad eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria.
*** Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *Interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Le operazioni di *cash flow hedge* in *interest rate swap* e per vendite a termine si riferiscono a titoli al FVTOCI per un nominale rispettivamente di 1.720 milioni di euro e di 2.068 milioni di euro.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 27 milioni di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge*.

100. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

Gli strumenti di *fair value hedge* in *interest rate swap* hanno ad oggetto la copertura di:

- titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 15.420 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 14.714 milioni di euro; hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta efficace del *fair value* di 3.434 milioni di euro, tenuto conto della variazione positiva netta di *fair value* di 3.405 milioni di euro dei titoli coperti (tab. A6.1 e A6.2) al netto di 29 milioni di euro per i differenziali pagati;
- pronti contro termine classificati al costo ammortizzato per un nominale di 900 milioni di euro. Tali operazioni, stipulate nel corso dell'esercizio 2020, permettono di trasformare a tasso variabile parte dell'operatività in pronti contro termine consentendo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso di interesse, il *fair value* al 31 dicembre 2020 non è significativo.

Nell'esercizio in commento la Capogruppo ha effettuato le seguenti operazioni:

- acquisti a termine e regolazione per un nominale di 100 milioni di euro;
- vendite a termine per un nominale di 2.645 milioni di euro e regolazione per 1.857 milioni di euro, di cui 1.280 milioni di euro in essere al 1° gennaio 2020;
- nuovi *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 50 milioni di euro;
- nuovi *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 9.214 milioni di euro, inclusivi delle coperture per l'operatività in pronti contro termine per 900 milioni di euro;
- estinzione di *interest rate swap* di *fair value hedge* su titoli alienati, le cui variazioni di *fair val*ue erano oggetto di copertura, per un nozionale di 3.870 milioni di euro.

Inoltre, la Capogruppo ha stipulato e regolato acquisti a termine per un nominale complessivo di 165 milioni di euro (rilevati al *fair value* verso Conto economico), finalizzati a bloccare il rendimento, per l'esercizio 2020, dell'impiego della raccolta dalla clientela pubblica sul deposito presso il controllante MEF, remunerato ad un tasso variabile (tab. A6.1.1). Dette operazioni hanno complessivamente generato nell'esercizio in commento un effetto positivo netto rilevato a Conto economico di 11 milioni di euro (tab. C.3.1.1).

Operatività assicurativa

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.5 - Movimentazione attività finanziarie al costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**13**	**1.729**	**1.742**
Acquisti		251	251
Variaz. per costo ammortizzato	-	3	3
Variazioni del *fair value* a CE	-	-	-
Var.ni per op. di CFH	-	-	-
Variazioni per *impairment*	-	-	-
Variazioni nette	8		8
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei	-	18	18
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(143)	(143)
Saldo al 31 dicembre 2020	**21**	**1.858**	**1.879**

Crediti

I crediti finanziari ammontano a 21 milioni di euro e si riferiscono principalmente a crediti per commissioni di gestione dei fondi interni di Poste Vita.

Titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2020 esprimono un valore di bilancio pari a 1.858 milioni di euro. I titoli nella categoria in esame si riferiscono esclusivamente al patrimonio libero delle società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.. Al 31 dicembre 2020 il *fair value*[101] di tali titoli è di 2.191 milioni di euro.

I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 1 milione di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019).

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo:

tab. A6.6- Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**101.928**	**539**	**102.467**
Acquisti	19.416	-	19.416
Trasf.ti riserve di PN	(178)	-	(178)
Variaz. per costo ammortizzato	141	-	141
Variazioni del fair value a PN	5.974	1	5.975
Variazioni del fair value a CE	8	-	8
Var.ni per op. di CFH	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	21	-	21
Ratei	752	-	752
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(15.045)	-	(15.045)
Saldo al 31 dicembre 2020	**113.017**	**540**	**113.557**

Tali strumenti finanziari hanno registrato una variazione positiva di *fair value* per 5.975 milioni di euro, di cui una quota di 5.899 milioni di euro, dovuta principalmente a proventi da valutazione di titoli detenuti da Poste Vita S.p.A., è stata retrocessa agli assicurati e rilevata nell'apposita riserva tecnica con il meccanismo dello "*shadow accounting*", e una quota di 76 milioni di euro si è riflessa in una corrispondente variazione positiva dell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Titoli a reddito fisso

Al 31 dicembre 2020 tali titoli si riferiscono a investimenti detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. per 112.762 milioni di euro (valore nominale di 96.549 milioni di euro) rappresentati da strumenti emessi da Stati e primarie società europee. I titoli in commento sono destinati prevalentemente alla copertura di prodotti collegati alle Gestioni separate, e pertanto i relativi utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*. La voce in commento comprende obbligazioni emesse dalla CDP S.p.A. per un *fair value* di 605 milioni di euro.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 5.982 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo positivo di 5.974 milioni di euro (5.899 milioni di euro retrocessi agli assicurati) relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo positivo di 8 milioni di euro relativo alla parte coperta.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2020 ammonta a 59 milioni di euro pressoché interamente retrocesso agli assicurati con il meccanismo dello *shadow accounting* (al 31 dicembre 2019 la svalutazione era pari a 37 milioni di euro pressoché interamente retrocessa agli assicurati con il meccanismo dello *shadow accounting*).

101. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 1.875 milioni di euro e di Livello 2 per 316 milioni di euro.

Altri investimenti

Al 31 dicembre 2020 sono costituiti per 540 milioni di euro da un *private placement* del tipo *Costant Maturity Swap* di Cassa Depositi e Prestiti classificato nella categoria FVTOCI. L'incremento di *fair value* registrato nel periodo di 1 milione di euro è stato retrocesso agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico:

tab. A6.7 - Movimentazione attività finanziarie al FVTPL

(milioni di euro)	Crediti	Titoli a reddito fisso	Quote fondi comuni d'investimento	Azioni	Altri investimenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**-**	**1.500**	**35.927**	**177**	**21**	**37.625**
Acquisti		843	5.583	163	-	6.589
Variazioni del fair value vs CE	-	27	847	4	1	879
Variazioni nette	15					15
Effetti delle vendite a CE	-	(6)	(33)	(15)	-	(54)
Ratei	-	26	-	-	-	26
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(398)	(4.209)	(129)	-	(4.736)
Saldo al 31 dicembre 2020	**15**	**1.992**	**38.115**	**200**	**22**	**40.344**

Crediti

La voce in commento si riferisce a conferimenti a titolo di sottoscrizione e a richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

Titoli a reddito fisso

Al 31 dicembre 2020, i titoli a reddito fisso pari a 1.992 milioni di euro sono costituiti per 50 milioni di euro da BTP *stripped* e Zero Coupon e per 1.942 milioni di euro da strumenti *corporate* emessi da primari emittenti. Gli strumenti finanziari *corporate* per 1.584 milioni di euro sono posti a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate, per 285 milioni di euro sono posti a copertura di polizze di Ramo III e per i rimanenti 73 milioni di euro si riferiscono al patrimonio libero della Compagnia.

Quote fondi comuni di investimento

Al 31 dicembre 2020 le quote di fondi comuni di investimento pari a 38.115 milioni di euro sono poste a copertura di prodotti collegati a Gestioni separate di Ramo I per circa 33.789 milioni di euro, a copertura di polizze di Ramo III per 4.320 milioni di euro e per i rimanenti 6 milioni di euro a investimenti del patrimonio libero della compagnia (si veda al riguardo anche quanto riportato nella Nota 13 – *Ulteriori informazioni – Entità strutturate non consolidate*). Nel periodo in commento sono stati effettuati investimenti netti nei fondi per 1.374 milioni di euro e il *fair value* ha subito un incremento di circa 847 milioni di euro, effetto quasi interamente retrocesso agli assicurati di Ramo I con il meccanismo dello *shadow accounting*. Al 31 dicembre 2020 gli investimenti a prevalente composizione azionaria ammontano a 34.830 milioni di euro, le quote di fondi comuni immobiliari ammontano a 1.959 milioni di euro mentre gli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria sono pari a 1.326 milioni di euro.

Azioni

Le Azioni ammontano a 200 milioni di euro, e sono effettuati a fronte di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate e di Ramo III. La variazione del periodo è da attribuirsi all'effetto congiunto di investimenti netti per circa 34 milioni di euro, effetti delle vendite per circa 15 milioni di euro e un incremento di *fair value* per circa 4 milioni di euro.

Altri investimenti

Gli Altri investimenti ammontano a 22 milioni di euro e si riferiscono a un titolo del tipo *Costant Maturity Swap* di Cassa Depositi e Prestiti (valore nominale 22 milioni di euro) posto a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate.

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2020 Poste Vita ha in essere vendite a termine di *fair value hedge* su BTP per un nozionale di 1.260 milioni di euro. Il valore del derivato in commento, al 31 dicembre 2020, è negativo per 10 milioni di euro, interamente retrocesso agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*, in quanto riferito a strumenti finanziari inclusi nelle gestioni separate.

Operatività postale e commerciale

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato si riferiscono a finanziamenti e crediti finanziari per un importo di 75 milioni di euro. Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.8 - Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
(milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Finanziamenti	21	-	21	-	-	-
Crediti	37	17	54	37	25	62
Depositi in garanzia	-	15	15	-	23	23
Vs. acquirenti alloggi di servizio	3	2	5	4	2	6
Vs. Altri	34	20	54	33	20	53
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(21)	(21)	-	(20)	(20)
Totale	**58**	**17**	**75**	**37**	**25**	**62**

La voce **Finanziamenti** di 21 milioni di euro si riferisce al prestito concesso alla collegata FSIA Investimenti S.r.l. il 23 giugno 2020 e rimborsabile in un'unica soluzione il 29 settembre 2023, allo scopo di estinguere il Finanziamento Banche sottoscritto dalla società e finanziare l'operatività corrente.

I crediti per **Depositi in garanzia** sono relativi per 11 milioni di euro a somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* e per 4 milioni di euro a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso.

I **crediti verso Altri** sono relativi per 50 milioni di euro al credito residuo verso Invitalia S.p.A. per la cessione di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM) avvenuta in data 7 agosto 2017[102].

102. A fronte di un corrispettivo di complessivi 387 milioni di euro, nell'esercizio 2017 sono stati incassati 158 milioni di euro e nei primi mesi del 2018 sono stati incassati 159 milioni di euro. Con riferimento al credito residuo, in data 31 ottobre 2018, Invitalia ha comunicato a Poste Italiane di aver ricevuto dalla Banca d'Italia l'indicazione di non procedere con la riduzione del capitale di BdM prevista per il 2018 e propedeutica al pagamento di una quota di 40 milioni di euro. In data 16 gennaio 2019, in linea con le previsioni contrattuali, Poste Italiane e Invitalia hanno definito in buona fede modalità alternative per il pagamento della suddetta quota. Sulla base dell'accordo stipulato, in data 27 febbraio 2019 Invitalia ha corrisposto a Poste Italiane 20 milioni di euro. La rimanente somma di 20 milioni di euro sarà corrisposta da Invitalia in ragione dei dividendi a quest'ultima corrisposti da BdM a valere sugli utili degli esercizi 2018, 2019 e 2020. Il pagamento dell'ultima quota di 30 milioni di euro del corrispettivo è infine prevista tra il 30 giugno 2021 e il 30 giugno 2022 al verificarsi di determinate condizioni.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo

tab. A6.9- Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	Azioni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**524**	**23**	**547**
Acquisti	-	15	15
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-
Variaz. per costo ammortizzato	-	-	-
Variazioni del *fair value* a PN	(6)	7	1
Variazioni del fair value a CE	(11)	-	(11)
Var.ni per op. di CFH	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei	5	-	5
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(105)	(5)	(110)
Saldo al 31 dicembre 2020	**407**	**40**	**447**

Titoli a reddito fisso

La voce accoglie BTP per un valore nominale complessivo di 400 milioni di euro. Di questi 375 milioni di euro sono oggetto di *Interest rate swap* di *fair value hedge*. Nel mese di novembre 2020 sono giunti a scadenza titoli per un valore nominale di 100 milioni di euro.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 6 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento sono indicati nella nota 13 – *Ulteriori informazioni*.

Azioni

La voce comprende:

- per 75 milioni di euro la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014;
- per 25 milioni di euro la partecipazione in MFM Investments Ltd acquisita in data 9 agosto 2019 per la prima trance di 15 milioni di euro e in data 13 maggio 2020 per la seconda trance di 9,6 milioni di euro;
- per 10 milioni di euro la partecipazione in sennder GmbH acquisita in data 11 novembre 2019;
- per 5 milioni di euro la partecipazione di Milkman S.p.A. acquisita in data 24 aprile 2020.

Infine, in data 9 aprile 2020 la società Innovazione e Progetti S.c.p.A., già in liquidazione, è stata cancellata dal registro delle imprese.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 7 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2020, sono descritte nella nota 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*[103] il cui valore, al 31 dicembre 2020, è pari a zero.

Strumenti finanziari derivati

tab. A6.10 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Esercizio 2020			
(milioni di euro)	*Cash Flow hedging*	*Fair value hedging*	*Fair value* vs. conto economico	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**(6)**	**(16)**	**-**	**(22)**
Incrementi/(decrementi)	(1)	-	-	(1)
Proventi/(Oneri) a CE	-	-	-	-
Operazioni completate*	2	11	-	13
Saldo al 31 dicembre 2020	**(5)**	**(5)**	**-**	**(10)**
di cui:				
Strumenti derivati attivi	-	-	-	-
Strumenti derivati passivi	(5)	(5)	-	(10)

* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *Interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Al 31 dicembre 2020 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati:

- da un contratto di *Interest rate swap* di *cash flow hedging* stipulato nell'esercizio 2013 per la protezione dei flussi finanziari del Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B.8 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2020, allo 0,703%;
- da nove contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging* stipulati nell'esercizio 2010 per la protezione del valore di BTP, per un nozionale di 375 milioni di euro, dalle oscillazioni dei tassi di interesse; con tali strumenti la Capogruppo ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un tasso variabile;
- da tre contratti di *swap* stipulati nel corso dell'esercizio 2020, di cui due in essere al 31 dicembre, a copertura gestionale dei costi del carburante relativi al trasporto aereo della corrispondenza effettuato per il tramite della controllata Poste Air Cargo S.r.l. per il triennio 2020-2022.

Operatività pagamenti e monetica

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato si riferiscono esclusivamente a crediti finanziari del Patrimonio IMEL per un importo di 133 milioni di euro.

103. Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex. art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle *Notes*.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Le attività finanziarie al *fair value* rilevato nella altre componenti di Conto economico complessivo di 36 milioni di euro si riferiscono agli investimenti nelle società Tink AB per 32 milioni di euro e Volante per 4 milioni di euro (si veda al riguardo anche quanto riportato nella nota 4.1 – *Principali operazioni societarie*). L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 10 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

A7 - Rimanenze (165 milioni di euro)

tab. A7 - Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.19	Variazioni economiche	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020
Immobili destinati alla vendita	123	5	-	128
Prodotti in corso di lav.ne, semilavorati, finiti e merci	9	-	2	11
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8	20	(2)	26
Totale	**140**	**25**	**-**	**165**

Gli immobili destinati alla vendita sono integralmente riferiti ad una porzione del portafoglio immobiliare di EGI S.p.A., il cui *fair value*[104] al 31 dicembre 2020 è di circa 297 milioni di euro.

La variazione della voce materie prime, sussidiarie e di consumo si riferisce principalmente ai dispositivi di protezione, gel disinfettante e altri materiali acquistati nel corso dell'esercizio in commento e che verranno utilizzati nell'esercizio 2021.

A8 - Crediti commerciali (2.375 milioni di euro)

tab. A8 - Crediti commerciali

	Saldo al 31.12.2020			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	2	2.331	2.333	5	2.113	2.118
Crediti vs. Controllante (MEF)	-	36	36	-	45	45
Crediti vs. imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	-	1	1	-	1	1
Anticipi a fornitori	-	5	5	-	7	7
Totale	**2**	**2.373**	**2.375**	**5**	**2.166**	**2.171**

104. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

Crediti verso clienti

tab. A8.1 - Crediti verso clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020			Saldo al 31.12.19		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Ministeri ed Enti Pubblici	-	464	464	-	520	520
Cassa Depositi e Prestiti	-	432	432	-	451	451
Crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	-	624	624	-	327	327
Corrispondenti esteri	-	455	455	-	357	357
Crediti per servizi SMA e altri servizi a valore aggiunto	-	228	228	17	240	257
Crediti per conti correnti con saldo debitore	-	42	42	-	38	38
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	84	84	-	105	105
Crediti verso altri clienti	2	546	548	1	587	588
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-	(544)	(544)	(13)	(512)	(525)
Totale	**2**	**2.331**	**2.333**	**5**	**2.113**	**2.118**

Nel dettaglio[105]:

- I crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - Servizi Integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 108 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per 81 milioni di euro[106], di cui 62 milioni di euro oggetto di azione giudiziale intentata da Poste Italiane per il riconoscimento di oneri vari derivanti dall'utilizzo di immobili. In data 30 aprile 2020 è stata pubblicata la sentenza parzialmente favorevole per Poste Italiane; la sentenza è stata notificata al MiSE e da quest'ultimo impugnata dinanzi alla Corte di Appello con istanza di sospensiva. In data 3 dicembre 2020 l'istanza non è stata accolta e si è ora in attesa della decisione in secondo grado.
  - Servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 67 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Rimborso delle Integrazioni tariffarie all'editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 67 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro maturati nell'esercizio. Tali crediti sono esposti al lordo dell'incasso di un ammontare non disponibile di 24 milioni di euro, relativo alle integrazioni tariffarie praticate nel primo semestre 2020, depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, nel corso dell'esercizio, su un conto infruttifero tenuto dalla Società presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per anticipi ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato e l'estinzione dei crediti in commento è necessario attendere il parere favorevole della Commissione Europea. Ulteriori 17 milioni di euro, privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato, sono interamente svalutati. Nel mese di febbraio 2021 sono stati incassati 11 milioni di euro, non disponibili, relativi alle integrazioni tariffarie praticate nel terzo trimestre 2020.
  - Servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS per 25 milioni di euro.
- I crediti verso Cassa Depositi e Prestiti si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del Risparmio postale prestato dal Patrimonio BancoPosta nell'esercizio 2020.
- I crediti per **Pacchi, corriere espresso e pacco celere** si riferiscono alle spedizioni svolte dalla Capogruppo e ai servizi prestati dalla controllata SDA Express Courier S.p.A..
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- I crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA) e altri servizi a valore aggiunto** si riferiscono al servizio di Posta Massiva e altri servizi a valore aggiunto.
- I crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta.

105. Al 31 dicembre 2020 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 11 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.
106. Vedi infra, Ricavi e crediti verso lo Stato in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero dello Sviluppo Economico (82 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi.

- I **crediti verso altri clienti** comprendono principalmente: 91 milioni di euro vantati da PostePay S.p.A. principalmente per la vendita di servizi in abbonamento TLC, servizi di *Acquiring,* altri servizi resi a clienti operanti nel settore delle telecomunicazioni, nel settore dei circuiti di pagamento e nel settore del *money transfer* 47 milioni di euro per il servizio Posta Time, per 33 milioni di euro crediti riferiti al servizio Posta Contest, per 27 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Target, 24 milioni di euro crediti per servizi di postalizzazione non universale, 19 milioni di euro per servizi telegrafici, 19 milioni di euro relativi al servizio di Raccomandata Market e 14 milioni di euro relativi al servizio di notifica atti giudiziari.

In generale, per l'incasso di taluni crediti verso pubbliche amministrazioni centrali e locali si rilevano ritardi dovuti in prevalenza a mancanza di stanziamenti nei bilanci delle diverse amministrazioni ovvero nella stipula di contratti o convenzioni. Al riguardo, proseguono le azioni finalizzate al rinnovo delle convezioni scadute[107] e a sollecitare le richieste di stanziamento.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

tab. A8.2 - Crediti verso Controllante

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.19
Servizio Universale	31	31
Servizi delegati	30	28
Remunerazione raccolta su c/c	5	15
Riduz. tariffarie/Agevolaz. elett.	1	1
Altri	2	2
F.do sval.cred. vs. Controllante	(33)	(32)
Totale	**36**	**45**

Nel dettaglio:

- I crediti per **compensi del Servizio Universale** sono così composti:

tab. A8.2.1 - Crediti per Servizio Universale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.19
Residuo esercizio 2012	23	23
Residuo esercizio 2005	8	8
Totale	**31**	**31**

Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi maturati nel periodo. L'ammontare del compenso è stato rilevato in base a quanto definito nel nuovo Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020. In data 1° dicembre 2020, la Commissione Europea ha approvato le compensazioni per gli obblighi di servizio pubblico previste dal nuovo Contratto di Programma, nell'ammontare di 262 milioni di euro annui, in quanto ritenute pienamente in linea con le pertinenti norme UE in materi di aiuti di Stato.

Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Società ha presentato ricorso al TAR.

Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.

I suddetti crediti sono interamente svalutati.

107. La principale convenzione scaduta riguarda i rapporti con l'Agenzia delle Entrate per il servizio di incasso e rendicontazione bollettini.

- I crediti per **servizi delegati,** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2020 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF sottoscritta il 22 maggio 2020 per il triennio 2020-2022.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2020 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, privi di copertura nel Bilancio dello Stato.

Il **fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

A9 - Altri crediti e attività (4.928 milioni di euro)

tab. A9 - Altri crediti e attività

	Saldo al 31.12.2020			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**
Crediti per sostituto di imposta	3.759	545	4.304	3.645	548	4.193
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)	-	176	176	-	94	94
Crediti per accordi CTD	57	79	136	66	81	147
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	-	78	78	-	79	79
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività	-	12	12	-	12	12
Crediti decreto rilancio 34/2020	29	6	35	-	-	-
Crediti tributari	-	67	67	-	17	17
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	-	47	47	-	47	47
Crediti diversi	25	194	219	19	205	224
Fondo svalutazione crediti verso altri	(2)	(144)	(146)	(1)	(145)	(146)
Totale	**3.868**	**1.060**	**4.928**	**3.729**	**938**	**4.667**

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, si riferiscono principalmente:
  - per 2.262 milioni di euro ai crediti non correnti per l'anticipazione di Poste Vita S.p.A., per gli esercizi 2014-2019, delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita[108];
  - per 1.496 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione e di polizze assicurative dei Rami III e V dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2020[109]; un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali o delle polizze assicurative, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B10.3);
  - per 320 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2021 e da recuperare dalla clientela di Poste Italiane;
  - per 118 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che Poste Italiane S.p.A. assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge.
- I crediti verso **enti previdenziali e assistenziali** si riferiscono per 57 milioni di euro a somme relative ai periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per Covid-19, che l'Azienda ha anticipato ai propri dipendenti e che, a seguito dell'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà Bilaterale presso INPS, abilitato dalla sottoscrizione degli accordi sindacali del 30 aprile 2020 e del 21 dicembre 2020, saranno recuperate mediante conguaglio con i contributi dovuti all'Istituto Previdenziale.

108. Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 250 milioni di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2020, non è stata a ncora versata ed è iscritta tra gli Altri debiti tributari (tab. B10.3).
109. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 136 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2042. La voce comprende un credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014; per il recupero dello stesso sono in corso trattative e, in caso di esito negativo, Poste Italiane si riserva l'adozione di tutte le misure necessarie per la migliore tutela dei propri diritti.
- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 65 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 13 milioni di euro a somme sottratte a Poste Italiane S.p.A. nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo. Dei rischi di incasso su tali partite si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I crediti **decreto rilancio n. 34/2020** si riferiscono ai crediti acquisiti negli ultimi mesi dell'esercizio 2020 in base alle prescrizioni del citato decreto poi convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020. Tali crediti saranno utilizzati per compensare, negli anni dal 2021 al 2030, debiti di natura tributaria, previdenziale o fiscale sulla base di quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate con riferimento alle caratteristiche stesse dei singoli crediti.
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES**, quasi totalmente della Capogruppo, si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2020 sul credito per IRES derivante dalla mancata deduzione ai fini IRAP del costo del lavoro. Per il recupero di gran parte del credito, di complessivi 55 milioni di euro, sono stati instaurati due contenziosi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, che ha accolto i ricorsi di Poste Italiane e dichiarato che l'Agenzia delle Entrate di Roma è tenuta al rimborso delle somme richieste. Avverso entrambe le sentenze, l'Agenzia delle entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria regionale, che, per una delle due cause, è stato accolto in data 23 marzo 2018. Poste Italiane ha impugnato tale sentenza di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. Nell'ultimo trimestre del 2019, tuttavia, la Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi su altro procedimento in merito alla operatività del rimborso ex. d.l. 201/11; rispetto alla sentenza emessa si riscontra una omogeneità di circostanze giuridico-formali che inducono a ritenere che il principio di diritto, di cui alla predetta sentenza della Corte di legittimità, possa esplicare i propri effetti anche nei giudizi in essere. Degli elementi di incertezza sull'esito finale della vicenda si tiene conto nella determinazione del Fondo svalutazione crediti verso altri.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

A10 - Cassa e depositi BancoPosta (6.391 milioni di euro)

tab. A10 - Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.19
Denaro e valori in cassa	3.027	3.487
Depositi bancari	3.364	816
Totale	**6.391**	**4.303**

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di Risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (1.198 milioni di euro) e presso le Società di *service*[110] (1.829 milioni di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. L'incremento della voce Depositi bancari è riconducibile a temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d'Italia, destinato ai regolamenti interbancari, e non ancora investite.

110. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

A11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (4.516 milioni di euro)

tab. A11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.19
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	2.503	1.638
Depositi presso il MEF	1.991	495
Denaro e valori in cassa	22	16
Totale	**4.516**	**2.149**

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 comprende disponibilità vincolate per circa 1.705 milioni di euro, di cui 929 milioni di euro si riferiscono a risorse sul deposito presso il MEF, cd conto "*Buffer*", raccolte presso la clientela e assoggettate al vincolo d'impiego, 718 milioni di euro costituiti da liquidità posta a copertura di riserve tecniche assicurative, 24 milioni di euro depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria su un conto infruttifero presso la Tesoreria dello Stato in acconto di pagamenti per riduzioni tariffarie editoriali concesse dalla Società (nota A8), 21 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura e 13 milioni di euro per gestioni di incassi in contrassegno e altri vincoli.

Patrimonio netto

B1 - Patrimonio netto (11.507 milioni di euro)

La seguente tabella rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

tab. B1 - Raccordo del Patrimonio Netto

(milioni di euro)	Patrimonio netto 31.12.20	Variazioni patrimoniali Esercizio 2020	Risultato Esercizio 2020	Patrimonio netto 31.12.19
Bilancio Poste Italiane S.p.A.	**7.239**	**586**	**325**	**6.328**
Saldo dei risultati delle società partecipate consolidate	6.319	-	1.035	5.284
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	120	-	5	115
Saldo delle riserve FV e CFH delle società partecipate	103	61	-	42
Differenze attuariali su TFR società partecipate	(6)	(1)	-	(5)
Provvigioni da ammortizzare Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.	(34)	-	3	(37)
Effetti da operazioni tra società del Gruppo	(75)	-	-	(75)
Eliminazione dividendi infragruppo	(2.464)	-	(164)	(2.300)
Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	598	-	12	586
Ammortamento sino al 1° gennaio 2004/*Impairment* Avviamento	(156)	-	-	(156)
Impairment gruppi di attività in dismissione	(40)	-	-	(40)
Rilevazione delle passività per opzioni d'acquisto	(46)	(49)	3	-
Altre rettifiche di consolidamento	(56)	-	(12)	(44)
Patrimonio netto del Gruppo	**11.502**	**597**	**1.207**	**9.698**
Patrimonio netto di Terzi (escluso risultato)	6	6	-	-
Risultato di Terzi	(1)	-	(1)	-
Patrimonio netto di Terzi	**5**	**6**	**(1)**	**-**
Totale Patrimonio netto consolidato	**11.507**	**603**	**1.206**	**9.698**

Al 31 dicembre 2020 l'utile per azione è di 0,927 euro (1,032 euro al 31 dicembre 2019), calcolato come rapporto tra l'utile dell'esercizio di 1.206 milioni di euro e il numero delle azioni in circolazione pari a 1.300.852.035.

B2 - Capitale sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da CDP, per il 29,3% dal MEF e, per la residua parte, da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2020, la Capogruppo possiede n. 5.257.965 azioni proprie (pari al 0,4026% del capitale sociale). Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate.

B3 - Operazioni con gli azionisti

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2020, in data 24 giugno 2020 la Capogruppo ha distribuito dividendi per 402 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,309) quale saldo per l'esercizio 2019, tenuto conto dell'acconto di 200 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,154) già pagato nel mese di novembre 2019. Inoltre, in data 11 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2020. L'acconto pari a 211 milioni di euro è stato distribuito in data 25 novembre 2020 (dividendo unitario pari a euro 0,162 euro).

B4 - Riserve (3.909 milioni di euro)

tab. B4 - Riserve

(milioni di euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva *fair value*	Riserva *Cash Flow Hedge*	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**299**	**1.210**	**1.018**	**115**	**2**	**2**	**2.646**
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	-	2.033	(28)	-	-	2.005
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	-	(576)	7	-	-	(569)
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	-	-	(263)	5	-	-	(258)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	75	(1)	-	-	74
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	7	-	-	-	7
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	1.276	(17)	-	-	1.259
Ricl. a riserve relative a gruppi di attività e passività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	4	4
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	**299**	**1.210**	**2.294**	**98**	**2**	**6**	**3.909**

Il dettaglio è il seguente:

- la **riserva *fair value*** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Nel corso dell'esercizio 2020 le variazioni positive del *fair value* complessivamente intervenute per 2.033 milioni di euro si riferiscono:
  - per 1.946 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Finanziaria del Gruppo;
  - per 76 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Assicurativa del Gruppo;
  - per 1 milione di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Postale e Commerciale del Gruppo;
  - per 10 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Pagamenti e Mobile del Gruppo.
- la **riserva di *cash flow hedge***, riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2020 la variazione negativa netta di *fair value* di complessivi 28 milioni di euro che è intervenuta sulla riserva si riferisce principalmente agli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta.
- la **riserva Piani di Incentivazione** accoglie la stima delle valutazioni di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "*ILT Performance Share*" e al piano di incentivazione a breve termine MBO, effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2.

Passivo

B5 - Riserve tecniche assicurative (153.794 milioni di euro)

Riguardano gli impegni delle controllate Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite risultanti dall'applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

tab. B5 - Riserve tecniche assicurative

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Riserve matematiche	129.796	123.820
Riserve per somme da pagare	801	663
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	4.975	3.930
Altre Riserve	17.986	11.641
per spese di gestione	70	79
passività differite verso gli assicurati	17.916	11.562
Riserve tecniche danni	236	207
Totale	**153.794**	**140.261**

Le Riserve tecniche tecniche a carico dei riassicuratori sono esposte nell'attivo del bilancio e ammontano complessivamente a 54 milioni di euro.

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri, nelle note al Conto economico consolidato.

La **riserva per passività differite verso gli assicurati** accoglie le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati, agli stessi attribuite secondo il meccanismo dello *shadow accounting*. In particolare, il valore della riserva in commento deriva dalla traslazione agli assicurati, secondo i principi contabili di riferimento adottati, degli utili e delle perdite da valutazione al 31 dicembre 2020 del portafoglio degli investimenti a FVTOCI e, in via residuale, di quelli classificati nel *Fair value* rilevato a Conto economico.

B6 - Fondi per rischi e oneri (1.396 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B6 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2020

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 1° gennaio 2020	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbimenti a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.20
Fondo rischi operativi	241	26	-	(88)	(40)	139
Fondo vertenze con terzi	313	30	-	(43)	(33)	267
Fondo vertenze con il personale*	54	12	-	-	(16)	50
Fondo oneri del personale	68	223	-	(29)	(32)	230
Fondo di incentivazione agli esodi	421	416	-	-	(261)	576
Fondo oneri fiscali/previdenziali	22	1	-	(3)	(2)	18
Altri fondi per rischi e oneri	99	25	-	(4)	(4)	116
Totale	**1.218**	**733**	**-**	**(167)**	**(388)**	**1.396**
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:						
quota non corrente	501					625
quota corrente	717					771
	1.218					**1.396**

* Gli accantonamenti netti al Costo del lavoro ammontano a 8 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 4 milioni di euro.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo rischi operativi,** relativo prevalentemente a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti da BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato e frodi. Gli accantonamenti dell'esercizio, di complessivi 26 milioni di euro, riflettono principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti da BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato. Gli assorbimenti a Conto economico sono dovuti al venir meno di passività identificate in passato e si riferiscono principalmente alla revisione di stima di alcuni rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale e alla conclusione delle iniziative volontarie di tutela intraprese per il fondo Europa Immobiliare I e Obelisco. Gli utilizzi sono riconducibili principalmente a rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale e alle passività definite in favore della clientela sottoscrittrice del fondo Obelisco che ha aderito all'iniziativa sopra menzionata.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite.
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli accantonamenti di 12 milioni di euro riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito a giudizi.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (223 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (29 milioni di euro) e per passività definite (32 milioni di euro).
- Il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che il Gruppo si è impegnato irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2022. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2019 è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 261 milioni di euro.
- Il **Fondo oneri fiscali/previdenziali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria e previdenziale.
- Gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori, frodi e oneri da sostenere per opere di bonifica su terreni di proprietà.

B7 - Trattamento di fine rapporto (1.030 milioni di euro)

Nel 2020 la movimentazione delle passività in commento è la seguente:

tab. B7 - Movimentazione TFR

(milioni di euro)	Esercizio 2020
Saldo al 1° gennaio	**1.135**
Costo relativo alle prestazioni correnti	2
Componente finanziaria	8
Effetto (utili)/perdite attuariali	5
Utilizzi dell'esercizio	(120)
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.030**

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del **TFR** sono le seguenti:

tab. B7.1 - Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2020
Tasso di attualizzazione	0,300%
Tasso di inflazione	1,500%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%

tab. B7.2 - Basi tecniche demografiche

	31.12.2020
Mortalità	ISTAT 2018 differenziata per sesso
Tassi di inabilità	Tavola INPS 1998 differenziata per sesso
Tasso di *turnover* del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio
Tasso di anticipazione	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio
Pensionamento	In accordo alle regole INPS

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

tab. B7.3 - (Utili)/perdite attuariali

	31.12.2020
	TFR
Variazione ipotesi demografiche	-
Variazione ipotesi finanziarie	22
Altre variazioni legate all'esperienza	(17)
Totale	**5**

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

tab. B7.4 - Analisi di sensitività

	31.12.2020
	TFR
Tasso di inflazione +0,25%	1.044
Tasso di inflazione -0,25%	1.016
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.008
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.053
Tasso di *turnover* +0,25%	1.028
Tasso di *turnover* -0,25%	1.032

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni riguardanti il TFR.

tab. B7.5 - Altre informazioni

	31.12.2020
Service Cost previsto	1
Duration media del Piano a benefici definiti	8,76
Turnover medio dei dipendenti per anno	0,146%

B8 - Passività finanziarie (98.230 milioni di euro)

tab. B8 - Passività finanziarie

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**
Passività finanziarie al costo ammortizzato	10.174	79.727	89.901	8.424	64.344	72.768
Debiti per conti correnti postali	-	58.810	58.810	-	48.317	48.317
Finanziamenti	9.154	7.727	16.881	7.364	4.296	11.660
Obbligazioni	1.046	-	1.046	50	-	50
Debiti vs. istituzioni finanziarie	8.108	7.727	15.835	7.314	4.296	11.610
Debiti per *leasing*	1.019	216	1.235	1.060	219	1.279
MEF conto tesoreria dello Stato	-	3.588	3.588	-	4.542	4.542
Altre passività finanziarie	-	9.387	9.387	-	6.970	6.970
Passività finanziarie al FVTPL	46	-	46	-	-	-
Passività finanziaria per acquisto quote di minoranza	46	-	46	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	8.146	137	8.283	5.540	50	5.590
Cash flow hedging	53	73	126	76	31	107
Fair Value hedging	8.093	44	8.137	5.449	18	5.467
Fair Value vs. conto economico	-	20	20	15	1	16
Totale	**18.366**	**79.864**	**98.230**	**13.964**	**64.394**	**78.358**

Debiti per conti correnti postali

Rappresentano la raccolta diretta BancoPosta. Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2020 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2021.

Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per i finanziamenti BEI è previsto il mantenimento di un livello minimo di rating pari a BBB- (o equivalente) da parte delle due agenzie di rating di Poste, salvo la facoltà della banca di richiedere garanzie o un aumento del margine, o in caso di mancato accordo il rimborso anticipato immediato del prestito. Sono invece in essere clausole *standard* di *negative pledge*[111]

Obbligazioni

La voce **Obbligazioni** si riferisce a due prestiti emessi dalla Capogruppo nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. In particolare:

- un prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro emesso il 10 dicembre 2020 in due trance, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. La prima trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2024, prezzo di emissione sopra la pari di 100,10, con cedola fissa annuale dello 0,00% e rendimento effettivo a scadenza di -0,025%; la seconda trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2028, prezzo di emissione sotto la pari di 99,758, con cedola fissa annuale dello 0,50% e rendimento effettivo a scadenza di 0,531%. Il *fair value*[112] del prestito al 31 dicembre 2020 è di 1.004 milioni di euro;
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata ed emesso alla pari in data 25 ottobre 2013. La durata del prestito è decennale, con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e, quindi, a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*. Il *fair value*[113] del prestito al 31 dicembre 2020 è di 51 milioni di euro.

Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B8.1 - Debiti verso istituzioni finanziarie

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	7.285	7.476	14.761	6.741	4.295	11.036
Fin.to BEI TF scad. 12/03/26	173	-	173	173	-	173
Fin.to BEI TF scad. 16/10/26	400	-	400	400	-	400
Altri finanziamenti	250	250	500	-	-	-
Ratei di interesse	-	1	1	-	1	1
Totale	**8.108**	**7.727**	**15.835**	**7.314**	**4.296**	**11.610**

TV: Finanziamento a tasso variabile. TF: Finanziamento a tasso fisso

Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole *standard* di *negative pledge*[114].

111. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie o altri vincoli sui beni, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori.
112. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.
113. Ai fini della scala gerarchica del *fair value,* che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.
114. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

Al 31 dicembre 2020 sono in essere debiti per 15.123 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine poste in essere dalla Capogruppo con primari operatori finanziari e Controparti Centrali per un nominale complessivo di 13.856 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 7.083 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 8.040 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi a investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione. Al 31 dicembre 2020 operazioni di pronti contro termine per un nominale di 900 milioni di euro sono oggetto di operazioni di *Fair Value Hedge* con la finalità di copertura del rischio di tasso in interesse. Infine, le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2020, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 362 milioni di euro (1.158 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il *fair value*[115] dei pronti contro termine in commento al 31 dicembre 2020 ammonta a 14.743 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 il *fair value*[116] dei due finanziamenti BEI di complessivi 573 milioni di euro è di 604 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 il *fair value*[117] del finanziamento a medio e lungo termine, rimborsato anticipatamente nel mese di gennaio 2021, è di 258 milioni di euro.

Per le informazioni relative alle linee di credito e alla liquidità disponibile del Gruppo Poste al 31 dicembre 2020, si rimanda a quanto riportato nella nota 6 - *Analisi e Presidio dei rischi – Rischi finanziari - Rischio liquidità.*

Debiti per *leasing*

La passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.235 milioni di euro. Il totale dei flussi finanziari per *leasing* in uscita, nell'esercizio 2020, ammonta a 248 milioni di euro.

MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B8.2 - MEF conto Tesoreria dello Stato

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	3.602	3.602	-	4.397	4.397
Saldo flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(192)	(192)	-	(47)	(47)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	159	159	-	158	158
Debiti per rischi operativi	-	19	19	-	34	34
Totale	**-**	**3.588**	**3.588**	**-**	**4.542**	**4.542**

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B8.2.1 - Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**
Anticipazioni nette	-	3.603	3.603	-	4.397	4.397
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	670	670
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	(671)	(671)	-	(670)	(670)
Totale	**-**	**3.602**	**3.602**	**-**	**4.397**	**4.397**

115. Ai fini della scala gerarchica del *fair value,* che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.
116. Ai fini della scala gerarchica del *fair value,* che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.
117. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

Il decremento della voce Anticipazioni nette, rispetto al 31 dicembre 2019, è dovuto principalmente al pagamento anticipato, effettuato negli ultimi giorni lavorativi del mese di dicembre, del rateo di pensione di gennaio per effetto di quanto previsto dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 680 del 10 dicembre 2020 al fine ottemperare alle misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Il **Saldo dei flussi per la gestione del Risparmio postale**, positivo di 192 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2020, il saldo è rappresentato da un credito di 146 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 46 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 159 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** di 19 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie sono iscritte ad un valore che approssima il relativo *fair value.*

tab. B8.3 - Altre passività finanziarie

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Per gestione carte prepagate	-	6.979	6.979	-	5.053	5.053
Per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	917	917	-	668	668
Per depositi in garanzia	-	392	392	-	112	112
Per assegni vidimati	-	382	382	-	140	140
Per altre partite in corso di lavorazione	-	186	186	-	246	246
Per altri importi da riconoscere a terzi	-	149	149	-	164	164
Per importi da accreditare alla clientela	-	139	139	-	168	168
Per assegni da accreditare sui Libretti di risparmio	-	135	135	-	255	255
Per RAV, F23, F24 e bolli auto	-	79	79	-	139	139
Altri	-	29	29	-	26	26
Totale	**-**	**9.387**	**9.387**	**-**	**6.970**	**6.970**

Le passività per **gestione carte prepagate** si riferiscono alla controllata PostePay S.p.A..

L'incremento della voce **Trasferimento fondi nazionali e internazionali** è dovuta principalmente al maggior ricorso della clientela all'utilizzo dei vaglia e dei bonifici negli ultimi giorni del mese di dicembre.

I **Debiti per depositi in garanzia** si riferiscono a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Passività finanziaria per acquisto quote di minoranza

La voce si riferisce alla stima del corrispettivo (opzioni di acquisto e vendita) che consentiranno a Poste Italiane, a partire dal secondo trimestre del 2023, di acquistare l'ulteriore 30% di MLK Deliveries S.p.A. e la proprietà della tecnologia Milkman per le applicazioni in ambito *e-commerce*. Il prezzo di esercizio di tali opzioni non è fisso, ma determinato sulla base di una formula che prevede l'applicazione di un moltiplicatore ad alcuni *target* economico/patrimoniali della MLK Deliveries S.p.A..

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto intervenute nell'esercizio 2020 sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie.*

Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento come richiesto dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

tab. B8.4 - Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flusso di cassa netto da /(per) attività operativa*	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.20
Finanziamenti	11.660	1.908	2.516	797	16.881
Obbligazioni	50	996	-	-	1.046
Debiti vs. istituzioni finanziarie	11.610	912	2.516	797	15.835
Debiti per *leasing*	1.279	(248)	-	204	1.235
Altre passività finanziarie	6.970	3	2.368	46	9.387
Totale	**19.909**	**1.663**	**4.884**	**1.047**	**27.503**

* L'importo totale di 4.884 milioni di euro è compreso nel flusso di cassa da/(per) attività operativa il cui saldo nel Rendiconto Finanziario è pari a 1.917 milioni di euro e si riferisce a finanziamenti e altre passività finanziarie non rientranti in attività di finanziamento.

B9 - Debiti commerciali (1.837 milioni di euro)

tab. B9 - Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Debiti verso fornitori	1.368	1.274
Passività derivanti da contratti	461	345
Debiti verso imprese controllate	2	1
Debiti verso imprese collegate	6	7
Totale	**1.837**	**1.627**

Debiti verso fornitori

tab. B9.1 - Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Fornitori Italia	1.217	1.129
Fornitori estero	17	34
Corrispondenti esteri*	134	111
Totale	**1.368**	**1.274**

* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Passività derivanti da contratti

tab. B9.2 - Movimentazione Passività derivanti da contratti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 1 gennaio 2020	Variazione per rilevazione dei ricavi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31 dicembre 2020
Anticipi e acconti da clienti	274	(1)	108	381
Altre passività derivanti da contratti	48	(74)	78	53
Passività per commissioni da retrocedere	20	43	(39)	24
Passività per sconti su volumi	3	-	(1)	3
Totale	**345**	**(31)**	**147**	**461**

Anticipi e acconti da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati di seguito:

tab. B9.2.1 - Anticipi e acconti da clienti

Descrizione (milioni di euro)		Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Anticipi da corrispondenti esteri		275	196
Affrancatura meccanica		40	38
Anticipi per Editoria da PCM	[tab. A8.1]	24	-
Spedizioni senza affrancatura		17	16
Spedizioni in abbonamento postale		6	6
Altri servizi		19	18
Totale		**381**	**274**

Le **Altre passività derivanti da contratti** si riferiscono principalmente a canoni su carte Postamat e carta Postepay Evolution riscossi anticipatamente.

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

B10 - Altre passività (3.321 milioni di euro)

tab. B10 - Altre passività

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	19	696	715	21	786	807
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	26	442	468	30	500	530
Altri debiti tributari	1.496	504	2.000	1.370	699	2.069
Debiti diversi	29	67	96	94	93	187
Ratei e risconti passivi	6	36	42	10	32	42
Totale	**1.576**	**1.745**	**3.321**	**1.525**	**2.110**	**3.635**

Debiti verso il personale

tab. B10.1 - Debiti verso il personale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per 14^ mensilità	-	210	210	-	219	219
per incentivi	19	380	399	21	358	379
per permessi e ferie maturate e non godute	-	45	45	-	56	56
per altre partite del personale	-	61	61	-	153	153
Totale	**19**	**696**	**715**	**21**	**786**	**807**

La riduzione della voce **Altre partite del personale** è dovuta al pagamento dell'*una-tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale 2019, avvenuto nel mese di aprile 2020.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B10.2 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	1	335	336	2	393	395
Debiti verso fondi pensione	-	87	87	-	87	87
Debiti verso INAIL	25	-	25	28	-	28
Debiti verso altri Istituti	-	20	20	-	20	20
Totale	**26**	**442**	**468**	**30**	**500**	**530**

Il decremento della voce **Debiti verso INPS** è in parte dovuto al pagamento della componente contributiva dell'*una-tantum* sopra menzionata.

Altri debiti tributari

tab. B10.3 - Altri debiti tributari

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debito per imposta di bollo	1.496	52	1.548	1.370	8	1.378
Debito per imposta sulle riserve assicurative	-	250	250	-	487	487
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	95	95	-	92	92
Debito per IVA	-	41	41	-	39	39
Debito per imposta sostitutiva	-	31	31	-	36	36
Ritenute su c/c postali	-	10	10	-	10	10
Debiti tributari diversi	-	25	25	-	27	27
Totale	**1.496**	**504**	**2.000**	**1.370**	**699**	**2.069**

In particolare:

- Il **Debito per imposta di bollo** accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2021 ai sensi della nota 3 *bis* all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce prevalentemente a quanto maturato al 31 dicembre 2020 sui buoni fruttiferi postali in circolazione e sulle polizze assicurative dei Rami III e V ai sensi della normativa richiamata nella nota A9 - *Altri crediti e attività*.
- Il **Debito per imposta sulle riserve assicurative** si riferisce a Poste Vita S.p.A. ed è commentato nella nota A9.
- Le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalle Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei mesi di gennaio e febbraio 2021.

Debiti diversi

tab. B10.4 - Debiti diversi

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	5	5	74	8	82
Depositi cauzionali	12	8	20	12	1	13
Altri debiti	17	54	71	8	84	92
Totale	**29**	**67**	**96**	**94**	**93**	**187**

Il decremento della voce **Debiti diversi della gestione BancoPosta** rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto all'appuramento di partite pregresse risultante da un processo di revisione complessivo di stime completatosi nell'esercizio in commento, con conseguenti effetti positivi rilevati a Conto economico.

I **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bolgette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

4.3 Note al Conto economico

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	**[C1]**	**3.201**		**3.492**	
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti			**3.132**		**3.439**
rilevati in un determinato momento			259		509
rilevati nel corso del tempo			2.873		2.930
Ricavi da pagamenti e mobile	**[C2]**	**737**		**664**	
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti			**737**		**664**
rilevati in un determinato momento			241		287
rilevati nel corso del tempo			497		377
Ricavi netti da servizi finanziari	**[C3]**	**4.945**		**5.135**	
Ricavi da servizi finanziari		5.151		5.213	
Oneri derivanti da operatività finanziaria		(206)		(79)	
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti			**2.847**		**3.033**
rilevati in un determinato momento			315		412
rilevati nel corso del tempo			2.532		2.621
Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	**[C4]**	**1.643**		**1.669**	
Premi assicurativi		*16.865*		*17.913*	
Proventi derivanti da operatività assicurativa		*4.065*		*5.478*	
Variazione riserve tecniche assicurative a oneri relativi a sinistri		*(18.768)*		*(21.463)*	
Oneri derivanti da operatività assicurativa		*(520)*		*(259)*	
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti			**9**		**9**
rilevati in un determinato momento			-		-
rilevati nel corso del tempo			9		9
Totale		**10.526**		**10.960**	

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- i **Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo. Inoltre, i ricavi non provenienti da contratti con clienti sono contabilizzati secondo i principi contabili internazionali IFRS 16 – *Leasing* e IAS 20 – *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica.*
- **I Ricavi da servizi di pagamenti e mobile** si riferiscono ai:
  - servizi di monetica relativi principalmente all'emissione di carte Postepay rilevati *at point in time* all'atto dell'emissione e i servizi ad esse correlate rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente. In tali servizi sono ricomprese le *interchange fees* riconosciute dai circuiti internazionali sulle operazioni di pagamento con carte di debito rilevate *over time*;
  - servizi di telefonia di rete mobile e fissa, in cui sono ricompresi: i ricavi da "offerte *standard* di TLC *services*" rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* in ragione dell'offerta di traffico (voce, SMS e dati) al cliente; i ricavi relativi alla vendita della offerta fissa "PosteMobile Casa" rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* in ragione del canone addebitato al cliente; i ricavi relativi alle *fee* per l'attivazione della sim, rilevati *at point in time* al momento della

consegna della sim al cliente. Nell'ambito del Gruppo Poste Italiane i soli contratti relativi ai servizi di telefonia mobile e fissa presentano in taluni casi un *bundle* costituito da due *performance obligation* a cui allocare lo sconto implicito sulla base del relativo *fair value*. Tuttavia, i ricavi derivanti da questa tipologia di offerta non sono significativi rispetto alla totalità dei ricavi derivanti da servizi di pagamenti e mobile;
  - servizi di pagamento relativi ai ricavi per accettazione F23 e F24 rilevati *over time* in ragione del livello del servizio reso.

- I **Ricavi netti da servizi finanziari** si riferiscono a:
  - ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del Risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari partner finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;
  - ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli, ecc.) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
  - ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita;
  - ricavi non provenienti da contratti con clienti contabilizzati secondo il principio contabile internazionale IFRS 9 – *Strumenti finanziari.*

C1 - Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro (3.201 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C1 - Ricavi da corrispondenza, pacchi ed altro

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Corrispondenza	1.582	2.134
Pacchi	1.160	852
Altri Ricavi	144	185
Totale ricavi da mercato	**2.886**	**3.171**
Compensi per Servizio Universale	262	262
Integrazioni tariffarie all'Editoria	53	59
Totale ricavi	**3.201**	**3.492**

I **Ricavi da mercato** mostrano una flessione derivante dal decremento dei ricavi derivanti dalla Corrispondenza, solo parzialmente compensata dall'incremento dei ricavi del comparto Pacchi, principalmente dovuto all'incremento delle spedizioni relative all'*e-commerce*. Tale andamento riflette le criticità emerse in seguito all'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire dal mese di marzo 2020 e che ha inciso significativamente sulla normale operatività.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020 e approvato dalla Commissione Europea che ha stabilito che la compensazione statale concessa alla Società è in linea con le norma UE in materia di aiuti di Stato.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**[118] riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti a Poste Italiane a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal Decreto Legge n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso trova parziale copertura nel Bilancio dello Stato 2020.

118. La Legge n.8 del 28 febbraio 2020 ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano *«per una durata pari a quella dell'affidamento del servizio postale universale»* (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

C2 - Ricavi da servizi di pagamenti e mobile (737 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C2 - Ricavi da servizi di pagamenti e mobile

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Monetica	376	338
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	301	277
Commissioni per *acquiring*	3	2
Altre commissioni	72	59
Mobile	283	240
Servizi di pagamento	77	86
Commissioni di incasso e rendicontazione	1	2
Commissioni per accettazione F23 e F24	47	61
Servizi di trasferimento fondi	29	23
Altri ricavi e proventi	1	-
Totale	**737**	**664**

Sono costituiti dai ricavi dei servizi di telefonia Mobile e dai ricavi da prodotti di monetica e servizi di pagamento resi da PostePay S.p.A..

C3 - Ricavi netti da servizi finanziari (4.945 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C3 - Ricavi netti da servizi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi per servizi finanziari	4.532	4.766
Proventi derivanti da operatività finanziaria	516	384
Altri ricavi e proventi	103	63
Oneri derivanti da operatività finanziaria	(206)	(79)
Totale	**4.945**	**5.134**

I ricavi da servizi finanziari sono costituiti dai servizi resi principalmente nell'ambito del Patrimonio BancoPosta della Capogruppo e della controllata BancoPosta Fondi SGR.

La voce **Altri ricavi e proventi** accoglie gli effetti connessi all'appuramento di partite precedentemente iscritte tra le passività, risultanti da un processo di revisione complessivo di stime completatosi nell'esercizio in commento.

Il dettaglio dei Ricavi da servizi finanziari è il seguente:

tab. C3.1 - Ricavi per servizi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.851	1.799
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.590	1.635
Ricavi dei servizi di c/c	396	417
Commissioni su bollettini di c/c postale	297	390
Collocamento prodotti di finanziamento	168	294
Proventi dei servizi delegati	103	97
Commissioni gestione fondi SGR	97	100
Servizi di trasferimento fondi	16	21
Altro	14	13
Totale	**4.532**	**4.766**

I **Ricavi per servizi finanziari** mostrano una flessione rispetto all'esercizio 2019 a causa dell'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire dal mese di marzo 2020 e che ha inciso significativamente sulla normale operatività. I decrementi maggiori si riferiscono ai ricavi derivanti dalle commissioni su bollettini di c/c postale e alle commissioni di collocamento dei prodotti di finanziamento.

In particolare:

- La **remunerazione delle attività di raccolta del Risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione scaduta al 31 dicembre 2020 e in corso di rinnovo.
- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

tab. C3.1.1 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi degli impieghi in titoli	1.546	1.570
Interessi su titoli al costo ammortizzato	649	535
Interessi su titoli al FVOCI	894	1.012
Interessi attivi (passivi) su *asset swap* di CFH su titoli al FVOCI e CA	21	4
Interessi attivi (passivi) su *asset swap* di FVH su titoli al FVOCI e CA	(58)	(27)
Interessi su operazioni di pronti contro termine	40	46
Proventi degli impieghi presso il MEF	43	64
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	32	64
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	11	-
Altri proventi	1	1
Totale	**1.590**	**1.635**

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

I *proventi degli impieghi presso il MEF,* riguardano principalmente gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

- I ricavi **dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto, le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela, le commissioni su carte di debito annuali e quelle relative alle transazioni.

- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite dalla Capogruppo per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.

tab. C3.2 - Proventi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi da attività finanziarie al FVOCI	399	353
Utili realizzati	399	353
Proventi da strumenti di capitale al FVPL	8	27
Utili da valutazione	8	25
Utili realizzati	-	2
Proventi da attività finanziarie al costo ammortizzato	102	-
Utili realizzati	102	-
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei proventi finanziari		
Utili su cambi	6	4
Utili realizzati	6	4
Proventi diversi	1	-
Totale	**516**	**384**

- I proventi diversi derivanti da operatività finanziaria rilevano un incremento di 132 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 principalmente dovuto a maggiori utili da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (+46 milioni di euro) e al costo ammortizzato (+102 milioni di euro) in parte compensati dai minori utili da valutazione al *fair value* degli strumenti rilevati a Conto economico (-17 milioni di euro).

tab. C3.3 - Oneri derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Oneri da strumenti finanziari a *fair value* rilveato a Conto economico	6	15
Perdite da valutazione	5	15
Perdite da realizzo	1	-
Oneri da attività finanziarie al FVTOCI	97	3
Perdite da realizzo	97	3
Oneri da strumenti di equity a *fair value* rilevato a Conto economico	6	-
Perdite da valutazione	5	-
Perdite da realizzo	1	
Oneri da attività finanziarie al costo ammortizzato	38	11
Perdite da realizzo	38	11
Oneri da strumenti finanziari di *fair value hedge*	3	4
Perdite da valutazione	3	4
Perdite su cambi	5	-
Perdite da valutazione	5	-
Interessi passivi	51	46
a favore della clientela	3	11
su operazioni di pronti contro termine	6	9
verso Controllante	6	5
su depositi in garanzia	36	21
Totale	**206**	**79**

Gli Oneri derivanti da operatività finanziaria rilevano un incremento di 127 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019, principalmente per effetto delle maggiori perdite da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (+94 milioni di euro) e al costo ammortizzato (+27 milioni di euro).

C4 - Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri (1.643 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C4 - Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Premi assicurativi	16.865	17.913
Proventi derivanti da operatività assicurativa	4.065	5.478
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri	(18.767)	(21.463)
Oneri derivanti da operatività assicurativa	(520)	(259)
Totale	**1.643**	**1.669**

Il dettaglio dei Premi assicurativi con la distinzione di quelli ceduti in riassicurazione è il seguente:

tab. C4.1 - Premi assicurativi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ramo I	15.898	15.702
Ramo III	681	1.939
Ramo IV e V	82	91
Premi lordi "Vita"	**16.661**	**17.732**
Premi ceduti in riassicurazione	(10)	(12)
Premi netti "Vita"	**16.651**	**17.720**
Premi danni	235	222
Premi ceduti in riassicurazione	(21)	(29)
Premi netti "Danni"	**214**	**193**
Totale	**16.865**	**17.913**

I Premi lordi Vita ammontano a 16.661 milioni di euro, in diminuzione del 6% rispetto all'esercizio precedente, con una significativa contribuzione dei prodotti Multiramo, per effetto principalmente dell'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire dal mese di marzo 2020.

Sebbene marginale rispetto al totale della raccolta netta, la contribuzione dei premi netti afferenti il segmento Danni risulta in crescita passando dai 193 milioni di euro del 2019 agli attuali 214 milioni di Euro.

Il dettaglio dei Proventi da operatività assicurativa è il seguente:

tab. C4.2 - Proventi derivanti da operatività assicurativa

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi da attività finanziarie al Costo ammortizzato	5	4
Interessi	5	4
Proventi da attività finanziarie al FVPL	1.501	2.669
Interessi	351	418
Utili da valutazione	1.096	2.171
Utili realizzati	54	80
Proventi da attività finanziarie al FVOCI	2.481	2.741
Interessi	2.397	2.526
Utili realizzati	84	215
Proventi diversi	78	64
Totale	**4.065**	**5.478**

Il decremento dei Proventi derivanti da operatività assicurativa (-1.413 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019) è principalmente riconducibile al calo degli Utili da valutazione da attività finanziarie al FVTPL a seguito delle negative dinamiche dei mercati finanziari al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019 condizionate dalla nota emergenza sanitaria. Tali utili da valutazione, connessi pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate, sono stati quasi interamente retrocessi agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

Il dettaglio della variazione delle riserve tecniche e degli oneri relativi ai sinistri con la distinzione di quelli ceduti in riassicurazione è il seguente:

tab. C4.3 - Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Somme pagate	10.896	13.966
Variazione delle Riserve matematiche	5.999	4.421
Variazione della Riserva per somme da pagare	138	(117)
Variazione delle Altre riserve tecniche	599	1.862
Variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	1.045	1.278
Totale variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri gestione vita	**18.677**	**21.410**
Quota a carico dei riassicuratori gestione vita	**(3)**	**(7)**
Totale variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri gestione danni	**102**	**65**
Quota a carico dei riassicuratori gestione danni	**(8)**	**(5)**
Totale	**18.768**	**21.463**

La voce Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri accoglie principalmente:

- le somme pagate nell'esercizio da Poste Vita S.p.A. per sinistri, riscatti, scadenze e spese di liquidazione per la gestione dei sinistri;
- la variazione delle Riserve matematiche per l'incremento degli impegni a favore degli assicurati;
- la variazione delle Altre riserve tecniche riconducibile integralmente alla variazione registrata nel periodo della riserva DPL, correlata alla valutazione dei titoli compresi nelle gestioni separate e classificati nella categoria FVTPL;
- la variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati c.d. Classe D.

Il dettaglio degli Oneri da operatività assicurativa è il seguente:

tab. C4.4 - Oneri derivanti da operatività assicurativa

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Oneri da attività finanziarie al FVPL	380	121
Perdite da valutazione	213	69
Perdite da realizzo	167	52
Oneri da attività finanziarie al FVOCI	71	98
Interessi	7	5
Perdite da realizzo	64	93
Rettifiche/(riprese) di valore nette per risc. credito	22	(4)
Altri oneri	47	44
Totale	**520**	**259**

L'incremento degli Oneri derivanti da operatività assicurativa (+261 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019) è imputabile principalmente alle dinamiche negative dei mercati finanziari registrate nel corso dell'esercizio 2020, che hanno dato luogo alla rilevazione di Oneri da attività finanziarie al FVTPL pari a 380 milioni di euro rispetto ai 121 milioni di euro dell'esercizio 2019.

C5 - Costi per beni e servizi (2.523 milioni di euro)

tab. C5 - Costi per beni e servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Costi per servizi	2.262	2.086
Godimento beni di terzi	98	77
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	163	124
Totale	**2.523**	**2.287**

I Costi per beni e servizi si incrementano di complessivi 236 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 principalmente per le spese straordinarie sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria (106 milioni di euro per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, schermi *plexiglas*, spese per sanificazioni, pulizie straordinarie dei locali, spese di comunicazione, ecc.) e per i maggiori costi variabili legati allo sviluppo del business e in particolare quello dei pacchi.

Costi per servizi

tab. C5.1 - Costi per servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	816	677
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	243	239
Canoni outsourcing e oneri diversi per prestazioni esterne	202	217
Servizi di telefonia mobile per la clientela	171	119
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	121	121
Spese per servizi del personale	116	137
Utenze energetiche e idriche	110	125
Pulizia, smaltimento e vigilanza	110	74
Servizio movimento fondi	79	89
Pubblicità e propaganda	65	63
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	55	58
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	52	49
Commissioni per attività di gestione patrimoni	37	32
Consulenze varie e assistenze legali	21	23
Servizi di stampa e imbustamento	19	20
Compensi e spese Sindaci	1	1
Altro	44	42
Totale	**2.262**	**2.086**

Godimento beni di terzi

tab. C5.2 - Godimento beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Noleggi apparecchiature e licenze *software*	61	54
Affitto immobili e spese accessorie	14	8
Veicoli in *full rent*	2	2
Altri costi per godimento di beni di terzi	21	13
Totale	**98**	**77**

Nei costi per godimento beni di terzi, 20 milioni di euro si riferiscono a *leasing* di breve durata e 15 milioni di euro a *leasing* di modesto valore.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C5.3 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Materiale di consumo, pubblicitario e beni destinati alla vendita		136	68
Carburanti, lubrificanti e combustibili		47	52
Stampa francobolli e carte valori		4	7
SIM *card* e *scratch card*		1	1
Var.ne rimanenze prodotti in corso, semil., finiti e merci	[tab. A7]	-	(1)
Var.ne rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	[tab. A7]	(20)	-
Var.ne immobili destinati alla vendita	[tab. A7]	(5)	(3)
Totale		**163**	**124**

L'incremento dei materiali di consumo è da attribuire all'emergenza sanitaria che ha reso necessario l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale (quali mascherine, guanti, gel detergenti e disinfettanti) al fine di garantire il mantenimento dell'operatività sia presso gli Uffici Postali che presso le sedi di lavorazione e smistamento della posta.

C6 - Costo del lavoro (5.638 milioni di euro)

Il costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

tab. C6 - Costo del lavoro

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi		3.869	4.122
Oneri sociali		1.114	1.200
TFR: costo relativo alle prestazioni correnti	[tab. B7]	1	1
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		240	250
Contratti di somministrazione/a progetto		22	17
Compensi e spese amministratori		2	2
Incentivi all'esodo		20	17
Accantonamenti (rilasci) netti per vertenze con il personale	[tab. B6]	7	4
Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi	[tab. B6]	416	370
Recuperi del personale per vertenze		(8)	(10)
Pagamenti basati su azioni		6	12
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(51)	(89)
Totale		**5.638**	**5.896**

Il Costo del lavoro segna un decremento di 258 milioni di euro complessivi rispetto all'esercizio 2019, principalmente riconducibile alla componente ordinaria del costo del lavoro sulla quale incide la riduzione degli organici mediamente impiegati nel periodo (circa 4.500 FTE in meno rispetto all'esercizio 2019). La riduzione è altresì influenzata dal ricorso al Fondo di solidarietà i cui effetti stimati ammontano a circa 57 milioni di euro. La flessione della componente ordinaria è stata in parte compensata dall'incremento del costo per incentivi all'esodo.

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al Fondo di incentivazione agli esodi sono commentate nella nota B6 – *Fondi per rischi e oneri*.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo è il seguente:

tab. C6.1 - Numero dei dipendenti

	Numero medio		Numero puntuale	
Unità	**Esercizio 2020**	**Esercizio 2019**	**31.12.20**	**31.12.19**
Dirigenti	697	674	675	675
Quadri	14.838	15.078	14.704	14.705
Aree operative	96.397	103.181	92.689	98.975
Aree di base	4.954	2.175	4.641	4.168
Tot. unità tempo indeterminato*	**116.886**	**121.108**	**112.709**	**118.523**

* Dati espressi in *Full Time Equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 124.695 (nell'esercizio 2019: 129.243).

C7 - Ammortamenti e svalutazioni (700 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C7 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione (milioni di euro)	**Esercizio 2020**	**Esercizio 2019**
Ammortamenti Immobili impianti e macchinari	210	324
Fabbricati strumentali	27	112
Impianti e macchinari	46	75
Attrezzature industriali e commerciali	13	9
Migliorie beni di terzi	39	40
Altri beni	85	88
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Immobili, impianti e macchinari	(20)	(4)
Ammortamenti Investimenti immobiliari	1	4
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	231	222
Immobili strumentali	146	149
Flotta aziendale	67	60
Veicoli a uso promiscuo	6	5
Altri beni	12	8
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche diritto d'uso	2	-
Ammortamenti e Svalutazioni di Attività immateriali	276	228
Diritti di brev.ind.le e diritti di utiliz.opere ing., concessioni licenze, marchi e simili	273	224
Altre	3	4
Totale	**700**	**774**

Gli ammortamenti e svalutazioni rilevano un decremento di 74 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 principalmente riconducibile ai minori ammortamenti (-120 milioni di euro) rilevati in seguito all'attività di revisione delle vite utili residue e dei valori residui delle principali categorie degli attivi immobilizzati (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.5 – Uso di stime), parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti di attività immateriali (+48 milioni di euro) derivanti del completamento e messa in funzione di nuovi programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

C8 - Incrementi per lavori interni (37 milioni di euro)

La voce è così composta:

tab. C8 - Incrementi per lavori interni

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Immobili impianti e macchinari:	**[A1]**	**4**	**6**
per Costi per beni e servizi		3	5
per Costo del lavoro		1	1
Attività immateriali:	**[A3]**	**33**	**25**
per Costi per beni e servizi		5	8
per Costo del lavoro		26	16
per Ammortamenti		2	1
Totale		**37**	**31**

C9 - Altri costi e oneri (103 milioni di euro)

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

tab. C9 - Altri costi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Manifestazione rischi operativi		39	34
Rapine subite		6	4
Insussitenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		1	-
Altre perdite operative del BancoPosta		32	30
Accantonamenti netti ai (rilasci netti dai) fondi rischi e oneri		(54)	21
per vertenze con terzi	[tab. B6]	(13)	7
per rischi operativi	[tab. B6]	(62)	12
per altri rischi e oneri	[tab. B6]	21	2
Minusvalenze		1	2
IMU, TARSU/TARI/TARES e altre imposte e tasse		61	98
Altri costi correnti		56	45
Totale		**103**	**200**

Il decremento degli Altri costi e oneri di 97 milioni di euro è principalmente riconducibile ai rilasci netti dei fondi rischi e oneri (-54 milioni di euro) per i quali si rimanda alla nota B6 – *Fondi per rischi e oneri*.

C10 - Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti, e altre attività (75 milioni di euro)

tab. C10 - Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Svalutazioni nette e perdite su crediti e altre attività (assorbimenti del fondo svalutazione)	61	62
Svalutazione (riprese di valore) crediti verso clienti	48	48
Svalutazione (riprese di valore) crediti diversi	13	14
Svalutazione (riprese di valore) crediti dell'operatività finanziaria	1	-
Svalutazione (riprese di valore) strumenti di debito al FVTOCI	6	(2)
Svalutazione (riprese di valore) strumenti di debito al Costo ammortizzato	7	(1)
Totale	**75**	**59**

L'incremento di 16 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 è principalmente riconducibile a maggiori svalutazioni su titoli al FVTOCI e titoli al costo ammortizzato (+14 milioni di euro) in parte compensate da minori svalutazioni degli altri crediti. Le stime sono state in parte influenzate dall'effetto della crisi innescata dall'emergenza sanitaria in corso. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota 6 – *Analisi e presidio dei rischi*.

C11 - Proventi (123 milioni di euro) e oneri finanziari (75 milioni di euro)

Le voci Proventi e Oneri da strumenti finanziari si riferiscono ad attività diverse da quelle tipiche del BancoPosta e delle società operanti nel settore finanziario e/o del settore assicurativo.

Proventi finanziari

tab. C11.1 - Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi da attività finanziarie FVOCI	38	36
Interessi	48	40
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di *Fair Value Hedging*	(11)	(11)
Proventi da realizzo	1	7
Proventi da attività finanziarie al costo ammortizzato	56	54
Interessi	56	54
Proventi da attività finanziarie FVPL	3	3
Proventi da passività finanziarie FVPL	2	-
Altri proventi finanziari	9	8
Proventi finanziari su crediti attualizzati	3	4
Interessi di mora	20	15
Svalutazione crediti per interessi di mora	(19)	(15)
Altri proventi	5	4
Utili su cambi	15	4
Totale	**123**	**105**

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2020 i proventi finanziari al netto dei proventi da realizzo e degli utili su cambi ammontano complessivamente a 108 milioni di euro (94 milioni di euro nell'esercizio 2019).

Oneri finanziari

tab. C11.2 - Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Oneri sulle passività finanziarie		40	41
su prestiti obbligazionari		1	10
su debiti verso istituzioni finanziarie		11	2
su debiti per *leasing*		26	28
da strumenti finanziari derivati		2	1
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B7]	8	17
Altri oneri finanziari		14	9
Perdite su cambi		13	5
Totale		**75**	**73**

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2020 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 62 milioni di euro (68 milioni di euro nell'esercizio 2019).

C12 - Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie (1 milioni di euro)

tab. C12 - Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Rettifiche/(riprese) di valore su altre attività	1	1
Svalutazione credito per interessi attivi su rimborso IRES	-	46
Totale	**1**	**46**

La voce al 31 dicembre 2019 accoglieva la svalutazione del credito per interessi attivi su rimborso IRES, si veda al riguardo quanto riportato nella nota A9 – *Altri crediti e attività.*

C13 - Imposte sul reddito (370 milioni di euro)

L'aliquota nominale dell'IRES è del 24% dal 1° gennaio 2017, mentre l'aliquota media teorica IRAP del Gruppo del 6,01%[119]. Il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente.

tab. C13 - Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020			Esercizio 2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	350	97	447	464	141	605
Imposte differite attive	(72)	(11)	(83)	33	13	46
Imposte differite passive	6	-	6	(94)	(27)	(121)
Totale	**284**	**86**	**370**	**403**	**127**	**530**

Le imposte sul reddito registrano un decremento di 160 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono l'effetto positivo di complessivi 96 milioni di euro, di natura non ricorrente, relativo, per 81 milioni di euro al "*Patent Box*", riferito agli esercizi 2015-2019, di cui 58 milioni rilevati dalle compagnie Poste Vita e Poste Assicura e 23 milioni di euro dalla Capogruppo. Gli accordi per il riconoscimento del contributo economico sono stati stipulati con l'Agenzia delle Entrate in data 16 dicembre 2020 per Poste Vita, 21 dicembre 2020 per Poste Italiane e 22 dicembre 2020 per Poste Assicura. I residui 15 milioni di euro si riferiscono al beneficio fiscale per la Capogruppo connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), riferito agli esercizi 2015-2016 per il quale, nell'esercizio in commento, sono venute meno le incertezze connesse alla quantificazione.

Il *tax rate* dell'esercizio 2020, ante rilevazione dei proventi di natura non ricorrente è del 29,56%; il *tax rate* effettivo dell'esercizio ammonta invece a 23,49%.

tab. C13.1 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	*1.577*		*1.873*	
Imposta teorica	378	24,0%	449	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Rettifiche valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(1)	-0,07%	(26)	-1,44%
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	(4)	-0,24%	(19)	-1,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	7	0,42%	6	0,33%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	(10)	-0,61%	6	0,30%
Imposte indeducibili	4	0,28%	4	0,22%
Utili realizzati su partecipazioni	-	0,00%	-	-0,02%
Altre	(10)	-0,67%	(17)	-0,84%
Imposta effettiva (ante effetto fiscale *Patent Box* e ACE)	**364**	**23,10%**	**403**	**21,54%**
Effetto fiscale *Patent Box* e ACE	(80)	-5,07%	-	0,00%
Imposta effettiva	**284**	**18,03%**	**403**	**21,54%**

119. L'aliquota nominale dell'IRAP è del 3,90% per la generalità dei soggetti passivi, del 4,20% per le imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, del 4,65% per le banche e gli altri soggetti finanziari e del 5,90% per le imprese di assicurazioni (+/–0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario).

tab. C13.2 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	*1.577*		*1.873*	
Imposta teorica	95	6,01%	109	5,84%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costo del personale indeducibile	13	0,84%	14	0,72%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	1	0,09%	7	0,38%
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	-	-0,01%	2	0,11%
Rettifiche valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-0,02%	(5)	-0,27%
Riallineamento valori civilistici/discali e imposte esercizi precedenti	(4)	-0,29%	(1)	-0,05%
Altre	(3)	-0,17%	1	0,04%
Imposta effettiva (ante effetto fiscale *Patent Box*)	**102**	**6,46%**	**127**	**6,77%**
Effetto fiscale *Patent Box*	(16)	-1,00%	-	0,00%
Imposta effettiva	**86**	**5,46%**	**127**	**6,77%**

Imposte correnti

tab. C13.3 - Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti 2020		
	IRES	IRAP	Totale
	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
Saldo al 1° gennaio	**(160)**	**(62)**	**(222)**
Pagamenti	631	192	823
per acconti dell'esercizio corrente	428	113	541
per saldo esercizio precedente	203	79	282
Accantonamenti a Conto Economico	(350)	(97)	(447)
imposte correnti	(430)	(113)	(543)
Effetto fiscale *Patent Box* e ACE	80	16	96
Accantonamenti a Patrimonio Netto	1	-	1
Altro	19	-	19
Saldo al 31 dicembre	**141**	**33**	**174**
di cui:			
Crediti per imposte correnti	143	44	187
Debiti per imposte correnti	(2)	(11)	(13)

In base allo IAS 12 - Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP versate sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima Autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I crediti/(debiti) per imposte correnti al 31 dicembre 2020 comprendono:

- il credito di 87 milioni di euro determinato dagli acconti IRES e IRAP versati e dall'effetto positivo derivante dal beneficio fiscale del *Patent Box* per gli esercizi 2017-2019 (53 milioni di euro complessivi, di cui 38 milioni relativo alle compagnie Poste Vita e Poste Assicura e 15 milioni di euro alla Capogruppo) al netto degli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio;
- crediti per complessivi 43 milioni di euro (di cui 20 milioni rilevati dalle compagnie Poste Vita e Poste Assicura e 23 milioni di euro dalla Capogruppo), relativi all'adesione al regime del *Patent Box* e al beneficio fiscale per la Capogruppo connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) riferiti agli esercizi 2015-2016. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- il credito per imposta sostitutiva di 27 milioni di euro relativo all'affrancamento effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 15 comma 10 *ter* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, dell'avviamento e delle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione nella società FSIA Investimenti S.r.l. (come meglio descritto nella nota A5 – *Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto*);
- crediti per complessivi 9 milioni di euro iscritti a seguito delle risposte ricevute su due istanze di interpello presentate all'Agenzia delle Entrate sulla corretta applicazione dei principi contabili IFRS 9 e 15. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- il residuo credito IRES di 8 milioni di euro da recuperare sulla mancata deduzione dell'IRAP derivante dalle istanze presentate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dell'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che hanno previsto una parziale deducibilità dell'IRAP ai fini IRES (al riguardo, si veda quanto riportato sui crediti per relativi interessi nella nota A9).

Imposte differite

tab. C13.4 - Imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Imposte differite attive	1.123	1.199
Imposte differite passive	(1.229)	(887)
Totale	**(106)**	**312**

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

tab. C13.5 - Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Saldo al 1° gennaio	**312**	**667**
Proventi/(Oneri) netti imputati a Conto economico	77	74
Proventi/(Oneri) netti imputati a Patrimonio netto	(495)	(429)
Saldo al 31 dicembre	**(106)**	**312**

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

tab. C13.6 - Movimentazione delle Imposte differite attive

Descrizione	Attività materiali e immateriali	Provv.ni da ammortiz.	Attività e passività finanziarie	Fondi a copertura perdite attese	Fondi per rischi e oneri	Attualiz-zazione Fondo TFR	Riserve tecniche assicurative	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**50**	**15**	**233**	**100**	**263**	**38**	**408**	**92**	**1.199**
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	1	(1)	-	3	74	-	18	(12)	83
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	-	(159)	-	-	-	-	-	(159)
Saldo al 31 dicembre 2020	**51**	**14**	**74**	**103**	**337**	**38**	**426**	**80**	**1.123**

tab. C13.7 - Movimentazione delle Imposte differite passive

Descrizione	Attività e passività finanziarie	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**846**	**41**	**887**
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	(7)	13	6
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	336	-	336
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.175**	**54**	**1.229**

I movimenti delle Imposte differite attive e passive rilevati nell'esercizio e riferiti direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

tab. C13.8 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Riserva *fair value* per attività finanziarie al FVOCI	(501)	(435)
Riserva *cash flow hedging* per strumenti derivati di copertura	6	(10)
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	-	16
Totale	**(495)**	**(429)**

4.4 Informativa per settori operativi

Settori operativi identificati, coerenti con i nuovi indirizzi strategici del Gruppo riflessi nel Piano Strategico "2024 *Sustain & Innovate*" sono quelli relativi a:

- Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- Pagamenti e Mobile
- Servizi Finanziari
- Servizi Assicurativi

Il Settore dei Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione comprende oltre alle attività di gestione della corrispondenza e dei pacchi anche quelle relative alla rete distributiva e alle funzioni corporate di Poste Italiane S.p.A. che operano a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta e degli altri settori in cui opera il Gruppo. Al riguardo, è stato predisposto un apposito Disciplinare Operativo Generale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento del Patrimonio destinato, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati.

Il Settore dei Servizi Pagamenti e Mobile comprende le attività di gestione dei pagamenti, dei servizi di monetica e dei servizi di telefonia mobile e fissa da parte della società PostePay S.p.A.. A partire dal 2020, e in coerenza con le modifiche organizzative che nel corso del 2019 hanno visto la confluenza delle attività di presidio dei canali digitali all'interno del Settore dei Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, è stata aggiornata la denominazione del Settore Pagamenti Mobile e Digitale in Pagamenti e Mobile.

Il Settore dei Servizi Finanziari si riferisce alle attività di gestione del Patrimonio BancoPosta e della BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Il Settore dei Servizi Assicurativi attiene alle attività svolte dal Gruppo Poste Vita.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore è il Risultato operativo e di intermediazione. Tutte le componenti reddituali presentate nell'informativa sui Settori operativi sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili applicati per la redazione del presente bilancio consolidato.

I risultati che seguono, esposti separatamente coerentemente con la visione del *Management* e in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, devono essere letti congiuntamente in un'ottica di integrazione dei servizi offerti dalla Rete commerciale nell'ambito dei *business* afferenti a tutti e quattro i settori operativi definiti, anche tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale.

Esercizio 2020 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Pagamenti e Mobile	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	3.201	737	4.945	1.643	-	10.526
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	4.634	341	665	1	(5.641)	-
Ricavi netti della gestione ordinaria	**7.835**	**1.078**	**5.610**	**1.644**	**(5.641)**	**10.526**
Ammortamenti e svalutazioni	(667)	(25)	(1)	(8)	1	(700)
Costi non monetari	(60)	(5)	33	(3)	-	(35)
Totale costi non monetari	**(727)**	**(30)**	**32**	**(11)**	**1**	**(735)**
Risultato operativo e di intermediazione	**(588)**	**258**	**866**	**988**	**-**	**1.524**
Proventi/(oneri) finanziari	(35)	-	(7)	90	-	48
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	-	-	-	(1)	-	(1)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	8	(3)	-	-	5
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	46	1	1	(48)	-	-
Imposte dell'esercizio	158	(73)	(210)	(245)	-	(370)
Utile/(perdita) dell'esercizio	**(419)**	**194**	**647**	**784**	**-**	**1.206**
Attività	**12.867**	**8.735**	**104.229**	**160.243**	**(13.717)**	**272.357**
Attività non correnti	7.002	484	70.254	152.302	(2.383)	227.659
Attività correnti	5.865	8.251	33.975	7.941	(11.334)	44.698
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
Passività	**10.885**	**8.193**	**98.948**	**154.953**	**(12.129)**	**260.850**
Passività non correnti	4.519	304	18.290	154.300	(793)	176.620
Passività correnti	6.366	7.889	80.658	653	(11.336)	84.230
Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
Altre informazioni						
Investimenti in Attività materiali e immateriali	658	20	1	1	-	680
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	402	210	-	-	615
di cui Ricavi terzi provenienti da contratti con i clienti	**3.132**	**737**	**2.847**	**9**	**-**	**6.726**
Rilevazione in un determinato momento	259	241	315	-	-	815
Rilevazione nel corso del tempo	2.873	497	2.532	9	-	5.911

Esercizio 2019 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Pagamenti e Mobile	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	3.492	664	5.134	1.669	-	10.959
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	4.723	375	691	1	(5.790)	-
Ricavi netti della gestione ordinaria	**8.215**	**1.039**	**5.825**	**1.670**	**(5.790)**	**10.959**
Ammortamenti e svalutazioni	(724)	(27)	-	(24)	1	(774)
Costi non monetari	(77)	(4)	(46)	(7)	-	(134)
Totale costi non monetari	**(801)**	**(31)**	**(46)**	**(31)**	**1**	**(908)**
Risultato operativo e di intermediazione	**(347)**	**241**	**874**	**1.006**	**-**	**1.774**
Proventi/(oneri) finanziari	(40)	-	(5)	77	-	32
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	(46)	-	-	-	-	(46)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	99	13	-	-	112
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	49	-	(1)	(48)	-	-
Imposte dell'esercizio	78	(69)	(241)	(298)	-	(530)
Utile/(perdita) dell'esercizio	**(306)**	**271**	**640**	**737**	**-**	**1.342**
Attività	**10.704**	**6.437**	**85.279**	**146.263**	**(10.432)**	**238.251**
Attività non correnti	7.032	464	60.177	138.477	(2.374)	203.776
Attività correnti	3.672	5.973	25.102	7.786	(8.058)	34.475
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
Passività	**8.336**	**5.958**	**81.292**	**141.811**	**(8.844)**	**228.553**
Passività non correnti	3.135	298	14.869	140.967	(996)	158.273
Passività correnti	5.201	5.660	66.423	844	(7.848)	70.280
Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
Altre informazioni						
Investimenti in Attività materiali e immateriali	685	25	1	23	-	734
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	393	221	-	-	617
di cui Ricavi terzi provenienti da contratti con i clienti	**3.439**	**664**	**3.033**	**9**	**-**	**7.145**
Rilevazione in un determinato momento	509	287	412	-	-	1.208
Rilevazione nel corso del tempo	2.930	377	2.621	9	-	5.937

L'informativa in merito alle aree geografiche, definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso, non è significativa. Al 31 dicembre 2020 tutte le entità consolidate integralmente hanno sede in Italia e la clientela è localizzata principalmente in Italia: i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale rilevante dei ricavi totali.

Le Attività sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in funzione di tale attività.

4.5 Parti correlate

Rapporti patrimoniali ed economici con entità correlate

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di bilancio riferibile a entità correlate è esposta di seguito.

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2020

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20						
	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	1	1	-
Collegate							
Gruppo Anima Holding	-	-	-	-	-	7	-
FSIA S.r.l.	21		-	-	-		-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	7.340	145	12	1.991	3.592	4	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.863	433	-	-	-	1	-
Gruppo Enel	-	24	-	-	-	4	-
Gruppo Eni	-	2	-	-	-	9	-
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	25	-
Gruppo Montepaschi	248	4	-	1	1.018	-	-
Altre correlate esterne	50	13	-	-	3	4	66
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(26)	(40)	(7)	-	-	-	-
Totale	**11.496**	**582**	**5**	**1.992**	**4.614**	**56**	**74**

Al 31 dicembre 2020, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 71 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2019

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19						
	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	1	1	-
Collegate							
Gruppo Anima Holding	-	-	-	-	-	7	-
Indabox	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	7.066	191	3	495	4.546	9	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	4.508	453	-	-	-	1	-
Gruppo Enel	-	25	-	-	-	4	-
Gruppo Eni	-	8	-	-	-	10	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	47	-
Gruppo Montepaschi	143	9	-	-	400	-	-
Altre correlate esterne	49	16	-	-	5	18	66
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(24)	(39)	-	-	-	-	-
Totale	**11.742**	**664**	**3**	**495**	**4.952**	**98**	**74**

Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2020

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20												
	Ricavi					Costi							
						Investimenti		Spese correnti					
	Ricavi e proventi	Ricavi da pagamenti e mobili	Ricavi da servizi finanziari	Ricavi da servizi assicurativi al netto delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	Proventi finanziari	Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari
Controllate													
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
Collegate													
Gruppo Anima Holding	3	-	-	-	-	-	-	27	-	-	-	-	-
FSIA S.r.l.	-				-	-	-	-	-	-			-
Correlate esterne													
Ministero Economia e Finanze	313	48	93	-	-	1	-	2	-	-	5	2	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2	-	1.921	15	-	-	-	7	-	-	-	-	2
Gruppo Enel	40	-	4	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	12	-	2	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	13	32	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	16	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	14	-	-	-	-	-	-	34	75	1	-	-	-
Totale	**400**	**48**	**2.022**	**15**	**-**	**1**	**13**	**159**	**75**	**1**	**5**	**2**	**3**

Al 31 dicembre 2020, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a circa 1 milione di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2019).

Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2019

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19												
	Ricavi					Costi							
						Investimenti		Spese correnti					
	Ricavi e proventi	Ricavi da pagamenti e mobili	Ricavi da servizi finanziari	Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	Proventi finanziari	Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari
Controllate													
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
Collegate													
Gruppo Anima Holding	3	-	-	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-
FSIA S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-
Correlate esterne													
Ministero Economia e Finanze	349	58	124	-	-	-	-	-	-	1	5	-	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3	-	1.873	16	-	-	-	6	-	-	-	1	1
Gruppo Enel	59	1	-	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	19	-	-	-	-	-	-	35	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	3	21	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	22	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	43	-	-	-	-	-	-	44	50	1	-	-	-
Totale	**498**	**59**	**1.998**	**16**	**-**	**-**	**3**	**169**	**50**	**2**	**5**	**1**	**2**

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne, riferibili alla Capogruppo, è riassunta per rilevanza di seguito:

- I corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del servizio universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, per spedizioni senza la materiale affrancatura e per il servizio integrato notifiche.
- I corrispettivi riconosciuti dalla CDP S.p.A. si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del Risparmio postale.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas ed energia elettrica.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli.
- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, di servizi di consulenza specialistica, manutenzione *software*, forniture di licenze *software* e di *hardware*.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari è indicata nella seguente tabella di sintesi:

Incidenza delle operazioni con parti correlate

Descrizione (milioni di euro)	Totale voce di bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)	Totale voce di bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)
	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie	247.883	11.496	4,6	217.776	11.742	5,4
Crediti commerciali	2.375	582	24,5	2.171	664	30,6
Altri crediti e attività	4.928	5	0,1	4.667	3	0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.516	1.992	44,1	2.149	495	23,0
Fondi per rischi e oneri	1.396	72	5,2	1.218	70	5,7
Passività finanziarie	98.230	4.614	4,7	78.358	4.952	6,3
Debiti commerciali	1.837	56	3,0	1.627	98	6,0
Altre passività	3.321	74	2,2	3.635	74	2,0
Passività associate ad attività in dismissione	-		n.a.			n.a.

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Rapporti economici						
Ricavi da servizi di posta, pacchi e commerciali	3.201	400	12,5	3.492	498	14,3
Ricavi da servizi di pagamento e mobile	737	48	6,5	664	59	8,9
Ricavi netti da servizi finanziari	4.945	2.017	40,8	5.134	1.993	38,8
Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	1.643	15	0,9	1.669	16	1,0
Costi per beni e servizi	2.523	159	6,3	2.287	169	7,4
Costo del lavoro	5.638	75	1,3	5.896	50	0,8
Altri costi e oneri	103	3	2,9	200	3	1,5
Oneri finanziari	75	3	4,0	73	2	2,7
Proventi finanziari	123	-	n.a.	105	-	n.a.
Flussi finanziari						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	1.917	(39)	n.a.	1.120	248	22,1
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(601)	(28)	4,7	(732)	3	n.a.
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	1.051	(388)	n.a.	(1.434)	(492)	34,3

Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i Responsabili di primo livello organizzativo della Capogruppo e il Dirigente Preposto di Poste Italiane. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

Competenze lorde dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Competenze con pagamento a breve/medio termine	10.625	12.505
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	544	510
Altri benefici con pagamento a lungo termine	3.162	1.855
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	-	1.704
Pagamenti basati su azioni	2.176	4.906
Totale	**16.507**	**21.480**

Compensi e spese sindaci

Denominazione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Compensi	1.124	1.235
Spese	12	45
Totale	**1.136**	**1.280**

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ammontano, per l'esercizio 2020, a circa 96 migliaia di euro. Nella determinazione delle competenze non si tiene conto dei compensi attribuiti ai dirigenti di Poste Italiane membri dell'O.d.V., che sono riversati al datore di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a Dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2020 le Società del Gruppo non sono creditrici per finanziamenti loro concessi.

Operazioni con fondo pensioni per dipendenti

La Capogruppo e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

Cristiana - Commerciale Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione

5. POSTE ITALIANE S.P.A.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

5. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2020

5.1 Prospetti di Bilancio

Stato Patrimoniale

Attivo (dati in euro)	Note	31 dicembre 2020	*di cui parti correlate*	31 dicembre 2019	*di cui parti correlate*
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	1.986.743.453	-	1.886.540.623	-
Investimenti immobiliari	[A2]	30.687.475	-	44.128.398	-
Attività immateriali	[A3]	718.601.813	-	561.731.422	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.033.550.702	-	1.119.172.897	-
Partecipazioni	[A5]	2.214.927.360	2.214.927.360	2.204.509.011	2.204.509.011
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	68.406.294.179	3.287.955.544	58.251.783.573	3.934.272.101
Attività finanziarie	[A7]	377.272.520	334.658.403	740.256.035	299.846.801
Crediti commerciali	[A9]	665.532	-	5.342.396	-
Imposte differite attive	[C12]	578.754.129	-	674.374.767	-
Altri crediti e attività	[A10]	1.575.661.316	1.586.649	1.434.680.477	1.465.574
Totale		**76.923.158.479**		**66.922.519.599**	
Attività correnti					
Rimanenze	[A8]	21.099.271	-	-	-
Crediti commerciali	[A9]	2.983.421.633	1.467.425.998	2.385.157.946	1.138.628.308
Crediti per imposte correnti	[C12]	142.699.497	-	45.551.784	-
Altri crediti e attività	[A10]	902.315.974	44.291.307	1.020.012.494	259.081.401
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	23.046.288.863	7.667.988.635	16.985.734.851	7.269.242.445
Attività finanziarie	[A7]	494.656.142	69.986.697	201.153.077	66.578.886
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	6.390.872.209	-	4.302.784.484	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	4.029.413.235	1.992.153.562	1.206.344.232	494.646.677
Totale		**38.010.766.824**		**26.146.738.868**	
Totale Attivo		**114.933.925.303**		**93.069.258.467**	

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	31 dicembre 2020	*di cui parti correlate*	31 dicembre 2019	*di cui parti correlate*
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B1]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Azioni proprie		(39.999.994)	-	(39.999.994)	-
Riserve	[B2]	3.819.911.251	-	2.617.378.839	-
Risultati portati a nuovo		2.153.083.896	-	2.444.407.492	-
Totale		**7.239.105.153**		**6.327.896.337**	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	578.215.975	58.654.291	433.333.017	58.175.681
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.003.134.681	-	1.107.576.437	-
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	15.426.111.473	234.329.405	12.262.575.528	123.088.330
Passività finanziarie	[B7]	2.752.442.336	45.326.831	1.600.683.086	46.662.705
Imposte differite passive	[C12]	981.429.453	-	665.691.092	-
Altre passività	[B9]	1.534.388.905	15.155	1.505.000.678	5.070.470
Totale		**22.275.722.823**		**17.574.859.838**	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	730.570.386	12.804.269	697.112.713	12.316.411
Debiti commerciali	[B8]	2.121.325.455	824.344.244	1.598.377.722	497.270.191
Debiti per imposte correnti	[C12]	5.682.281	-	199.316.209	-
Altre passività	[B9]	1.455.279.361	212.994.212	1.455.449.570	109.149.934
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	79.519.833.708	12.023.409.221	64.515.976.368	10.394.940.206
Passività finanziarie	[B7]	1.586.406.136	734.667.067	700.269.710	509.569.892
Totale		**85.419.097.327**		**69.166.502.292**	
Totale Patrimonio netto e Passivo		**114.933.925.303**		**93.069.258.467**	

Stato Patrimoniale (segue)

Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta al 31.12.2020

Attivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari		1.986.743.453	-	-	1.986.743.453
Investimenti immobiliari		30.687.475	-	-	30.687.475
Attività immateriali		718.601.813	-	-	718.601.813
Attività per diritti d'uso		1.033.550.702	-	-	1.033.550.702
Partecipazioni		2.214.927.360	-	-	2.214.927.360
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	-	68.406.294.179	-	68.406.294.179
Attività finanziarie		377.272.520	-	-	377.272.520
Crediti commerciali		665.532	-	-	665.532
Imposte differite attive	[C12]	449.120.844	129.633.285	-	578.754.129
Altri crediti e attività	[A8]	101.529.749	1.474.131.567	-	1.575.661.316
Totale		**6.913.099.448**	**70.010.059.031**	**-**	**76.923.158.479**
Attività correnti					
Rimanenze		21.099.271	-	-	21.099.271
Crediti commerciali	[A9]	1.931.065.640	1.052.355.993	-	2.983.421.633
Crediti per imposte correnti		142.699.497	-	-	142.699.497
Altri crediti e attività	[A10]	353.609.515	548.706.459	-	902.315.974
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	-	23.046.288.863	-	23.046.288.863
Attività finanziarie		494.656.142	-	-	494.656.142
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	-	6.390.872.209	-	6.390.872.209
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	2.020.848.707	2.008.564.528	-	4.029.413.235
Totale		**4.963.978.772**	**33.046.788.052**	**-**	**38.010.766.824**
Attività non correnti destinate alla vendita		**-**	**-**	**-**	**-**
Saldo dei rapporti intergestori		**-**	**293.207.342**	**(293.207.342)**	**-**
Totale Attivo		**11.877.078.220**	**103.350.054.425**	**(293.207.342)**	**114.933.925.303**

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Azioni proprie		(39.999.994)	-	-	(39.999.994)
Riserve	[B2]	329.153.464	3.490.757.787	-	3.819.911.251
Risultati portati a nuovo		384.181.633	1.768.902.263	-	2.153.083.896
Totale		**1.979.445.103**	**5.259.660.050**	**-**	**7.239.105.153**
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	415.936.395	162.279.580	-	578.215.975
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.000.265.372	2.869.309	-	1.003.134.681
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	15.426.111.473	-	15.426.111.473
Passività finanziarie		2.752.442.336	-	-	2.752.442.336
Imposte differite passive	[C12]	2.765.139	978.664.314	-	981.429.453
Altre passività	[B9]	58.881.466	1.475.507.439	-	1.534.388.905
Totale		**4.230.290.708**	**18.045.432.115**	**-**	**22.275.722.823**
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	679.351.492	51.218.894	-	730.570.386
Debiti commerciali	[B8]	1.727.900.424	393.425.031	-	2.121.325.455
Debiti per imposte correnti		5.682.281	-	-	5.682.281
Altre passività	[B9]	1.374.794.734	80.484.627	-	1.455.279.361
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	79.519.833.708	-	79.519.833.708
Passività finanziarie		1.586.406.136	-	-	1.586.406.136
Totale		**5.374.135.067**	**80.044.962.260**	**-**	**85.419.097.327**
Saldo dei rapporti intergestori		**293.207.342**	**-**	**(293.207.342)**	**-**
Totale Patrimonio netto e Passivo		**11.877.078.220**	**103.350.054.425**	**(293.207.342)**	**114.933.925.303**

Stato Patrimoniale (segue)

Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta al 31.12.2019

Attivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari		1.886.540.623	-	-	1.886.540.623
Investimenti immobiliari		44.128.398	-	-	44.128.398
Attività immateriali		561.731.422	-	-	561.731.422
Attività per diritti d'uso		1.119.172.897			1.119.172.897
Partecipazioni		2.204.509.011	-	-	2.204.509.011
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	-	58.251.783.573	-	58.251.783.573
Attività finanziarie		740.256.035	-	-	740.256.035
Crediti commerciali		5.342.396	-	-	5.342.396
Imposte differite attive	[C12]	362.423.461	311.951.306	-	674.374.767
Altri crediti e attività	[A9]	77.638.926	1.357.041.551	-	1.434.680.477
Totale		**7.001.743.169**	**59.920.776.430**	**-**	**66.922.519.599**
Attività correnti					
Crediti commerciali	[A8]	1.525.303.201	859.854.745	-	2.385.157.946
Crediti per imposte correnti		45.551.784	-	-	45.551.784
Altri crediti e attività	[A9]	476.398.448	543.614.046	-	1.020.012.494
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	-	16.985.734.851	-	16.985.734.851
Attività finanziarie		201.153.077	-	-	201.153.077
Cassa e depositi BancoPosta	[A10]	-	4.302.784.484	-	4.302.784.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A11]	697.199.330	509.144.902	-	1.206.344.232
Totale		**2.945.605.840**	**23.201.133.028**	**-**	**26.146.738.868**
Attività non correnti destinate alla vendita e dismissione		**-**	**-**	**-**	**-**
Saldo dei rapporti intergestori		**(234.020.934)**	**-**	**234.020.934**	**-**
Totale Attivo		**9.713.328.075**	**83.121.909.458**	**234.020.934**	**93.069.258.467**

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Azioni proprie		(39.999.994)	-	-	(39.999.994)
Riserve	[B2]	322.329.576	2.295.049.263	-	2.617.378.839
Risultati portati a nuovo		778.509.508	1.665.897.984	-	2.444.407.492
Totale		**2.366.949.090**	**3.960.947.247**	**-**	**6.327.896.337**
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	169.715.903	263.617.114	-	433.333.017
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.104.752.137	2.824.300	-	1.107.576.437
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	12.262.575.528	-	12.262.575.528
Passività finanziarie		1.600.683.086	-	-	1.600.683.086
Imposte differite passive	[C12]	4.080.022	661.611.070	-	665.691.092
Altre passività	[B9]	71.365.270	1.433.635.408	-	1.505.000.678
Totale		**2.950.596.418**	**14.624.263.420**	**-**	**17.574.859.838**
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	633.471.000	63.641.713	-	697.112.713
Debiti commerciali	[B8]	1.469.601.116	128.776.606	-	1.598.377.722
Debiti per imposte correnti		199.316.209	-	-	199.316.209
Altre passività	[B9]	1.393.124.532	62.325.038	-	1.455.449.570
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	64.515.976.368	-	64.515.976.368
Passività finanziarie		700.269.710	-	-	700.269.710
Totale		**4.395.782.567**	**64.770.719.725**	**-**	**69.166.502.292**
Saldo dei rapporti intergestori		**-**	**(234.020.934)**	**234.020.934**	**-**
Totale Patrimonio netto e Passivo		**9.713.328.075**	**83.121.909.458**	**234.020.934**	**93.069.258.467**

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

(dati in euro)	Note	Esercizio 2020	*di cui parti correlate*	Esercizio 2019	*di cui parti correlate*
Ricavi e proventi	[C1]	8.226.155.731	3.436.943.759	8.540.946.485	3.523.917.698
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[C2]	515.879.936	-	383.707.355	-
Altri ricavi e proventi	[C3]	299.410.351	166.701.128	478.311.303	358.299.023
Totale ricavi		**9.041.446.018**		**9.402.965.143**	
Costi per beni e servizi	[C4]	2.318.026.994	1.418.738.314	1.854.255.032	921.806.625
Oneri dell'operatività finanziaria	[C5]	235.035.464	34.072.989	99.906.997	26.550.722
Costo del lavoro	[C6]	5.445.824.661	72.744.411	5.702.348.094	57.722.241
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	621.516.414	6.253.027	674.243.350	-
Incrementi per lavori interni		(31.911.771)	-	(20.982.783)	-
Altri costi e oneri	[C8]	67.224.421	15.608.551	195.995.317	6.351.404
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C9]	55.397.720	1.823.962	40.830.116	749.805
Risultato operativo e di intermediazione		**330.332.115**		**856.369.020**	
Oneri finanziari	[C10]	79.404.195	14.345.983	58.769.029	2.775.255
Proventi finanziari	[C10]	82.067.483	55.952.358	70.444.039	54.180.877
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[C11]	182.593	266.741	45.457.823	32.571
di cui oneri non ricorrenti		-	-	45.443.654	-
Risultato prima delle imposte		**332.812.810**		**822.586.207**	
Imposte dell'esercizio	[C12]	8.057.433	-	162.054.754	-
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		(37.902.133)	-	-	-
Utile dell'esercizio		**324.755.377**		**660.531.453**	

Conto economico complessivo

(dati in euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utile / (Perdita) dell'esercizio		**324.755.377**	**660.531.453**
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Strumenti di debito valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio		1.940.703.867	1.703.465.640
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	[tab. B2]	(259.887.094)	(242.941.853)
Incremento/(Decremento) per perdite attese	[tab. B2]	6.083.233	(1.692.638)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	[tab. B2]	(27.841.189)	95.566.193
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B2]	4.642.832	(58.881.475)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		(472.484.919)	(426.498.199)
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Strumenti di capitale valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio		6.861.133	1.203.368
Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		-	(112.089)
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B5]	(4.760.823)	(68.414.816)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		1.575.193	19.202.952
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		**1.194.892.233**	**1.020.897.083**
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		**1.519.647.610**	**1.681.428.536**

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

	Patrimonio netto									
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve						Risultati portati a nuovo	Totale
(dati in euro)			Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva *fair value*	Riserva *Cash flow hedge*	Riserva Piani di Incentivazione	Riserva Avanzo di fusione		
Saldo al 1° gennaio 2019	**1.306.110.000**	**-**	**299.234.320**	**1.210.000.000**	**(67.798.533)**	**89.371.098**	**-**	**14.907.464**	**2.606.922.919**	**5.458.747.268**
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	1.043.734.128	26.198.100	-	-	611.496.308	1.681.428.536
Dividendi distribuiti 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	(573.675.747)	(573.675.747)
Acconto Dividendi su utile d'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	(200.331.213)	(200.331.213)
Acquisto Azioni proprie	-	(39.999.994)	-	-	-	-	-	-	(4.775)	(40.004.769)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	1.732.262	-	-	1.732.262
Saldo al 31 dicembre 2019	**1.306.110.000**	**(39.999.994)**	**299.234.320**	**1.210.000.000**	**975.935.595**	**115.569.198**	**1.732.262**	**14.907.464**	**2.444.407.492**	**6.327.896.337**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	1.210.000.000	969.900.776	115.060.097	88.390	-	1.665.897.984	3.960.947.247
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	1.214.829.318	(16.559.421)	-	-	321.377.713*	1.519.647.610
Saldo dividendi distribuiti su utile d'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	(401.963.279)	(401.963.279)
Acconto Dividendi su utile d'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	(210.738.030)	(210.738.030)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	4.262.515	-	-	4.262.515
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.306.110.000**	**(39.999.994)**	**299.234.320**	**1.210.000.000**	**2.190.764.913**	**99.009.777**	**5.994.777**	**14.907.464**	**2.153.083.896**	**7.239.105.153**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	1.210.000.000	2.182.204.891	97.997.544	555.352	-	1.768.902.263	5.259.660.050

* La voce comprende l'utile dell'esercizio di 325 milioni di euro, le perdite attuariali sul TFR di 5 milioni di euro al netto delle relative imposte correnti e differite.

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)		Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio			**1.206.344**	**2.127.300**
Risultato prima delle imposte			332.813	822.586
Ammortamenti e svalutazioni		[tab. C7]	621.516	674.242
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni		[tab. A5.1]	11.868	32.435
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri		[tab. B4]	553.288	379.449
Utilizzo fondi rischi e oneri		[tab. B4]	(373.561)	(680.613)
Trattamento di fine rapporto pagato		[tab. B5]	(118.623)	(137.496)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti		[tab. C8]	(2.201)	(1.260)
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie			178	45.456
(Dividendi)			(7.825)	(6.309)
Dividendi incassati			7.825	6.309
(Proventi finanziari per interessi)		[tab. C10.1]	(61.721)	(59.424)
Interessi incassati			69.236	66.189
Interessi passivi e altri oneri finanziari		[tab. C10.2]	57.012	55.042
Interessi pagati			(26.992)	(12.771)
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti		[tab. C9]	40.547	43.843
Imposte sul reddito pagate		[tab. C12.3]	(637.677)	(226.545)
Altre variazioni			4.179	1.698
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**[a]**		**469.862**	**1.002.831**
Variazioni del capitale circolante:				
(Incremento)/Decremento Rimanenze		[A8]	(21.099)	-
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali			(619.353)	(111.819)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività			364.979	202.440
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali			503.889	110.266
Incremento/(Decremento) Altre passività			(85.860)	(310.203)
Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	**[b]**		**142.556**	**(109.316)**
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie BancoPosta			14.675.606	7.439.890
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie			(8.198.108)	(527.361)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta			(1.383.598)	(5.864.049)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta			(2.088.088)	(984.385)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria			(1.471.076)	(908.131)
Liquidità generata / (assorbita) da Attività e Passività finanziarie BancoPosta	**[c]**		**1.534.736**	**(844.036)**
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**[d]=[a+b+c]**		**2.147.154**	**49.479**
- di cui parti correlate			*2.312.976*	*780.467*
Investimenti:				
Immobili, impianti e macchinari		[tab. A1]	(246.139)	(339.021)
Investimenti immobiliari		[tab. A2]	(698)	(733)
Attività immateriali		[tab. A3]	(365.433)	(303.190)
Partecipazioni		[tab. A5.1]	(19.755)	(40.817)
Altre attività finanziarie			(56.860)	(39.182)
Disinvestimenti:				
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita			6.466	1.771
Partecipazioni			-	1.437

(migliaia di euro)		Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Altre attività finanziarie			113.625	69.463
Fusioni			(61.353)	(86.078)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	**[e]**		**(630.147)**	**(736.350)**
- di cui parti correlate			*(40.845)*	*(50.441)*
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		[B7.3]	1.246.345	573.000
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine		[B7.3]	672.418	6.922
Dividendi pagati		[B3]	(612.701)	(774.007)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie			-	(40.000)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	**[f]**		**1.306.062**	**(234.085)**
- di cui parti correlate			*(210.879)*	*(60.060)*
Flusso delle disponibilità liquide	**[g]=[d+e+f]**		**2.823.069**	**(920.956)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		**[tab. A12]**	**4.029.413**	**1.206.344**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		**[tab. A12]**	**4.029.413**	**1.206.344**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti vincolati alla fine dell'esercizio			(1.599.172)	(141.950)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine dell'esercizio			**2.430.241**	**1.064.394**

5.2 Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta

Come previsto dall'art. 2, commi 17-*octies* e ss., della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 14 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR n. 144 del 14 marzo 2001 e ha determinato i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato originariamente dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. Gli effetti della deliberazione del 14 aprile 2011 decorrono dal 2 maggio 2011, data del deposito presso il Registro delle Imprese. In data 27 settembre 2018, Poste Italiane, dando seguito a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018 e dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, ha apportato nuovi mezzi patrimoniali per 210 milioni di euro al Patrimonio BancoPosta.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art. 2447 *bis* e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, la già citata normativa di riferimento non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane S.p.A., senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche[120], fatte salve quelle attività legate alla monetica e ai servizi di pagamento, svolte dalla controllata PostePay S.p.A., di cui si riporta più oltre:

- raccolta di Risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del Risparmio Postale;
- prestazione di servizi di pagamento, comprese l'emissione di moneta elettronica e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- servizio di riscossione di crediti;
- esercizio in via professionale del commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte.

120. Attività aggiornate a seguito emanazione Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In data 29 maggio 2018, l'Assemblea di Poste Italiane, a seguito dell'esito favorevole della procedura autorizzativa da parte di Banca d'Italia, ha approvato la proposta di rimozione del vincolo di destinazione al Patrimonio BancoPosta dell'insieme di attività, beni e rapporti giuridici costituenti il ramo d'azienda della monetica e dei servizi di pagamento. In data 1° ottobre 2018, tale ramo d'azienda è stato oggetto di conferimento in un patrimonio destinato alla monetica e ai servizi di pagamento nell'ambito della controllata PostePay S.p.A. al fine di consentire a quest'ultima di operare quale Istituto di Moneta Elettronica (IMEL) [121].

Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite finanziarie in attesa di regolazione. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione.

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro[122]. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF scaduta al 31 dicembre 2020 e in corso di rinnovo. Inoltre, è previsto, da ulteriore Convenzione con il MEF rinnovata il 22 maggio 2020 per il triennio 2020-2022, che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd Conto "*Buffer*", finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane della raccolta privata. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Euro OverNight Index Average* (EONIA)[123].

Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo e valorizzazione degli affidamenti del Patrimonio BancoPosta

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- Individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane S.p.A., di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata.
- Attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti intergestori regolati periodicamente.
- Regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Poste Italiane S.p.A..
- Imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.
- Riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

121. Il ramo di azienda è riferito ai beni e rapporti giuridici connessi a:
Prodotti emessi: Carte prepagate (moneta elettronica), servizi di pagamento, *acquiring*, F23/F24 e trasferimento fondi internazionale (Moneygram) che rientrano tra le attività esercitabili autonomamente da un IMEL. In particolare, si tratta di prodotti emessi dall'IMEL, il quale ne è responsabile per l'ideazione, lo sviluppo e la gestione, mentre il Patrimonio BancoPosta opera come distributore degli stessi attraverso la rete distributiva fisica del Gruppo.
Prodotti in service: prodotti e servizi di pagamento e trasferimento di fondi esercitabili esclusivamente nell'ambito delle attività del Patrimonio BancoPosta in quanto ad esso "riservati" ai sensi dell'ex. DPR 144/01. In particolare, con l'obiettivo di valorizzare l'infrastruttura del'IMEL ibrido, BancoPosta ha esternalizzato allo stesso le attività relative a prodotti e servizi di pagamento emessi da BancoPosta, collocati dallo stesso BancoPosta sulla rete fisica di Poste Italiane, per il tramite di un accordo di esternalizzazione da BancoPosta verso l'IMEL.
122. Inoltre, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014), il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 50% della raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano.
123. Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area Euro).

Le Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, in relazione alla peculiarità di Poste Italiane rappresentata dal Patrimonio BancoPosta, disciplinano nel Capitolo 1 della Parte Quarta, il processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane, mentre per l'esternalizzazione a soggetti diversi da Poste Italiane rimandano alla normativa applicabile alle banche.

In ottemperanza a tale Circolare, il Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta approvato dal Consiglio di Amministrazione[124] prevede la distinzione tra funzioni di controllo e funzioni operative importanti e non importanti.

Il Patrimonio BancoPosta può dunque sia esternalizzare attività operative, stipulando accordi contrattuali con terzi, che affidare attività operative o di controllo a funzioni di Poste Italiane, stipulando con i relativi Responsabili di funzione dei "Disciplinari Esecutivi". I Disciplinari stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione della Società. La valorizzazione dei Disciplinari ha luogo secondo criteri oggettivi, che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del patrimonio destinato BancoPosta. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o similari, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura dell'Emittente che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance.* I Disciplinari, scaduti al 31 dicembre 2020 e in corso di rinnovo per il biennio 2021-2022, sono stati oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza ed è trascorso il termine di 60 giorni entro il quale l'autorità poteva avviare il procedimento amministrativo di divieto.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli apporti delle Funzioni della società Poste Italiane al Patrimonio BancoPosta, con l'indicazione sintetica dei criteri di determinazione dei prezzi di trasferimento.

Apporti	**Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento**
Reti commerciali	Percentuale dei ricavi netti conseguiti per categoria di prodotto/servizio
Servizi Informativi	Componente fissa: ribaltamento costi in base a *driver* diretti e indiretti Componente variabile: in funzione del mantenimento di *performance* operative
Back Office e Assistenza Clienti	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni Tariffe riscontrate sul mercato per servizi similari
Servizi postali e logistici	Tariffe per spedizioni alla clientela e di servizio
Immobiliare	Prezzi di mercato in funzione degli spazi e dei costi di manutenzione
Affari Legali	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni
Governo Rischi di Gruppo e Tutela Aziendale	
Risorse Umane e Organizzazione	
Comunicazione esterna	
Amministrazione, Finanza e Controllo	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato
Acquisti	
Controllo Interno	
Antiriciclaggio	
Compliance	

Funzioni Operative Importanti Funzioni di controllo

I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati dagli affidamenti sopra richiamati trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane S.p.A. detti rapporti sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di gruppo.

124. Il Regolamento è stato aggiornato in data 12 maggio 2020.

Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*nonies* della Legge n. 10 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane S.p.A. risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, originariamente approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane e in ultimo modificato in data 12 maggio 2020, prevede che, ove necessario, al fine di consentire il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza e le coperture del profilo di rischio complessivo riveniente dalle attività BancoPosta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi principi contabili adottati da Poste Italiane S.p.A., comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato Patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato[125].

Riconciliazione del patrimonio netto separato

(milioni di euro)

Voce del Rendiconto separato		110	140	180
Voce del prospetto integrativo		Riserve da valutazione	Riserve	Utile dell'esercizio
Riserve	3.491	2.280	1.211	-
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.210	-	1.210	-
Riserva *fair value*	2.182	2.182	-	-
Riserva *cash flow hedge*	98	98	-	-
Riserva piani di incentivazione	1	-	1	-
Risultati portati a nuovo	1.769	(2)	1.142	629
Utili	1.771	-	1.142	629
Utili/perdite attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(2)	(2)	-	-
Totale	**5.260**	**2.278**	**2.353**	**629**

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

125. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 110 del passivo).

Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*undecies* del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225[126], che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società", lo Stato patrimoniale di Poste Italiane S.p.A. comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*.

In data 27 maggio 2014 Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello degli istituti di credito, disciplinando, in particolare, l'assetto organizzativo e di *governance,* il sistema dei controlli e gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che "in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea deliberi – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (…)".

126. Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

5.3 Note allo Stato Patrimoniale

Attivo

A1 - Immobili, impianti e macchinari (1.987 milioni di euro)

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	75	2.902	2.081	329	562	1.781	70	7.800
Fondo ammortamento	-	(1.864)	(1.719)	(292)	(346)	(1.625)	-	(5.846)
Fondo svalutazione	-	(56)	(1)	(1)	(9)	-	-	(67)
Saldo al 1° gennaio 2020	**75**	**982**	**361**	**36**	**207**	**156**	**70**	**1.887**
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	-	37	61	11	44	42	51	246
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	7	1	8
Riclassifiche	-	27	10	-	10	8	(43)	12
Dismissioni	-	-	-	-	(1)	(1)	(1)	(3)
Ammortamento	-	(26)	(41)	(13)	(38)	(67)	-	(185)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	21	-	-	1	-	-	22
Totale variazioni	**-**	**59**	**30**	**(2)**	**16**	**(11)**	**8**	**100**
Costo	75	3.006	2.118	337	612	1.803	78	8.029
Fondo ammortamento	-	(1.930)	(1.726)	(302)	(381)	(1.658)	-	(5.997)
Fondo svalutazione	-	(35)	(1)	(1)	(8)	-	-	(45)
Saldo al 31 dicembre 2020	**75**	**1.041**	**391**	**34**	**223**	**145**	**78**	**1.987**

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto contabile di complessivi 44 milioni di euro.

Gli investimenti dell'esercizio 2020 per 246 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 61 milioni di euro per impianti, di cui 39 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 11 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di connettività e 8 milioni di euro per l'installazione di ATM (*automated teller machine*);
- 44 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (22 milioni di euro) e la parte strutturale (22 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 42 milioni di euro per altri beni, di cui 32 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*;
- 37 milioni di euro, relativi a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali dislocati sul territorio (15 milioni di euro), di locali di *staff* (13 milioni di euro) e di locali di smistamento posta e pacchi (9 milioni di euro).

Gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a 51 milioni di euro, di cui 29 milioni di euro per lavori di manutenzione straordinaria e dotazione infrastrutturale della rete commerciale e produttiva, 8 milioni di euro per la dotazione e manutenzione dell'infrastruttura attiva e passiva della rete di sicurezza e telesorveglianza dei siti e 7 milioni di euro per l'acquisizione di impianti industriali di lavorazione pacchi.

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 43 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano per 33 milioni di euro la conclusione di attività di ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà e migliorie su immobili condotti in locazione.

In merito all'attività di revisione delle vite utili residue e dei valori residui delle principali categorie degli attivi immobilizzati si rimanda al paragrafo 2.5 – *Uso di stime*.

A2 - Investimenti immobiliari (31 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

tab. A2 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

(milioni di euro)	Esercizio 2020
Costo	139
Fondo ammortamento	(95)
Fondo svalutazione	-
Saldo al 1° gennaio	**44**
Variazioni dell'esercizio	
Acquisizioni	1
Rettifiche	-
Riclassifiche	(12)
Dismissioni	(1)
Ammortamento	(1)
Totale variazioni	**(13)**
Costo	86
Fondo ammortamento	(55)
Saldo al 31 dicembre	**31**
***Fair value* al 31 dicembre**	**75**

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2020 è rappresentato per 64 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda[127].

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing operativi,* poiché Poste Italiane S.p.A. mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

In merito all'attività di revisione delle vite utili residue e dei valori residui delle principali categorie degli attivi immobilizzati si rimanda al paragrafo 2.5 – *Uso di stime*.

127. Ai fini della scala gerarchica del fair value, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di Livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 2.

A3 - Attività immateriali (719 milioni di euro)

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

tab. A3 - Movimentazione delle Attività immateriali

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	3.003	2	212	3.218
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(2.654)	(2)	-	(2.656)
Saldo al 1° gennaio 2020	**349**	**-**	**212**	**562**
Variazioni dell'esercizio				
Acquisizioni	238	-	128	366
Operazioni straordinarie	43	-	7	50
Riclassifiche	187	-	(187)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(258)	-	-	(258)
Totale variazioni	**210**	**-**	**(52)**	**158**
Costo	3.659	2	160	3.821
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(3.100)	(2)	-	(3.102)
Saldo al 31 dicembre 2020	**559**	**-**	**160**	**719**

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2020 in Attività immateriali ammontano a 366 milioni di euro e comprendono costi interni per 31 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori, principalmente relativi a costi del personale (26 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di ricerca e sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte della Società.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**, di 238 milioni di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** comprende attività volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (80 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (39 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (24 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (10 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di *Business* e di *staff* (6 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 187 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

Le operazioni straordinarie di complessivi 50 milioni di euro si riferiscono alla acquisizione di *software* applicativo e licenze già in uso (43 milioni di euro) e *software* applicativo non ancora inserito nel processo produttivo (7 milioni di euro) rivenienti dai rami d'azienda IT ceduti dalle società Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l. e PostePay S.p.A..

A4 - Attività per diritti d'uso (1.034 milioni di euro)

tab. A4 - Movimentazione Diritti d'uso

(milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	1.159	115	15	18	1.307
Fondo ammortamento	(126)	(54)	(4)	(3)	(187)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2020	**1.033**	**61**	**11**	**15**	**1.120**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	83	38	4	10	135
Operazioni straordinarie	-	-	-	7	7
Rettifiche	(2)	-	-	-	(2)
Dismissioni	(26)	(1)	(1)	-	(28)
Ammortamento	(126)	(61)	(4)	(7)	(198)
Totale variazioni	**(71)**	**(24)**	**(1)**	**10**	**(86)**
Costo	1.214	152	18	46	1.430
Fondo ammortamento	(252)	(115)	(8)	(21)	(396)
Saldo al 31 dicembre 2020	**962**	**37**	**10**	**25**	**1.034**

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti e rinnovo di contratti esistenti all'inizio dell'esercizio di natura immobiliare (83 milioni di euro), il noleggio di veicoli aziendali (42 milioni di euro) e il noleggio di attrezzature informatiche (10 milioni di euro). La voce rettifiche si riferisce alle variazioni contrattuali intercorse nell'esercizio in commento, ad esempio per variazioni di durata per proroga, revisione delle condizioni economiche, ecc..

A5 - Partecipazioni (2.215 milioni di euro)

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

tab. A5 - Partecipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Partecipazioni in imprese controllate	1.716	1.697
Partecipazioni in imprese collegate	499	508
Totale	**2.215**	**2.205**

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Di seguito la movimentazione delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

tab. A5.1 - Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2020

Partecipazioni (milioni di euro)	Saldo al 01.01.20	Incrementi				Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.20
		Sottoscr.ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti, fusioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Piani di incentivazione	Vendite, liquidazioni, fusioni, scissioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Rival.	(Sval.)	
in imprese controllate										
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	9	-	-	-	-	-	-	-	-	9
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	170	-	-	-	-	-	-	-	-	170
Indabox S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	(1)	1
MLK Deliveries S.p.A.	-	15	-	-	-	-	-	-	-	15
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Poste Tributi S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1.219	-	2	-	-	-	-	-	-	1.221
Postel S.p.A.	82	-	-	-	-	-	-	-	-	82
PostePay S.p.A.	200	-	-	-	-	-	-	-	-	200
SDA Express Courier S.p.A.	14	-	-	-	-	-	-	-	-	14
sennder Italia S.r.l.	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Totale imprese controllate	**1.697**	**18**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1)**	**1.716**
in imprese collegate										
Anima Holding S.p.A.	214	-	-	-	-	-	-	-	(11)	203
Conio Inc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FSIA Investimenti S.r.l.	294	2	-	-	-	-	-	-	-	296
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	**508**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(11)**	**499**
Totale	**2.205**	**20**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(12)**	**2.215**

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2020 sono le seguenti:

- sottoscrizione in data 24 aprile 2020 dell'aumento di capitale sociale a pagamento di MLK Deliveries S.p.A. di complessivi 15 milioni di euro, con conseguente acquisto di una partecipazione pari al 70% (il restante 30% è posseduto da Milkman S.p.A.). L'acquisizione prevede, inoltre, delle opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane, a partire dal secondo trimestre del 2023, di acquistare l'ulteriore 30% di MLK Deliveries S.p.A. e la proprietà della tecnologia Milkman per le applicazioni in ambito *e-commerce*;
- sottoscrizione in data 12 febbraio 2020 dell'aumento di capitale sociale a pagamento di sennder Italia S.r.l. per complessivi 0,255 milioni di euro e conseguente acquisto di una partecipazione pari al 75% (il restante 25% è detenuto da sennder GmbH). Inoltre, sulla base degli accordi tra le parti e al fine di sostenere le esigenze di *business* in fase di *start up*, in data 25 febbraio 2020 Poste Italiane S.p.A. ha effettuato un ulteriore versamento in conto capitale per complessivi 3 milioni di euro;
- versamento in conto capitale a favore di FSIA Investimenti S.r.l. di complessivi 2 milioni di euro effettuato in data 23 giugno 2020;
- cessione, in data 26 febbraio 2020, dei rami di azienda afferenti le attività di gestione di *Information Technology* di Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l. a favore di Poste Italiane con efficacia a partire dal 1° marzo 2020;
- cancellazione dal registro delle imprese, in data 26 maggio 2020, della società Poste Tributi S.c.p.A. già in liquidazione;
- cessione, in data 24 giugno 2020, del ramo di azienda afferente i servizi per il mercato "gamma BOX e Ioinvio" (cd. Ramo Mercato) del Consorzio Logistica e Pacchi a favore di Poste Italiane con efficacia a partire dal 1° luglio 2020;
- cessione, in data 28 settembre 2020, del ramo di azienda IT afferente i servizi di telecomunicazione mobile e la piattaforma Postino Telematico di PostePay S.p.A. a favore di Poste Italiane con efficacia a partire dal 1° ottobre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono altresì intervenute le seguenti operazioni societarie:

- nel mese di luglio la società ItaliaCamp ha deliberato un aumento di capitale sociale, in seguito al quale c'è stato l'ingresso di un nuovo socio. L'operazione ha comportato il decremento della partecipazione di Poste Italiane S.p.A. dal 20% al 19,40%;
- in data 7 dicembre il Consiglio di Amministrazione di Conio Inc. ha deliberato un aumento di capitale, la cui sottoscrizione si è conclusa entro il 31 gennaio 2021. A seguito dell'adesione all'aumento di capitale da parte di un soggetto terzo, la partecipazione di Poste Italiane S.p.A. si è diluita dal 19,74% al 17,62% non avendo quest'ultima aderito all'aumento di capitale sociale.

Per ulteriori dettagli sulle principali operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2020, si veda quanto riportato nelle note 3.1 – *Principali operazioni societarie.*

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Sulla base delle informazioni disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti[128], il valore delle partecipazioni è stato complessivamente ridotto di 12 milioni di euro. In particolare:

- per la controllata Indabox S.r.l., la cui partecipazione è stata svalutata di 1 milione di euro, si è assunto il patrimonio netto come migliore approssimazione del valore d'uso, che, nelle circostanze, si è ritenuto non inferiore al valore recuperabile delle società;
- per la collegata Anima Holding S.p.A., il valore recuperabile della partecipazione, identificato con il valore d'uso e determinato sulla base delle previsioni disponibili 2021-2022, è risultato essere inferiore al valore contabile e la partecipazione è stata svalutata di 11 milioni di euro nel corso del primo semestre 2020.

L'elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2020 è il seguente:

tab. A5.2 - Elenco delle Partecipazioni

Denominazione (migliaia di euro)	Quota %	Capitale Sociale*	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31.12.20	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
in imprese controllate							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	100,00	12.000	20.477	51.785	51.785	8.400	43.385
CLP S.c.p.A.	51,00	516	-	788	402	313	89
Consorzio PosteMotori	58,12	120	-	120	70	70	-
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	51,00	120	-	116	59	61	(2)
EGI S.p.A.	55,00	103.200	262	238.669	131.268	169.893	(38.625)
Indabox S.r.l.**	100,00	50	-	313	313	410	(97)
MLK Deliveries S.p.A .	70,00	333	(2.787)	12.564	8.795	15.000	(6.205)
PatentiViaPoste S.c.p.A.	69,65	120	-	124	86	84	2
Poste Air Cargo S.r.l.	100,00	1.000	1.880	3.023	3.023	845	2.178
Poste Vita S.p.A.**	100,00	1.216.608	740.158	5.083.885	5.083.885	1.220.527	3.863.358
Postel S.p.A.	100,00	20.400	1.926	85.507	85.507	81.988	3.519
PostePay S.p.A.	100,00	7.561	184.560	436.915	436.915	201.046	235.869
SDA Express Courier S.p.A.	100,00	5.000	45.457	59.488	59.488	14.177	45.311
sennder Italia S.r.l.	75,00	40	929	5.266	3.950	3.255	695
in imprese collegate							
Anima Holding S.p.A.***	10,35	7.292	103.258	1.258.657	130.271	203.001	(72.730)
Conio Inc.** ****	17,62	3.115	(150)	2.748	484	486	(2)
FSIA Investimenti S.r.l.*****	30,00	20	26.165	1.338.048	401.414	295.370	106.044
ItaliaCamp S.r.l.******	19,40	150	444	1.391	270	2	268

* In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese hanno tutte sede sociale in Roma, ad eccezione delle società Anima Holding S.p.A. e FSIA Investimenti S.r.l. con sede sociale a Milano e della società Conio Inc. con sede sociale in California (USA).
** Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani e per la società Conio Inc. in conformità agli U.S. GAAP.
*** Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal C.d.A. della società al 30 settembre 2020.
**** Dati del *reporting package* della società al 31 dicembre 2019.
***** Dati del *reporting package* comprensivi della valutazione ad *equity* del Gruppo SIA e degli effetti rilevati in sede di *Purchase Price Allocation*.
****** Dati dell'ultimo Bilancio approvato dalla società al 31 dicembre 2019.

128. Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2020, si rinvia alla nota 2.5 – *Uso di stime*, con riguardo all'*Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni.*

A6 - Attività finanziarie BancoPosta (91.453 milioni di euro)

tab. A6 - Attività finanziarie BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	31.597	17.067	48.664	23.638	14.657	38.295
Attività finanziarie al FVTOCI	36.662	5.976	42.638	34.474	2.325	36.799
Attività finanziarie al FVTPL	73	-	73	71	-	71
Strumenti finanziari derivati	75	3	78	69	4	73
Totale	**68.407**	**23.046**	**91.453**	**58.252**	**16.986**	**75.238**

Le attività in commento riguardano le operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche che, dal 2 maggio 2011, rientrano nell'ambito del Patrimonio destinato (si veda al riguardo quanto riportato nella precedente nota 5.2 - *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.1 - Movimentazione Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Titoli (milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Titoli a reddito fisso		Totale
	Valore di bilancio	Valore Nominale	Valore di bilancio	Valore di bilancio
Saldo al 1° gennaio 2020	**13.231**	**21.175**	**25.064**	**38.295**
Acquisti/Erogazioni		7.781	9.733	9.733
Var. per costo ammortizzato		-	(92)	(92)
Trasf.ti riserve di PN		-	-	-
Var. del *fair value* a CE		-	1.707	1.707
Variazioni per operazioni di CFH*		-	-	-
Variazioni per *impairment*	(1)	-	(7)	(8)
Variazioni nette	1.384	-	-	1.384
Effetti delle vendite a CE		-	64	64
Ratei		-	236	236
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(2.799)	(3.450)	(3.450)
Altre variazioni	795	-	-	795
Saldo al 31 dicembre 2020	**15.409**	**26.157**	**33.255**	**48.664**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Finanziamenti e Crediti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.1.1 - Finanziamenti e crediti al Costo ammortizzato

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**
Finanziamenti	-	1	1	-	-	-
Depositi presso il MEF	-	7.336	7.336	-	7.064	7.064
Credito	-	7.340	7.340	-	7.067	7.067
Fondo svalutazione Depositi presso il MEF	-	(4)	(4)	-	(3)	(3)
Altri crediti finanziari	-	8.072	8.072	-	6.167	6.167
Totale	**-**	**15.409**	**15.409**	**-**	**13.231**	**13.231**

La voce **Finanziamenti** si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi per 364 milioni di euro stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito Controparte Centrale), finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nozionale complessivo di 360 milioni di euro. Le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2020, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 363 milioni di euro (1.158 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La voce **Crediti** comprende:

- **Depositi presso il MEF**, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato[129]. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 4 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte (3 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio 2020, nella fase di incremento dei rendimenti a seguito dell'inizio della pandemia, la Società ha stipulato contratti derivati di copertura (gestionale) sulla componente della remunerazione indicizzata a 10 anni. L'operazione di copertura è stata eseguita attraverso acquisti a termine del BTP a 10 anni con regolamento del differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il *market value* del titolo stesso.
- **Altri crediti finanziari**, relativi per 7.494 milioni di euro a depositi in garanzia per somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) e 72 milioni di euro a crediti vantati nei confronti della società controllata PostePay S.p.A. per somme prevalentemente addebitate nei primi giorni dell'esercizio 2021.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e da titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 26.157 milioni di euro. Al 31 dicembre 2020 il saldo di 33.255 milioni di euro si riferisce a titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 11.380 milioni di euro, e a titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 17.485 milioni di euro, incrementato di 4.390 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (1.707 milioni di euro relativi all'esercizio 2020). Il valore di tali titoli è stato rettificato per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 15 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020, il *fair value*[130] di tali titoli è di 34.760 milioni di euro (comprensivo di 236 milioni di euro di ratei in corso di maturazione).

Nel portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2020 il valore di bilancio è di 3.300 milioni di euro).

129. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 50% in base alla media del rendimento del BOT a sei mesi rilevato mensilmente e per il restante 50% in base alla media del rendimento del BTP a dieci anni rilevato mensilmente.
130. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 31.188 milioni di euro e di Livello 2 per 3.572 milioni di euro.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.2 - Movimentazione Attività finanziarie al FVTOCI

Titoli (milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	
	Valore Nominale	*Fair value*
Saldo al 1° gennaio 2020	**31.170**	**36.799**
Acquisti/Erogazioni	15.152	15.983
Trasf.ti riserve di PN	-	(224)
Var. per costo ammortizzato	-	(42)
Var. del *fair value* a PN	-	1.947
Var. del *fair value* a CE	-	1.698
Var.ni per op. di CFH*	-	(49)
Effetti delle vendite a CE	-	302
Ratei	-	292
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(12.753)	(14.068)
Saldo al 31 dicembre 2020	**33.569**	**42.638**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 33.569 milioni di euro. L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 3.645 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per la parte non coperta da strumenti di *fair value hedge* (1.947 milioni di euro), e a Conto economico per la parte coperta (1.698 milioni di euro). Tali titoli sono soggetti a svalutazione rilevata nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2020 ammonta a 18 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 13 – *Ulteriori Informazioni*.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico (FVTPL):

tab. A6.3 - Movimentazione Attività finanziarie al FVTPL

	Crediti	Azioni	Totale
(milioni di euro)	*Fair value*	*Fair value*	*Fair value*
Saldo al 1° gennaio 2020	**-**	**71**	**71**
Acquisti/Erogazioni	-	-	-
Var. del *fair value* a CE	-	2	2
Variazioni nette	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	**-**	**73**	**73**

Azioni

La voce in commento si riferisce:

- per 34 milioni di euro, al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta il 21 giugno 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 6,853[131] azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità. Tali azioni sono infatti convertibili in più *tranches* a partire dal quarto anno dal *closing* e sino al dodicesimo anno. In data 21 giugno 2020 (quarto anno dal *closing*) è iniziato il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated Series C *Convertible Participating Preferred Stock* parzialmente conclusosi in data 24 settembre 2020 con l'assegnazione di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated Series A *Preferred Stock*;
- per 39 milioni di euro, al *fair value* di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series A *Preferred Stock*); tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di cento azioni ordinarie ogni azione di classe A *Preferred Stock*.

L'oscillazione complessiva netta del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 2 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nelle voci Proventi e Oneri derivanti da operatività finanziaria.

Stante il tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2020, le azioni privilegiate di VISA Incorporated (serie A e C) detenute in portafoglio, corrispondono a 439.600 azioni ordinarie di VISA Incorporated.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha stipulato un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie *Visa Incorporated,* al prezzo di 153,46 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2037 con un corrispettivo complessivo di 51 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2021. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 5 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella voce Oneri derivanti da operatività finanziaria.

131. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

Strumenti finanziari derivati

Di seguito la movimentazione degli Strumenti finanziari derivati:

tab. A6.4 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	Cash flow hedging						*Fair value hedging*		FV vs CE					
	Acquisti a termine		Vendite a termine		Interest rate swap		Asset swap		Acquisti a termine		Vendite a termine		Totale	
(milioni di euro)	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*
Saldo al 1° gennaio 2020	**-**	**-**	**1.280**	**(36)**	**1.670**	**(4)**	**25.690**	**(5.439)**	**-**	**-**	**-**	**(15)**	**28.640**	**(5.494)**
Incrementi/ (decrementi)*	100	4	2.645	(71)	50	40	9.214	(3.434)	165	11	-	(6)	12.174	(3.456)
Proventi/(Oneri) a CE**	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)
Operazioni completate***	(100)	(4)	(1.857)	53	-	(36)	(3.870)	764	(165)	(11)	-	1	(5.992)	767
Saldo al 31 dicembre 2020	**-**	**-**	**2.068**	**(54)**	**1.720**	**-**	**31.034**	**(8.111)**	**-**	**-**	**-**	**(20)**	**34.822**	**(8.185)**
Di cui:														
Strumenti derivati attivi	-	-	268	-	725	68	1.220	10	-	-	-	-	2.213	78
Strumenti derivati passivi	-	-	1.800	(54)	995	(68)	29.814	(8.121)	-	-	-	(20)	32.609	(8.263)

* Gli Incrementi/ (decrementi) si riferiscono al nominale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.
** I Proventi ed oneri imputati a Conto economico si riferiscono ad eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria.
*** Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Le operazioni di *cash flow hedge* si riferiscono a *interest rate swap* per un nominale di 1.720 milioni di euro (titoli oggetto di copertura in FVTOCI) e vendite a termine per un nominale di 2.068 milioni di euro; gli strumenti in commento hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 27 milioni di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge*.

Gli strumenti di *fair value hedge* in *interest rate swap* hanno ad oggetto la copertura di:

- titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 15.420 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 14.714 milioni di euro; hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta efficace del *fair value* di 3.434 milioni di euro, tenuto conto della variazione positiva netta di *fair value* di 3.405 milioni di euro dei titoli coperti (tab. A6.1 e A6.2) al netto di 29 milioni di euro per i differenziali pagati;
- pronti contro termine classificati al costo ammortizzato per un nominale di 900 milioni di euro. Tali operazioni, stipulate nel corso dell'esercizio 2020, permettono di trasformare a tasso variabile parte dell'operatività in pronti contro termine consentendo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso di interesse, il *fair value* al 31 dicembre 2020 non è significativo.

Nell'esercizio in commento la Società ha effettuato la stipula di:

- acquisti a termine e regolazione per un nominale di 100 milioni di euro;
- vendite a termine per un nominale di 2.645 milioni di euro e regolazione per 1.857 milioni di euro, di cui 1.280 milioni di euro in essere al 1° gennaio 2020;
- nuovi *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 50 milioni di euro;
- nuovi *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 9.214 milioni di euro, inclusivi delle coperture per l'operatività in pronti contro termine per 900 milioni di euro;
- estinzione di *interest rate swap* di *fair value hedge* su titoli alienati, le cui variazioni di *fair value* erano oggetto di copertura, per un nozionale di 3.870 milioni di euro.

Inoltre, la Società ha stipulato e regolato acquisti a termine per un nominale complessivo di 165 milioni di euro (rilevati al *fair value* verso Conto economico), finalizzati a bloccare il rendimento, per l'esercizio 2020, dell'impiego della raccolta dalla clientela pubblica sul deposito presso il controllante MEF, remunerato ad un tasso variabile (tab. A6.1.1). Dette operazioni hanno complessivamente generato nell'esercizio in commento un effetto positivo netto rilevato a Conto economico di 11 milioni di euro (tab. C1.2.1).

Gerarchia del *fair value* delle attività finanziarie BancoPosta

Di seguito si fornisce la ripartizione del *fair value* delle attività finanziarie BancoPosta iscritte in bilancio al *fair value* per livello di gerarchia:

tab. A6.5 - Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2020				31.12.2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie al FVTOCI	42.324	314	-	42.638	36.506	293	-	36.799
Titoli a reddito fisso	42.324	314	-	42.638	36.506	293	-	36.799
Attività finanziarie al FVTPL	-	39	34	73	-	-	71	71
Azioni	-	39	34	73	-	-	71	71
Strumenti finanziari derivati	-	78	-	78	-	73	-	73
Totale Attività al *fair value*	**42.324**	**431**	**34**	**42.789**	**36.506**	**366**	**71**	**36.943**

Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito dell'avvio del processo di convertibilità delle Azioni Visa Incorporated Series C *Convertible Participating Preferred Stock*, come descritto nella nota A6.3, 31 milioni di euro sono stati riclassificati dal Livello 3 al Livello 2. Inoltre, nell'esercizio in commento non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

A7 - Attività finanziarie (872 milioni di euro)

tab. A7 - Attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	337	87	424	303	91	394
Attività finanziarie al FVTOCI	40	407	447	437	110	547
Strumenti finanziari derivati	-	1	1	-	-	-
Totale	**377**	**495**	**872**	**740**	**201**	**941**

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A7.1 - Movimentazione Attività finanziarie al Costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti Valore di bilancio	Crediti Valore di bilancio	Totale Valore di bilancio
Saldo al 1° gennaio 2020	**337**	**57**	**394**
Acquisti/Erogazioni	42		42
Var. per costo ammortizzato	-	1	1
Var. del *fair value* a CE	-		-
Variazioni per operazioni di CFH*	-		-
Variazioni per *impairment*	(1)	-	(1)
Variazioni nette	-	(9)	(9)
Effetti delle vendite a CE	-		-
Ratei	2		2
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(5)		(5)
Saldo al 31 dicembre 2020	**375**	**49**	**424**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Finanziamenti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A7.1.1 - Finanziamenti al Costo ammortizzato

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale
Controllate dirette						
FSIA Investimenti S.r.l.	21	-	21	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	11	11	-	13	13
Poste Vita S.p.A.	251	-	251	251	-	251
Postel S.p.A.	-	16	16	-	13	13
SDA Express Courier S.p.A.	35	37	72	21	39	60
sennder Italia S.r.l.	5	-	5	-	-	-
	312	**64**	**376**	**272**	**65**	**337**
Fondo svalutazione finanziamenti *intercompany*	(1)	-	(1)	-	-	-
Totale	**311**	**64**	**375**	**272**	**65**	**337**

La voce comprende:

- per 251 milioni di euro un prestito subordinato irredimibile concesso alla controllata Poste Vita S.p.A. al fine di dotare la Compagnia di adeguati mezzi patrimoniali per sostenere la crescita attesa della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo;
- per 35 milioni di euro a tre prestiti concessi alla controllata SDA Express Courier S.p.A. negli esercizi 2019 e 2020, a supporto della realizzazione del nuovo impianto per l'*hub* automatizzato di Bologna, rimborsabili in un'unica soluzione rispettivamente il 2 agosto 2027, 28 aprile 2028 e il 16 aprile 2029;
- per 21 milioni di euro un prestito concesso alla collegata FSIA Investimenti S.r.l. nell'esercizio 2020 e rimborsabile in un'unica soluzione il 29 settembre 2023, allo scopo di estinguere il Finanziamento Banche sottoscritto dalla società e finanziare l'operatività corrente;

- per 5 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito rotativa a revoca concessa alla controllata sennder Italia S.r.l. in data 26 maggio 2020 per un importo massimo di 25 milioni di euro e scadenza il 24 novembre 2021;
- per 64 milioni di euro conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato.

Tali finanziamenti sono rettificati di un fondo *impairment* di circa 1 milione di euro, per tener conto del rischio di *default* delle controparti (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Crediti

tab. A7.1.2 - Crediti al Costo ammortizzato

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**
Depositi in garanzia	-	15	15	-	23	23
Vs. acquirenti alloggi di servizio	3	2	5	4	1	5
Vs. Altri	29	20	49	29	20	49
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(20)	(20)	-	(20)	(20)
Totale	**32**	**17**	**49**	**33**	**24**	**57**

I crediti per **Depositi in garanzia** sono relativi per 11 milioni di euro a somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* e per 4 milioni di euro a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso.

I **crediti verso Altri,** per un valore nominale di 50 milioni di euro, si riferiscono al credito residuo verso Invitalia S.p.A. per la cessione di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM) avvenuta in data 7 agosto 2017[132].

132. A fronte di un corrispettivo di complessivi 387 milioni di euro, nell'esercizio 2017 sono stati incassati 158 milioni di euro e nei primi mesi del 2018 sono stati incassati 159 milioni di euro. Con riferimento al credito residuo, in data 31 ottobre 2018, Invitalia ha comunicato a Poste di aver ricevuto dalla Banca d'Italia l'indicazione di non procedere con la riduzione del capitale di BdM prevista per il 2018 e propedeutica al pagamento di una quota di 40 milioni di euro. In data 16 gennaio 2019, in linea con le previsioni contrattuali, Poste Italiane e Invitalia hanno definito in buona fede modalità alternative per il pagamento della suddetta quota. Sulla base dell'accordo stipulato, in data 27 febbraio 2019 Invitalia ha corrisposto a Poste Italiane 20 milioni di euro. La rimanente somma di 20 milioni di euro sarà corrisposta da Invitalia in ragione dei dividendi a quest'ultima corrisposti da BdM a valere sugli utili degli esercizi 2018, 2019 e 2020. Il pagamento dell'ultima quota di 30 milioni di euro del corrispettivo è infine prevista tra il 30 giugno 2021 e il 30 giugno 2022 al verificarsi di determinate condizioni.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A7.2 - Movimentazione Attività finanziarie al FVTOCI

	Titoli a reddito fisso		Azioni	Totale	
(milioni di euro)	Valore nominale	*Fair value*	*Fair value*	Valore nominale	*Fair value*
Saldo al 1° gennaio 2020	**500**	**524**	**23**	**500**	**547**
Acquisti	-	-	15	-	15
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	-	-
Altre variazioni di PN	-	-	-	-	-
Var. per costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Var. del *fair value* a PN	-	(6)	7	-	1
Var. del *fair value* a CE	-	(11)	-	-	(11)
Var.ni per op. di CFH*	-	-	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-	-
Ratei	-	5	-	-	5
Liquidazioni	-	-	(5)	-	(5)
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(100)	(105)	-	(100)	(105)
Saldo al 31 dicembre 2020	**400**	**407**	**40**	**400**	**447**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso si riferiscono a BTP per un valore nominale complessivo di 400 milioni di euro. Di questi 375 milioni di euro sono oggetto di *Interest rate swap* di *fair value hedge*. Nel mese di novembre 2020 sono giunti a scadenza titoli per un valore nominale di 100 milioni di euro.

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento sono indicati nella nota 13 – *Ulteriori informazioni*.

Azioni

La voce comprende:

- per 75 milioni di euro la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014;
- per 25 milioni di euro la partecipazione in MFM Investments Ltd acquisita in data 9 agosto 2019 per la prima trance di 15 milioni di euro e in data 13 maggio 2020 per la seconda trance di 9,6 milioni di euro;
- per 10 milioni di euro la partecipazione in sennder GmbH acquisita in data 11 novembre 2019;
- per 5 milioni di euro la partecipazione in Milkman S.p.A. acquisita in data 24 aprile 2020.

Infine, in data 9 aprile 2020 la società Innovazione e Progetti S.c.p.A., già in liquidazione, è stata cancellata dal registro delle imprese.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 7 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Per ulteriori dettagli sulle principali operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2020, si veda quanto riportato nelle note 3.1 – *Principali operazioni societarie.*

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*[133] il cui valore, al 31 dicembre 2020, è pari a zero.

Strumenti finanziari derivati

tab. A7.3 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

		Esercizio 2020			
(milioni di euro)	Note	*Cash Flow hedging*	*Fair value hedging*	FV vs CE	Totale
Saldo al 1° gennaio		**(6)**	**(16)**	**-**	**(22)**
Incrementi/(decrementi)		(1)	(1)	1	(1)
Proventi / (oneri) a CE		-	-	-	-
Operazioni completate*		2	11	-	13
Saldo al 31 dicembre		**(5)**	**(6)**	**1**	**(10)**
di cui:					
Strumenti derivati attivi		-	-	1	1
Strumenti derivati passivi		(5)	(6)	-	(11)

* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Al 31 dicembre 2020 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati:

- da un contratto di *Interest rate swap* di *cash flow hedging* stipulato nell'esercizio 2013 per la protezione dei flussi finanziari del Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B.7 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Società ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2020, allo 0,703%;
- da nove contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging* stipulati nell'esercizio 2010 per la protezione del valore di BTP, per un nozionale di 375 milioni di euro, dalle oscillazioni dei tassi di interesse; con tali strumenti la Società ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un tasso variabile;
- da tre contratti di *swap* stipulati nel corso dell'esercizio 2020, di cui due in essere al 31 dicembre, a copertura gestionale dei costi del carburante relativi al trasporto aereo della corrispondenza effettuato per il tramite della controllata Poste Air Cargo S.r.l. per il triennio 2020-2022;
- da opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane, a partire dal secondo trimestre del 2023, di acquistare l'ulteriore 30% di MLK Deliveries S.p.A. e la proprietà della tecnologia Milkman per le applicazioni in ambito *e-commerce*. Il prezzo di esercizio di tali opzioni non è fisso, ma determinato sulla base di una formula che prevede l'applicazione di un moltiplicatore ad alcuni *target* economico/patrimoniali della MLK Deliveries S.p.A.. Al 31 dicembre 2020, il valore delle opzioni è pari a zero in quanto non si rilevano scostamenti significativi rispetto alle stime iniziali.

133. Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex. art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle *Notes*.

Gerarchia del *fair value* delle Attività finanziarie

Di seguito si fornisce la ripartizione del *fair value* delle attività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value* per livello di gerarchia:

tab. A7.4 - Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2020				31.12.2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie al FVTOCI	407	-	40	447	524	-	23	547
Titoli a reddito fisso	407	-	-	407	524	-	-	524
Azioni	-	-	40	40	-	-	23	23
Strumenti finanziari derivati	-	1	-	1	-	-	-	-
Totale	**407**	**1**	**40**	**448**	**524**	**-**	**23**	**547**

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

A8 - Rimanenze (21 milioni di euro)

La voce Rimanenze relativa a Materie prime, sussidiarie e di consumo, si riferisce ai dispositivi di protezione, gel disinfettante e altri materiali acquistati nel corso dell'esercizio in commento e che verranno utilizzati nell'esercizio 2021.

A9 - Crediti commerciali (2.984 milioni di euro)

tab. A9 - Crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	1	2.057	2.058	5	1.859	1.864
Crediti vs. imprese controllate e collegate	-	890	890	-	481	481
Crediti vs. Controllante	-	36	36	-	45	45
Totale	**1**	**2.983**	**2.984**	**5**	**2.385**	**2.390**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.052	1.052	-	860	860

Crediti verso clienti

tab. A9.1 - Crediti verso clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Ministeri ed Enti Pubblici	-	464	464	-	513	513
Corrispondenti esteri	-	455	455	-	357	357
Cassa Depositi e Prestiti	-	432	432	-	451	451
Crediti per servizi SMA	-	124	124	17	133	150
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	84	84	-	104	104
Crediti per conti con saldo debitore	-	42	42	-	39	39
Crediti per servizi spedizione pacchi	-	541	541	-	189	189
Crediti verso altri clienti	1	344	345	1	473	474
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	-	(429)	(429)	(13)	(400)	(413)
Totale	**1**	**2.057**	**2.058**	**5**	**1.859**	**1.864**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	547	547	-	576	576

Nel dettaglio[134]:

- I crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - servizi integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 108 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per 81 milioni di euro[135], di cui 62 milioni di euro oggetto di azione giudiziale intentata da Poste Italiane per il riconoscimento di oneri vari derivanti dall'utilizzo di immobili. In data 30 aprile 2020 è stata pubblicata la sentenza parzialmente favorevole per Poste Italiane; la sentenza è stata notificata al MiSE e da quest'ultimo impugnata dinanzi alla Corte di Appello con istanza di sospensiva. In data 3 dicembre 2020 l'istanza non è stata accolta e si è ora in attesa della decisione in secondo grado;
  - servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 67 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - rimborso delle Integrazioni tariffarie all'editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 67 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro maturati nell'esercizio. Tali crediti sono esposti al lordo dell'incasso di un ammontare non disponibile di 24 milioni di euro, relativo alle integrazioni tariffarie praticate nel primo semestre 2020, depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, nel corso dell'esercizio, su un conto infruttifero tenuto dalla Società presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per anticipi ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato e l'estinzione dei crediti in commento è necessario attendere il parere favorevole della Commissione Europea. Ulteriori 17 milioni di euro, privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato, sono interamente svalutati. Nel mese di febbraio 2021 sono stati incassati 11 milioni di euro, non disponibili, relativi alle integrazioni tariffarie praticate nel terzo trimestre 2020;
  - servizi di pagamento delle pensioni e *voucher* INPS per 25 milioni di euro.
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono principalmente a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del Risparmio postale prestato dal Patrimonio BancoPosta nell'esercizio 2020.
- I crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA)** si riferiscono per 70 milioni di euro ai crediti vantati nei confronti dei clienti che utilizzano il servizio per conto proprio e per 54 milioni di euro ai crediti vantati nei confronti degli operatori che svolgono il servizio per conto di terzi principalmente di posta massiva. L'incasso di questi ultimi viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio.
- I crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta.

134. Al 31 dicembre 2020 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 22 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.
135. Vedi infra, Ricavi e crediti verso lo Stato in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero dello Sviluppo Economico (82 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi.

- I crediti per **servizi spedizione pacchi** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti dei clienti che utilizzano la gamma dei servizi "corriere espresso nazionale e internazionale".
- I **crediti verso altri clienti** comprendono principalmente: per 47 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Time, per 33 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Contest, per 27 milioni di euro crediti riferiti al servizio Posta Target, per 24 milioni di euro crediti per servizi di postalizzazione non universale, per 19 milioni di euro crediti per servizi telegrafici, per 19 milioni di euro crediti relativi al servizio Raccomandata Market e per 14 milioni di euro crediti per servizi di notifica atti giudiziari.

In generale, per l'incasso di taluni crediti verso pubbliche amministrazioni centrali e locali si rilevano ritardi dovuti in prevalenza a mancanza di stanziamenti nei bilanci delle diverse amministrazioni ovvero nella stipula di contratti o convenzioni. Al riguardo, proseguono le azioni finalizzate al rinnovo delle convezioni scadute[136] e a sollecitare le richieste di stanziamento.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

Crediti verso imprese controllate e collegate

tab. A9.2 - Crediti verso imprese controllate e collegate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	23	22
CLP S.c.p.A.	2	14
Consorzio PosteMotori	13	21
EGI S.p.A.	1	1
PatentiViaPoste S.c.p.A.	9	6
Poste Air Cargo S.r.l.	1	4
Poste Tributi S.c.p.A.	-	5
Poste Vita S.p.A.	244	147
Postel S.p.A.	40	46
PostePay S.p.A.	459	122
SDA Express Courier S.p.A.	78	85
Controllate indirette		
Poste Assicura S.p.A.	19	8
Poste Welfare Servizi S.r.l.	2	-
Fondo svalutazione crediti	(1)	-
Totale	**890**	**481**
di cui Patrimonio BancoPosta	470	239

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Poste Vita S.p.A.: principalmente per provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta presso gli Uffici Postali e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta (214 milioni di euro);
- PostePay S.p.A.: principalmente per i servizi di collocamento di prodotti relativi al ramo pagamenti (215 milioni di euro), per le operazioni di pagamento (130 milioni di euro), per il servizio di recapito della Posta Massiva (64 milioni di euro) e per i servizi commerciali e di call center (18 milioni di euro).

136. La principale convenzione scaduta riguarda i rapporti con l'Agenzia delle Entrate per il servizio di incasso e rendicontazione bollettini.

Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

tab. A9.3 - Crediti verso Controllante

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Servizio Universale	31	31
Servizi delegati	30	28
Remunerazione raccolta su c/c	5	15
Riduz.tariffarie/Agevolaz.elett.	1	1
Altri	2	2
F.do sval.cred. vs. Controllante	(33)	(32)
Totale	**36**	**45**
di cui Patrimonio BancoPosta	35	45

- I crediti per compensi del **Servizio Universale** sono cosi composti:

tab. A9.3.1 - Crediti per Servizio Universale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Residuo esercizio 2012	23	23
Residuo esercizio 2005	8	8
Totale	**31**	**31**

Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi maturati nel periodo. L'ammontare del compenso è stato rilevato in base a quanto definito nel nuovo Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020. In data 1° dicembre 2020, la Commissione Europea ha approvato le compensazioni per gli obblighi di servizio pubblico previste dal nuovo Contratto di Programma, nell'ammontare di 262 milioni di euro annui, in quanto ritenute pienamente in linea con le pertinenti norme UE in materia di aiuti di Stato.

Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Società ha presentato ricorso al TAR.

Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.

I suddetti crediti sono interamente svalutati.

- I crediti per **servizi delegati**, si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2020 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF sottoscritta il 22 maggio 2020 per il triennio 2020-2022.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2020 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, privi di copertura nel Bilancio dello Stato.

Il **Fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

A10 - Altri crediti e attività (2.478 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A10 - Altri crediti e attività

Descrizione (milioni di euro)	Note	Saldo al 31.12.20 Attività non correnti	Saldo al 31.12.20 Attività correnti	Saldo al 31.12.20 Totale	Saldo al 31.12.19 Attività non correnti	Saldo al 31.12.19 Attività correnti	Saldo al 31.12.19 Totale
Crediti per sostituto di imposta		1.474	482	1.956	1.357	471	1.828
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		-	175	175	-	93	93
Crediti per accordi CTD		57	79	136	66	82	148
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	78	78	-	79	79
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C12]	-	46	46	-	46	46
Crediti verso imprese controllate		-	42	42	-	257	257
Crediti decreto rilancio 34/2020		29	6	35	-	-	-
Crediti tributari		-	31	31	-	4	4
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		-	7	7	-	5	5
Crediti diversi		17	73	90	13	90	103
Fondo svalutazione crediti verso altri		(1)	(117)	(118)	(1)	(107)	(108)
Totale		**1.576**	**902**	**2.478**	**1.435**	**1.020**	**2.455**
di cui Patrimonio BancoPosta		1.474	549	2.023	1.357	544	1.901

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, relativi al Patrimonio BancoPosta, si riferiscono principalmente:
  - per 1.474 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di buoni fruttiferi postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2020[137]; per tale voce, un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B9.3);
  - per 320 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2021 e da recuperare dalla clientela;
  - per 118 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di Libretti di risparmio dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
  - per 11 milioni di euro ad acconti sulle ritenute 2020 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela.
- I crediti verso **enti previdenziali e assistenziali** si riferiscono per 57 milioni di euro a somme relative ai periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per Covid-19, che l'Azienda ha anticipato ai propri dipendenti e che, a seguito dell'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà Bilaterale presso INPS, abilitato dalla sottoscrizione degli accordi sindacali del 30 aprile e del 21 dicembre 2020, saranno recuperate mediante conguaglio con i contributi dovuti all'Istituto Previdenziale.

137. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 136 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2042. Il dettaglio dei crediti distinto per singoli accordi è il seguente:

tab A10.1 - Crediti per accordi CTD

	Saldo al 31.12.20				Saldo al 31.12.19			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs. personale per accordo 2006	-	1	1	1	-	1	1	1
vs. personale per accordo 2008	10	9	19	20	14	10	24	26
vs. personale per accordo 2010	23	6	29	34	25	6	31	37
vs. personale per accordo 2012	17	5	22	27	19	5	24	30
vs. personale per accordo 2013	1	1	2	2	2	1	3	3
vs. personale per accordo 2015	2	-	2	3	2	1	3	3
vs. personale per accordo 2018	1	-	1	1	1	-	1	1
vs. INPS (ex IPOST)	-	42	42	42	-	42	42	42
vs. INPS	3	10	13	14	3	11	14	14
vs. fondi pensione	-	5	5	5	-	5	5	5
Totale	**57**	**79**	**136**		**66**	**82**	**148**	

Il credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014; per il recupero dello stesso sono in corso trattative e, in caso di esito negativo, la Società si riserva l'adozione di tutte le misure necessarie per la migliore tutela dei propri diritti.

- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 65 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 13 milioni di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo. Dei rischi di incasso su tali partite si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES** si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2020 sul credito per IRES derivante dalla mancata deduzione ai fini IRAP del costo del lavoro. Per il recupero di gran parte del credito, di complessivi 50 milioni di euro, sono stati instaurati due contenziosi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, che ha accolto i ricorsi di Poste Italiane e dichiarato che l'Agenzia delle Entrate di Roma è tenuta al rimborso delle somme richieste. Avverso entrambe le sentenze, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale, che, per una delle due cause, è stato accolto in data 23 marzo 2018. Poste Italiane ha impugnato tale sentenza di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. Nell'ultimo trimestre del 2019, tuttavia, la Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi su altro procedimento in merito alla operatività del rimborso ex. D.L. 201/11; rispetto alla sentenza emessa si riscontra una omogeneità di circostanze giuridico-formali che inducono a ritenere che il principio di diritto, di cui alla predetta sentenza della Corte di legittimità, possa esplicare i propri effetti anche nei giudizi in essere. Degli elementi di incertezza sull'esito finale della vicenda si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I crediti **decreto rilancio n. 34/2020** si riferiscono ai crediti acquisiti negli ultimi mesi dell'esercizio 2020 in base alle prescrizioni del citato decreto poi convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020. Tali crediti saranno utilizzati per compensare, negli anni dal 2021 al 2030, debiti di natura tributaria, previdenziale o fiscale sulla base di quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate con riferimento alle caratteristiche stesse dei singoli crediti.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è commentata nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

A11 - Cassa e depositi BancoPosta (6.391 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A11 - Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Denaro e valori in cassa	3.027	3.487
Depositi bancari	3.364	816
Totale	**6.391**	**4.303**

La voce afferisce esclusivamente alle attività del Patrimonio BancoPosta.

Il denaro e i valori in cassa sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali e prodotti di Risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali; tali disponibilità, giacenti presso gli Uffici Postali (1.198 milioni di euro) e presso le Società di *service*[138] (1.829 milioni di euro), non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. L'incremento della voce Depositi bancari è riconducibile a temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d'Italia, destinato ai regolamenti interbancari, e non ancora investite.

A12 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (4.029 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A12 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	2.022	698
Depositi presso il MEF	1.991	494
Denaro e valori in cassa	16	14
Totale	**4.029**	**1.206**
di cui Patrimonio BancoPosta	2.009	509

Le disponibilità liquide sul **deposito presso il MEF**, cd conto "*Buffer*", al 31 dicembre 2020, si riferiscono per circa 1.553 milioni di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite (nota 5.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono un ammontare non disponibile di 24 milioni di euro depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria su un conto infruttifero presso la Tesoreria dello Stato nel corso dell'esercizio 2020 in acconto di pagamenti per riduzioni tariffarie editoriali concesse dalla Società (nota A9). Inoltre, i Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato comprendono 21 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura.

138. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

Patrimonio netto

B1 - Capitale Sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), il 29,3% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la residua parte da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2020, la Società possiede n. 5.257.965 azioni proprie (pari allo 0,4026% del capitale sociale). Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

B2 - Riserve (3.820 milioni di euro)

tab. B2 - Riserve

(milioni di euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva *fair value*	Riserva *cash flow hedge*	Riserva Piani di Incentivazione	Riserva Avanzo da Fusione	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	**299**	**1.210**	**(68)**	**90**	**-**	**15**	**1.546**
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	-	1.705	96	-	-	1.801
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	-	(486)	(28)	-	-	(514)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(243)	(59)	-	-	(302)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	69	17	-	-	86
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	1.044	26	-	-	1.070
Piani di incentivazione	-	-	-	-	2	-	2
Saldo al 31 dicembre 2019	**299**	**1.210**	**976**	**116**	**2**	**15**	**2.618**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.210	970	115	-	-	2.295
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	-	1.948	(28)	-	-	1.920
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	-	(553)	8	-	-	(545)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(260)	4	-	-	(256)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	74	(1)	-	-	73
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	6	-	-	-	6
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	1.215	(17)	-	-	1.198
Piani di incentivazione	-	-	-	-	4	-	4
Saldo al 31 dicembre 2020	**299**	**1.210**	**2.191**	**99**	**6**	**15**	**3.820**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.210	2.182	98	1	-	3.491

Il dettaglio è il seguente:

- la **Riserva *fair value*** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo. Nel corso dell'esercizio 2020 le variazioni positive del *fair value* complessivamente intervenute per 1.948 milioni di euro si riferiscono:
  - per 1.947 milioni di euro alla variazione positiva netta delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo del Patrimonio BancoPosta;
  - per 1 milione di euro alla variazione positiva netta delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo del patrimonio non destinato;
- la **Riserva di *cash flow hedge*** rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2020 le variazioni negative di *fair value* per complessivi 28 milioni di euro si riferiscono per 27 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta e per 1 milione di euro alla variazione negativa del valore degli strumenti finanziari del patrimonio non destinato;

- la **Riserva Piani di Incentivazione** accoglie la stima delle valutazioni dell'esercizio relative ai piani di incentivazione a lungo termine "*ILT Performance Share*" e ai piani di incentivazione a breve termine MBO, effettuate sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2.

B3 - Disponibilità distribuibilità delle riserve

Si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve di Poste Italiane S.p.A.. I risultati portati a nuovo includono il risultato netto conseguito nell'esercizio 2020 di 325 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti dividendi per complessivi 613 milioni di euro, sulla base delle seguenti delibere:

- in data 15 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di dividendi per 402 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,309) avvenuta in data 24 giugno 2020, quale saldo per l'esercizio 2019, tenuto conto dell'acconto di 200 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,154) già pagato nel mese di novembre 2019;
- in data 11 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, in linea con la *dividend policy* di Gruppo approvata nel corso dell'esercizio 2019, ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2020. L'acconto pari a 211 milioni di euro è stato distribuito in data 25 novembre 2020 (dividendo unitario pari a euro 0,162 euro).

tab. B3 - Disponibilità e distribuibilità delle riserve

(milioni di euro)	31.12.2020		Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale		**1.306**	
Azioni proprie		**(40)**	
Riserve			
riserva legale		**299**	
riserva legale	261		B
riserva legale	38		A B D
riserva per il Patrimonio BancoPosta		**1.210**	**- -**
riserva *fair value*		**2.191**	**- -**
riserva cash *flow hedge*		**99**	**- -**
riserva piani di incentivazione		**6**	**- -**
riserva avanzo da fusione		**15**	**A B D**
Risultati portati a nuovo		**2.153**	
risultati portati a nuovo	84		- -
risultati portati a nuovo	1.177		C
risultati portati a nuovo	1.025		A B D
utili/(perdite) non realizzati su strumenti finanziari valutati al FVTPL al netto dell'effetto fiscale	45		B C
utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(178)		- -
Totale		**7.239**	
di cui quota distribuibile		1.078	

A: aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per copertura perdite BancoPosta
D: per distribuzione ai soci

Passivo

B4 - Fondi per rischi e oneri (1.309 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B4 - Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2020

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.20	Accant.ti	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.20
Fondo rischi operativi	232	24	(88)	(37)	131
Fondo vertenze con terzi	274	25	(30)	(32)	237
Fondo vertenze con il personale*	54	11	-	(15)	50
Fondo oneri del personale	63	220	(29)	(27)	227
Fondo di incentivazione agli esodi	419	414	-	(259)	574
Fondo oneri fiscali	3	-	-	-	3
Altri fondi per rischi e oneri	86	9	(3)	(5)	87
Totale	**1.131**	**703**	**(150)**	**(375)**	**1.309**
di cui Patrimonio BancoPosta	327	35	(103)	(46)	213
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:					
- quota non corrente	434				578
- quota corrente	697				731
	1.131				**1.309**

* Gli accantonamenti netti al Costo del lavoro ammontano a 7 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 4 milioni di euro.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo rischi operativi**, relativo a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato e frodi. Gli accantonamenti dell'esercizio, di complessivi 24 milioni di euro, riflettono principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato. Gli assorbimenti a Conto economico sono dovuti al venir meno di passività identificate in passato e si riferiscono principalmente alla revisione di stima di alcuni rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale e alla conclusione delle iniziative volontarie di tutela intraprese per il fondo Europa Immobiliare I e Obelisco. Gli utilizzi sono riconducibili principalmente a rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale e alle passività definite in favore della clientela sottoscrittrice del fondo Obelisco che ha aderito all'iniziativa sopra menzionata.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite.
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli accantonamenti di 11 milioni di euro riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività afferenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (220 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (29 milioni di euro) e per passività definite (27 milioni di euro).
- Il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che la Società si è impegnata irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2022. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2019 è stato utilizzato per 259 milioni di euro.
- Il **Fondo oneri fiscali** è stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.

- Gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori, frodi, e oneri da sostenere per opere di bonifica su terreni di proprietà.

B5 - Trattamento di fine rapporto (1.003 milioni di euro)

La movimentazione del TFR è la seguente:

tab. B5 - Movimentazione TFR

(milioni di euro)		Esercizio 2020
Saldo al 1° gennaio		**1.107**
componente finanziaria	8	
effetto (utili)/perdite attuariali	5	
Quota di competenza dell'esercizio		13
Utilizzi dell'esercizio		(117)
Saldo al 31 dicembre		**1.003**
di cui Patrimonio BancoPosta		3

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli oneri finanziari. Il costo relativo alle prestazioni correnti, il cui ammontare dall'esercizio 2007 è corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi e che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel costo del lavoro. Gli utilizzi netti del TFR sono rappresentati da erogazioni eseguite per 116 milioni di euro, dal prelievo dell'imposta sostitutiva per 2 milioni di euro e da trasferimenti dalle società Poste Vita S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l. e PostePay S.p.A. per 1 milione di euro a seguito delle operazioni di cessione dei rami d'azienda afferenti alle attività di gestione *Information Technology* realizzate nel corso dell'esercizio in commento.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

tab. B5.1 - Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2020	31.12.2019
Tasso di attualizzazione	0,30%	0,55%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%

tab. B5.2 - Basi tecniche demografiche

	31.12.2020
Mortalità	ISTAT 2018 differenziata per sesso
Tasso di Inabilità	INPS 1998 differenziata per sesso
Tasso di *turnover* del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio. All'anzianità di servizio media dei partecipanti corrisponde un tasso annuo dello 0.11%
Tasso di anticipazione	1.25% per anzianità di servizio di almeno 8 anni
Pensionamento	In accordo alle regole INPS

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

tab. B5.3 - (Utili)/perdite attuariali

(milioni di euro)	31.12.2020
Variazione ipotesi demografiche	-
Variazione ipotesi finanziarie	22
Altre variazioni legate all'esperienza	(17)
Totale	**5**

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

tab. B5.4 - Analisi di sensitività

(milioni di euro)	TFR al 31.12.2020
Tasso di inflazione +0,25%	1.017
Tasso di inflazione -0,25%	990
Tasso di attualizzazione +0,25%	982
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.025
Tasso di *turnover* +0,25%	1.001
Tasso di *turnover* -0,25%	1.005

tab. B5.5 - Altre informazioni

	31.12.2020
Service Cost previsto	-
Duration media del Piano a benefici definiti	8,70
Turnover medio dei dipendenti	0,11%

B6 - Passività finanziarie BancoPosta (94.946 milioni di euro)

tab. B6 - Passività finanziarie BancoPosta

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	-	66.462	66.462	-	53.880	53.880
Finanziamenti	7.285	7.063	14.348	6.741	4.295	11.036
Debiti vs. istituzioni finanziarie	7.285	7.063	14.348	6.741	4.295	11.036
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	3.588	3.588	-	4.542	4.542
Strumenti finanziari derivati*	8.141	122	8.263	5.522	45	5.567
Cash flow hedging	49	73	122	71	31	102
Fair value hedging	8.092	29	8.121	5.436	14	5.450
Fair value vs. Conto economico	-	20	20	15	-	15
Altre passività finanziarie	-	2.285	2.285	-	1.754	1.754
Totale	**15.426**	**79.520**	**94.946**	**12.263**	**64.516**	**76.779**

* Ai fini della gerarchia del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

Debiti per conti correnti postali

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2020 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2021. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 7.619 milioni di euro, di cui 7.044 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A. relativi principalmente al deposito della raccolta da carte prepagate e 484 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A..

Finanziamenti

Debiti verso istituzioni finanziarie

Al 31 dicembre 2020 sono in essere debiti per 14.711 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine con primari operatori finanziari e Controparte Centrale per un nominale complessivo di titoli impegnati pari a 13.456 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 7.083 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 7.628 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi ad investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione. Al 31 dicembre 2020 operazioni di pronti contro termine per un nominale di 900 milioni di euro sono oggetto di operazioni di *Fair Value Hedge* con la finalità di copertura del rischio di tasso in interesse. Infine, le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2020, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 363 milioni di euro (1.158 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il *fair value*[139] dei debiti in commento al 31 dicembre 2020 ammonta a 14.743 milioni di euro.

MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B6.1 - MEF conto Tesoreria dello Stato

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	3.602	3.602	-	4.397	4.397
Saldo dei flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(192)	(192)	-	(47)	(47)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	159	159	-	158	158
Debiti per rischi operativi	-	19	19	-	34	34
Totale	**-**	**3.588**	**3.588**	**-**	**4.542**	**4.542**

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B6.1.1 - Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Anticipazioni nette	-	3.602	3.602	-	4.397	4.397
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	671	671	-	670	670
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	(671)	(671)	-	(670)	(670)
Totale	**-**	**3.602**	**3.602**	**-**	**4.397**	**4.397**

139. Ai fini della scala gerarchica del *fair value,* che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Il decremento della voce Anticipazioni nette, rispetto al 31 dicembre 2019, è dovuto principalmente al pagamento anticipato, effettuato negli ultimi giorni lavorativi del mese di dicembre, del rateo di pensione di gennaio per effetto di quanto previsto dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 723 del 10 dicembre 2020 al fine ottemperare alle misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Il **Saldo dei flussi finanziari per la gestione del Risparmio postale**, positivo di 192 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2020, il saldo è rappresentato da un credito di 146 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 46 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 159 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** di 19 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce, intervenute nell'esercizio 2020, sono commentate nella nota A6.

Altre passività finanziarie

tab. B6.2 - Altre passività finanziarie

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	917	917	-	668	668
per depositi in garanzia	-	392	392	-	112	112
per assegni vidimati	-	382	382	-	140	140
per altri importi da riconoscere a terzi	-	148	148	-	164	164
per assegni da accreditare sui Libretti di risparmio	-	135	135	-	255	255
per importi da accreditare alla clientela	-	120	120	-	276	276
per altre partite in corso di lavorazione	-	191	191	-	139	139
Totale	**-**	**2.285**	**2.285**	**-**	**1.754**	**1.754**

L' incremento della voce **Trasferimento fondi nazionali e internazionali** è dovuta principalmente al maggior ricorso della clientela all'utilizzo dei vaglia e dei bonifici negli ultimi giorni del mese di dicembre.

I **debiti per Depositi in garanzia** si riferiscono a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

La voce **Importi da accreditare alla clientela** accoglieva al 31 dicembre 2019, somme relative all'iniziativa di tutela dei clienti sottoscrittori del fondo Obelisco, liquidate nel mese di gennaio 2020.

B7 - Passività finanziarie (4.339 milioni di euro)

tab. B7 - Passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti	1.869	664	2.533	623	1	624
Obbligazioni	1.046	-	1.046	50	-	50
Debiti verso istituzioni finanziarie	823	664	1.487	573	1	574
Debiti per *leasing*	878	187	1.065	959	190	1.149
Strumenti finanziari derivati*	5	6	11	18	4	22
Fair value hedging	-	6	6	12	4	16
Cash flow hedging	5	-	5	6	-	6
Passività finanziarie vs imprese controllate	-	729	729	-	505	505
Altre passività finanziarie	1	-	1	1	-	1
Totale	**2.753**	**1.586**	**4.339**	**1.601**	**700**	**2.301**

* Ai fini della gerarchia del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

Finanziamenti

I finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari. Per i finanziamenti BEI è previsto il mantenimento di un livello minimo di *rating* pari a BBB- (o equivalente) da parte delle due agenzie di *rating* di Poste Italiane, salvo la facoltà della banca di richiedere garanzie o un aumento del margine, o in caso di mancato accordo il rimborso anticipato immediato del prestito. Sono invece in essere clausole *standard* di *negative pledge*[140].

Obbligazioni

La voce **Obbligazioni** si riferisce a due prestiti emessi da Poste Italiane S.p.A. nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. In particolare:

- un prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro emesso il 10 dicembre 2020 in due trance, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. La prima trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2024, prezzo di emissione sopra la pari di 100,10, con cedola fissa annuale dello 0,00% e rendimento effettivo a scadenza di -0,025%; la seconda trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2028, prezzo di emissione sotto la pari di 99,758, con cedola fissa annuale dello 0,50% e rendimento effettivo a scadenza di 0,531%. Il *fair value*[141] del prestito al 31 dicembre 2020 è di 1.004 milioni di euro.
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata ed emesso alla pari in data 25 ottobre 2013. La durata del prestito è decennale, con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e, quindi, a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A7 – *Attività finanziarie*. Il *fair value*[142] del prestito al 31 dicembre 2020 è di 51 milioni di euro.

140. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari *status*, garanzie o altri vincoli sui beni, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori.
141. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.
142. Ai fini della scala gerarchica del *fair value,* che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B7.1 - Debiti verso istituzioni finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	-	412	412	-	-	-
Finanziamenti	250	250	500	-	-	-
Fin.to BEI TF scad. 12/03/2026	173	-	173	173	-	173
Fin.to BEI TF scad. 16/10/2026	400	-	400	400	-	400
Altri debiti	-	1	1	-	-	-
Ratei di interesse	-	1	1	-	1	1
Totale	**823**	**664**	**1.487**	**573**	**1**	**574**

TF: Finanziamento a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2020 sono in essere debiti per 412 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine con primari operatori finanziari per un nominale complessivo di titoli impegnati pari a 400 milioni di euro, stipulate nell'esercizio in commento con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare eventuali esigenze temporanee di liquidità. Il *fair value*[143] al 31 dicembre 2020 dei Pronti contro termine ammonta a 412 milioni di euro.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020, al fine di disporre di ulteriore liquidità e far fronte ad eventuali scenari avversi legati alla pandemia Covid-19 la Società ha stipulato tre finanziamenti a medio termine per 750 milioni di euro, due dei quali rimborsati anticipatamente nei mesi di novembre e dicembre per complessivi 500 milioni di euro, e ha utilizzato linee di credito *uncommited* per finanziamenti a breve termine per complessivi 660 milioni di euro, dei quali 250 milioni di euro in essere al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2020 il *fair value*[144] del finanziamento a medio e lungo termine, rimborsato anticipatamente nel mese di gennaio 2021, è di 258 milioni di euro e il *fair value*[145] dei due finanziamenti BEI di complessivi 573 milioni di euro è di 604 milioni di euro.

Il valore delle altre passività finanziarie nella tabella B7 approssima il relativo *fair value*.

Al 31 dicembre 2020 le linee di credito *committed* e *uncommitted* sono le seguenti:

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Linee di credito *committed*	**1.750**	**2.000**
Finanziamenti a breve	1.750	2.000
Linee di credito *uncommitted*	**1.785**	**1.857**
Finanziamenti a breve	1.017	1.009
Scoperti di c/c	148	173
Credti di firma	620	675
Totale	**3.535**	**3.857**
Utilizzi *committed*	**-**	**-**
Finanziamenti a breve	-	-
Utilizzi *uncommitted*	**602**	**322**
Finanziamenti a breve	250	-
Crediti di firma*	352	322
Totale	**602**	**322**

* Al 31 dicembre 2020 i crediti di firma sono utilizzati per 295 milioni di euro nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. e per 57 milioni di euro nell'interesse di Società del Gruppo.

143. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.
144. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.
145. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

A fronte delle linee di credito disponibili non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2020.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 880 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2020.

Debiti per *leasing*

La passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.065 milioni di euro. Il totale dei flussi finanziari per *leasing* in uscita, nell'esercizio, ammonta a 214 milioni di euro.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce, intervenute nell'esercizio 2020, sono commentate nella nota A7 – *Attività finanziarie*.

Passività finanziarie verso imprese controllate

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliati nella tabella che segue:

tab. B7.2 - Passività finanziarie verso imprese controllate

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	3	3
EGI S.p.A.	2	-
Poste Vita S.p.A.	174	103
PostePay S.p.A.	550	399
Totale	**729**	**505**

Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riportano le informazioni richieste dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

tab. B7.3 - Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.20
Finanziamenti	624	1.909	-	2.533
Obbligazioni	50	996	-	1.046
Debiti verso istituzioni finanziarie	574	913	-	1.487
Debiti per *leasing*	1.149	(214)	130	1.065
Passività finanziarie vs imprese controllate	505	224	-	729
Altre passività finanziarie	1	-	-	1
Totale	**2.279**	**1.919**	**130**	**4.328**

B8 - Debiti commerciali (2.121 milioni di euro)

tab. B8 - Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Debiti verso fornitori	924	881
Debiti verso imprese controllate e collegate	787	418
Passività derivanti da contratti	410	299
Totale	**2.121**	**1.598**
di cui Patrimonio BancoPosta	393	129

Debiti verso fornitori

tab. B8.1 - Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Fornitori Italia	777	747
Fornitori estero	13	24
Corrispondenti esteri*	134	110
Totale	**924**	**881**
di cui Patrimonio BancoPosta	10	13

* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Debiti verso imprese controllate e collegate

tab. B8.2 - Debiti verso imprese controllate e collegate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	4	12
CLP S.c.p.A.	97	105
Consorzio PosteMotori	1	2
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	43	29
EGI S.p.A.	13	10
Milkman Deliveries S.p.A.	3	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	1
Poste Vita S.p.A.	1	1
Postel S.p.A.	23	25
PostePay S.p.A.	377	88
SDA Express Courier S.p.A.	224	145
Controllate indirette		
Kipoint S.p.A.	1	-
Totale	**787**	**418**
di cui Patrimonio BancoPosta	354	89

Fra le posizioni debitorie di natura commerciale si segnalano:

- PostePay S.p.A.: principalmente per i servizi di incasso e pagamento rientranti nel contratto di *service* (349 milioni di euro) e per i servizi di *Acquiring* (24 milioni di euro);
- SDA Express Courier S.p.A.: principalmente per il servizio di ritiro, smistamento e consegna dei prodotti della gamma espresso nazionale ed internazionale a seguito dell'accordo sottoscritto in data 1° novembre 2019.

Passività derivanti da contratto

tab. B8.3 - Passività derivanti da contratto

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.20	Incrementi / (Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.20
Anticipi da clienti	273	108	-	381
Passività per commissioni da retrocedere	20	(39)	43	24
Passività per sconti su volumi	3	(1)	-	2
Risconti passivi di natura commerciale	3	-	-	3
Totale	**299**	**68**	**43**	**410**
di cui Patrimonio BancoPosta	26	(40)	43	29

Anticipi da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte di servizi da eseguire elencati qui di seguito:

tab. B8.3.1 - Anticipi da clienti

Descrizione (milioni di euro)		Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Anticipi da corrispondenti esteri		276	196
Anticipi per Editoria da PCM	[tab.A9.1]	24	-
Affrancatura meccanica		40	38
Spedizioni senza affrancatura		17	16
Spedizioni in abbonamento postale		6	6
Altri servizi		18	17
Totale		**381**	**273**
di cui Patrimonio BancoPosta		-	-

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

B9 - Altre passività (2.990 milioni di euro)

tab. B9 - Altre passività

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	17	678	695	17	769	786
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26	427	453	30	486	516
Altri debiti tributari	1.474	177	1.651	1.357	131	1.488
Altri debiti verso imprese controllate	-	140	140	5	36	41
Debiti diversi	11	31	42	86	31	117
Ratei e risconti passivi	7	2	9	10	2	12
Totale	**1.535**	**1.455**	**2.990**	**1.505**	**1.455**	**2.960**
di cui Patrimonio BancoPosta	1.476	80	1.556	1.434	62	1.496

Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2020. Il loro dettaglio è il seguente:

tab. B9.1 - Debiti verso il personale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per 14^ mensilità	-	202	202	-	211	211
per incentivi	17	377	394	17	357	374
per permessi e ferie maturate e non godute	-	43	43	-	54	54
per altre partite del personale	-	56	56	-	147	147
Totale	**17**	**678**	**695**	**17**	**769**	**786**
di cui Patrimonio BancoPosta	1	4	5	3	5	8

La riduzione della voce **Altre partite del personale** è dovuta al pagamento dell'*una-tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale 2019, avvenuto nel mese di aprile 2020.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B9.2 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	1	324	325	2	382	384
Debiti verso fondi pensione	-	85	85	-	85	85
Debiti verso fondi sanitari	-	5	5	-	5	5
Debiti verso INAIL	25	3	28	28	3	31
Debiti verso altri Istituti	-	10	10	-	11	11
Totale	**26**	**427**	**453**	**30**	**486**	**516**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	3	3	-	3	3

Il decremento della voce **Debiti verso INPS** è in parte dovuto al pagamento della componente contributiva dell'*una-tantum* sopra menzionata.

Altri debiti tributari

tab. B9.3 - Altri debiti tributari

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	91	91	-	87	87
Ritenute su c/c postali	-	10	10	-	10	10
Debito per imposta di bollo	1.474	52	1.526	1.357	8	1.365
Debiti tributari diversi	-	24	24	-	26	26
Totale	**1.474**	**177**	**1.651**	**1.357**	**131**	**1.488**
di cui Patrimonio BancoPosta	1.474	68	1.542	1.357	25	1.382

In particolare:

- Le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2021.
- Il **Debito per imposta di bollo**, accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2021 ai sensi della nota 3 *bis* all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2020 sui buoni fruttiferi postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella nota A10 – *Altri crediti e attività*.

Altri debiti verso imprese controllate

tab. B9.4 - Altri debiti verso imprese controllate

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Denominazione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**
Controllate dirette						
Poste Vita S.p.A.	-	135	135	-	-	-
PostePay S.p.A.	-	-	-	-	21	21
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	5	12	17
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	-	-	2	2
Postel S.p.A.	-	1	1	-	1	1
EGI S.p.A.	-	1	1	-	-	-
Controllate indirette						
Poste Assicura S.p.A.	-	3	3	-	-	-
Totale	**-**	**140**	**140**	**5**	**36**	**41**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	-	21	21

Sono costituiti dal debito che Poste Italiane S.p.A., in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Principi contabili adottati*), ha verso le controllate per aver acquisito dalle stesse crediti per acconti versati, per ritenute subite e per imposte pagate all'estero, al netto dell'IRES dovuta dalle controllate alla Controllante. Inoltre, il debito verso la controllata Poste Vita S.p.A. include il credito trasferito a Poste Italiane a seguito dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate, nel mese di dicembre 2020, per il riconoscimento del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali (cd. *Patent Box*); si veda al riguardo quanto riportato nella nota C12 – *Imposte sul reddito.*

Debiti diversi

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

tab. B9.5 - Debiti diversi

	Saldo al 31.12.20			Saldo al 31.12.19		
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	6	6	74	8	82
Depositi cauzionali	11	-	11	12	-	12
Altri debiti	-	25	25	-	23	23
Totale	**11**	**31**	**42**	**86**	**31**	**117**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	6	6	74	8	82

Il decremento della voce **Debiti diversi della gestione BancoPosta** rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto all'appuramento di partite pregresse risultante da un processo di revisione complessivo di stime completatosi nell'esercizio in commento, con conseguenti effetti positivi rilevati a Conto economico (tab. C3 – *Altri ricavi e proventi*).

I **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bolgette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

5.4 Note al Conto economico

C1 - Ricavi e proventi (8.226 milioni di euro)

tab. C1 - Ricavi e proventi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi per Servizi Postali	2.846	2.929
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	2.846	2.929
rilevati in un determinato momento	221	490
rilevati nel corso del tempo	2.625	2.439
Ricavi per Servizi BancoPosta	5.177	5.435
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	3.584	3.796
rilevati in un determinato momento	315	412
rilevati nel corso del tempo	3.269	3.384
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	203	177
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	203	177
rilevati in un determinato momento	1	1
rilevati nel corso del tempo	202	176
Totale	**8.226**	**8.541**

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- i **Ricavi da Servizi Postali** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo.
- i **Ricavi per Servizi BancoPosta** si riferiscono a:
  - ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del Risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari partner finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;
  - ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli ecc..) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
  - ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita;
  - ricavi non provenienti da contratti con clienti contabilizzati secondo il principio contabile internazionale IFRS 9 – *Strumenti finanziari*.

Ricavi per Servizi postali

tab. C1.1 - Ricavi per Servizi Postali

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Corrispondenza	1.604	2.169
Pacchi	919	431
Filatelia	7	8
Totale ricavi da mercato	**2.530**	**2.608**
Compensi per Servizio Universale	262	262
Integrazioni tariffarie all'Editoria	54	59
Totale ricavi	**2.846**	**2.929**

I **Ricavi da mercato** mostrano una flessione derivante dal decremento dei ricavi relativi alla Corrispondenza, parzialmente compensata dall'incremento dei ricavi del comparto Pacchi. Tale andamento riflette le criticità emerse in seguito all'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire dal mese di marzo 2020 e che ha inciso significativamente sulla normale operatività.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020 e approvato dalla Commissione Europea che ha stabilito che la compensazione statale concessa alla Società è in linea con le norme UE in materi a di aiuti di Stato.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**[146] riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti alla Società a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal Decreto Legge n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso trova parziale copertura nel Bilancio dello Stato 2020.

Ricavi per Servizi BancoPosta

tab. C1.2 - Ricavi per Servizi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.851	1.799
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.593	1.638
Intermediazione assicurativa	439	437
Ricavi dei servizi di c/c	432	457
Commissioni su bollettini di c/c postale	297	390
Collocamento prodotti di finanziamento	192	327
Collocamento prodotti e servizi di pagamento	180	191
Proventi dei servizi delegati	103	97
Collocamento fondi di investimento	57	62
Servizi di trasferimento fondi	16	21
Altri prodotti e servizi	17	16
Totale	**5.177**	**5.435**

146. La Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano *«per una durata pari a quella dell'affidamento del servizio postale universale»* (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

I **Ricavi per Servizi BancoPosta** mostrano una flessione rispetto all'esercizio 2019 a causa dell'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire dal mese di marzo 2020 e che ha inciso significativamente sulla normale operatività. I decrementi maggiori si riferiscono ai ricavi derivanti dalle commissioni su bollettini di c/c postale e alle commissioni di collocamento dei prodotti di finanziamento.

In particolare:

- La **remunerazione delle attività di raccolta del Risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto di Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione scaduta al 31 dicembre 2020 e in corso di rinnovo.
- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

tab. C1.2.1 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi degli impieghi in titoli	1.546	1.570
Interessi attivi su titoli al costo ammortizzato	649	535
Interessi attivi su titoli al FVTOCI	894	1.012
Interessi attivi (passivi) su asset swap di CFH su titoli al FVOCI e CA	21	4
Interessi attivi (passivi) su asset swap di FVH su titoli al FVOCI e CA	(58)	(27)
interessi su operazioni di pronti contro termine	40	46
Proventi degli impieghi presso il MEF	43	64
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	32	64
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	11	-
Altri proventi	4	4
Totale	**1.593**	**1.638**

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nella nota A6 – *Attività finanziarie BancoPosta*.

I *proventi degli impieghi presso il MEF* riguardano principalmente gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

- I **ricavi per intermediazione assicurativa** si riferiscono alle commissioni maturate nell'esercizio nei confronti delle controllate Poste Vita e Poste Assicura, per effetto delle attività di collocamento delle polizze.
- I **ricavi dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (218 milioni di euro), le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela (112 milioni di euro), le commissioni su carte di debito annuali (18 milioni di euro) e quelle relative alle transazioni (17 milioni di euro).
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento di prestiti e mutui erogati da terzi.
- I proventi da **collocamento di prodotti e servizi di pagamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento e promozione di prodotti emessi dalla controllata PostePay S.p.A..
- I **proventi dei servizi delegati** sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni e dei bonifici domiciliati INPS (37 milioni di euro) e per i servizi svolti in base alla Convenzione con il MEF (61 milioni di euro).

Altri ricavi della vendita di beni e servizi

Tra le principali voci di ricavo si rilevano: proventi nei confronti della controllata PostePay S.p.A. per l'effettuazione di operazioni inerenti la monetica e i pagamenti (122 milioni di euro) e proventi dei servizi di *call center* (10 milioni di euro).

C2 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria (516 milioni di euro)

tab. C2 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi da strumenti di *equity* a *fair value* rilevato a Conto economico	8	27
Utili da valutazione	8	25
Utili realizzati	-	1
Dividendi da altre partecipazioni	-	1
Proventi da strumenti finanziari al FVTOCI	399	353
Utili realizzati	399	353
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	102	-
Utili realizzati	102	-
Utili su cambi	6	4
Utili realizzati	6	4
Proventi diversi	1	-
Totale	**516**	**384**

I proventi diversi derivanti da operatività finanziaria rilevano un incremento di 132 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 principalmente dovuto a maggiori utili da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (+46 milioni di euro) e al costo ammortizzato (+102 milioni di euro) in parte compensati dai minori utili da valutazione al *fair value* degli strumenti rilevati a Conto economico (-17 milioni di euro).

C3 - Altri ricavi e proventi (299 milioni di euro)

tab. C3 - Altri ricavi e proventi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Dividendi da società controllate	156	348
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	13	16
Canoni di locazione	12	12
Contributi pubblici	7	8
Plusvalenze da alienazione	3	2
Rimborso spese personale c/o terzi	1	1
Effetti contabili positivi connessi all'appuramento dei Debiti diversi della gestione BancoPosta	114	-
Effetti contabili negativi connessi all'appuramento dei Debiti diversi della gestione BancoPosta	(39)	-
Effetti contabili netti connessi all'appuramento dei Debiti diversi della gestione BancoPosta	75	-
Altri ricavi e proventi diversi	32	91
Totale	**299**	**478**

La voce **Altri ricavi e proventi** accoglie gli effetti connessi all'appuramento di partite precedentemente iscritte tra le passività, risultanti da un processo di revisione complessivo di stime completatosi nell'esercizio in commento.

Dividendi da società controllate

tab. C3.1 - Dividendi da società controllate

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Poste Vita S.p.A.	-	285
PostePay S.p.A.	140	33
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	16	30
Totale	**156**	**348**

Plusvalenze da alienazione

tab. C3.2 - Plusvalenze da alienazione

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Plusvalenze da alienazione di investimenti immobiliari	3	-
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	-	2
Totale	**3**	**2**

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2020 la voce in esame è esposta per 2 milioni di euro, al netto di minusvalenze per 1 milione di euro. Per l'esercizio 2019, la voce al netto di minusvalenze per 1 milione di euro è esposta per 1 milione di euro.

C4 - Costi per beni e servizi (2.318 milioni di euro)

tab. C4 - Costi per beni e servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Costi per servizi	2.094	1.678
Godimento beni di terzi	82	74
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	142	102
Totale	**2.318**	**1.854**

L'incremento dei **Costi per beni e servizi** di complessivi 464 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 è dovuto principalmente a spese straordinarie sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria 106 milioni di euro per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, schermi *plexiglass*, spese per sanificazioni, pulizie straordinarie dei locali, spese di comunicazione, ecc.) e ai costi sostenuti per i servizi resi dalla controllata SDA Express Courier S.p.A. a seguito dell'accordo sottoscritto in data 1° novembre 2019, relativo ai prodotti della gamma espresso nazionale ed internazionale.

Costi per servizi

tab. C4.1 - Costi per servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	847	387
Canoni *outsourcing* e oneri diversi per prestazioni esterne	447	483
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	211	196
Spese per servizi del personale	111	131
Pulizia, smaltimento e vigilanza	101	67
Utenze energetiche e idriche	100	116
Servizio movimento fondi	79	89
Pubblicità e propaganda	53	53
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	48	58
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	41	36
Servizi di stampa e imbustamento	23	28
Consulenze varie e assistenze legali	15	15
Premi di assicurazione	10	9
Provvigioni ai rivenditori e diverse	6	5
Oneri per custodia e gestione titoli	2	2
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	-	3
Totale	**2.094**	**1.678**

Godimento beni di terzi

tab. C4.2 - Godimento beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Noleggi apparecchiature e licenze *software*	63	60
Affitto immobili	8	6
Veicoli in *full rent*	2	2
Altri costi per godimento di beni di terzi	9	6
Totale	**82**	**74**

Nei costi per godimento beni di terzi, 9 milioni di euro si riferiscono a *leasing* di modesto valore e 6 milioni di euro a *leasing* di breve durata.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C4.3 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Carburanti, lubrificanti e combustibili	41	47
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	103	30
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(21)	-
Cancelleria e stampati	15	18
Stampa francobolli e carte valori	4	7
Totale	**142**	**102**

L'incremento dei materiali di consumo è da attribuire all'emergenza sanitaria che ha reso necessario l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale (quali mascherine, guanti, gel detergenti e disinfettanti) al fine di garantire il mantenimento dell'operatività sia presso gli Uffici Postali che presso le sedi di lavorazione e smistamento della posta.

C5 - Oneri dell'operatività finanziaria (235 milioni di euro)

tab. C5 - Oneri dell'operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi	80	67
a favore della clientela	32	32
su depositi in garanzia	36	21
su operazioni di pronti contro termine	6	9
verso Controllante	6	5
Oneri da strumenti finanziari al FVTOCI	97	3
Perdite da realizzo	97	3
Oneri da strumenti finanziari al costo ammortizzato	38	11
Perdite da realizzo	38	11
Oneri da strumenti finanziari di *fair value hedge*	3	4
Perdite da valutazione	3	4
Oneri da strumenti di equity a *fair value* rilevato a Conto economico	6	-
Perdite da valutazione	6	-
Oneri da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico	6	15
Perdite da valutazione	5	15
Perdite da realizzo	1	-
Perdite su cambi	5	-
Perdite da valutazione	5	-
Totale	**235**	**100**

Gli oneri derivanti da operatività finanziaria si incrementano di 135 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 principalmente per effetto delle maggiori perdite da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (+94 milioni di euro), e al costo ammortizzato (+27 milioni di euro).

C6 - Costo del lavoro (5.446 milioni di euro)

tab. C6 - Costo del lavoro

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi		3.736	3.978
Oneri sociali		1.073	1.154
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		231	241
Contratti di somministrazione/a progetto		20	15
Compensi e spese Amministratori		2	2
Pagamenti basati su azioni		5	11
Incentivi all'esodo		18	16
Accantonamenti netti per vertenze con il personale	[tab. B4]	7	4
Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi	[tab. B4]	414	369
Recuperi del personale per vertenze		(8)	(10)
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(52)	(78)
Totale		**5.446**	**5.702**

Il Costo del lavoro segna un decremento di 256 milioni di euro complessivi rispetto all'esercizio 2019, principalmente riconducibile alla componente ordinaria del costo del lavoro sulla quale incide la riduzione degli organici mediamente impiegati nell'esercizio (circa 4,4 mila FTE in meno rispetto al 2019). La riduzione è altresì influenzata dal ricorso al Fondo di solidarietà i cui effetti stimati ammontano a circa 57 milioni di euro. La flessione della componente ordinaria è stata in parte compensata dall'incremento del costo per incentivi all'esodo.

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi sono commentate nella nota B4 – *Fondi per rischi e oneri*.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti è il seguente:

tab. C6.1 - Numero dei dipendenti

	Numero medio		Numero puntuale	
Organico stabile	**Esercizio 2020**	**Esercizio 2019**	**31.12.20**	**31.12.19**
Dirigenti	572	550	552	547
Quadri - A1	6.196	6.173	6.212	6.092
Quadri - A2	7.660	7.818	7.505	7.597
Livelli B, C, D	94.483	101.163	90.759	97.071
Livelli E, F	4.936	2.161	4.630	4.156
Tot. unità tempo indeterminato*	**113.847**	**117.865**	**109.658**	**115.463**

* Dati espressi in *Full Time Equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 121.530 (nell'esercizio 2019: 125.894).

C7 - Ammortamenti e svalutazioni (622 milioni di euro)

tab. C7 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	185	295
Fabbricati strumentali	26	108
Impianti e macchinari	41	70
Attrezzature ind.li e comm.li	13	9
Migliorie beni di terzi	38	40
Altri beni	67	68
Svalutazioni /assorbimento svalut.ni / rettifiche Immobili, impianti e macchinari	(22)	(5)
Ammortamenti Investimenti immobiliari	1	4
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	198	189
Immobili strumentali	126	128
Flotta aziendale	61	54
Veicoli uso promiscuo	4	4
Altri beni	7	3
Svalutazioni / assorbimento svalutazioni / rettifiche diritto d'uso	2	-
Ammortamenti e svalutazioni di Attività immateriali	258	191
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	258	191
Totale	**622**	**674**

Gli ammortamenti e svalutazioni rilevano un decremento di 52 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 principalmente riconducibile ai minori ammortamenti (-115 milioni di euro) rilevati in seguito all'attività di revisione delle vite utili residue e dei valori residui delle principali categorie degli attivi immobilizzati (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.5 – *Uso di stime*), parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti di attività immateriali (+67 milioni di euro) derivanti dal completamento e messa in funzione di nuovi programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

C8 - Altri costi e oneri (67 milioni di euro)

tab. C8 - Altri costi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Manifestazione di rischi operativi		39	34
Rapine subite	[tab. B6.1.2]	6	4
Insussitenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		1	-
Altre perdite operative del BancoPosta		32	30
Accantonamenti netti ai (assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		(62)	16
per vertenze con terzi	[tab. B4]	(5)	(4)
per rischi operativi	[tab. B4]	(64)	10
per altri rischi e oneri	[tab. B4]	7	10
Minusvalenze		1	1
Altre imposte e tasse		55	88
IMU		27	26
Altre imposte e tasse		28	62
Svalutazione partecipazioni	[tab. A5.1]	1	32
Altri costi correnti		33	25
Totale		**67**	**196**

Il decremento degli Altri costi e oneri di 129 milioni di euro è principalmente riconducibile ai rilasci netti dei fondi rischi e oneri (-62 milioni di euro) per i quali si rimanda alla nota B4 – *Fondi per rischi e oneri*.

C9 - Rettifiche / (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività (55 milioni di euro)

tab. C9 - Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Svalutazioni nette crediti commerciali e altre attività	40	43
Svalutazione/(riprese di valore) crediti verso clienti	30	37
Svalutazione/(riprese di valore) crediti diversi	10	6
Svalutazioni nette strumenti di debito e crediti dell'operatività finanziaria	15	(2)
Svalutazione/(riprese di valore) crediti dell'operatività finanziaria	1	-
Svalutazione/(riprese di valore) strumenti di debito al FVTOCI	7	(1)
Svalutazione/(riprese di valore) strumenti di debito al Costo ammortizzato	7	(1)
Totale	**55**	**41**

L'incremento di 14 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 è riconducibile a maggiori svalutazioni su strumenti di debito al FVTOCI e al Costo ammortizzato (+15 milioni di euro). Le stime sono state in parte influenzate dall'effetto della crisi innescata dall'emergenza sanitaria in corso. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota 6 – *Analisi e presidio dei rischi*.

C10 - Proventi (82 milioni di euro) e oneri finanziari (79 milioni di euro)

Proventi finanziari

tab C10.1 - Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi da società controllate e collegate	56	53
Interessi su finanziamenti	8	7
Interessi attivi su c/c di corrispondenza	-	1
Dividendi da società collegate*	8	6
Altri proventi finanziari	40	39
Proventi da strumenti finanziari al FVTOCI	5	5
Interessi su titoli a reddito fisso	16	16
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di *Fair Value Hedging*	(11)	(11)
Altri proventi finanziari	9	7
Proventi finanziari su crediti attualizzati**	3	4
Interessi di mora	18	14
Svalutazione crediti per interessi di mora	(18)	(14)
Altri proventi	6	3
Utili su cambi*	12	5
Totale	**82**	**70**

* A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2020 i proventi finanziari al netto degli utili su cambi e dei dividendi da società collegate ammontano a 62 milioni di euro (59 milioni di euro nell'esercizio 2019).
** I proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano gli interessi sui crediti verso il personale e verso INPS per accordi CTD.

L'incremento di 12 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 è principalmente dovuto a maggiori utili realizzati per l'adeguamento, al cambio di fine esercizio, di partite in valuta estera.

Oneri finanziari

tab. C10.2 - Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Oneri sulle passività finanziarie		36	29
su debiti per *leasing*		23	25
su debiti verso istituzioni finanziarie		11	2
su prestiti obbligazionari		1	1
da strumenti finanziari derivati		1	1
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B5]	8	17
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	[tab. B4]	-	1
Svalutazione partecipazioni in società collegate*		11	-
Altri oneri finanziari		12	8
Perdite su cambi*		12	4
Totale		**79**	**59**

* Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2020 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 56 milioni di euro (55 milioni di euro nell'esercizio 2019).

L'incremento di 20 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 è principalmente dovuto a maggiori svalutazioni su partecipazioni in società collegate (+11 milioni di euro), a maggiori interessi su debiti verso istituzioni finanziarie (+9 milioni di euro), in parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari sull'accantonamento del TFR.

C11 - Rettifiche / (riprese) di valore su attivita' finanziarie (- milioni di euro)

tab. C11 - Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Svalutazione credito per interessi attivi su rimborso IRES	-	45
Totale	**-**	**45**

La voce al 31 dicembre 2019 accoglieva la svalutazione del credito per interessi attivi su rimborso IRES, si veda al riguardo quanto riportato nella nota A10 – *Altri crediti e attività.*

C12 - Imposte sul reddito (9 milioni di euro)

L'aliquota nominale dell'IRES è del 24%, mentre l'aliquota media teorica dell'IRAP è del 4,49%[147]. Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

tab. C12 - Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020			Esercizio 2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	47	22	69	60	34	94
Imposte differite attive	(51)	(12)	(63)	59	10	69
Imposte differite passive	-	3	3	(1)	-	(1)
Totale	**(4)**	**13**	**9**	**118**	**44**	**162**

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono l'effetto positivo di complessivi 38 milioni di euro, di natura non ricorrente, relativo, per 23 milioni di euro all'adesione al regime del "*Patent Box*" avvenuta a seguito dell'accordo stipulato in data 21 dicembre 2020 con l'Agenzia delle Entrate per il riconoscimento del contributo economico, riferito agli esercizi 2015-2019, e per 15 milioni di euro al beneficio fiscale connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), riferito agli esercizi 2015-2016 per il quale, nell'esercizio in commento, sono venute meno le incertezze connesse alla quantificazione.

147. L'aliquota nominale dell'IRAP è del 3,90% per la generalità dei soggetti e del 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (+/–0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario).

Il *tax rate* dell'esercizio 2020, ante rilevazione dei proventi di natura non ricorrente, è del 13,81%; il *tax rate* effettivo ammonta invece al 2,42% ed è così composto:

tab. C12.1 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	*333*		*823*	
Imposta teorica	80	24,0%	198	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento / (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Dividendi da partecipazioni	(37)	-11,25%	(81)	-9,83%
Imposte esercizi precedenti	(3)	-1,02%	(6)	-0,74%
Utili realizzati su partecipazioni	-	-	(1)	-0,04%
Rettifiche di valore su partecipazioni	3	0,86%	8	0,95%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	(10)	-2,91%	6	0,73%
Sopravvenienze passive indeducibili	5	1,58%	5	0,59%
Imposte indeducibili	3	1,03%	3	0,40%
Altre	(11)	-3,18%	(14)	-1,74%
Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale *Patent Box* e ACE)	**30**	**9,10%**	**118**	**14,32%**
Effetto fiscale *Patent Box* e ACE	(34)	-10,35%	-	-
Imposta effettiva	**(4)**	**-1,25%**	**118**	**14,32%**

tab. C12.2 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	*333*		*823*	
Imposta teorica	15	4,49%	37	4,49%
Effetto delle variazioni in aumento / (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Dividendi da partecipazioni	(7)	-2,21%	(16)	-1,94%
Costo del personale indeducibile	12	3,52%	13	1,53%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	1	0,13%	6	0,73%
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	-	-0,03%	2	0,25%
Imposte esercizi precedenti	(4)	-1,28%	-	0,00%
Altre	-	0,09%	2	0,32%
Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale *Patent Box*)	**17**	**4,71%**	**44**	**5,38%**
Effetto fiscale *Patent Box*	(4)	-1,04%	-	-
Imposta effettiva	**13**	**3,67%**	**44**	**5,38%**

Imposte correnti

tab. C12.3 - Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

	Imposte correnti 2020		
	IRES	IRAP	Totale
Descrizione (milioni di euro)	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
Saldo al 1° gennaio	**(163)**	**10**	**(153)**
Pagamenti	625	13	638
per acconti dell'esercizio corrente	428	13	441
per saldo esercizio precedente	197	-	197
Accantonamenti a Conto Economico	(47)	(22)	(69)
per imposte correnti	(81)	(26)	(107)
per effetto fiscale *Patent Box* e ACE	34	4	38
Accantonamenti a Patrimonio Netto	1	-	1
Consolidato fiscale	(279)	-	(279)
Saldo al 31 dicembre	**137**	**1**	**138**
di cui:			
Crediti per imposte correnti	138	5	143
Debiti per imposte correnti	(1)	(4)	(5)

In base allo IAS 12 - Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP versati sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I crediti/(debiti) per imposte correnti al 31 dicembre 2020 comprendono:

- un credito di complessivi 58 milioni di euro riferito a tutte le società partecipanti al consolidato fiscale determinato dagli acconti IRES e IRAP versati, dai crediti IRAP rivenienti dal precedente esercizio e dall'effetto positivo derivante dal beneficio fiscale del *Patent Box* per gli esercizi 2017-2019 (15 milioni di euro) al netto degli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio 2020;
- crediti per complessivi 39 milioni di euro, di cui 23 milioni di euro relativi al beneficio fiscale riconosciuto alla Società per *Patent Box* e ACE per gli esercizi 2015-2016 e 16 milioni di euro relativi al credito per *Patent Box* trasferito dalla controllata Poste Vita S.p.A. a Poste Italiane. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- il residuo credito per imposta sostitutiva di 27 milioni di euro relativo all'affrancamento effettuato dalla Società nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 15 comma 10 *ter* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, dei maggiori valori, risultanti dalle Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, dell'avviamento e delle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione nella società FSIA Investimenti S.r.l.;
- crediti per complessivi 9 milioni di euro iscritti a seguito delle risposte ricevute su due istanze di interpello presentate all'Agenzia delle Entrate sulla corretta applicazione dei principi contabili IFRS 9 e 15. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- il residuo credito IRES di 4 milioni di euro da recuperare sulla mancata deduzione dell'IRAP derivante dalle istanze presentate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dell'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che hanno previsto una parziale deducibilità dell'IRAP ai fini IRES (al riguardo, si veda quanto riportato sui crediti per relativi interessi nella nota A10).

Imposte differite

Al 31 dicembre 2020, i crediti/(debiti) per Imposte differite sono di seguito dettagliati:

tab. C12.4 - Imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.20	Saldo al 31.12.19
Imposte differite attive	579	675
Imposte differite passive	(982)	(666)
Totale	**(403)**	**9**
di cui Patrimonio BancoPosta		
Imposte differite attive	130	312
Imposte differite passive	(979)	(662)

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

tab. C12.5 - Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2020
Saldo al 1° gennaio		**9**
Proventi/(Oneri) netti imputati a Conto Economico		60
Proventi/(Oneri) netti imputati a Patrimonio Netto	[tab. C12.8]	(472)
Saldo al 31 dicembre		**(403)**

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

tab. C12.6 - Movimentazione delle Imposte differite attive

Descrizione (milioni di euro)	Invest.ti Immob.ri	Attività e passività finanziarie	Fondi a copertura perdite attese	Fondi per rischi e oneri	Attualiz-zazione Fondo TFR	Passività derivanti da contratto	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**18**	**234**	**85**	**237**	**36**	**13**	**52**	**675**
Proventi/(Oneri) imputati a CE	-	-	2	69	-	1	(9)	63
Proventi/(Oneri) imputati a PN	-	(159)	-	-	-	-	-	(159)
Saldo al 31 dicembre 2020	**18**	**75**	**87**	**306**	**36**	**14**	**43**	**579**

tab. C12.7 - Movimentazione delle Imposte differite passive

Descrizione (milioni di euro)	Attività e passività finanziarie	Plusval.ze rateizzate	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	**373**	**-**	**2**	**375**
Oneri/(Proventi) imputati a CE	-	-	(1)	(1)
Oneri/(Proventi) imputati a PN	291	-	-	291
Saldo al 1° gennaio 2020	**664**	**-**	**1**	**665**
Oneri/(Proventi) imputati a CE	2	1	-	3
Oneri/(Proventi) imputati a PN	313	-	-	313
Saldo al 31 dicembre 2020	**979**	**1**	**1**	**981**

Al 31 dicembre 2020 le Imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

tab. C12.8 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione (milioni di euro)	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Riserva *fair value* per attività finanziarie al FVTOCI	(479)	(417)
Riserva *cash flow hedge* per strumenti derivati di copertura	7	(11)
Utili / (Perdite) attuariali da TFR	-	17
Totale	**(472)**	**(411)**

5.5 Parti correlate

Rapporti patrimoniali e economici con entità correlate

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2020

	Saldo al 31.12.2020								
Denominazione (milioni di euro)	Att. finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Cred. comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Pass. finanziarie BancoPosta	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate dirette									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	23	1	-	26	4	4	-
CLP S.c.p.A.	-	-	2	-	-	-	-	97	-
Consorzio PosteMotori	-	-	13	-	-	27	-	1	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	1	-	-	-	43	-
EGI S.p.A.	-	-	1	-	-	1	46	13	1
Poste Air Cargo S.r.l.	-	11	2	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	9	-	-	17	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	251	244	-	-	492	174	1	136
Postel S.p.A.	-	16	40	1	-	2	-	23	1
PostePay S.p.A.	72	-	459	26	-	7.049	550	377	-
SDA Express Courier S.p.A.	-	72	78	14	-	4	-	225	1
sennder Italia S.p.A.	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Controllate indirette									
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	19	-	-	18	-	-	2
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	2	-	-	14	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Collegate									
FSIA Investimenti S.r.l.	-	21	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	7.340	-	143	3	1.991	3.588	3	4	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.302	-	432	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	23	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	8	-
Gruppo Leonardo	-	-	1	-	-	-	-	24	-
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	248	-	3	-	1	1.018	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	50	1	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	11	-	-	-	3	-	64
F.do Svalutaz. crediti vs correlate	(6)	(21)	(40)	-	-	-	-	-	-
Totale	**10.956**	**405**	**1.468**	**46**	**1.992**	**12.258**	**780**	**824**	**213**

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2019

	Saldo al 31.12.2019								
Denominazione (milioni di euro)	Att. finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Cred. comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Pass. finanziarie BancoPosta	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate dirette									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	22	-	-	16	3	12	2
CLP S.c.p.A.	-	-	14	-	-	1	-	105	-
Consorzio PosteMotori	-	-	21	-	-	44	-	2	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	29	-
EGI S.p.A.	-	-	1	1	-	13	43	10	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	13	4	1	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	6	-	-	12	-	1	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	5	-	-	2	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	251	147	207	-	237	103	1	-
Postel S.p.A.	-	13	46	1	-	7	-	25	1
PostePay S.p.A.	50	-	121	40	-	5.222	398	88	21
SDA Express Courier S.p.A.	-	60	85	2	-	4	-	145	17
Controllate indirette									
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	8	4	-	8	-	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	8	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	7.066	-	188	4	495	4.542	4	9	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.948	-	452	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	25	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	8	-	-	-	-	9	-
Gruppo Leonardo	-	-	1	-	-	-	-	45	-
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	143	-	8	-	-	400	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	49	2	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	12	-	-	-	5	15	64
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(4)	(20)	(40)	-	-	-	-	-	-
Totale	**11.203**	**366**	**1.136**	**260**	**495**	**10.517**	**556**	**496**	**113**

Al 31 dicembre 2020 i fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 71 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Rapporti economici con entità correlate

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2020										
	Ricavi			Costi							
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti					
				Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Oneri dell'operatività finanziaria	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, credito e altre attività	Oneri finanziari
Controllate dirette											
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	62	17	-	-	-	13	-	(1)	-	-	-
CLP S.c.p.A.	1	-	-	3	-	233	-	-	3	-	-
Consorzio PosteMotori	39	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	2	26	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	1	-	-	-	82	-	-	-	-	1
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	463	-	47	-	-	-	-	(1)	-	-	-
Postel S.p.A.	11	2	-	-	-	30	-	3	-	-	-
PostePay S.p.A.	367	144	-	-	-	317	29	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	15	2	1	-	-	660	-	(2)	-	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-
Controllate indirette											
Poste Assicura S.p.A.	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate											
Gruppo Anima	3	-	8	-	-	-	-	-	-	-	11
Correlate esterne											
Ministero Economia e Finanze	401	-	-	1	-	2	5	-	-	2	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.922	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Gruppo Enel	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	13	-	-	-	-	24	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	13	28	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	12	-	-	-	-	-	-	74	-	-	-
Totale	**3.436**	**166**	**56**	**4**	**15**	**1.418**	**34**	**73**	**8**	**2**	**15**

Rapporti economici con entità correlate

	Esercizio 2019											
	Ricavi			Costi								
				Investimenti		Spese correnti						
Denominazione (milioni di euro)	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Oneri dell'operatività finanziaria	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, credito e altre attività	Oneri finanziari	Rettifiche/ (riprese) di valore su attività finanziari
Controllate dirette												
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	66	30	-	-	-	11	-	(1)	-	-	-	-
CLP S.c.p.A.	5	-	-	4	2	171	-	-	3	-	-	-
Consorzio PosteMotori	42	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	2	23	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	97	-	-	-	-	1	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	445	285	46	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	10	2	-	-	-	32	-	3	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	397	36	-	-	-	326	22	-	-	-	-	-
Risparmio Holding S.p.A.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	17	2	1	-	-	210	-	8	-	-	-	-
Controllate indirette												
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate												
Gruppo Anima	3	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne												
Ministero Economia e Finanze	466	-	-	-	-	1	5	-	1	-	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.875	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Gruppo Enel	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	19	-	-	-	-	26	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	3	19	-	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	38	-	-	-	-	3	-	49	-	-	-	-
Totale	**3.523**	**356**	**53**	**4**	**7**	**920**	**27**	**59**	**6**	**1**	**2**	**-**

Al 31 dicembre 2020 gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale sono pari a 1 milione di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2019).

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta di seguito:

- I corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, per spedizioni senza la materiale affrancatura e per il servizio integrato notifiche.
- I corrispettivi riconosciuti dalla CDP S.p.A. si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del Risparmio postale.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas ed energia elettrica.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli.

- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, di servizi di consulenza specialistica, manutenzione *software*, forniture di licenze *software* e di *hardware*.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari è indicata nella seguente tabella di sintesi:

Incidenza delle operazioni con parti correlate

	31.12.2020			31.12.2019		
Descrizione (milioni di euro)	**Totale voce di bilancio**	**Totale entità correlate**	**Incidenza (%)**	**Totale voce di bilancio**	**Totale entità correlate**	**Incidenza (%)**
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie BancoPosta	91.453	10.956	12,0	76.396	11.203	14,7
Attività finanziarie	872	405	46,4	941	367	39,0
Crediti commerciali	2.984	1.468	49,2	2.385	1.139	47,8
Altri crediti e attività	2.478	46	1,9	2.455	260	10,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.029	1.992	49,4	1.206	495	41,0
Fondi per rischi e oneri	1.309	71	5,4	1.130	70	6,2
Passività finanziarie BancoPosta	94.946	12.258	12,9	77.937	10.518	13,5
Passività finanziarie	4.339	780	18,0	2.301	557	24,2
Debiti commerciali	2.121	824	38,8	1.598	497	31,1
Altre passività	2.990	213	7,1	2.961	114	3,9
Rapporti economici						
Ricavi e proventi	8.226	3.436	41,8	8.541	3.524	41,3
Altri ricavi e proventi	299	166	55,4	478	358	74,9
Costi per beni e servizi	2.318	1.419	61,2	1.854	922	49,7
Oneri dell'operatività finanziaria	235	34	14,5	100	27	27,0
Costo del lavoro	5.446	73	1,3	5.702	58	1,0
Altri costi e oneri	67	16	23,8	196	6	3,1
Oneri finanziari	79	14	17,6	59	3	5,1
Proventi finanziari	82	56	68,3	70	54	77,1
Flussi finanziari						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	2.147	2.231	n.a.	49	780	n.a.
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(630)	(41)	6,5	(736)	(50)	6,8
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(1.306)	(211)	16,2	(234)	(60)	25,6

Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori della Società, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i Responsabili di primo livello organizzativo e il Dirigente Preposto di Poste Italiane. Le relative competenze al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali sono di seguito rappresentate:

Competenze lorde Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Competenze con pagamento a breve/medio termine	10.625	12.505
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	544	510
Altri benefici con pagamento a lungo termine	3.162	1.855
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	-	1.704
Pagamenti basati su azioni	2.176	4.906
Totale	**16.507**	**21.480**

Compensi e spese Sindaci

Descrizione (migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Compensi	267	247
Spese	-	20
Totale	**267**	**267**

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Società ammontano, per l'esercizio 2020, a circa 96 migliaia di euro. Nella determinazione delle stesse non si tiene conto dei compensi attribuiti ai dirigenti di Poste Italiane membri dell'OdV, che sono riversati al datore di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2020 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

Operazioni con fondo pensioni per dipendenti

Poste Italiane S.p.A. e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

6. Analisi e presidio dei rischi

Premessa

La nota "Analisi e presidio dei rischi" è comune al Gruppo Poste Italiane e a Poste Italiane S.p.A., e include la trattazione relativa sia ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell'IFRS 7) sia ai rischi di altra natura per i quali si ritiene opportuno/necessario dare informativa. Le informazioni quantitative relative alla sola Poste Italiane S.p.A. sono riportate in un paragrafo dedicato nell'ambito della presente nota, se non diversamente indicato.

Per maggiori approfondimenti circa i rischi di altra natura, in particolare con riferimento al rischio Covid, si rimanda a quanto riportato nel capitolo 5 "Rischi e opportunità" al paragrafo "Gestione della pandemia da Covid-19" della Relazione sulla gestione.

L'informativa fornita è, inoltre, conforme alle disposizioni dei *Public Statement* ESMA pubblicati nel corso dell'esercizio 2020[148].

Rischi finanziari

Di seguito si riporta il presidio dei rischi finanziari al 31 dicembre 2020, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

La gestione delle operazioni d'impiego e di copertura dei rischi relative al Patrimonio BancoPosta e a Poste Italiane sono affidate a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Le attività di finanza di Poste Italiane S.p.A., relative alla tesoreria e alle operazioni di funding a medio lungo termine, anche sul mercato dei capitali, nonché le iniziative di finanza straordinaria ed agevolata sono affidate alla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Capogruppo.

La gestione finanziaria del Gruppo e dei connessi profili di rischio è principalmente riconducibile a Poste Italiane S.p.A. e al gruppo assicurativo Poste Vita.

- Con riferimento a **Poste Italiane S.p.A.**, la gestione finanziaria è rappresentata prevalentemente dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e dalle operazioni di finanziamento dell'attivo e impiego della liquidità propria.
  L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita, in particolare, dalla gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro[149], mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF. Il profilo di impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*. Il citato sistema costituisce dunque il riferimento tendenziale della politica degli investimenti, al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità. Le disposizioni prudenziali introdotte con il 3° aggiornamento della circolare 285/2013 di Banca d'Italia equiparano BancoPosta alle banche sotto il pro-

148. Comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "*Public Statement* 32-63-951. *Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS* 9".
Comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "Public Statement 32-63-1041. European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports."
149. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano (come disposto dalla Legge del 27 dicembre 2006 n.296 e successive modifiche previste dalla Legge di stabilità 2015, n.190 del 23 dicembre 2014).

filo dei controlli, stabilendo che le relative attività siano esercitate nel rispetto delle disposizioni del TUB e del TUF. Il Patrimonio BancoPosta deve disporre pertanto di un sistema di controlli interni in linea con le previsioni della Circolare 285[150], che prevede, tra l'altro, la definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF[151]), il contenimento del rischio entro i limiti indicati dal RAF, la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite e l'individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi. Con riferimento alla struttura patrimoniale BancoPosta, si segnala che a seguito del positivo sviluppo dei volumi di raccolta, dovuto prevalentemente all'effetto della pandemia che ha determinato un aumento della giacenza sui conti, e della variazione dello scenario di mercato, il *Leverage Ratio* ha evidenziato, nel corso dell'anno, valori decrescenti, attestandosi al 31 dicembre 2020 al 2,65%, tenuto conto dell'incremento patrimoniale derivante dal computo della porzione di risultato dell'esercizio 2020, non oggetto di distribuzione. Per quanto riguarda invece le attività non comprese nel Patrimonio BancoPosta, e in particolare la gestione della liquidità propria, la Capogruppo, in base ad apposite linee guida in materia di investimento, si può avvalere di strumenti di impiego quali: titoli di Stato, titoli *corporate*/bancari di elevato *standing* creditizio e depositi bancari a termine. Integra tali forme tecniche la gestione della liquidità propria con lo strumento del conto corrente postale, assoggettato allo stesso vincolo di impiego della raccolta effettuata da correntisti privati.

- Gli strumenti finanziari detenuti da **Poste Vita S.p.A.** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *unit linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia. Le polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (cd. Gestioni separate). Per le polizze collocate in esercizi precedenti, la Compagnia ha prestato la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 31 dicembre 2020 per le polizze in essere, il minimo garantito è compreso tra -1,4% e 2,13%). Gli utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica in base al metodo dello *shadow accounting*. La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione di tale metodo si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni Gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio (nota 2.3 in relazione ai Contratti assicurativi). L'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo (per le polizze di nuova emissione non è previsto un rendimento minimo garantito) e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "Gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (*Asset Liability Management*), che, per singola Gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di *stress* e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita S.p.A., favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziare.
  I prodotti di tipo *unit linked*, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. La Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.
  Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni **Poste Assicura S.p.A.** hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di **Poste Vita S.p.A.** del 28 luglio 2020. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato in data 19 febbraio 2018 l'aggiornamento della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) quale strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Poste Italiane S.p.A..

150. Cfr. in particolare le previsioni contenute nella Parte Prima - Titolo IV - Capitolo 3.
151. Quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il Piano Strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il **Comitato Controllo e Rischi** istituito nel 2015, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche a carattere finanziario e non finanziario.
- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti la raccolta proveniente da clientela privata.
- il **Comitato Investimenti della Compagnia assicurativa Poste Vita S.p.A.,** sulla base delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività finanziarie e assicurative (BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e Poste Vita S.p.A.) svolgono l'attività di **Misurazione e Controllo Rischi** in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio.

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per il BancoPosta, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 maggio 2014 con il terzo aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Gruppo Poste Italiane

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario.

La sensitività al rischio di tasso delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensitività indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sul *fair value*, effettuata al 31 dicembre 2020 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	*Fair value*	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2020 Effetti										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	131.294	156.635	(10.061)	10.068	(8.669)	8.669	-	-	(1.392)	1.399
Titoli a reddito fisso	130.794	156.095	(10.058)	10.065	(8.666)	8.666	-	-	(1.392)	1.399
Altri investimenti	500	540	(3)	3	(3)	3	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.930	3.339	(325)	325	(322)	322	(3)	3	-	-
Titoli a reddito fisso	1.890	1.992	(89)	89	(86)	86	(3)	3	-	-
Altri investimenti*	40	1.347	(236)	236	(236)	236	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	268	-	19	(20)	-	-	-	-	19	(20)
Cash flow Hedging	268	-	19	(20)	-	-	-	-	19	(20)
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	3.110	(69)	237	(254)	74	(74)	-	-	163	(180)
Cash flow Hedging	1.850	(59)	163	(180)	-	-	-	-	163	(180)
Fair value Hedging	1.260	(10)	74	(74)	74	(74)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**136.602**	**159.905**	**(10.130)**	**10.119**	**(8.917)**	**8.917**	**(3)**	**3**	**(1.210)**	**1.199**
2019 Effetti										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	123.884	139.821	(7.638)	7.625	(6.550)	6.550	-	-	(1.088)	1.075
Titoli a reddito fisso	123.384	139.282	(7.635)	7.622	(6.547)	6.547	-	-	(1.088)	1.075
Altri investimenti	500	539	(3)	3	(3)	3	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.431	2.459	(281)	281	(278)	278	(3)	3	-	-
Titoli a reddito fisso	1.396	1.499	(58)	58	(55)	55	(3)	3	-	-
Altri investimenti*	35	960	(223)	223	(223)	223	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	1.450	(43)	72	(77)	4	(4)	-	-	68	(73)
Cash flow Hedging	1.330	(42)	68	(73)	-	-	-	-	68	(73)
Fair value Hedging	120	(1)	4	(4)	4	(4)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**126.765**	**142.237**	**(7.847)**	**7.829**	**(6.824)**	**6.824**	**(3)**	**3**	**(1.020)**	**1.002**

* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** che rilevano al rischio in commento, riguardano principalmente:

- titoli di Stato a reddito fisso detenuti da Poste Vita S.p.A. per un *fair value* complessivo di 94.802 milioni di euro; di tale importo, 92.577 milioni di euro sono a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate e 2.225 milioni di euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia;
- titoli di Stato a reddito fisso detenuti dal Patrimonio BancoPosta per un *fair value* complessivo di 42.638 milioni di euro, costituiti da: titoli a tasso fisso per 17.190 milioni di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *interest rate swap* di *cash flow hedge* per 2.257 milioni di euro, titoli indicizzati all'inflazione per 2.657milioni di euro e titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile, mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 20.535 milioni di euro (di cui 18.096 milioni di euro *forward start*);
- altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita S.p.A. per un *fair value* complessivo di 18.500 milioni di euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati;
- titoli di Stato a reddito fisso detenuti da Poste Assicura S.p.A. per un *fair value* complessivo di 204 milioni di euro.

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico** che rilevano al rischio in commento sono detenute quasi interamente da Poste Vita S.p.A. e poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 1.992 milioni di euro e alla posizione in *Altri investimenti* costituita principalmente da quote di fondi comuni per 1.347 milioni di euro.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio in commento riguarda principalmente:

- contratti di vendita a termine di titoli di Stato per un valore nominale di 1.800 milioni di euro classificati come derivati di copertura di *cash flow hedge*, stipulati dal Patrimonio BancoPosta;
- un contratto derivato stipulato dalla Capogruppo e finalizzato alla protezione dei flussi finanziari relativi al Prestito obbligazionario a tasso variabile per un valore nominale di 50 milioni di euro.;
- cinque operazioni di vendita a termine di *fair value hedge* sul Titolo Governativo "BTPS 0,85%" per un valore nominale di 1.260 milioni di euro stipulato nell'esercizio in commento da Poste Vita S.p.A..

Al 31 dicembre 2020, con riferimento all'esposizione al rischio di tasso dovuta alla durata media finanziaria dei portafogli, la *duration*[152] degli impieghi complessivi BancoPosta è passata da 5,53 a 6,16. Con riguardo invece alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Compagnia Poste Vita S.p.A., la *duration* degli attivi a copertura è passata da 7,02 al 31 dicembre 2019 a 7,72 al 31 dicembre 2020, mentre la *duration* delle passività è passata da 9,24 a 10,24 (la valutazione della *duration* è stata effettuata mediante la nuova metodologia della *Coherent Duration*[153]). Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

Rischio *spread*

È il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli eurogovernativi e *corporate*, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensitività del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "*risk free*". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

L'esercizio 2020, a causa delle misure di politica monetaria adottate dalla BCE per attenuare l'impatto della pandemia di coronavirus sull'economia dell'area euro, è stato caratterizzato da una riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani (il BTP a 10 anni passa da 1,4% a 0,5%), che ha portato lo spread BTP-Bund a 111 punti base rispetto ai 160 dello scorso anno. Tali movimenti hanno determinato un aumento del prezzo dei titoli e una conseguente riduzione del loro rendimento

Di seguito il dettaglio degli effetti prodotti sul portafoglio del Gruppo nel periodo in commento:

i. il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* detenuto da Poste Italiane S.p.A. (nozionale di circa 34 miliardi di euro) ha subito una complessiva variazione netta positiva del *fair value* di circa 4 miliardi di euro: tale variazione ***è stata in parte rilevata a Conto economico per l'importo positivo di circa 2 miliardi di euro relativo alla variazione*** di *fair value* dei titoli oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, mentre la variazione positiva del *fair value* dei titoli non coperti e della componente relativa al rischio *spread* (non oggetto di copertura), si è riflessa nel patrimonio netto consolidato per circa 2 miliardi di euro;

ii. il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* detenuto dal Gruppo assicurativo Poste Vita (nozionale dei titoli a reddito fisso di circa 97 miliardi) ha registrato una variazione di *fair value* positiva complessiva di circa 6 miliardi di euro quasi interamente retrocessa agli assicurati e rilevata in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*.

La sensitività allo *spread* è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps alla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani.

152. La *duration* è l'indicatore utilizzato per stimare la variazione percentuale del prezzo corrispondente ad una determinata variazione dei rendimenti di mercato.
153. Le *Coherent Duration* degli attivi e dei passivi sono definite come variazioni del valore dell'attivo e del passivo, rapportate all'ammontare complessivo degli attivi esposti al rischio tasso, a seguito di ***shock*** paralleli dei tassi di interesse al rialzo e al ribasso di 10 *bp.*

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività[154] al rischio spread effettuata al 31 dicembre 2020 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

Poste Italiane S.p.A. - Rischio *spread* su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nozionale	*Fair Value*	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2020 Effetti						
Attività finanziarie						
Attività finanziarie al FVTOCI	33.969	43.046	(4.377)	5.228	(4.377)	5.228
Titoli a reddito fisso	33.969	43.046	(4.377)	5.228	(4.377)	5.228
Strumenti finanziari derivati	268	-	19	(21)	19	(21)
Cash flow Hedging	268	-	19	(21)	19	(21)
Passività finanziarie						
Strumenti finanziari derivati	1.800	(54)	170	(188)	170	(188)
Cash flow Hedging	1.800	(54)	170	(188)	170	(188)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**36.037**	**42.992**	**(4.188)**	**5.019**	**(4.188)**	**5.019**
2019 Effetti						
Attività finanziarie						
Attività finanziarie al FVTOCI	31.670	37.323	(3.464)	4.062	(3.464)	4.062
Titoli a reddito fisso	31.670	37.323	(3.464)	4.062	(3.464)	4.062
Passività finanziarie						
Strumenti finanziari derivati	1.280	(36)	70	(74)	70	(74)
Cash flow Hedging	1.280	(36)	70	(74)	70	(74)
Variabilità al 31 dicembre 2019	**32.950**	**37.287**	**(3.394)**	**3.988**	**(3.394)**	**3.988**

Per completezza di informazione, si evidenzia che un'eventuale variazione dello *spread* non comporterebbe effetti contabili sul portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ma inciderebbe unicamente sull'ammontare delle *plus/minus* latenti. In altri termini, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato riferibili interamente al BancoPosta che al 31 dicembre 2020 ammontano a 33.254 milioni di euro (nominale di 26.157 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 34.760 milioni di euro, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 4,3 miliardi di euro.

Le variazioni dello *spread* non rilevano ai fini dei requisiti patrimoniali richiesti al Patrimonio destinato BancoPosta non essendo le riserve di *fair value* comprese nei "fondi propri" utili ai fini di vigilanza.

154. Ai fini della *sensitivity* è stata utilizzata la curva tasso *swap* e la curva BTP (tasso *swap* a 10 anni pari a -26,4 bps e lo *spread* del BTP rispetto al tasso *swap* a 10 anni pari a 80,7 bps).

Gruppo Poste Vita - Rischio *spread* su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nozionale	*Fair Value*	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2020 Effetti										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	97.294	113.557	(9.456)	9.456	(9.346)	9.346	-	-	(110)	110
Titoli a reddito fisso	96.794	113.017	(9.441)	9.441	(9.331)	9.331	-	-	(110)	110
Altri investimenti	500	540	(15)	15	(15)	15	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.930	3.339	(346)	346	(343)	343	(3)	3	-	-
Titoli a reddito fisso	1.890	1.992	(109)	109	(106)	106	(3)	3	-	-
Altri investimenti*	40	1.347	(237)	237	(237)	237	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	1.260	(10)	74	(74)	74	(74)	-	-	-	-
Fair value Hedging	1.260	(10)	74	(74)	74	(74)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**100.484**	**116.886**	**(9.728)**	**9.728**	**(9.615)**	**9.615**	**(3)**	**3**	**(110)**	**110**
2019 Effetti										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	92.183	102.466	(8.118)	8.118	(8.013)	8.013	-	-	(105)	105
Titoli a reddito fisso	91.683	101.927	(8.098)	8.098	(7.993)	7.993	-	-	(105)	105
Altri investimenti	500	539	(20)	20	(20)	20	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.431	2.459	(555)	555	(543)	543	(12)	12	-	-
Titoli a reddito fisso	1.396	1.499	(331)	331	(319)	319	(12)	12	-	-
Altri investimenti*	35	960	(224)	224	(224)	224	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	120	(1)	4	(4)	4	(4)	-	-	-	-
Fair value Hedging	120	(1)	4	(4)	4	(4)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**93.734**	**104.924**	**(8.669)**	**8.669**	**(8.552)**	**8.552**	**(12)**	**12**	**(105)**	**105**

* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Per completezza di informazione, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato riferibili al Gruppo Poste Vita che al 31 dicembre 2020 ammontano a 1.858 milioni di euro (nozionale di 1.794 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 2.191 milioni di euro, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 175 milioni di euro.

Oltre che con l'analisi di sensitività sopra menzionata, Poste Italiane S.p.A. e il Gruppo Poste Vita monitorano il rischio *spread* mediante il calcolo della massima perdita potenziale (*VaR - Value at Risk*) stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%. L'analisi effettuata tramite il *VaR* tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi ad uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Di seguito, i valori della massima perdita potenziale, computata al 31 dicembre 2020 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

Poste Italiane S.p.A. - Analisi di VAR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nominale	*Fair value*	
2020 Effetti			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	33.969	43.046	231
Titoli a reddito fisso	33.969	43.046	231
Variabilità al 31 dicembre 2020	**33.969**	**43.046**	**231**
2019 Effetti			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	31.670	37.323	308
Titoli a reddito fisso	31.670	37.323	308
Variabilità al 31 dicembre 2019	**31.670**	**37.323**	**308**

* Il VAR indicato in corrispondenza degli strumenti finanziari derivati si riferisce ai soli Acquisti a termine mentre il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

Gruppo Poste Vita - Analisi di VAR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nominale	*Fair value*	
2020 Effetti			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	97.294	113.557	364
Titoli a reddito fisso	96.794	113.017	384
Altri investimenti	500	540	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.930	3.339	7
Titoli a reddito fisso	1.890	1.992	4
Altri investimenti**	40	1.347	3
Variabilità al 31 dicembre 2020	**99.224**	**116.896**	**365**
2019 Effetti			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	92.183	102.466	981
Titoli a reddito fisso	91.683	101.927	1.003
Altri investimenti	500	539	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.431	2.459	8
Titoli a reddito fisso	1.396	1.499	7
Altri investimenti**	35	960	1
Variabilità al 31 dicembre 2019	**93.614**	**104.925**	**980**

* Il VAR indicato in corrispondenza degli strumenti finanziari derivati si riferisce ai soli Acquisti a termine mentre il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

** Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Le analisi che seguono si riferiscono agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2020 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
2020 Effetti							
Attività finanziarie							
Attività finanziarie al costo ammortizzato							
Crediti							
Depositi presso il MEF	7.340	73	(73)	-	-	73	(73)
Altri crediti finanziari	7.509	75	(75)	-	-	75	(75)
Titoli a reddito fisso	4.070	41	(41)	-	-	41	(41)
Attività fianziarie al FVTOCI							
Titoli a reddito fisso	13.672	137	(137)	68	(68)	69	(69)
Altri investimenti	500	5	(5)	5	(5)	-	-
Attività finanziarie al FVTPL							
Titoli a reddito fisso	53	1	(1)	1	(1)	-	-
Altri investimenti	22	-	-	-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta							
Depositi bancari	3.364	34	(34)	-	-	34	(34)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Depositi bancari	1.019	10	(10)	2	(2)	8	(8)
Depositi presso il MEF	1.991	20	(20)	-	-	20	(20)
Passività finanziarie							
Finanziamenti							
Debiti vs istituzioni finanziarie	(1.150)	(11)	11	-	-	(11)	11
Altre passività finanziarie	(392)	(4)	4	-	-	(4)	4
Variabilità al 31 dicembre 2020	**37.998**	**381**	**(381)**	**76**	**(76)**	**305**	**(305)**

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
2019 Effetti							
Attività finanziarie							
Attività finanziarie al costo ammortizzato							
Crediti							
Depositi presso il MEF	7.066	71	(71)	-	-	71	(71)
Altri crediti finanziari	5.683	57	(57)	-	-	57	(57)
Titoli a reddito fisso	2.560	26	(26)	-	-	26	(26)
Attività fianziarie al FVTOCI							
Titoli a reddito fisso	12.677	127	(127)	83	(83)	44	(44)
Altri investimenti	500	5	(5)	5	(5)	-	-
Attività finanziarie al FVTPL							
Titoli a reddito fisso	40	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	21	-	-	-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta							
Depositi bancari	816	8	(8)	-	-	8	(8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Depositi bancari	1.597	16	(16)	6	(6)	10	(10)
Depositi presso il MEF	495	5	(5)	-	-	5	(5)
Passività finanziarie							
Finanziamenti							
Altre passività finanziarie	(112)	(1)	1	-	-	(1)	1
Variabilità al 31 dicembre 2019	**31.343**	**314**	**(314)**	**94**	**(94)**	**220**	**(220)**

Nel dettaglio, nell'ambito delle **Attività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente:

- una quota del portafoglio titoli detenuti da Poste Vita S.p.A. per un nominale complessivo di 7.791 milioni di euro;
- crediti di complessivi 7.509 milioni di euro per depositi in garanzia prestati come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati e operatività in pronti contro termine detenuti principalmente dal Patrimonio BancoPosta;
- l'attività di impiego della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione impiegata dalla Capogruppo presso il MEF, per un valore nominale di 7.340 milioni di euro;
- titoli di Stato a tasso fisso detenuti dalla Capogruppo e ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un nominale complessivo di 10.374 milioni di euro (comprendono 5.740 milioni di euro di titoli la cui copertura di *fair value hedge* inizia a produrre i suoi effetti nei 12 mesi successivi al periodo in commento); rileva altresì un titolo della Repubblica Italiana del valore nominale di 100 milioni di euro con rendimento legato all'inflazione, oggetto di copertura di *fair value hedge*.

Nell'ambito delle **Disponibilità liquide**, il rischio tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente i depositi bancari detenuti dalle società Poste Italiane S.p.A. e Poste Vita S.p.A., nonché le somme depositate dalla Capogruppo presso il MEF sul conto operativo cd. conto *"Buffer"*.

Rischio di credito

È il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.

Al fine di rispondere alle disposizioni dell'IFRS 9, il quale richiede di includere nel calcolo delle perdite attese sugli strumenti finanziari un approccio *forward looking,* tenuto altresì conto degli effetti della pandemia Covid-19, il Gruppo ha ritenuto opportuno aggiornare gli scenari di previsione per tenere conto di nuovi elementi basati sulle stime della Commissione UE per l'esercizio 2020 che hanno portato ad una modifica della PD dell'Italia e delle altre controparti *Sovereign* rispetto a quanto utilizzato nelle valutazioni della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019. In merito, invece, alle controparti *Corporate* e *Banking* la metodologia utilizzata prevede un incremento della PD coerente con l'aumento di rischio settoriale registrato dalle agenzie di *rating* nell'esercizio 2020 per ogni livello di *rating*.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, al fine di riflettere gli effetti derivanti dalla pandemia di Covid-19, si è provveduto come di seguito descritto:

- per i crediti commerciali soggetti a svalutazione analitica è stato incrementato il livello di PD in maniera coerente all'incremento di rischio settoriale registrato dalle agenzie di *rating* nell'esercizio 2020;
- per i crediti commerciali soggetti a svalutazione forfettaria, invece, ai fini del calcolo delle perdite attese si è provveduto ad individuare *cluster* omogenei di clientela rappresentativi della composizione del portafoglio crediti. Ad ogni *cluster* sono state associate differenti percentuali di svalutazione forfettaria, suddivise per fasce di scaduto, variate sulla base dell'incremento di rischio storicamente registrato nelle fasi di stress acuto.

Pratiche di gestione del rischio di credito: *input*, assunzioni e tecniche di stima

Il modello di svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nelle altre componenti del Conto economico complessivo è basato sulle *Expected Credit Losses* (ECL). Di seguito i dettagli delle metodologie adottate nella gestione del rischio di credito.

Descrizione generale dei modelli utilizzati

Il Gruppo applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte:

- Titoli/depositi con controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*: modelli interni di stima dei parametri di rischio;
- Pubblica Amministrazione e Controparti Centrali: parametri di rischio derivanti dai *rating* delle agenzie o tassi di *default* medi di settore.

Per i Crediti commerciali è applicato il *Simplified approach* come meglio descritto più avanti.

Significativo incremento del rischio di credito

Sulla base dei modelli di *impairment* di cui il Gruppo Poste Italiane si è dotato al fine di rispondere alle esigenze del nuovo principio contabile, la determinazione del significativo incremento del rischio di credito delle posizioni finanziarie, diverse dai crediti commerciali, avviene sulla base del "*delta notch*" tra il *rating* al momento dell'entrata in portafoglio e il *rating* alla data di *reporting*.

Tale delta viene confrontato con un valore soglia che prende in considerazione i seguenti fattori:

- il *rating* dello strumento finanziario al momento dell'entrata in portafoglio;
- il *rating* dello strumento finanziario alla data di *reporting*;
- l'anzianità della posizione all'interno del portafoglio (*fattore vintage*);

- un fattore additivo per mitigare la non linearità della PD rispetto alle classi di *rating*[155];
- un fattore *judgmental* il cui utilizzo è ristretto al caso di repentini cambiamenti del merito creditizio non ancora rilevati dai *rating*[156].

I *rating* utilizzati nella staging allocation derivano da modelli interni, con riferimento alle controparti bancarie, sovrane e *corporate* e da *infoprovider* esterni, con riferimento alla Pubblica Amministrazione e alle Controparti Centrali. Sulla base delle informazioni sopra riportate si ritiene pertanto confutata da parte del Gruppo Poste Italiane la presunzione che vi siano stati aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale quando le attività finanziarie sono scadute da più di 30 giorni.

Il Gruppo Poste Italiane ha deciso di non adottare la "*Low Credit Risk Exemption*" e di procedere invece alla *staging allocation* degli strumenti finanziari interessati.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, data l'adozione dell'approccio semplificato previsto dal nuovo principio contabile, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento.

Definizione di *default*

Il Gruppo Poste Italiane definisce il *Default* sulla base di valutazioni ad hoc che prendono in considerazione:

- eventuali *delay* di pagamento;
- informazioni di mercato quali ad esempio attribuzioni allo stato di *default* da parte delle agenzie di *rating*;
- analisi interne su specifiche posizioni creditorie.

Svalutazione collettiva e individuale

Con riferimento a un gruppo omogeneo di attività finanziarie, viene applicato un criterio di svalutazione su base collettiva che definisce la misura dell'ECL insita nello strumento, pur non essendo possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione. La modalità di raggruppamento è effettuata in relazione alla tipologia di controparte sulla base della modalità di stima delle PD.

La svalutazione individuale è considerata tale solo per le svalutazioni analitiche fatte sui crediti commerciali di importo superiore ad una determinata soglia, per i quali si effettua una valutazione *ad hoc* per il singolo credito.

Informazioni *forward looking*

Secondo le indicazioni fornite dal principio, il calcolo dell'ECL deve considerare anche elementi *forward looking* basati su scenari di ampio consenso.

L'approccio seguito dal Gruppo Poste Italiane è quello di inglobare direttamente nella stima della PD le informazioni *forward looking*. In particolare, il modello interno adottato consente di completare il *dataset* di *input* necessario al calcolo della PD a partire da valori di scenario riferibili ad alcune delle variabili del modello. La finalità dell'approccio è, quindi, quella di stimare le variabili non valorizzate utilizzando la correlazione storica delle informazioni disponibili[157].

155. Il fattore additivo è costruito in funzione del livello del *rating* raggiunto alla *reporting* date: migliore è il *rating* di arrivo più diventa alta la soglia per il passaggio a *Stage* 2.
156. Il fattore *judgemental* è un fattore che può riassumere aspetti rilevanti nella determinazione del significativo incremento del rischio di credito tenuto conto di alcuni elementi quali ad esempio:
    - una variazione significativa, effettiva o attesa, del *rating* di credito interno/esterno dello strumento finanziario;
    - variazioni sfavorevoli, esistenti o previste, delle condizioni economiche, finanziarie o commerciali che si ritiene possano provocare un cambiamento significativo della capacità del debitore di onorare i suoi debiti, come un aumento, effettivo o atteso, dei tassi di interesse o un aumento significativo, effettivo o atteso, dei tassi di disoccupazione.
157. In particolare, l'utilizzo di tale approccio viene limitato a situazioni per le quali si ritiene che, effettivamente, i dati consuntivi non siano più rappresentativi della reale rischiosità della controparte.

Tecniche di stima utilizzate

Per lo sviluppo di modelli di calcolo della PD per le controparti *Sovereign*, *Banking e Corporate*, non potendo utilizzare eventi di *default*, in quanto poco frequenti, è stato adottato un approccio di tipo *shadow rating*.

Tale metodologia consiste nell'utilizzare variabili *target* legate al livello di *rating* esterno prodotto dalle agenzie; il *target* può essere identificato direttamente con il *rating* o, in alternativa, con il tasso di *default* collegato al livello di *rating*.

È stata scelta un'agenzia di *rating* di riferimento per la costruzione del target tenendo in considerazione sia la numerosità delle controparti valutate sia la disponibilità di dati storici su un orizzonte temporale ritenuto adeguato.

Per la costruzione dei modelli sono state estratte e utilizzate le seguenti tipologie di dati per ciascun Paese del campione:

- dati macroeconomici;
- dati di mercato: indici di mercato nazionali, indici energetico/non energetico mondiali, Indice Eurostoxx e Indice S&P500;
- dati di bilancio.

Ai fini della stima dei modelli interni è stata utilizzata una definizione di *default* basata sulla seguente impostazione:

- Strumenti finanziari Governativi - ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito;
- Strumenti finanziari *Corporate* e *Banking* - ritardo di pagamento di 90 giorni.

Misurazione dell'ECL

La determinazione delle perdite attese (ECL) viene svolta sull'orizzonte temporale definito coerentemente con il livello di *Staging* (12 mesi o *lifetime*) sulla base delle seguenti grandezze:

- Probabilità di *Default* (PD);
- *Loss Given Default* (LGD);
- *Exposure at Default* (EAD);
- *Time Factor* (TF).

Di seguito le principali assunzioni/scelte adottate nella determinazione dei singoli fattori:

- PD, come indicato dal principio, è stata adottata una valutazione *Point in Time* (PIT) e *forward looking*;
- LGD, sono stati utilizzati valori coerenti con il modello *Internal Ratings Based* (IRB) *Base Approach* della normativa Basilea (45% per attività di rischio senior, 75% per le attività di rischio subordinate);
- EAD, esposizione calcolata prospetticamente fino alla scadenza dello strumento a partire dallo sviluppo dei flussi di cassa previsti. Nello sviluppo si è tenuto conto delle specifiche ipotesi di indicizzazione per ogni *asset class* (titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli Indicizzati all'inflazione, ecc.);
- TF, come tasso di attualizzazione è stato adottato il tasso di interesse effettivo determinato a livello di singola posizione.

Crediti commerciali

Il Gruppo adotta l'approccio semplificato per la determinazione dell'*impairment* dei crediti commerciali, sulla base del quale il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione analitica del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ovvero sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

Esposizione al rischio di credito

Per le **Attività finanziarie** soggette al rischio in commento e per le quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione di valore, si riporta di seguito un'analisi dell'esposizione del Gruppo al 31 dicembre 2020, riferita alle Attività finanziarie al costo ammortizzato e al *Fair Value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, per le quali è utilizzato il *General deterioration model*. L'analisi mostra l'esposizione per classe di attività finanziarie suddivise per *stage*. Gli importi si riferiscono al valore contabile lordo (costo ammortizzato al lordo dell'ECL), se non diversamente indicato, e non tengono in considerazione garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - *Rating*

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C		*Not rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*			
2020 Effetti									
Attività finanziarie al costo ammortizzato									
Finanziamenti	-	-	21	-	-	-			21
Crediti	827	-	14.107	-	-	-			14.934
Titoli a reddito fisso	-	-	30.739	-	-	-			30.739
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-			-
Totale Valore contabile lordo	**827**	**-**	**44.867**	**-**	**-**	**-**			**45.694**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(40)	-	-	-			(40)
Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	**827**	**-**	**44.827**	**-**	**-**	**-**	**634**	**4.389**	**50.677**
2019 Effetti									
Attività finanziarie al costo ammortizzato									
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-			-
Crediti	1.532	-	11.026	-	265	-			12.823
Titoli a reddito fisso	-	-	23.932	-	-	-			23.932
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-			-
Totale Valore contabile lordo	**1.532**	**-**	**34.958**	**-**	**265**	**-**			**36.755**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(32)	-	-	-			(32)
Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2019	**1.532**	**-**	**34.926**	**-**	**265**	**-**	**569**	**2.871**	**40.163**

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C		*Not rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*			
2020 Effetti									
Attività finanziarie al FVTOCI									
Titoli a reddito fisso	1.692	-	129.199	-	1.792	82			132.765
Altri investimenti	-	-	500	-	-	-			500
Totale Valore contabile lordo	**1.692**	**-**	**129.699**	**-**	**1.792**	**82**			**133.265**
Valore contabile - *Fair value* al 31 dicembre 2020	**1.823**	**-**	**152.914**	**-**	**1.813**	**85**	**-**		**156.635**
2019 Effetti									
Attività finanziarie al FVTOCI									
Titoli a reddito fisso	1.986	-	121.158	-	1.409	9			124.562
Altri investimenti	-	-	500	-	-	-			500
Totale Valore contabile lordo	**1.986**	**-**	**121.658**	**-**	**1.409**	**9**			**125.062**
Valore contabile - *Fair value* al 31 dicembre 2019	**2.125**	**-**	**136.241**	**-**	**1.448**	**9**	**-**		**139.823**

Di seguito si espone un'analisi della concentrazione del rischio di credito per classe di attività finanziarie sulla base della controparte. Gli importi rappresentati si riferiscono al valore contabile lordo.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Concentrazione rischio di credito

	31.12.2020		31.12.2019	
Descrizione (milioni di euro)	**Valore contabile lordo**	**Fondo a copertura perdite attese**	**Valore contabile lordo**	**Fondo a copertura perdite attese**
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	45.694	(40)	36.755	(32)
Finanziamenti	21	-	-	-
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	21	-	-	-
Banking	-	-	-	-
Crediti	14.934	(24)	12.823	(23)
Sovereign	7.340	(4)	7.066	(3)
Corporate	1.290	(20)	1.105	(20)
Banking	6.304	-	4.652	-
Titoli a reddito fisso	30.739	(16)	23.932	(9)
Sovereign	27.708	(14)	20.151	(8)
Corporate	3.020	(2)	3.770	(1)
Banking	11	-	11	-
Attività finanziarie al FVTOCI	133.265	(77)	125.062	(48)
Titoli a reddito fisso	132.765	(77)	124.562	(48)
Sovereign	114.884	(58)	108.464	(37)
Corporate	10.502	(17)	9.461	(9)
Banking	7.379	(2)	6.637	(2)
Altri investimenti	500	-	500	-
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	-	-	-	-
Banking	500	-	500	-
Totale	**178.959**	**(117)**	**161.817**	**(80)**

Garanzie e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

Principi, processi di valutazione e gestione delle garanzie e degli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

Il Gruppo Poste Italiane adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte. In particolare:

- nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., principalmente con riferimento al Patrimonio BancoPosta, il rischio di credito e di controparte sono mitigati, relativamente ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di pronti contro termine, stipulando *master netting agreement* e richiedendo *collateral* in cash o titoli di Stato;
- il Gruppo assicurativo Poste Vita investe, tra l'altro, in titoli *corporate* assistiti da garanzie funzionali a mitigare la complessiva esposizione al rischio di credito;
- nell'ambito della gestione dei crediti commerciali, il Gruppo Poste Italiane concede condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, richiedendo, in taluni casi, fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primari istituti.

Non si sono registrati impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulle garanzie e gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite attese (salvo il caso di impiego temporaneo della liquidità in pronti contro termine attivi).

I principali tipi di strumenti di attenuazione del rischio di credito sono dettagliati di seguito:

Titoli a reddito fisso

I titoli di debito detenuti dal Gruppo assistiti da garanzia o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, sono i seguenti:

- titoli emessi da CDP S.p.A. garantiti dallo Stato Italiano e sottoscritti dal Patrimonio BancoPosta per un valore nominale di 3.000 milioni di euro al 31 dicembre 2020, rilevati tra le attività finanziarie al costo ammortizzato; per lo strumento finanziario in commento, nella determinazione delle perdite attese, si è tenuto conto della PD della Repubblica italiana;
- titoli obbligazionari detenuti dal Gruppo Poste Vita, per un ammontare nominale di 4.352 milioni di euro al 31 dicembre 2020. In tali casi la garanzia copre il 100% del valore nominale dei titoli. Le garanzie che assistono gli strumenti finanziari in commento sono le seguenti:
  - titoli obbligazionari *corporate* assistiti da garanzia personale prestata dalla società capogruppo o altra società collegata per un ammontare nominale di 3.708 milioni di euro;
  - titoli obbligazionari *covered* assistiti da mutui prevalentemente di tipo residenziale, per un ammontare nominale di 256 milioni di euro;
  - titoli obbligazionari garantiti dagli Stati Sovrani per un ammontare nominale di 388 milioni di euro.

Per gli strumenti assistiti da garanzia personale prestata dallo Stato Sovrano o da una o più società, ai fini del calcolo delle perdite attese, è stato considerato il *rating* dell'entità garante. In riferimento ai titoli *covered*, si è tenuto conto delle garanzie sottostanti mediante il riconoscimento di *upgrade* in funzione della tipologia di garanzia.

Strumenti finanziari derivati e contratti di Pronti Contro Termine

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, Poste Italiane S.p.A. stipula contratti *standard* ISDA (con allegato CSA), e contratti GMRA che disciplinano rispettivamente la collateralizzazione per le operazioni in derivati e in pronti contro termine.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di Pronti contro termine principalmente attraverso la Controparte Centrale "Cassa Compensazione e Garanzia".

La quantificazione delle posizioni in derivati e in Pronti contro termine e i relativi strumenti di attenuazione del rischio sono illustrati nel paragrafo "*Compensazioni di attività e passività finanziarie*" al quale si rimanda.

Crediti commerciali

Il Gruppo Poste Italiane, al fine di mitigare i rischi derivanti dalla concessione di condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, si è dotata di una *policy* e di idonee linee guida che regolamentano la gestione dei crediti commerciali, le modalità e le condizioni di pagamento da applicare alla clientela e definisce il processo aziendale volto a verificare il merito creditizio del cliente, nonché la sostenibilità del rischio commerciale insito nella proposta contrattuale di pagamento posticipato.

In funzione dell'esito delle valutazioni, i contratti stipulati con la clientela possono essere subordinati alla prestazione di un'idonea garanzia. Le garanzie vengono inoltre richieste se previste da disposizioni normative e/o da regolamenti attuativi di specifici servizi.

Il Gruppo Poste Italiane accetta principalmente fideiussioni bancarie o assicurative rilasciate da primario istituto; in alternativa, su richiesta del cliente e previa valutazione del rischio, accetta fideiussioni rilasciate da altri istituti, il versamento di un deposito cauzionale oppure l'apertura di un conto corrente postale vincolato.

Il Gruppo Poste Italiane di norma concede l'esonero dal rilascio delle garanzie fideiussorie a copertura di crediti commerciali alla Pubblica Amministrazione, ad eccezione dei casi in cui il rilascio sia obbligatorio per disposizioni normative o per regolamenti attuativi di specifici servizi.

Per tutte le posizioni creditorie valutate analiticamente, ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti commerciali, le garanzie riducono l'incidenza dell'ammontare esposto a rischio.

Misurazione dell'ECL

Nelle tabelle di seguito si forniscono, per ciascuna classe di strumento finanziario, la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura del fondo previsto dall'IFRS 9 a presidio delle perdite attese.

Attività finanziarie

Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al Costo ammortizzato

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	*Stage* 1	
Saldo al 1 gennaio 2020	**23**	**9**	**32**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	1	3	4
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	5	5
Reversal per *write off*	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	(1)	(1)
Saldo al 31 dicembre 2020	**24**	**16**	**40**

Al 31 dicembre 2020 la stima delle perdite attese sugli strumenti finanziari al costo ammortizzato ammonta a circa 40 milioni di euro. L'incremento del Fondo a copertura delle perdite attese tiene conto dell'incremento della rischiosità causato dalla pandemia in corso.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	*Stage* 1	
Saldo al 1 gennaio 2020	**-**	**13**	**13**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	4	4
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	4	4
Reversal per *write off*	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	(2)	(2)
Saldo al 31 dicembre 2020	**-**	**19**	**19**

Al 31 dicembre 2020 la stima delle perdite attese sugli strumenti finanziari al *Fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo ammonta a circa 19 milioni di euro. L'incremento del Fondo a copertura delle perdite attese tiene conto dell'incremento della rischiosità causato dalla pandemia in corso.

Il valore di ECL registrato in bilancio deriva principalmente dalle esposizioni verso la Repubblica Italiana. Nell'ambito del calcolo dell'ECL il parametro sensibile alla valutazione è la Probabilità di *Default* (PD) che, nel caso della Repubblica Italiana, viene stimata attraverso l'applicazione di un modello interno dedicato alle controparti sovrane che utilizza come *input* variabili macroeconomiche. La sensibilità della PD, e quindi dell'ECL, a tali fattori macroeconomici è valutabile attraverso il confronto del valore di PD della Repubblica Italiana in due scenari previsionali per il 2021. Al 31 dicembre 2020 è stata eseguita, sugli strumenti finanziari afferenti il Patrimonio destinato BancoPosta, la seguente analisi di sensitività:

- l'applicazione del modello ad uno scenario caratterizzato da un aumento del rapporto Debito/PIL del 4%, determinerebbe un incremento della PD della Repubblica Italiana del 9%, con un effetto negativo sul Fondo a copertura delle perdite attese pari a circa 3 milioni di euro;

- l'applicazione del modello ad uno scenario caratterizzato da una diminuzione del rapporto Debito/PIL del 4%, determinerebbe un decremento della PD della Repubblica Italiana del 19% con un conseguente effetto positivo di circa 6 milioni di euro sul Fondo a copertura delle perdite attese.

La suddetta analisi di sensitività non è stata eseguita sugli strumenti finanziari afferenti il Gruppo assicurativo Poste Vita in quanto il relativo fondo a copertura delle perdite attese è quasi interamente retrocesso agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

Crediti commerciali

Per ciascuna classe di **Crediti commerciali** viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2020 in maniera separata a seconda che il modello utilizzato per la stima dell'ECL sia basato su una valutazione analitica oppure forfettaria.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Crediti commerciali svalutati su base analitica

	31.12.2020		31.12.2019	
Descrizione (milioni di euro)	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	1.755	305	1.621	305
Cassa Depositi e Prestiti	432	-	451	-
Ministeri ed enti pubblici	305	132	322	124
Corrispondenti esteri	316	2	229	2
Privati	702	171	619	179
Crediti verso Controllante	66	31	74	31
Crediti vs altri	1	-	1	-
Totale	**1.822**	**336**	**1.696**	**336**

Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata

	31.12.2020		31.12.2019	
Fasce di scaduto (milioni di euro)	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali non scaduti	607	10	555	8
Scaduto 0 - 1 anno	228	17	156	7
Scaduto 1 - 2 anni	63	18	85	11
Scaduto 2 - 3 anni	29	14	19	9
Scaduto 3 - 4 anni	10	8	13	9
Scaduto > 4 anni	57	57	63	63
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	136	116	138	114
Totale	**1.129**	**240**	**1.030**	**221**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali (verso clienti e verso la Controllante) è la seguente:

Dettaglio fondo a copertura perdite attese per crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12 2019	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12. 2020
Crediti commerciali				
Crediti vs clienti	525	66	(47)	544
Amm.ni pubbliche	162	5	-	167
Amm.ni postali estere	12	-	-	12
Privati	291	42	(39)	294
Per interessi per ritardati pagamenti	60	19	(8)	71
Crediti verso Controllante	32	1	-	33
Totale	**557**	**67**	**(47)**	**577**

Al 31 dicembre 2020, il fondo svalutazione crediti verso clienti include circa 12 milioni di euro accantonati per tener conto dell'incremento della rischiosità causata dalla pandemia in corso. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono principalmente allo stralcio di crediti a seguito di accordi sottoscritti con taluni clienti ovvero a seguito della conclusione di procedure concorsuali.

Il fondo svalutazione crediti verso le Amministrazioni pubbliche comprende partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debitrici. Il fondo svalutazione crediti verso Controllante riflette le assenze di copertura nel Bilancio dello Stato che non rendono possibile l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione.

Altri crediti e attività

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti e altre attività.

Gruppo Poste Italiane - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12 2019	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12. 2020
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	46	-	-	46
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	1	-	-	1
Crediti per accordi CTD	12	7	-	19
Altri crediti	87	5	(12)	80
Totale	**146**	**12**	**(12)**	**146**

Compensazioni di attività e passività finanziarie

In conformità all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, si forniscono di seguito le informazioni sulle attività e passività finanziarie soggette a un accordo quadro di compensazione esecutivo o a un accordo similare, indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32[158].

Le partite interessate al 31 dicembre 2020, riferite alla sola Poste Italiane S.p.A. riguardano:

- strumenti derivati attivi e passivi, e relativi depositi di collateralizzazione sia in contanti che in Titoli di Stato;
- pronti contro termine attivi e passivi, e relativi depositi di collateralizzazione sia in contanti che in Titoli di Stato.

Le posizioni in commento sono regolate da accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati, per i quali sono presenti contratti ISDA e a operazioni di pronti contro termine, per i quali sono presenti contratti GMRA.

Le posizioni in pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono esposte al netto della compensazione.

Ai fini della compilazione delle tabelle e in linea con quanto previsto dall'IFRS 7, si segnala che le operazioni in pronti contro termine sono rappresentate secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le operazioni in derivati sono rappresentate al *fair value*; le relative garanzie reali finanziarie sono riportate al loro *fair value*.

Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie* (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto delle attività/(passivtà) finanziarie (f=c-d-e)
				Collateral		
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati/ (ricevuti) in garanzia (e)	
Esercizio 2020						
Attività finanziarie BancoPosta						
Derivati	78	-	78	78	-	-
Pronti contro termine	364	363	1	1	-	-
Attività finanziarie						
Derivati	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2020	**442**	**363**	**79**	**79**	**-**	**-**
Esercizio 2019						
Attività finanziarie BancoPosta						
Derivati	73	-	73	73	-	-
Pronti contro termine	1.158	1.158	-	-	-	-
Attività finanziarie						
Derivati	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2019	**1.231**	**1.158**	**73**	**73**	**-**	**-**

158. Il paragrafo 42 dello IAS 32 stabilisce che "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:
(a) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
(b) intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività".

Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie* (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto delle attività/(passivtà) finanziarie (h=d+e+f+g)
				Collateral		
				Titoli dati/(ricevuti) in garanzia (f)	Depositi di contante dati/(ricevuti) in garanzia (f)	
Esercizio 2020						
Passività finanziarie BancoPosta						
Derivati	8.243	-	8.243	867	7.376	-
Pronti contro termine	14.711	363	14.348	14.359	(12)	1
Passività finanziarie						
Derivati	11	-	11	-	11	-
Pronti contro termine	412	-	412	408	4	-
Totale al 31 dicembre 2020	**23.377**	**363**	**23.014**	**15.634**	**7.379**	**1**
Esercizio 2019						
Passività finanziarie BancoPosta						
Derivati	5.552	-	5.552	573	4.979	-
Pronti contro termine	12.194	1.158	11.036	11.027	9	-
Passività finanziarie						
Derivati	22	-	22	-	22	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2019	**17.768**	**1.158**	**16.610**	**11.600**	**5.010**	**-**

* L'ammontare lordo delle attività e passività finanziarie comprende gli strumenti finanziari soggetti a compensazione e quelli soggetti ad accordi quadro di compensazione esecutivi ovvero ad accordi similari indipendentemente dal fatto che essi siano o meno compensati.

Rischio di liquidità

È il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo.

Il Gruppo Poste Italiane applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti; la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti; la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine; l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Al 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide non vincolate ammontano a 2,3 miliardi di euro (di cui 2,2 miliardi riferibili alla Capogruppo). Le linee di credito *committed* e *uncommitted* a disposizione del Gruppo e i relativi utilizzi sono riepilogati nella tabella che segue.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Linee di credito *committed*	**1.750**	**2.000**
Finanziamenti a breve	1.750	2.000
Linee di credito *uncommitted*	**1.893**	**1.964**
Finanziamenti a breve	1.017	1.009
Scoperti di c/c	148	173
Credti di firma*	728	782
Totale	**3.643**	**3.964**
Utilizzi uncommitted	**633**	**356**
Finanziamenti a breve	250	-
Credti di firma	383	356
Totale	**633**	**356**

* Al 31 dicembre 2020 i crediti di firma relativi alla Capogruppo sono 620 milioni di euro (675 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Nel corso dell'esercizio 2020, al fine di disporre di ulteriore liquidità e far fronte ad eventuali scenari avversi legati alla pandemia Covid-19, la Capogruppo ha stipulato tre finanziamenti a medio termine per 750 milioni di euro, due dei quali rimborsati anticipatamente nei mesi di novembre e dicembre per complessivi 500 milioni di euro, e ha utilizzato linee di credito *uncommited* per finanziamenti a breve termine per complessivi 660 milioni di euro, dei quali 250 milioni di euro in essere al 31 dicembre 2020. Il restante finanziamento a medio termine di 250 milioni di euro è stato rimborsato anticipatamente nel mese di gennaio 2021.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività overnight del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 880 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2020.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre 2020 un programma EMTN – Euro Medium Term Note di 2 miliardi di euro, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali ulteriori 0,95 miliardi di euro. Nell'ambito di tale programma nel 2013 Poste Italiane ha collocato presso la Borsa del Lussemburgo un prestito decennale di 50 milioni di euro mentre nel dicembre 2020 ha collocato un ulteriore prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

Di seguito si riporta, inoltre, il raffronto tra passività e attività in essere al 31 dicembre 2020, in relazione al Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di liquidità - Passivo

	31.12.20				31.12.19			
Descrizione (milioni di euro)	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita	10.369	36.925	129.524	176.818	13.000	34.452	108.125	155.577
Passività finanziarie	46.691	18.994	24.638	90.323	38.356	16.685	18.930	73.971
Debiti per conti correnti postali	22.968	13.110	22.737	58.815	18.062	12.438	17.827	48.327
Finanziamenti	10.521	5.674	1.082	17.277	8.557	3.705	578	12.840
Passività finanziarie per *leasing*	216	205	815	1.236	219	538	522	1.279
Altre passività finanziarie	12.986	5	4	12.995	11.518	4	3	11.525
Debiti commerciali	1.839	-	-	1.839	1.627	-	-	1.627
Altre passività	1.747	1.564	14	3.325	2.112	1.510	18	3.640
Totale Passivo	**60.646**	**57.483**	**154.176**	**272.305**	**55.095**	**52.647**	**127.073**	**234.815**

Nella tabella che precede, i flussi di cassa previsti in uscita sono distinti per scadenza e i debiti per conti correnti postali rappresentati in base al modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati, ove applicabile, in base alla curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2020. Gli impegni delle compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono rappresentati nella voce *Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita*.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di liquidità - Attivo

	31.12.20				31.12.19			
Descrizione (milioni di euro)	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Attività finanziarie	35.829	62.257	184.952	283.038	30.298	53.302	160.095	243.695
Crediti commerciali	2.375	2	-	2.377	2.166	3	2	2.171
Altri crediti e attività	1.076	3.833	44	4.953	950	3.702	35	4.687
Cassa e Depositi BancoPosta	6.391	-	-	6.391	4.303	-	-	4.303
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.516	-	-	4.516	2.149	-	-	2.149
Totale Attivo	**50.187**	**66.092**	**184.996**	**301.275**	**39.866**	**57.007**	**160.132**	**257.005**

Con riferimento alle attività, i flussi di cassa in entrata sono distinti per scadenza, esposti al loro valore nominale e aumentati, ove applicabile, dei principali interessi da incassare. Gli investimenti comprendono gli impieghi in titoli detenuti dal Patrimonio BancoPosta e dalle compagnie assicurative del Gruppo, rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli in portafoglio e dalle relative cedole di interesse alle diverse scadenze.

Nell'analisi in commento rileva principalmente il rischio di liquidità riveniente dagli impieghi delle disponibilità sui conti correnti della clientela e dalle polizze di Ramo I e V emesse da Poste Vita S.p.A..

Per l'attività specifica del Patrimonio BancoPosta, il rischio di liquidità è riconducibile alla raccolta in conti correnti e carte prepagate[159], al connesso impiego in titoli eurogovernativi e/o garantiti dalla Repubblica Italiana, nonché alla marginazione inerente all'operatività in derivati. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenzario delle attività e il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di venti anni per la raccolta in conti correnti *retail*, di dieci anni per la raccolta *business* e in carte Postepay e di cinque anni per la clientela Pubblica Amministrazione.

159. Dal 1° ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investire i fondi raccolti in titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

Con riguardo alle polizze emesse da Poste Vita S.p.A., ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, sono effettuate analisi di ALM (*Asset/Liability Management*) finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, e sono altresì elaborate analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di *shock* sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Infine, per una corretta valutazione del rischio di liquidità, è opportuno tener conto che gli impieghi costituiti in "titoli eurogovernativi", se non vincolati, possono essere assimilati ad Attività Prontamente Liquidabili (APL); nello specifico, tali titoli sono utilizzabili come *collateral* nell'ambito di operazioni interbancarie di pronti contro termine di finanziamento. Tale prassi è normalmente adottata in ambito BancoPosta.

Rischio prezzo

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "*fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo" ovvero "*fair value* rilevato a Conto economico", nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto economico.

Ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2020, sono state prese in considerazione le posizioni potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, e sottoposte a uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di prezzo effettuata al 31 dicembre 2020 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
2020 Effetti									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTPL	37.061	7.265	(7.265)	7.233	(7.233)	32	(32)	-	-
Azioni	272	120	(120)	89	(89)	31	(31)	-	-
Altri investimenti	36.789	7.145	(7.145)	7.144	(7.144)	1	(1)	-	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	(31)	31	-	-	(31)	31	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	(20)	(31)	31	-	-	(31)	31	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**37.041**	**7.234**	**(7.234)**	**7.233**	**(7.233)**	**1**	**(1)**	**-**	**-**
2019 Effetti									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTPL	35.237	2.457	(2.457)	2.443	(2.443)	14	(14)	-	-
Azioni	248	55	(55)	41	(41)	14	(14)	-	-
Altri investimenti	34.989	2.402	(2.402)	2.402	(2.402)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(16)	(12)	12	-	-	(12)	12	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	(16)	(12)	12	-	-	(12)	12	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**35.221**	**2.445**	**(2.445)**	**2.443**	**(2.443)**	**2**	**(2)**	**-**	**-**

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico** si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti da Poste Vita S.p.A. il cui *fair value* ammonta a complessivi 36.789[160] milioni di euro, di cui circa 32.464 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 4.320 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo III e per la restante parte relativa al patrimonio libero;
- azioni detenute da Poste Vita S.p.A. per 200 milioni di euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni separate e di Ramo III;
- azioni detenute dal Patrimonio BancoPosta, per complessivi 72 milioni di euro costituiti per 34 milioni di euro dalle azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*) e per 38 milioni di euro da azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series A *Preferred Stock*). Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate sul NYSE.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio prezzo riguarda principalmente il contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie *Visa Incorporated* stipulato dalla Capogruppo.

Infine, nel corso dell'esercizio 2019 e nei primi mesi dell'esercizio 2020 sono state acquisite dalla Capogruppo e dalla società PostePay, come meglio descritto nelle note che precedono, le azioni nelle società *Moneyfarm, sennder GmbH, Milkman,Tink e Volante* classificate tra le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** e non oggetto di *sensitivity* nella tabella che precede.

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di inflazione sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2020 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari

	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
Descrizione (milioni di euro)	Nominale	Valore di Bilancio	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2020 Effetti								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	243	264	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	243	264	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	11.752	14.223	43	(43)	41	(41)	2	(2)
Titoli a reddito fisso	11.752	14.223	43	(43)	41	(41)	2	(2)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**11.995**	**14.487**	**43**	**(43)**	**41**	**(41)**	**2**	**(2)**
2019 Effetti								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	127	156	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	127	156	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	11.428	13.236	41	(41)	39	(39)	2	(2)
Titoli a reddito fisso	11.428	13.236	41	(41)	39	(39)	2	(2)
Variabilità al 31 dicembre 2019	**11.555**	**13.392**	**41**	**(41)**	**39**	**(39)**	**2**	**(2)**

Al 31 dicembre 2020, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge o fair value hedge*. Del valore nominale complessivo, 9.805 milioni di euro sono detenuti da Poste Vita S.p.A. e 2.143 milioni di euro dal Patrimonio BancoPosta.

160. Non considerati nel perimetro di analisi in questione 1.325 milioni di euro di fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria.

Rischio valuta

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto.

L'analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di valuta, effettuata al 31 dicembre 2020 sulle posizioni più significative del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio valuta

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in GBP	Posizione in USD	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
				+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2020 Effetti									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTOCI	22	5	29	2	(2)	-	-	2	(2)
Azioni	22	5	29	2	(2)	-	-	2	(2)
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	-	157	133	10	(10)	10	(10)	-	-
Azioni	-	89	72	5	(5)	5	(5)	-	-
Altri investimenti	-	68	61	5	(5)	5	(5)	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	-	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**22**	**138**	**142**	**11**	**(11)**	**9**	**(9)**	**2**	**(2)**
2019 Effetti									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTOCI	14	1	17	1	(1)	-	-	1	(1)
Azioni	14	-	16	1	(1)	-	-	1	(1)
Titoli a reddito fisso	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	-	153	137	6	(6)	6	(6)	-	-
Azioni	-	79	71	3	(3)	3	(3)	-	-
Altri investimenti	-	74	66	3	(3)	3	(3)	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(17)	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	-	(17)	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**14**	**137**	**139**	**6**	**(6)**	**5**	**(5)**	**1**	**(1)**

Il rischio indicato attiene principalmente a titoli azionari detenuti dalla Capogruppo e dalla società PostePay, e alle quote di taluni fondi alternativi detenuti da Poste Vita S.p.A..

Qui di seguito è indicato il rischio riguardante la posizione commerciale netta in DSP, valuta sintetica determinata dalla media ponderata dei tassi di cambio di quattro valute principali (Euro, Dollaro USA, Sterlina Britannica, Yen Giapponese), detenuta da Poste Italiane S.p.A., e utilizzata a livello mondiale per il regolamento delle posizioni commerciali tra Operatori Postali.

Gruppo Poste Italiane - Rischio valuta DSP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in DSP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2020 Effetti								
Attività correnti in DSP	244	287	11	(11)	11	(11)	-	-
Passività correnti in DSP	(249)	(293)	(11)	11	(11)	11	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**(5)**	**(6)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2019 Effetti								
Attività correnti in DSP	164	203	5	(5)	5	(5)	-	-
Passività correnti in DSP	(148)	(182)	(4)	4	(4)	4	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**16**	**21**	**1**	**(1)**	**1**	**(1)**	**-**	**-**

Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito, per completezza di informativa, le posizioni esposte ai rischi finanziari per Poste Italiane S.p.A. qualora non riportate nell'informativa precedente riferita al Gruppo Poste Italiane.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	*Fair Value*	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2020 Effetti								
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTOCI	33.569	42.638	(1.299)	1.306	-	-	(1.299)	1.306
Titoli a reddito fisso	33.569	42.638	(1.299)	1.306	-	-	(1.299)	1.306
Strumenti finanziari derivati	268	-	19	(20)	-	-	19	(20)
Cash flow hedge	268	-	19	(20)	-	-	19	(20)
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	400	407	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	400	407	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	1.800	(54)	162	(179)	-	-	162	(179)
Cash flow hedge	1.800	(54)	162	(179)	-	-	162	(179)
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	50	(5)	1	(1)	-	-	1	(1)
Cash flow hedge	50	(5)	1	(1)	-	-	1	(1)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**36.087**	**42.986**	**(1.117)**	**1.106**	**-**	**-**	**(1.117)**	**1.106**
2019 Effetti								
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTOCI	31.170	36.799	(1.016)	1.003	-	-	(1.016)	1.003
Titoli a reddito fisso	31.170	36.799	(1.016)	1.003	-	-	(1.016)	1.003
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	500	524	(2)	2	-	-	(2)	2
Titoli a reddito fisso	500	524	(2)	2	-	-	(2)	2
Passività finanziarie BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	1.280	(36)	67	(71)	-	-	67	(71)
Cash flow hedge	1.280	(36)	67	(71)	-	-	67	(71)
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	50	(6)	2	(2)	-	-	2	(2)
Cash flow hedge	50	(6)	2	(2)	-	-	2	(2)
Variabilità al 31 dicembre 2019	**33.000**	**37.281**	**(949)**	**932**	**-**	**-**	**(949)**	**932**

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
2020 Effetti					
Attività finanziarie BancoPosta					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Crediti					
Deposito presso il MEF	7.340	73	(73)	73	(73)
Altri crediti finanziari	7.494	75	(75)	75	(75)
Titoli a reddito fisso	4.070	41	(41)	41	(41)
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	6.029	60	(60)	60	(60)
Attività finanziarie					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Finanziamenti	374	4	(4)	4	(4)
Crediti					
Altri crediti finanziari	15	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	375	4	(4)	4	(4)
Cassa e Depositi BancoPosta					
Depositi bancari	3.364	34	(34)	34	(34)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari	573	6	(6)	6	(6)
Depositi presso il MEF	1.991	20	(20)	20	(20)
Passività finanziarie BancoPosta					
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Debiti verso istituzioni finanziarie	(899)	(9)	9	(9)	9
Altre passività finanziarie	(392)	(4)	4	(4)	4
Passività finanziarie					
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Debiti verso istituzioni finanziarie	(250)	(3)	3	(3)	3
Passività finanziarie verso imprese controllate	(729)	(7)	7	(7)	7
Variabilità al 31 dicembre 2020	**29.355**	**294**	**(294)**	**294**	**(294)**

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
2019 Effetti					
Attività finanziarie BancoPosta					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Crediti					
Deposito presso il MEF	7.067	71	(71)	71	(71)
Altri crediti finanziari	5.660	56	(56)	56	(56)
Titoli a reddito fisso	2.560	26	(26)	26	(26)
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	3.565	36	(36)	36	(36)
Attività finanziarie					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Finanziamenti	337	3	(3)	3	(3)
Crediti					
Altri crediti finanziari	23	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	375	4	(4)	4	(4)
Cassa e Depositi BancoPosta					
Depositi bancari	816	8	(8)	8	(8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari	683	7	(7)	7	(7)
Depositi presso il MEF	495	5	(5)	5	(5)
Passività finanziarie BancoPosta					
Altre passività finanziarie	(112)	(1)	1	(1)	1
Passività finanziarie					
Passività finanziarie verso imprese controllate	(505)	(5)	5	(5)	5
Variabilità al 31 dicembre 2019	**20.964**	**210**	**(210)**	**210**	**(210)**

Rischio di credito

Rischio di credito - *Rating* del Patrimonio destinato BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			*Not Rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*	*Stage 3*			
2020 Effetti										
Attività finanziarie al costo ammortizzato										
Finanziamenti	-	-	1	-	-	-	-			1
Crediti	823	-	14.012	-		-	-			14.835
Titoli a reddito fisso	-	-	28.880	-	-	-	-			28.880
Totale Valore contabile lordo	**823**	**-**	**42.893**	**-**	**-**	**-**	**-**			**43.716**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(19)	-	-	-	-	-	-	(19)
Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	**823**	**-**	**42.874**	**-**	**-**	**-**	**-**	**577**	**4.390**	**48.664**
2019 Effetti										
Attività finanziarie al costo ammortizzato										
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-			-
Crediti	1.532	-	10.944	-	251	-	-			12.727
Titoli a reddito fisso	-	-	22.202	-	-	-	-			22.202
Totale Valore contabile lordo	**1.532**	**-**	**33.146**	**-**	**251**	**-**	**-**			**34.929**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(11)	-	-	-	-			(11)
Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2019	**1.532**	**-**	**33.135**	**-**	**251**	**-**	**-**	**507**	**2.870**	**38.295**

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			*Not Rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*	*Stage 3*			
2020 Effetti										
Attività finanziarie al FVTOCI										
Titoli a reddito fisso	-	-	35.925	-	-	-	-			35.925
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**35.925**	**-**	**-**	**-**	**-**			**35.925**
Fondo a copertura perdite attese - OCI	**-**	**-**	**(18)**	**-**	**-**	**-**	**-**			**(18)**
Valore contabile - *Fair value* al 31 dicembre 2020	**-**	**-**	**42.638**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**42.638**
2019 Effetti										
Attività finanziarie al FVTOCI										
Titoli a reddito fisso	-	-	32.907	-	-	-	-			32.907
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**32.907**	**-**	**-**	**-**	**-**			**32.907**
Fondo a copertura perdite attese - OCI	-	-	(11)	-	-	-	-			(11)
Valore contabile - *Fair value* al 31 dicembre 2019	**-**	**-**	**36.798**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**36.798**

Rischio di credito - *Rating* del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			*Not Rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 3			
2020 Effetti										
Attività finanziarie al costo ammortizzato										
Finanziamenti	-	-	376	-	-	-	-			376
Crediti	4	-	60	-		-	-			64
Totale Valore contabile lordo	**4**	**-**	**436**	**-**	**-**	**-**	**-**			**440**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	(21)
Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	**4**	**-**	**415**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**424**
2019 Effetti										
Attività finanziarie al costo ammortizzato										
Finanziamenti	-	-	337	-	-	-	-			337
Crediti	-	-	64	-	8	-	-			72
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**401**	**-**	**8**	**-**	**-**			**409**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(20)	-	-	-	-	-	-	(20)
Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2019	**-**	**-**	**381**	**-**	**8**	**-**	**-**	**5**	**-**	**394**

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			*Not Rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 3			
2020 Effetti										
Attività finanziarie al FVTOCI										
Titoli a reddito fisso	-	-	405	-	-	-	-			405
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**405**	**-**	**-**	**-**	**-**			**405**
Valore contabile - *Fair value* al 31 dicembre 2020	**-**	**-**	**407**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**407**
2019 Effetti										
Attività finanziarie al FVTOCI										
Titoli a reddito fisso	-	-	505	-	-	-	-			505
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**505**	**-**	**-**	**-**	**-**			**505**
Valore contabile - *Fair value* al 31 dicembre 2019	**-**	**-**	**524**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**524**

Rischio credito - Concentrazione rischio di credito del Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2020 Valore contabile lordo	31.12.2020 Fondo a copertura perdite attese	31.12.2019 Valore contabile lordo	31.12.2019 Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	43.716	(19)	34.928	(11)
Finanziamenti	1	-	-	-
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	1	-	-	-
Banking	-	-	-	-
Crediti	14.835	(4)	12.726	(3)
Sovereign	7.340	(4)	7.066	(3)
Corporate	1.206	-	1.040	-
Banking	6.289	-	4.620	-
Titoli a reddito fisso	28.880	(15)	22.202	(8)
Sovereign	25.868	(14)	18.440	(7)
Corporate	3.012	(1)	3.762	(1)
Banking	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	35.925	(18)	32.907	(11)
Titoli a reddito fisso	35.925	(18)	32.907	(11)
Sovereign	35.925	(18)	32.907	(11)
Corporate	-	-	-	-
Banking	-	-	-	-
Totale	**79.641**	**(37)**	**67.835**	**(22)**

Rischio credito - Concentrazione rischio di credito del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2020 Valore contabile lordo	31.12.2020 Fondo a copertura perdite attese	31.12.2019 Valore contabile lordo	31.12.2019 Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	445	(21)	415	(20)
Finanziamenti	376	(1)	338	-
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	376	(1)	338	-
Banking	-	-	-	-
Crediti	69	(20)	77	(20)
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	54	(20)	47	(20)
Banking	15	-	30	-
Attività finanziarie al FVTOCI	405	-	505	-
Titoli a reddito fisso	405	-	505	-
Sovereign	405	-	505	-
Corporate	-	-	-	-
Banking	-	-	-	-
Totale	**850**	**(21)**	**920**	**(20)**

Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al CA del Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2020	**3**	**8**	**11**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	1	3	4
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	5	5
Reversal per *write off*	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	(1)	(1)
Saldo al 31 dicembre 2020	**4**	**15**	**19**

Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI del Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2020	**-**	**11**	**11**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	4	4
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	5	5
Reversal per *write off*	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	(2)	(2)
Saldo al 31 dicembre 2020	**-**	**18**	**18**

Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al CA del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato			Totale
	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	*Stage* 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2020	**-**	**20**	**-**	**20**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	1	-	-	1
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	-	-	-
Reversal per *write off*	-	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	**1**	**20**	**-**	**21**

Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI			Totale
	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	*Stage* 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2020	**-**	**-**	**-**	**-**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	-	-	-
Reversal per *write off*	-	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	**-**	**-**	**-**	**-**

Rischio credito - Crediti commerciali svalutati su base analitica

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	1.507	256	1.434	259
Cassa Depositi e Prestiti	432	-	451	-
Ministeri ed enti pubblici	283	114	300	110
Corrispondenti esteri	316	2	229	2
Privati	476	140	454	147
Crediti verso Controllante	66	31	74	32
Crediti vs Società del Gruppo	891	1	482	-
Totale	**2.464**	**288**	**1.990**	**291**

Rischio credito - Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata

Fasce di scaduto (milioni di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali non scaduti	556	8	477	6
Scaduto 0 - 1 anno	203	14	127	4
Scaduto 1 - 2 anni	56	13	79	9
Scaduto 2 - 3 anni	26	12	16	7
Scaduto 3 - 4 anni	8	7	10	7
Scaduto > 4 anni	46	46	53	52
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	88	75	85	72
Totale	**983**	**175**	**847**	**157**

Dettaglio fondo a copertura perdite attese per i crediti commerciali

(milioni di euro)	Saldo al 01.01.20	Acc.ti netti	Utilizzi	Variaz. daoperaz.ni straordinarie	Saldo al31.12.20
Crediti commerciali					
Crediti vs clienti	361	30	(30)	5	366
Privati	193	24	(30)	2	189
Amm.ni pubbliche	157	5	-	3	165
Amm.ni postali estere	11	1	-	-	12
Per interessi per ritardati pagamenti	52	19	(8)	-	63
Crediti vs Controllante	32	1	-	-	33
Crediti vs Società del Gruppo	-	1	-	-	1
Totale	**445**	**51**	**(38)**	**5**	**463**
di cui Patrimonio BancoPosta	40	7	(1)	-	46

Dettaglio fondo a copertura perdite attese per crediti verso altri

(milioni di euro)	Saldo al 01.01.20	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al31.12.20
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	2	-	-	2
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	45	-	-	45
Crediti per accordi CTD	12	7	-	19
Altri crediti	49	3	-	52
Totale	**108**	**10**	**-**	**118**
di cui Patrimonio BancoPosta	29	-	-	29

Rischio di liquidità

Rischio di liquidità - Passivo

	31.12.2020				31.12.2019			
Decrizione (milioni di euro)	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Passività finanziarie BancoPosta	41.671	19.671	25.700	87.042	34.983	17.512	19.882	72.377
Debiti per conti correnti postali	25.956	14.816	25.696	66.468	20.142	13.870	19.879	53.891
Finanziamenti	9.851	4.850	-	14.701	8.551	3.638	-	12.189
Altre passività finanziarie	5.864	5	4	5.873	6.290	4	3	6.297
Passività finanziarie	1.587	941	1.844	4.372	700	540	1.064	2.304
Debiti commerciali	2.121	-	-	2.121	1.598	-	-	1.598
Altre passività	1.456	1.523	14	2.993	1.456	1.491	18	2.965
Totale passivo	**46.835**	**22.135**	**27.558**	**96.528**	**38.737**	**19.543**	**20.964**	**79.244**

Rischio di liquidità - Attivo

	31.12.2020				31.12.2019			
Decrizione (milioni di euro)	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Attività finanziarie BancoPosta	23.573	10.984	62.710	97.267	20.656	10.588	54.966	86.210
Attività finanziarie	494	82	337	913	241	576	324	1.141
Crediti commerciali	2.983	1		2.984	2.385	3	2	2.390
Altri crediti e attività	903	1.547	44	2.494	1.020	1.414	35	2.469
Cassa e Depositi BancoPosta	6.391	-	-	6.391	4.303	-	-	4.303
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.029	-	-	4.029	1.206	-	-	1.206
Totale Attivo	**38.373**	**12.614**	**63.091**	**114.078**	**29.811**	**12.581**	**55.327**	**97.719**

Rischio prezzo

Poste Italiane S.p.A. - Rischio prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
2020 Effetti							
Attività finanziarie BancoPosta							
Attività finanziarie al FVTPL	73	31	(31)	31	(31)	-	-
Azioni	73	31	(31)	31	(31)	-	-
Passività finanziarie BancoPosta							
Strumenti finanziari derivati	(20)	(31)	31	(31)	31	-	-
Fair value vs. Conto economico	(20)	(31)	31	(31)	31	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**53**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2019 Effetti							
Attività finanziarie BancoPosta							
Attività finanziarie al FVTPL	71	14	(14)	14	(14)	-	-
Azioni	71	14	(14)	14	(14)	-	-
Passività finanziarie BancoPosta							
Strumenti finanziari derivati	(15)	(12)	12	(12)	12	-	-
Fair value vs. Conto economico	(15)	(12)	12	(12)	12	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**56**	**2**	**(2)**	**2**	**(2)**	**-**	**-**

Rischio valuta

Poste Italiane S.p.A. - Rischio valuta USD

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in USD	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2020 Effetti								
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTPL	89	73	5	(5)	5	(5)	-	-
Azioni	89	73	5	(5)	5	(5)	-	-
Passività finanziarie BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Fair value vs Conto Economico	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**65**	**53**	**4**	**(4)**	**4**	**(4)**	**-**	**-**
2019 Effetti								
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTPL	79	71	3	(3)	3	(3)	-	-
Azioni	79	71	3	(3)	3	(3)	-	-
Passività finanziarie BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	(17)	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
Fair value vs Conto Economico	(17)	(15)	(1)	1	(1)	1		
Variabilità al 31 dicembre 2019	**62**	**56**	**2**	**(2)**	**2**	**(2)**	**-**	**-**

Poste Italiane S.p.A. - Rischio valuta GBP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in GBP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2020 Effetti								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	22	24	2	(2)	-	-	2	(2)
Azioni	22	24	2	(2)	-	-	2	(2)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**22**	**24**	**2**	**(2)**	**-**	**-**	**2**	**(2)**
2019 Effetti								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	14	16	1	(1)	-	-	1	(1)
Azioni	14	16	1	(1)	-	-	1	(1)
Variabilità al 31 dicembre 2019	**14**	**16**	**1**	**(1)**	**-**	**-**	**1**	**(1)**

Poste Italiane S.p.A. - Rischio valuta DSP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in DSP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2020 Effetti								
Attività correnti in DSP	244	287	11	(11)	11	(11)	-	-
Passività correnti in DSP	(249)	(293)	(11)	11	(11)	11	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**(5)**	**(6)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2019 Effetti								
Attività correnti in DSP	164	203	5	(5)	5	(5)	-	-
Passività correnti in DSP	(148)	(182)	(4)	4	(4)	4	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**16**	**21**	**1**	**(1)**	**1**	**(1)**	**-**	**-**

Altri rischi

Di seguito si illustrano i principali ulteriori rischi cui è esposto il Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2020.

Rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Nel corso dell'esercizio 2020 hanno avuto seguito attività di affinamento del *framework* di gestione dei rischi operativi volti all'efficientamento dei processi di raccolta delle perdite operative, al monitoraggio e *reporting* e alla mitigazione dei rischi, a cura di gruppi di lavoro interfunzionali. Sono state inoltre supportate le unità specialistiche e il responsabile del processo di analisi e valutazione del rischio informatico, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2019.

Tra le attività svolte nel corso del 2020 rilevano, inoltre, le valutazioni del profilo di rischio connesso alle operazioni di affidamento e di esternalizzazioni di attività del Patrimonio BancoPosta e le valutazioni *ex-ante* del profilo di rischio connesso all'innovazione dell'offerta BP e/o a specifiche iniziative progettuali.

Alla data del 31 dicembre 2020, gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano a quali tipologie di rischio operativo i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti; in particolare:

Tipologia Evento (*Event Type*)	N. tipologie di rischio
Frode interna	29
Frode esterna	44
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	34
Danni a beni materiali	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	7
Esecuzione, gestione e consegna del processo	108
Totale al 31 dicembre 2020	**233**

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata. L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

Anche le Compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. hanno definito e consolidato il proprio *framework* metodologico per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi operativi. L'approccio adottato tende a cogliere le specificità che caratterizzano i processi e gli eventi di rischio operativo tipici di una Compagnia di assicurazione. L'attività di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi è valutata coerentemente con i requisiti patrimoniali di Vigilanza e integrata con analisi di natura quali-quantitativa, realizzata tramite un processo strutturato di rilevazione delle perdite interne e di valutazione dei rischi potenziali in termini di frequenza, impatto e di presidi di mitigazione. L'esposizione ai rischi risulta nel complesso in linea con quanto registrato nell'anno 2019 e le principali fattispecie di perdite operative sono afferenti le spese per contenziosi con la clientela.

Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, etc.). Rilevano in tale ambito i rischi di mortalità, longevità e riscatto.

Con riferimento alla Compagnia Poste Vita S.p.A., sotto il profilo tecnico, uno dei principali fattori di rischio è quello relativo alla mortalità ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze temporanee caso morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle Società.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la Temporanea Caso Morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità).

Ciò premesso, al 31 dicembre 2020, il rischio di mortalità è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

Anche il rischio di longevità risulta di modesta entità. Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino ad oggi dagli assicurati. I prodotti pensionistici in particolare, rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il rischio di *pricing*, ossia il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, lo stesso può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Poiché i prodotti di Poste Vita S.p.A. sono soprattutto rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di *pricing* derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo Temporanee Caso Morte è quasi del tutto assente nel portafoglio di Poste Vita S.p.A..

Le opzioni implicite nelle polizze presenti in portafoglio sono:

- Opzione di riscatto
- Opzione di rendimento minimo garantito
- Opzione di conversione in rendita

Per quasi tutti i prodotti in portafoglio non vi sono penalità di riscatto: tale rischio diventa tuttavia rilevante solo nel caso di fenomeni di riscatti di massa; considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che tale ipotesi possa verificarsi (tasso di riscatto per il 2020 pari a circa il 2,55%).

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia Poste Assicura S.p.A., si evidenziano invece:

- Rischio di assunzione: è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie:
  - Rischio di tariffazione: è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Tra questi

rischi si annoverano quelli connessi all'invalidità e morbilità, ovvero il rischio associato al pagamento di prestazioni o rimborsi di spese mediche a seguito di malattia e/o infortunio. È anche ricompreso in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio di una eccessiva crescita produttiva associata ad una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo.
  - Rischio di riservazione: legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.

- Rischio catastrofe: rappresenta il rischio che eventi estremi ed eccezionali abbiano un impatto negativo non considerato nella tariffazione delle polizze.
- Rischi di antiselezione: attiene alla volontà della compagnia di non assicurare un evento che non sia caratterizzato dall'essere futuro, incerto e dannoso.

In relazione all'attività assicurativa di Poste Assicura S.p.A., iniziata nel 2010, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa.

La strategia di riassicurazione, consente di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- rafforzare la solidità finanziaria, se possibile e/o necessario, ottimizzandone i costi in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario *standing* trattati di riassicurazione in quota (definendo la quota di cessione in base alla specificità e alla consistenza del rischio), integrati da ulteriori trattati a copertura non proporzionale nelle forme di "*excess loss*" relativamente a rischi di particolare entità (rischi compresi nel ramo infortuni, incendio, RC generale e altri danni ai beni, e i cosiddetti "rischi catastrofali" come ad esempio il terremoto). Inoltre, in fase di definizione delle garanzie offerte al fine di mitigare l'assunzione di specifiche tipologie di rischio e andamenti tecnici particolarmente sfavorevoli sono state introdotti limiti di indennizzo (c.d. *stop loss*) nel caso di alcune fattispecie specifiche di sinistro. Quest'ultimo approccio è utilizzato, per esempio, per i principali rischi Malattia (*retail* e *corporate*), incluso il segmento relativo alla linea *Credit Protection*.

Poste Assicura definisce, di volta in volta, la quota di rischio e la struttura riassicurativa ritenuta più idonea in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Con riferimento ai rischi tecnici danni il Gruppo effettua analisi specifiche utilizzando, tra l'altro, scenari di *stress* al fine di verificare la solvibilità della Compagnia anche in condizioni di mercato avverse.

Rischio reputazionale

Il principale elemento del rischio reputazionale a cui l'attività del Gruppo è fisiologicamente esposta è connesso all'andamento delle *performance* di mercato ed è riconducibile prevalentemente all'attività di distribuzione dei prodotti del Risparmio postale e all'attività di collocamento di strumenti di investimento emessi da soggetti terzi (obbligazioni, *Certificates* e Fondi Immobiliari) ovvero da parte di Società del Gruppo (polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita S.p.A. e Fondi Comuni di Investimento gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR).

7. *Fair value* degli strumenti finanziari

7.1 Tecniche di valutazione del *fair value*

Il Gruppo Poste Italiane si è dotato di una *Policy sul fair value* che disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del Bilancio, ai fini delle valutazioni di *risk management* e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di finanza delle diverse entità del Gruppo. I principi generali per la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari sono stati aggiornati rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per rivedere ruoli e responsabilità nel processo di definizione e attuazione della *Policy* ed integrare, tra gli altri, i modelli a supporto della valutazione delle azioni non quotate di seguito descritta. Tali principi generali sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai principi contabili di riferimento e dai diversi *Regulators* (bancari ed assicurativi), garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13** - *Valutazione del fair value*, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Italiane.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi:

- **Titoli obbligazionari emessi da Enti governativi UE o soggetti non governativi:** la valutazione viene effettuata considerando i prezzi *bid* secondo un ordine gerarchico che vede in primo luogo il ricorso al mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso), quindi al mercato MILA (Milan Stock Exchange), per i titoli obbligazionari indirizzati prevalentemente alla clientela *retail* e, infine, al CBBT (*Bloomberg Composite Price*).
- **Passività finanziarie**: la valutazione viene effettuata considerando i prezzi *ask* rilevati sul mercato CBBT (*Bloomberg Composite Price*).

Titoli azionari e ETF (*Exchange Traded Fund*) quotati in mercati attivi: la valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento.

Fondi mobiliari di investimento aperti quotati: la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero come fornito dall'*info provider* Bloomberg o dal gestore del fondo. La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito. Nella valutazione degli strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro si utilizzano i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività[161]. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

161. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Italiane, i dati di *input* osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono, ad esempio, prezzi quotati forniti da terzi (servizi di determinazione dei prezzi o *broker*), curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati:

- **Titoli obbligazionari plain governativi e non, italiani e esteri:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base a spread determinati su titoli *benchmark* dell'emittente o di altre società con caratteristiche similari all'emittente, quotati e liquidi. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.
- **Titoli obbligazionari strutturati:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata sulla base di tecniche di *discounted cash flow* applicabili ai titoli obbligazionari *plain* così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari compresi nei portafogli del Gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.

Titoli azionari non quotati: sono compresi in tale categoria i titoli azionari non quotati quando è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. Ad essi è applicato un fattore di sconto, quotato da primarie controparti di mercato, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.

Fondi mobiliari di investimento aperti non quotati: la valutazione viene effettuata considerando l'ultimo NAV (*Net Asset Value*) disponibile del fondo così come fornito dall'*info provider* Bloomberg o determinato dal gestore del fondo.

Strumenti finanziari derivati:

- ***Interest Rate Swap***:

  Plain vanilla interest rate swap: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver e payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.

  ***Interest rate swap* con opzione implicita:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.
- ***Bond forward*:** la valutazione viene effettuata attualizzando il differenziale tra il prezzo *forward* del titolo sottostante il derivato aggiornato alla data di valutazione ed il prezzo di regolamento.
- ***Warrant*:** considerate le caratteristiche degli strumenti presenti in portafoglio, la valutazione viene effettuata tramite modello di *equity local volatility*. In particolare, poiché per tali strumenti sono stati stipulati accordi di *buy-back* con le controparti finanziarie strutturatrici dei *warrants*, e considerando che i modelli di valutazione utilizzati da queste ultime sono coerenti con quelli utilizzati dal Gruppo, la valutazione viene effettuata utilizzando le quotazioni *bid* fornite dalle controparti stesse.
- ***Forward* su Cambi:** la valutazione viene effettuata facendo la differenza tra il reciproco del *cambio forward* registrato alla data di valutazione ed il reciproco del *cambio forward* fissato alla *Trade Date*.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tener conto del merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli effettivi titoli che costituiscono il *collateral* per il Gruppo Poste Italiane.

Nei rari casi in cui le caratteristiche degli accordi di collateralizzazione non consentano la sostanziale riduzione del rischio di controparte, la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito dell'emittente. In alternativa, viene utilizzato il metodo del valore corrente che consente di elaborare il CVA/DVA (*Credit Valuation Adjustment/Debit Valuation Adjustment*) in funzione delle principali caratteristiche tecnico-finanziarie dei contratti e la probabilità di *default* della controparte.

***Reverse* Repo:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. Tali strumenti sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

Impieghi a tasso fisso e tasso variabile: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow.* Lo *spread* di credito della controparte viene incorporato tramite:

- l'utilizzo della curva governativa italiana o del *credit default swap* (CDS) della Repubblica Italiana, in caso di Amministrazioni Centrali italiane;
- l'utilizzo di curve CDS quotate o, se non disponibili, l'adozione di curve CDS "sintetiche" rappresentative della classe di *rating* della controparte, costruite a partire dai dati di *input* osservabili sul mercato;
- l'utilizzo di curve dei rendimenti costruite a partire dalle quotazioni delle emissioni obbligazionarie specifiche dell'emittente.

Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate:

- **Titoli obbligazionari *plain***: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo spread rappresentativo del rischio credito dell'emittente.
- **Titoli obbligazionari strutturati**: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* applicabili alle obbligazioni *plain*, così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari emessi da società comprese nel gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.
- **Debiti finanziari**: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo spread rappresentativo del rischio credito.
- **Repo di finanziamento**: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I Repo sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

Impieghi a tasso fisso e tasso variabile: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow*. Lo spread di credito della controparte viene determinato secondo le *best practice* di mercato, impiegando *default probability* e matrici di transizione elaborate da *info* providers esterni ed i parametri di *loss given default* stabiliti dalla normativa prudenziale per le banche o da valori *benchmark* di mercato.

Fondi chiusi non quotati: rientrano in tale categoria i fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati. La valutazione del *fair value* viene effettuata considerando l'ultimo NAV (*Net Asset Value*) disponibile, con periodicità almeno semestrale, comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Investimenti immobiliari (esclusi ex alloggi di servizio) e rimanenze di immobili destinati alla vendita: i valori di *fair value*, sia degli Investimenti Immobiliari che delle Rimanenze, sono stati determinati utilizzando principalmente la tecnica reddituale secondo cui il valore dell'immobile, deriva dall'attualizzazione dei *cash flow* che ci si attende verranno generati dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile.

Investimenti immobiliari (ex alloggi di servizio): il prezzo degli investimenti in commento è determinato in base a criteri e parametri prestabiliti dalla normativa di riferimento (Legge 560 del 24 dicembre 1993) che ne stabilisce il prezzo di alienazione nel caso di vendita all'affittuario ovvero il prezzo minimo di alienazione nel caso in cui il bene venga venduto tramite un'asta pubblica.

Azioni non quotate: rientrano in tale categoria titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Per tali tipologie di strumenti, il *fair value* è determinato considerando la valutazione implicita al momento dell'acquisizione, rettificata da aggiustamenti di valore per tener conto di eventuali variazioni di prezzo desumibili da operazioni rilevanti162 osservabili sul mercato nei 12 mesi precedenti alla data di *reporting*. In via alternativa, ed in assenza di operazioni rilevanti, il *fair value* dell'azione è determinato mediante l'utilizzo di metodologie alternative (verifica di dati finanziari desumibili dai *Business Plan* della società se disponibili e analisi dell'andamento delle *performance* aziendali, utilizzo multipli di mercato, ecc.).

162. Per operazione rilevante in tale contesto si intende un investimento minimo di 10 milioni di euro oppure almeno il 5% del capitale sociale dell'entità partecipata verificatosi negli ultimi dodici mesi dalla data di *reporting*.

7.2 Gerarchia del *Fair Value*

La seguente tabella mostra un'analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 31 dicembre 2020, distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.20				31.12.19			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	146.155	10.480	76	156.711	130.322	9.499	23	139.844
Azioni	-	-	76	76	-	-	23	23
Titoli a reddito fisso	146.155	9.940	-	156.095	130.322	8.960	-	139.282
Altri investimenti	-	540	-	540	-	539	-	539
Attività finanziarie al FVTPL	4.164	31.572	4.680	40.416	3.234	30.614	3.848	37.696
Crediti	-	-	15	15	-	-	-	-
Azioni	200	38	34	272	177	-	71	248
Titoli a reddito fisso	1.829	163	-	1.992	1.308	191	-	1.499
Altri investimenti	2.135	31.371	4.631	38.137	1.749	30.423	3.777	35.949
Strumenti finanziari derivati	-	79	-	79	-	73	-	73
Totale	**150.319**	**42.131**	**4.756**	**197.206**	**133.556**	**40.186**	**3.871**	**177.613**
Passività finanziarie								
Passività finanziarie al *fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(8.263)	(20)	(8.283)	-	(5.575)	(15)	(5.590)
Totale	**-**	**(8.263)**	**(20)**	**(8.283)**	**-**	**(5.575)**	**(15)**	**(5.590)**

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*, interamente riferibili al Gruppo assicurativo Poste Vita:

Trasferimenti da Livello 1 a Livello 2

Descrizione (milioni di euro)	Da Livello 1 a Livello 2		Da Livello 2 a Livello 1	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
Trasferimenti Attività finanziarie	**(112)**	**112**	**341**	**(341)**
Attività finanziarie al FVTOCI				
Azioni	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	(105)	105	333	(333)
Altri investimenti	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL				
Crediti	-	-	-	-
Azioni	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	(7)	7	8	(8)
Altri investimenti	-	-	-	-
Trasferimenti netti	**(112)**	**112**	**341**	**(341)**

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 si riferiscono a strumenti finanziari il cui valore, al 31 dicembre 2020, non è riscontrabile in un mercato liquido e attivo secondo i parametri stabiliti dalla *Fair Value Policy* di Gruppo. Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 si riferiscono, invece, a strumenti finanziari il cui valore, al 31 dicembre 2020, è risultato osservabile in un mercato liquido e attivo.

Di seguito, si riportano le **variazioni di livello 3** intercorse nell'esercizio:

Variazioni strumenti finanziari livello 3

	Attività finanziarie			
Descrizione (milioni di euro)	**Attività finanziarie al FVTOCI**	**Attività finanziarie al FVTPL**	**Strumenti finanziari derivati**	**Totale**
Esistenza al 1 gennaio 2020	**23**	**3.848**	**-**	**3.871**
Acquisti/Emissioni	41	1.187	-	1.228
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	-	(213)	-	(213)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del *fair value* vs CE	-	(111)	-	(111)
Variazioni del *fair value* a PN	17	-	-	17
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto ecomomico per vendite	-	-	-	-
Trasferimenti nel livello 3	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-	(31)	-	(31)
Variazioni per Costo ammortizzato	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	(5)	-	-	(5)
Esistenza al 31 dicembre 2020	**76**	**4.680**	**-**	**4.756**

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3 sono detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. e, in via residuale, da Poste Italiane S.p.A..

Con riferimento alla Capogruppo, a seguito della conversione in data 24 settembre 2020 di parte delle azioni Visa serie C in azioni Visa serie A *Preferred Stock*, 31 milioni circa delle azioni C sono state riclassificate dal Livello 3 al Livello 2.

Per la Compagnia assicurativa del Gruppo, gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente investimenti di tipo *Private equity, Private Debt* e investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate. Le variazioni intervenute riguardano l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati, nonché le variazioni di *fair value* intervenute nel corso dell'esercizio.

8. Operazioni di copertura

Di seguito sono descritte le politiche di copertura poste in essere dal Gruppo Poste Italiane suddivise tra operazioni di *fair value hedge* e *cash flow hedge* e alle quali sono applicate le relative regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. Le operazioni di copertura di *fair value hedge* e *cash flow hedge* di seguito descritte si riferiscono principalmente a operazioni su titoli a reddito fisso o indicizzati all'inflazione nell'ambito dell'operatività BancoPosta.

Operazioni di copertura - *Fair Value Hedge*

Operazioni di copertura su titoli di Stato a reddito fisso e titoli di Stato indicizzati all'inflazione

Il Gruppo Poste Italiane detiene un portafoglio di titoli di Stato, BTP a reddito fisso e BTP indicizzati all'inflazione, esposto alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi d'interesse e del tasso di inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Gruppo stipula contratti di *Interest Rate Swap* (*IRS*) *Over The Counter (OTC)* di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è proteggere il *fair value* dei titoli dalle oscillazioni dei tassi di interesse o dell'inflazione. Il rischio di credito della Repubblica Italiana non è oggetto di copertura ed è fissato per tutta la durata dello *swap*.

La copertura può essere totale, con data di inizio immediata e contestuale alla data di acquisto del titolo (*swap spot start*), o parziale in caso di data di inizio successiva a quella di acquisto del titolo (*swap forward start*).

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettico ed un *test* prospettico[163], utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al *test* di efficacia retrospettico, il Gruppo utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*[164]". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%. Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura (*Spot* o *Forward start*) e si differenziano per la sola componente *spread* che è quindi considerata la principale fonte di inefficacia[165]. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

163. Lo IAS 39 richiede di effettuare due *test* di efficacia:
- *test* prospettico: attesta che la relazione di copertura ci si aspetta sia altamente efficace nei periodi futuri;
- *test* retrospettico: attesta che la relazione di copertura è stata efficace dall'*inception* alla data di *reporting*.

Al fine di definire una copertura efficace, il *test* prospettico deve dimostrare che la copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* o di *cash flow* attribuibili allo strumento coperto durante il periodo di designazione, mentre il risultato del *test* retrospettico deve essere compreso in un range tra 80-125%.
L'inefficacia può nascere quando lo strumento di copertura e lo strumento coperto: sono in valute differenti; hanno differenti scadenze; usano tassi sottostanti differenti; sono soggetti a rischio controparte differente; lo strumento derivato non ha valore zero all'*inception*.

164. Il *Dollar offset method* è un metodo quantitativo che consiste nel confrontare la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto. A seconda della *policy* prescelta, tale metodo può essere performato:
- su base cumulata, confrontando la *performance* dall'inception della copertura;
- su base periodica, confrontando la *performance* rispetto l'ultima data di *testing*.

Il *Dollar offset method* può essere effettuato tramite un derivato ipotetico, ossia costruendo un derivato teorico, al fine di confrontare le variazioni di *fair value* o *cash flow* teoriche con quelle dello strumento di copertura (derivato reale).

165. Il primo considera lo *spread* al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, il Gruppo adotta approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello strumento di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*[166]" per gli *swap spot start*, per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba fissa consentono di replicare esattamente i flussi fissi incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per gli *swap forward start* e per le vendite a termine della controllata Poste Vita per i quali il *test* di efficacia prospettico è effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo[167]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Infine, il Gruppo Poste Vita, ha stipulato vendite a termine al fine di preservare, a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse e/o del rischio di credito, le plusvalenze latenti dei titoli obbligazionari governativi della Gestione Separata Posta ValorePiù. Con riferimento al *test* di efficacia retrospettico e prospettico la società utilizza l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico".*

Operazioni di copertura su Pronti contro termine

Il Gruppo Poste Italiane effettua operatività in pronti contro termine passivi, su titoli eurogovernativi o con garanzia dello Stato Italiano con diverse finalità tra le quali quella di investire in titoli di Stato, di fronteggiare fabbisogni di liquidità derivanti dalla dinamica della raccolta sui conti correnti, di gestire attivamente la posizione di tesoreria e di gestire i depositi in garanzia a fronte di operazioni di collateralizzazione. Tali operazioni sono principalmente a tasso fisso pertanto sono esposte alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi d'interesse.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Gruppo stipula contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *Over The Counter* (OTC) di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei pronti contro termine passivi in portafoglio.

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettico ed un *test* prospettico, utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al *test* di efficacia retrospettico, il Gruppo utilizza l'approccio del "*Dollar offset* attraverso il derivato ipotetico". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se *l'Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%. Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura e si differenziano per la sola componente a tasso fisso che è quindi considerata la principale fonte di inefficacia[168]. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, il Gruppo adotta l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo[169]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

166. *Il metodo dei "Critical terms"* implica un confronto tra i termini principali dello strumento di copertura con quelli dello strumento coperto. La relazione di copertura è altamente efficace quando tutti i principali termini dei due strumenti combaciano in maniera esatta e non ci sono caratteristiche od opzioni che potrebbero invalidare la copertura. I termini principali sono ad esempio: nozionale del derivato e *principal* del sottostante, rischio di credito, *timing*, valuta dei flussi di cassa.
167. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 *bps* delle curve.
168. La copertura è effettuata definendo la componente a tasso variabile semplicemente indicizzata all'euribor e la componente a tasso fisso che incorpora, invece, le condizioni di mercato. Il derivato ipotetico considera il tasso fisso al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement* date pari a 0, il derivato reale quello effettivamente concordato con la controparte.
169. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 *bps* delle curve.

Operazioni di copertura – *Cash Flow Hedge*

Operazioni di copertura su titoli di Stato indicizzati all'inflazione e *forecast transactions*

Al fine di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dall'esigenza di reinvestire la liquidità rinveniente dai titoli in portafoglio giunti a scadenza, il Patrimonio BancoPosta stipula, se necessario, contratti di acquisto a termine. Inoltre, al fine di perseguire la stabilizzazione dei rendimenti, sono stipulati contratti di vendita a termine. Tali derivati si configurano come operazioni di *cash flow hedge* di *forecast transactions*.

Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio di titoli BTP indicizzati all'inflazione esposto alla variabilità dei flussi di cassa con riferimento al parametro variabile inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari, il Gruppo stipula *Interest Rate Swap* o *Inflation Swap OTC* di *cash flow hedge* aventi ad oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è stabilizzare il rendimento del titolo fino alla scadenza, indipendentemente dall'andamento futuro del parametro variabile.

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nella stabilizzazione delle variazioni dei flussi di cassa dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettico e un *test* prospettico.

Relativamente alle coperture di *forecast transaction*, il *test* di efficacia retrospettico prevede il calcolo di un *Hedge Ratio* definito come rapporto del differenziale tra il *fair value* dell'operazione *forward* chiusa con la controparte, alla data di *testing* e di *inception,* e il valore attualizzato del differenziale tra il prezzo *forward* teorico del BTP, calcolato alla data di *testing* e di *inception*. Ipotizzando la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici, la percentuale di efficacia è sempre pari al 100%; non sussistono pertanto fonti di inefficacia.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, si applica l'approccio dei cosiddetti "C*ritical terms*" considerata "*at inception*" la coerenza tra strumento di copertura e strumento coperto in base alle caratteristiche qualitative dei contratti[170].

Relativamente alla copertura di titoli indicizzati all'inflazione, il *test* di efficacia retrospettico considera il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato stipulato hanno una *settlement* date coincidente con l'inizio della copertura e si differenziano per la componente a tasso fisso[171]. Inoltre, per i derivati di copertura dei BTP indicizzati all'inflazione il *fair value* alla data *di settlement* è pari al rateo del titolo maturato dall'ultima data di stacco cedola alla data di *settlement* del derivato. Pertanto, entrambe le fattispecie, sono considerate le principali fonti di inefficacia.

La variazione di *fair value* del derivato effettivo è imputata a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, ed è rilevata a Conto economico per la quota inefficace.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" per i contratti derivati per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba indicizzata dello *swap* di copertura consentono di replicare esattamente i flussi variabili incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per i contratti derivati che prevedono un tasso fisso per tutta la durata dell'operazione applicato ad un nominale crescente con incrementi semestrali costanti fino alla scadenza del derivato. Per tali contratti il *test* di efficacia prospettico è stato effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo[172]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

170. L'importo nozionale del contratto *forward* deve essere, alla *settlement date* definita, pari al nozionale del titolo nel caso di acquisto, pari o inferiore al nozionale presente nel portafoglio titoli nel caso di vendita. Il sottostante del contratto *forward* deve coincidere con il titolo che si intende acquistare o vendere (in tal caso deve essere un titolo presente nel portafoglio) alla *settlement date*. La *settlement date* deve coincidere con la data di manifestazione attesa del flusso da coprire nel caso di acquisto *forward*, o riferita all'anno di cui si intende stabilizzare il rendimento complessivo nel caso di vendita *forward*.
171. Il primo considera il tasso fisso di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.
172. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 *bps* delle curve.

Operazioni di copertura su prestito obbligazionario a tasso variabile

Il Gruppo Poste Italiane è inoltre soggetto al rischio sulla volatilità dei flussi di cassa con riferimento al prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 e che prevede il pagamento di cedole annuali a tasso variabile.

L'esposizione a tale rischio è oggetto di copertura attraverso la stipula di un contratto di *Interest rate swap di cash flow hedge* con il quale la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso e ha venduto il tasso variabile previsto dal prestito obbligazionario. L'oggetto della copertura è solo il rischio di tasso d'interesse, mentre non è oggetto di copertura il rischio di credito implicito.

Ai fini della verifica dell'efficacia della copertura si effettua un *test* retrospettico e un *test* prospettico utilizzando l'approccio del "*Dollar offset"* attraverso il derivato ipotetico.

Effetti economici e patrimoniali delle operazioni di copertura

Di seguito si espone la distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti derivati di copertura. Il tasso medio degli *Interest rate swap* esposto rappresenta il tasso fisso medio atteso contrattualmente dall'operazione di copertura suddiviso per fasce di scadenza.

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti di copertura di CFH

	Maturity			
(milioni di euro)	**Fino 1 anno**	**Oltre 1 anno e fino a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Cash Flow hedges - Rischio tasso d'interesse				
Vendite a termine				
Nominale	2.068	-	-	2.068
Prezzo di regolamento	2.449	-	-	2.449
Interest rate swap				
Nominale	200	290	1.280	1.770
Tasso medio %	4,75	4,949%	4,106%	4,346%

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti di copertura di FVH

	Maturity			
(milioni di euro)	**Fino 1 anno**	**Oltre 1 anno e fino a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Fair value hedges - Rischio tasso d'interesse				
Vendite a termine				
Nominale	1.260	-	-	1.260
Prezzo di regolamento	1.302	-	-	1.302
Interest rate swap				
Nominale	375	925	30.109	31.409

Di seguito sono esposti gli effetti patrimoniali ed economici rivenienti dalle operazioni di copertura suddivise per tipologia.

Fair value hedges - Rischio tasso d'interesse

(milioni di euro)	Nominale	Valore di bilancio*		Valore cumulato delle rettifiche dello strumento coperto		Variazione del valore usata per rilevare l'inefficacia della copertura	Valore cumulato delle rettifiche dello strumento coperto in caso di *discountinuing*
		Attività	Passività	Attività	Passività		
Strumenti finanziari coperti							
Titoli a reddito fisso, di cui:		44.105	-	4.389	-	3.255	-
al costo ammortizzato		21.884	-	4.389	-	1.658	-
al FVTOCI		22.221	-		-	1.596	-
Pronti contro termine		-	(901)		-	-	
Strumenti finanziari di copertura							
Interest rate swap	31.409	11	(8.127)			(3.248)	
Vendite a termine	1.260	-	(10)			(10)	
Utili/(perdite) della copertura rilevati a P&L						**(3)**	

* Non include il fondo a copertura delle perdite attese.

Cash flow hedges - Rischio tasso

(milioni di euro)	Nominale	Valore di bilancio		Variazione del valore usata per rilevare l'inefficacia della copertura	*Cash flow hedge*		
		Attività	Passività		Riserva da copertura	Cessazione della copertura	
Strumenti finanziari coperti							
Titoli a reddito fisso, di cui:			-	50			
al costo ammortizzato		-	-	-			
al FVTOCI		4.786	-	50			
Prestito obbligazionario		-	(50)	1			
Titoli acquistati a termine				-			
Strumenti finanziari di copertura							
Acquisti a termine	-	-	-	-	167	-	-
Vendite a termine	2.068	-	(54)	(55)	(54)	-	-
Interest rate swap	1.770	68	(74)	4	25	-	-
Utili/(perdite) della copertura rilevati a P&L				**-**			

Di seguito sono esposti gli effetti delle coperture di *cash flow hedge* nelle altre componenti di Conto economico complessivo.

Impatti in OCI delle operazioni di copertura in *Cash flow hedge* - Rischio tasso

(milioni di euro)	Utili/(perdite) della copertura rilevati in OCI (Inc/(Dec) di *fair value* del periodo	Trasferimenti a Conto economico per:	
		Effetti della copertura	Cessazione della copertura
Titoli a reddito fisso	(27)	3	-
Prestito obbligazionario	(1)	2	-
Totale	**(28)**	**5**	**-**

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

È in corso a livello globale una riforma dei principali parametri di riferimento dei tassi di interesse denominata "Riforma IBOR (*InterBank Offered Rate*)", che prevede la sostituzione di alcuni tassi interbancari con tassi alternativi privi di rischio. Gli organismi di regolamentazione in varie giurisdizioni in tutto il mondo, hanno avviato un processo di sostituzione e i gruppi di lavoro hanno sviluppato i tassi di riferimento alternativi nonché le linee guida per aggiornare i modelli contrattuali.

Attualmente i principali indici di riferimento per l'area euro sono:

- l'*Euro Short Term Rate* - ESTR (amministrato dalla Banca Centrale Europea e pubblicato a partire dal 2 ottobre 2019) che sostituisce l'*Euro OverNight Index Average* (EONIA – non più quotato dal 1 gennaio 2022) ridefinendolo come ESTR più 8,5bp;
- l'EURIBOR (amministrato dallo *European Money Market Insitute*), il cui processo di riforma si è concluso a novembre 2019.

Il Gruppo ha strumenti finanziari indicizzati all'EURIBOR che continua ad essere quotato giornalmente e i relativi flussi di cassa continuano ad essere scambiati con le controparti come di consueto. Relativamente a questo parametro non vi è dunque incertezza derivante dalla riforma IBOR al 31 dicembre 2020. Tali strumenti sono oggetto di collateralizzazione giornaliera remunerata ad EONIA che come detto in precedenza sarà sostituito a partire dal prossimo anno dall'ESTR.

Inoltre, il Gruppo detiene *interest rate swaps* designati come strumenti di copertura di *fair value hedge* che hanno la cd. "gamba" variabile indicizzata all'EURIBOR, per un nozionale di 31.034 milioni di euro, pressoché interamente detenuti dal Patrimonio destinato BancoPosta.

9. Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità

La trattazione che segue è stata redatta ai sensi del principio contabile IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

Procedimenti tributari

Nel novembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla **EGI** tre Avvisi di Accertamento riferiti agli anni 2006, 2007 e 2008, eccependo un medesimo rilievo ai fini IRES, concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 11, comma 2, della legge 413/1991 agli immobili di interesse storico-artistico di proprietà concessi in locazione a terzi.

In data 30 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.L. n.119 del 2018 convertito nella Legge n. 136 del 2018 con un onere tributario di 0,367 milioni di euro, versato in data 19 aprile 2019. In data 15 maggio 2019 è stata depositata presso la Cancelleria della Sezione Tributaria della Corte di Cassazione la documentazione attestante la definizione della lite e la relativa istanza di sospensione del giudizio fino al 31 dicembre 2020. Allo stato non è stata fissata dalla Corte di Cassazione l'udienza finalizzata alla declaratoria della cessazione della materia del contendere.

Negli esercizi dal 2009 al 2011, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato a **Poste Vita** atti di contestazione relativi agli anni d'imposta 2004, 2005 e 2006 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di euro per asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. Con riferimento a tali contenziosi, attualmente pendenti innanzi alla Corte di Cassazione, la Compagnia, tenuto conto dell'orientamento ormai consolidato della Suprema Corte in materia, ha ritenuto opportuno cogliere la facoltà concessa dal D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, di procedere alla definizione agevolata dei contenziosi in essere, mediante il versamento di una somma pari a 0,35 milioni di euro, ovvero il 15 per cento dell'ammontare complessivo delle sanzioni irrogate nei tre diversi atti di contestazione. La valutazione di aderire alla facoltà concessa dal citato D.L. 119/2018 è avvalorata dall'adesione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate previsto dal D.L. 5 agosto 2015, n.128, (cd. *Cooperative Compliance*). Dal momento che entro il termine del 31 luglio 2020 (termine previsto dal comma 12 dell'art. 6 del D.L. 119/2918) non sono pervenute alla Compagnia comunicazioni di diniego da parte dell'Agenzia delle Entrate, la definizione dei contenziosi si può ritenere correttamente perfezionata. La Compagnia ha quindi provveduto a rilasciare quanto accantonato nel fondo rischi.

Con riferimento a **Postel**, in data 8 ottobre 2015 si è concluso, con la consegna di un Processo Verbale di Constatazione nel quale sono stati contestati i diritti alla detrazione dell'IVA e alla deducibilità dell'IRAP, un controllo fiscale eseguito dalla Guardia di Finanza sulle imposte sui redditi e sulle ritenute, relativo ad asseriti omessi versamenti contributivi da parte di Postel negli anni dal 2010 al 2014 nei confronti di personale dipendente e/o collaborativo di un fornitore. In relazione agli avvisi di accertamento per i periodi 2010 e 2011, Postel ha deciso di avvalersi della definizione agevolata ex art. 11 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, mentre in merito agli altri periodi di accertamento l'Agenzia delle Entrate ha accertato:

- per il periodo d'imposta 2012, in data 25 novembre 2016, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di 0,1 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto, in data 19 gennaio 2017, Postel ha proposto ricorso, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. Nell'udienza tenutasi il 13 febbraio 2018 è stato accolto il ricorso e condannata l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. L'Agenzia, con atto notificato in data 3 ottobre 2018, ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Roma. Postel si è costituita in giudizio con atto di controdeduzione presentato in data 30 novembre 2018. L'udienza per la trattazione del ricorso in appello non è ancora stata fissata;
- per il periodo d'imposta 2013, in data 24 luglio 2017, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di circa 0,2 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto Postel ha presentato ricorso il 23 ottobre 2017, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. Nell'udienza tenutasi il 26 settembre 2019 è stato accolto il ricorso. In data 24 giugno 2020, scaduti i termini per l'impugnazione, è passata in giudicato la pronuncia favorevole alla Società;

- per il periodo d'imposta 2014, in data 19 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accertato in data 19 aprile 2019, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di circa 0,25 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto Postel ha presentato ricorso il 10 giugno 2019, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. All'udienza del 30 settembre 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, preso atto del provvedimento di annullamento integrale in autotutela emesso dall'Agenzia delle Entrate, con cui si è provveduto ad annullare integralmente l'avviso di accertamento impugnato, con contestuale richiesta di estinzione del giudizio per cessata materia del contendere e compensazione delle spese di lite, si è riservata di decidere. Con sentenza del 22 ottobre 2020 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto integralmente il ricorso presentato nell'interesse della Società e ha annullato l'avviso di accertamento emesso in relazione al periodo d'imposta 2014.

In data 19 aprile 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Roma ha effettuato l'accesso presso la sede della società **SDA Express Courier** per eseguire una verifica ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi, dell'IRAP e delle ritenute per gli anni 2014, 2015 e 2016 ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del D.P.R. 633/72, art. 33 del D.P.R. 600/73, art. 2 del D. Lgs. 68/2001, nonché della Legge n. 4/1929. In data 29 novembre 2018 si è formalmente concluso l'accertamento; il verbale di constatazione finale presenta come principale rilievo la contestazione, per circa un milione di euro, della detrazione dell'IVA relativa alle note di variazione emesse dalla società in relazione agli sconti accordati ai propri clienti a seguito dell'incremento del numero delle spedizioni. Tali sconti si traducono in una riduzione dei prezzi, originariamente praticati dalla società al momento della prestazione del servizio di spedizione, e si configurano quindi come abbuoni o sconti previsti contrattualmente. Successivamente, in data 5 dicembre 2019, è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al solo anno 2014 recante una pretesa complessiva pari a 0,4 milioni di euro che, riprendendo il PVC, contesta principalmente l'IVA detratta. In data 3 febbraio 2020 la Società ha proposto ricorso a tale avviso e ha provveduto al pagamento provvisionale della sanzione irrogata. L'udienza inizialmente fissata per il 17 febbraio 2021 e per la quale è stata inviata istanza di trattazione orale in data 21 gennaio 2021, al momento non è stata discussa né sono pervenute notizie in merito alla data di rinvio.

Nel mese di novembre 2018 il **Consorzio Postemotori** ha ricevuto la notifica di un'ordinanza emessa dal Tribunale penale di Roma contenente un decreto di sequestro preventivo nei confronti del Consorzio per l'importo di 4,6 milioni di euro. In data 13 maggio 2019, il G.U.P del Tribunale Ordinario di Roma ha ridimensionato i capi di imputazione originari stabilendo il rinvio a giudizio solo in relazione a quota parte dei capi di imputazione inerenti alle operazioni di fatturazione passiva di un subappaltatore e di un consulente fiscale di uno dei soci. Il Consorzio ha conferito mandato a un penalista esterno per promuovere istanza di dissequestro rispetto al sequestro penale disposto in capo al Consorzio.

Procedimenti in materia previdenziale

A partire dall'esercizio 2012 e sino al 31 dicembre 2020, l'Agenzia INPS di Genova Ponente ha emesso nei confronti di **Postel** degli avvisi di addebito, per complessivi 25,1 milioni di euro, con i quali è stato richiesto il pagamento di contributi previdenziali afferenti CIG, CIGS, mobilità e CUAF non coperti dal regime IPOST. Avverso tali richieste, sono stati proposti ricorsi al Tribunale di Genova. A supporto delle argomentazioni di Postel, con nota del 20 ottobre 2016, il Ministero del Lavoro ha confermato che il regime contributivo previsto per Poste Italiane trova applicazione anche nei confronti di tutte le società del Gruppo, con esclusione soltanto di quelle che esercitano attività di trasporto aereo, di licenza bancaria e di corriere espresso.

Alcuni dei giudizi sono stati già decisi dal Tribunale di Genova e, al loro esito, a fronte di avvisi di addebito pari complessivamente a 13,2 milioni di euro, la Società è stata condannata a pagare i soli contributi CUAF allo 0,68%, detratti gli assegni familiari versati da Postel ai dipendenti, per un importo di 0,3 milioni di euro, mentre nulla è stato ritenuto dovuto a titolo di CIG, CIGS e mobilità essendo al tempo Postel interamente partecipata dallo Stato tramite Poste Italiane (requisito esistente sino alla data di quotazione di Poste Italiane) e rientrando pertanto nel novero delle imprese industriali dello Stato per le quali la legge esclude l'obbligo del pagamento della cassa integrazione e della mobilità. L'INPS ha depositato ricorso in appello per la prima tranche di richieste effettuate (9,16 milioni di euro), contestando nell'*an* e nel *quantum* la sentenza di primo grado ed evidenziando che l'aliquota CUAF, in linea con gli ultimi orientamenti assunti da INPS, avrebbe dovuto essere pari al 4,40% in luogo dello 0,68% richiesto negli avvisi di addebito oggetto dei giudizi. Con sentenze pubblicate in data 28 dicembre 2018, la Corte d'Appello di Genova ha integralmente confermato le sentenze di primo grado, respingendo gli appelli dell'INPS, che ha proposto ricorso per cassazione notificato in data 28 giugno 2019 a Postel, la quale si è costituita in giudizio.

Risultano ancora pendenti ulteriori giudizi al momento ancora in fase istruttoria, relativi ai ricorsi presentati da Postel avverso gli avvisi di addebito per i periodi da maggio 2009 a luglio 2020.

Inoltre, in data 8 ottobre 2019, l'INPS ha richiesto di provvedere alla regolarizzazione contributiva da settembre 2014 a settembre 2019 all'aliquota CUAF non armonizzata del 4,40% della retribuzione imponibile a fini previdenziali. In merito a quest'ultima richiesta la società si è regolata in modo diverso a seconda del periodo in esame:

- per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019, Postel si è adeguata al versamento del contributo CUAF nella misura pari al 4,40%, con riserva di ripetizione;
- per il periodo pregresso da settembre 2014 a fine 2015, Postel ha impugnato per via amministrativa le comunicazioni di debito pervenute dall'INPS con la richiesta di pagamento del CUAF al 4,40%;
- per l'anno 2018 e i primi 7 mesi del 2019 sono stati notificati due Avvisi di Addebito con la richiesta di pagamento del CUAF al 0,68% e contributi minori CIG, CIGS a Postel, che ha pagato, con riserva di ripetizione in attesa che venga deciso il ricorso pendente in Cassazione;
- con decorrenza gennaio 2020, Postel versa all'INPS l'aliquota CUAF nella misura dello 0,68% anziché nella misura del 4,40%, per effetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 5 *bis* del Decreto Legge n.162 del 2019, convertito dalla L. 28 febbraio 2020 n. 8.

Tenuto conto delle sentenze di primo grado, delle motivazioni addotte e delle ulteriori pretese avanzate dall'INPS, la Società ha adeguato i propri Fondi rischi sulla scorta anche del parere dello studio legale che la assiste nel contenzioso.

Il fondo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 risulta pari a 11,25 milioni di euro.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

AGCM

In data 9 marzo 2015 è stato avviato un procedimento nei confronti di **Poste Italiane** per presunta violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, avente ad oggetto il "Libretto Smart". L'Autorità, in data 21 dicembre 2015, ha notificato a Poste Italiane il provvedimento finale in cui la condotta della Società è stata ritenuta non corretta ed è stata irrogata una sanzione amministrativa di 0,54 milioni di euro, limitata a un decimo del valore massimo applicabile, tenuto conto dell'attenuante secondo cui Poste Italiane ha consentito l'effettiva fruizione del tasso premiale ai consumatori. Avverso suddetto provvedimento Poste Italiane ha depositato ricorso innanzi al TAR del Lazio che ha rinviato la causa al giudizio di merito da fissarsi.

In data 3 ottobre 2018, **Poste Italiane**, senza che ciò costituisse acquiescenza o ammissione di responsabilità rispetto alle condotte controverse e fermo il diritto di far valere le proprie ragioni nelle opportune sedi, ha provveduto al pagamento della sanzione di 23 milioni di euro, oltre interessi, accertata nel gennaio 2018 a suo carico - per abuso di posizione dominante per il periodo 2014-2017 ai sensi dell'art. 102 del TFUE - dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Poste Italiane ha impugnato il suddetto provvedimento innanzi al TAR Lazio. L'udienza di merito fissata per l'8 aprile 2020 è stata rinviata al 20 luglio 2020 in cui la trattazione è stata rinviata a data da fissarsi.

In data 19 novembre 2019, l'AGCM ha avviato il procedimento **PS11563** nei confronti di **Poste Italiane** per accertare una presunta pratica commerciale scorretta, posta in essere nell'ambito del servizio di recapito della corrispondenza e, in particolare delle raccomandate, in possibile violazione degli articoli 20, 21 e 22 del Codice del Consumo. In particolare, secondo le segnalazioni di alcuni clienti: i) le caratteristiche pubblicizzate del servizio "recapito delle raccomandate" non avrebbero trovato riscontro nel servizio effettivamente prestato; ii) nella pubblicità del servizio di "ritiro digitale delle raccomandate" non avrebbe chiarito che il servizio stesso potrebbe, in un immediato futuro, non essere più gratuito e che, comunque, esistono delle limitazioni alla fruizione del medesimo, essendo possibile accedervi esclusivamente se il mittente lo ha autorizzato. Nel mese di gennaio 2020 sono state ammesse a partecipare al procedimento alcune associazioni dei consumatori. L'Autorità, a conclusione del procedimento, con provvedimento notificato il 15 settembre 2020, ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria di 5 milioni di euro, il cui pagamento è stato effettuato in data 5 gennaio 2021. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio e l'udienza di merito è stata fissata al 26 maggio 2021.

In data 6 aprile 2020 l'AGCM ha avviato, ai sensi dell'art. 9 comma 3-*bis* della Legge n. 192/98 e dell'art. 14 Legge n. 287/90, il procedimento **A539** nei confronti di **Poste Italiane**, a seguito della segnalazione di un fornitore terzo che ha lamentato la supposta imposizione, da parte di Poste Italiane, di clausole contrattuali ingiustificatamente gravose. In particolare, a seguito dell'interruzione dei rapporti contrattuali, intervenuta a metà del 2017, il fornitore non sarebbe, di fatto, riuscito a offrire altrimenti i servizi che svolgeva nel mercato per l'obbligo di rispettare regole e parametri organizzativi ritenuti tali da irrigidire eccessivamente la struttura aziendale, rendendola inadatta a operare con soggetti diversi da Poste Italiane. In data 8 giugno del 2020 si è svolta un'audizione nella quale Poste Italiane ha esposto la propria posizione e, successivamente, l'Autorità ha chiesto la consegna di documentazione. In data 30 novembre 2020 e 3 febbraio 2021 si sono svolte ulteriori audizioni. Il procedimento è tutt'ora nella fase istruttoria.

AGCom

Ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, le attività di regolamentazione e di vigilanza del settore postale spettano all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom).

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della terza direttiva europea in materia postale (Direttiva 2008/6/CE), la quantificazione dell'onere del Servizio Postale Universale è effettuata mediante l'applicazione della metodologia del cosiddetto "costo netto evitato"[173]. Al riguardo:

i. Nel corso dell'esercizio 2020 è stato avviato il procedimento di verifica del costo netto del servizio postale universale relativo all'anno 2019. In particolare, con comunicazione dell'8 luglio 2020, AGCom ha esteso all'anno 2019 l'ambito oggettivo del procedimento di verifica del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017 e 2018, precedentemente avviato con Delibera 215/19/CONS del 2 luglio 2019.

ii. Il 2 luglio 2019 è stata pubblicata la Delibera AGCom 214/19/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2015 e 2016" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2015 e 2016, rispettivamente in 389 e 356 milioni di euro, a fronte di contributi previsti nel Contratto di Programma, pari rispettivamente a 329 e 262 milioni di euro. Per gli anni 2015 e 2016 non è stato istituito il Fondo di Compensazione da parte di AGCom con conseguente impossibilità di recupero delle differenze evidenziate dall'AGCom tra contributi statali e quantificazione dell'onere. In data 2 ottobre 2019 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente).

iii. Il 6 settembre 2017 è stata pubblicata la Delibera AGCom 298/17/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2013 e 2014" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2013 e 2014, rispettivamente in 393 e 409 milioni di euro, a fronte di contributi previsti nel Contratto di Programma, pari rispettivamente a 343 e 336 milioni di euro. Anche per gli anni 2013 e 2014 non è stato istituito il Fondo di Compensazione e in data 6 novembre 2017 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR del Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente).

iv. Il 31 luglio 2014 è stata pubblicata la Delibera AGCom 412/14/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2011 e 2012" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2011 e 2012, rispettivamente in 381 e 327 milioni di euro a fronte di compensi originariamente rilevati da Poste Italiane rispettivamente per 357 e di 350 milioni di euro. L'Autorità ha stabilito, inoltre, che per l'anno 2012 non è stato istituito il Fondo di Compensazione e in data 13 novembre 2014 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente).

In data 8 ottobre 2020, con atto di Contestazione **30/20/DSP**, l'AGCom ha contestato a **Poste Italiane** la violazione dell'obbligo di continuità nell'erogazione del servizio universale, in relazione alle mancate aperture di alcuni Uffici Postali, concentrate quasi totalmente nel Trentino Alto Adige, per assenza improvvisa del personale, nel periodo 1° gennaio – 21 febbraio 2020. Avverso il suddetto atto di contestazione, in data 6 novembre 2020, Poste Italiane ha inviato all'Autorità le proprie memorie difensive. Con Delibera 48/21/CONS, pubblicata in data 8 marzo 2021, a conclusione del procedimento in oggetto, l'Autorità ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria di 1,06 milioni di euro (10 mila euro per ciascuno degli eventi contestati), pari al medesimo importo che la Società avrebbe corrisposto qualora si fosse avvalsa del pagamento in misura ridotta. Al 31 dicembre 2020, la Società ha tenuto conto della sanzione nella determinazione dei Fondi rischi e oneri, il cui pagamento dovrà essere effettuato entro il 5 aprile 2021.

173. Con tale metodologia l'ammontare del costo netto è quantificato come la differenza tra il costo netto delle operazioni di un fornitore del servizio universale designato - quando questo è soggetto ad obblighi di servizio universale - e il costo netto delle operazioni in assenza di tali obblighi.

Banca d'Italia

Il 26 febbraio 2020, la Banca d'Italia ha avviato un'ispezione ordinaria e di carattere generale su BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, ai sensi dell'articolo 6-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Successivamente in data 22 maggio 2020, l'Autorità ha comunicato l'interruzione dell'ispezione, in relazione all'impossibilità dovuta all'emergenza sanitaria in corso, di completare a distanza alcune attività di verifica e che per le suddette motivazioni, non è prevista la consegna di un rapporto ispettivo ordinario.

In data 5 maggio 2020, è pervenuta la comunicazione della Banca d'Italia contenente gli esiti delle verifiche di trasparenza dalla stessa condotte, dal 23 maggio al 19 luglio 2019, presso 24 Uffici Postali e la Sede Centrale, che hanno tra l'altro riguardato: la struttura organizzativa di BancoPosta, del Gruppo e della rete territoriale, la gestione dei rapporti con i *partner* esterni, la gestione dei disconoscimenti delle operazioni di pagamento. In risposta ai riscontri della Banca d'Italia, la Società ha predisposto un piano contenente le misure correttive da porre in essere con indicazione delle modalità di attuazione e dei tempi previsti che è stato comunicato alla stessa il 3 luglio 2020.

CONSOB

Nel mese di gennaio 2020, la CONSOB ha avviato un'ispezione di carattere generale ai sensi dell'articolo 6-*ter* comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID 2. La verifica ispettiva si è conclusa il 23 ottobre 2020. La Società è in attesa dei riscontri da parte dell'Autorità.

IVASS

Il 19 febbraio 2020 l'IVASS ha notificato a **Poste Vita** un atto di contestazione inerente l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze vita. La Compagnia ha depositato le proprie memorie difensive il cui termine per il deposito, fissato in 60 giorni dalla data della notifica, era stato sospeso dal 23 febbraio al 15 aprile 2020 ed ulteriormente prorogato al 15 maggio 2020 in ragione dell'entrata in vigore del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 dell'8 aprile 2020. Successivamente, in data 25 agosto 2020, l'IVASS ha notificato a Poste Vita un ulteriore atto di contestazione sempre inerente l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze vita. La Compagnia ha depositato le proprie memorie difensive nei termini.

Si segnala inoltre, che in data 14 dicembre 2020, l'IVASS ha avviato una verifica ispettiva ordinaria sulla valutazione del governo, sulla gestione e sul controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, le cui attività sono tutt'ora in corso.

Autorità Garante per la protezione dei dati personali

In data 15 gennaio 2014 il Garante *Privacy*, al termine di un procedimento avviato nei confronti di **Postel** nel 2009, ha disposto l'applicazione di una sanzione di 0,34 milioni di euro dei cui effetti la Società ne ha tenuto conto nel bilancio 2013. Contro tale disposizione Postel ha proposto ricorso e istanza di sospensione al Tribunale Civile di Roma, quest'ultima accolta dal giudice con ordinanza del 16 giugno 2014. In data 21 gennaio 2016 il giudice ha annullato l'ordinanza di ingiunzione del Garante Privacy limitatamente alla sanzione di 0,1 milioni di euro, rigettando invece le altre eccezioni preliminari di merito di Postel. Avverso la suddetta sentenza, per la parte della sanzione non annullata dal Tribunale, la Società ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, che ha respinto il ricorso presentato dalla Società e ha confermato la sanzione di 0,34 milioni di euro. Si è in attesa che il Garante *Privacy* riassuma il giudizio innanzi al Tribunale di Roma, come pronunciato dalla Corte di Cassazione.

Pur nella pendenza del giudizio in Cassazione di cui sopra, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha notificato una cartella di pagamento in cui, oltre a richiedere il pagamento dell'importo di 0,24 milioni di euro a titolo di sanzione, come ridotta dalla sentenza del Tribunale di Roma, ha provveduto ad applicare, *inter alia*, una maggiorazione di 0,12 milioni di euro. Postel ha impugnato la cartella, che è stata parzialmente annullata relativamente alla richiesta di 0,12 milioni di euro dal Tribunale di Roma. Avverso tale sentenza il Garante ha proposto ricorso per Cassazione notificato il 3 agosto 2018 e Postel ha provveduto a costituirsi regolarmente in giudizio. La Cassazione aderendo integralmente alle argomentazioni della Società, ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dall'Autorità, condannandola anche alla rifusione delle spese legali.

10. Eventi o operazioni "significative non ricorrenti"

Di seguito viene fornito un breve riepilogo degli effetti derivanti da eventi ed operazioni significative non ricorrenti[174] posti in essere dal Gruppo Poste Italiane nel corso dell'esercizio 2019, come richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

- provento di 96 milioni di euro relativo, per 81 milioni di euro al "*Patent Box*", riferito agli esercizi 2015-2019, di cui 58 milioni rilevati dalle compagnie Poste Vita e Poste Assicura e 23 milioni di euro dalla Capogruppo. Gli accordi per il riconoscimento del contributo economico sono stati stipulati con l'Agenzia delle Entrate in data 16 dicembre 2020 per Poste Vita, 21 dicembre 2020 per Poste Italiane e 22 dicembre 2020 per Poste Assicura. I residui 15 milioni di euro si riferiscono al beneficio fiscale per la Capogruppo connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), riferito agli esercizi 2015-2016 per il quale, nell'esercizio in commento, sono venute meno le incertezze connesse alla quantificazione.

11. Eventi o operazioni "atipiche e/o inusuali"

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 il Gruppo Poste Italiane non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali[175] nel corso dell'esercizio 2020.

174. Eventi e operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, non ripetendosi frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.
175. Operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

12. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Di seguito si riportano gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio per la cui trattazione completa si rimanda al paragrafo 3.1 - *Principali operazioni societarie.*

- **sennder Gmbh**

Nel mese di gennaio 2021 Poste Italiane ha partecipato a un nuovo aumento di capitale promosso da sennder GmbH investendo 7,5 milioni di euro e portando la propria partecipazione nella società tedesca al 2,0% (1,8% su base *fully diluited*).

- **Nexive Group S.r.l.**

Nell'ambito dell'Accordo sottoscritto tra Poste Italiane S.p.A. e la società olandese PostNL European Mail Holdings B.V. ("PostNL") e la società tedesca Mutares Holding – 32 GmbH ("Mutares Holding"), in data 29 gennaio 2021, Poste Italiane ha acquisito da PostNL e Mutares l'intero capitale sociale di Nexive ad un prezzo pari a 34,4 milioni di euro, sulla base di un *Enterprise Value* di 50 milioni di euro e di un indebitamento netto di 15,6 milioni di euro.

- **Sengi Express Limited**

In data 19 gennaio 2021, Poste Italiane S.p.A. e Cloud Seven Holding Limited hanno siglato un accordo quadro che prevede l'acquisizione da parte di Poste Italiane del 51% del capitale votante di Sengi Express Limited ("Sengi Express"), società interamente posseduta da Cloud Seven Holding Limited con sede a Hong Kong. Il closing dell'operazione si è perfezionato il 1° marzo 2021.

- **PostePay: ramo *Debit***

In data 27 gennaio 2021, il CdA di Poste Italiane ha approvato la modifica del Patrimonio BancoPosta conseguente alla rimozione del vincolo di destinazione nei confronti delle attività, dei beni e dei rapporti giuridici che costituiscono il Ramo *Debit*, da sottoporre alla definiva approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Poste Italiane, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente; in data 4 febbraio 2021, l'Assemblea Straordinaria di PostePay ha deliberato, tra l'altro, l'aumento di capitale scindibile da sottoscrivere e liberare entro il 30 settembre 2021 tramite conferimento in natura del Ramo *Debit* da parte di Poste Italiane.

13. Ulteriori informazioni

La presente nota rappresenta un'area comune al bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane e al bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., in cui vengono fornite informazioni quali/quantitative su tematiche richieste in via residuale dai principi contabili, non specificamente trattate all'interno delle note precedenti.

Posizione finanziaria netta

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 rispettivamente, del Gruppo Poste Italiane e di Poste Italiane S.p.A..

Gruppo Poste Italiane

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020

Saldo al 31.12.20 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Pagamenti e Mobile	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Elisioni	Consolidato	*di cui parti correlate*
Passività finanziarie	**5.438**	**7.459**	**95.295**	**304**	**(10.266)**	**98.230**	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.757	7.085	79.756	41	(738)	89.901	4.379
Debiti per conti correnti postali	-	-	59.548	-	(738)	58.810	1
Obbligazioni	1.046	-	-	-	-	1.046	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.488	-	14.347	-	-	15.835	-
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per *leasing*	1.211	-	-	24	-	1.235	7
MEF conto tesoreria dello Stato	-	-	3.588	-	-	3.588	3.588
Altre passività finanziarie	12	7.085	2.273	17	-	9.387	783
Passività finanziarie al FVTPL	46	-	-	-	-	46	-
Passività finanziaria per acquisto quote di minoranza	46	-	-	-	-	46	-
Strumenti finanziari derivati	10	-	8.263	10	-	8.283	234
Passività finanziarie verso altri settori	1.625	374	7.276	253	(9.528)	-	-
Riserve tecniche assicurative	**-**	**-**	**-**	**153.794**	**-**	**153.794**	**-**
Attività finanziarie	**(1.310)**	**(7.753)**	**(92.385)**	**(155.953)**	**9.518**	**(247.883)**	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(75)	(133)	(48.590)	(1.879)	-	(50.677)	(10.934)
Strumenti finanziari al FVOCI	(447)	(36)	(42.671)	(113.557)	-	(156.711)	(540)
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico	-	-	(72)	(40.344)	-	(40.416)	(22)
Strumenti finanziari derivati	-	-	(79)	-	-	(79)	-
Attività finanziarie verso altri settori	(788)	(7.584)	(973)	(173)	9.518	-	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**-**	**-**	**-**	**(54)**	**-**	**(54)**	**-**
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	**4.128**	**(294)**	**2.910**	**(1.909)**	**(748)**	**4.087**	
Cassa e depositi BancoPosta	**-**	**-**	**(6.391)**	**-**	**-**	**(6.391)**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(2.254)**	**(16)**	**(2.020)**	**(964)**	**738**	**(4.516)**	**(1.992)**
Posizione finanziaria netta	**1.874**	**(310)**	**(5.501)**	**(2.873)**	**(10)**	**(6.820)**	

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019

Saldo al 31.12.19 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Pagamenti e Mobile	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Elisioni	Consolidato	*di cui parti correlate*
Passività finanziarie	**3.061**	**5.539**	**77.061**	**295**	**(7.598)**	**78.358**	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	1.886	5.194	66.123	42	(477)	72.768	4.829
Debiti per conti correnti postali	-	-	48.794	-	(477)	48.317	1
Obbligazioni	50	-	-	-	-	50	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	574	-	11.036	-	-	11.610	265
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per *leasing*	1.251	1	-	27	-	1.279	9
MEF conto tesoreria dello Stato	-	-	4.542	-	-	4.542	4.542
Altre passività finanziarie	11	5.193	1.751	15	-	6.970	12
Strumenti finanziari derivati	22	-	5.567	1	-	5.590	123
Passività finanziarie verso altri settori	1.153	345	5.371	252	(7.121)	-	-
Riserve tecniche assicurative	**-**	**-**	**-**	**140.261**	**-**	**140.261**	**-**
Attività finanziarie	**(1.395)**	**(5.645)**	**(75.920)**	**(141.936)**	**7.120**	**(217.776)**	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(62)	(115)	(38.244)	(1.742)	-	(40.163)	(11.181)
Strumenti finanziari al FVOCI	(547)	-	(36.831)	(102.466)	-	(139.844)	(539)
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico	-	-	(71)	(37.625)	-	(37.696)	(21)
Strumenti finanziari derivati	-	-	(73)	-	-	(73)	(1)
Attività finanziarie verso altri settori	(786)	(5.530)	(701)	(103)	7.120	-	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**-**	**-**	**-**	**(58)**	**-**	**(58)**	**-**
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	**1.666**	**(106)**	**1.141**	**(1.438)**	**(478)**	**785**	
Cassa e depositi BancoPosta	**-**	**-**	**(4.303)**	**-**	**-**	**(4.303)**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(851)**	**(96)**	**(518)**	**(1.161)**	**477**	**(2.149)**	**(495)**
Posizione finanziaria netta	**815**	**(202)**	**(3.680)**	**(2.599)**	**(1)**	**(5.667)**	

La Posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2020 è in avanzo di 6.820 milioni di euro, in aumento di 1.153 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2019 (in cui presentava un avanzo di 5.667 milioni di euro). A tale variazione hanno concorso principalmente una gestione operativa positiva per 2,1 miliardi di euro (di cui 1.206 milioni di euro riferibili all'utile del periodo) e l'incremento registrato sul *fair value* degli investimenti classificati nella categoria FVTOCI detenuti dalla SBU Servizi Finanziari relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge* per 1,7 miliardi di euro, parzialmente compensati dalla variazione negativa del capitale circolante per circa 1 miliardo di euro, investimenti per 680 milioni di euro e dalla distribuzione di dividendi per complessivi 613 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020, la posizione finanziaria netta secondo la Raccomandazione ESMA n. 319/2013, con riguardo al Settore Operativo Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, è la seguente:

Posizione finanziaria netta ESMA

(milioni di euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
A. Liquidità	**(2.254)**	**(851)**
B. Crediti finanziari correnti	**(425)**	**(135)**
C. Debiti bancari correnti	665	1
D. Debiti per *leasing* correnti	212	215
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
F. Altri debiti finanziari correnti	17	15
G. Posizione finanziaria corrente (C+D+E+F)	**894**	**231**
H. Posizione finanziaria netta corrente (A+B+G)	**(1.785)**	**(755)**
I. Debiti bancari non correnti	823	573
L. Obbligazioni emesse	1.046	50
M. Debiti per *leasing* non correnti	999	1.036
N. Altri debiti non correnti	51	18
O. Posizione finanziaria non corrente (I+L+M+N)	**2.919**	**1.677**
P. Posizione Finanziaria Netta ESMA (H+O)	**1.134**	**922**
Attività finanziarie non correnti	(97)	(474)
Posizione Finanziaria Netta	**1.037**	**448**
Crediti e Debiti finanziari intersettoriali	837	367
Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori	**1.874**	**815**

Poste Italiane S.p.A.

Posizione finanziaria netta

Saldo al 31.12.20 (milioni di euro)	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Poste Italiane S.p.A.	*di cui parti correlate*
Passività finanziarie	**5.237**	**95.086**	**(1.038)**	**99.285**	
Debiti per conti correnti postali	-	66.602	(140)	66.462	7.641
Obbligazioni	1.046	-	-	1.046	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.487	14.348	-	15.835	-
Debiti per *leasing*	1.065	-	-	1.065	38
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	3.588	-	3.588	3.588
Strumenti finanziari derivati	11	8.263	-	8.274	234
Altre passività finanziarie	730	2.285	-	3.015	1.536
Passività finanziarie per rapporti intergestori	898	-	(898)	-	-
Attività finanziarie	**(872)**	**(92.351)**	**898**	**(92.325)**	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(424)	(48.664)	-	(49.088)	(11.361)
Strumenti finanziari al FVOCI	(448)	(42.638)	-	(43.086)	-
Strumenti finanziari al FV rilevato a Conto ecomonico	-	(73)	-	(73)	-
Strumenti finanziari derivati	-	(78)	-	(78)	-
Attività finanziarie per rapporti intergestori	-	(898)	898	-	-
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	**4.365**	**2.735**	**(140)**	**6.960**	
Cassa e depositi BancoPosta	-	(6.391)	-	(6.391)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.159)	(2.010)	140	(4.029)	(1.992)
Posizione finanziaria netta	**2.206**	**(5.666)**	**-**	**(3.460)**	

Posizione finanziaria netta

Saldo al 31.12.19 (milioni di euro)	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Poste Italiane S.p.A.	*di cui parti correlate*
Passività finanziarie	**2.948**	**76.837**	**(705)**	**79.080**	
Debiti per conti correnti postali	-	53.938	(58)	53.880	5.573
Obbligazioni	50	-	-	50	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	574	11.036	-	11.610	265
Debiti per *leasing*	1.149	-	-	1.149	-
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	4.542	-	4.542	4.542
Strumenti finanziari derivati	22	5.567	-	5.589	123
Altre passività finanziarie	506	1.754	-	2.260	571
Passività finanziarie per rapporti intergestori	647	-	(647)	-	-
Attività finanziarie	**(941)**	**(75.885)**	**647**	**(76.179)**	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(394)	(38.295)	-	(38.689)	(11.568)
Strumenti finanziari al FVOCI	(547)	(36.799)	-	(37.346)	-
Strumenti finanziari al FV rilevato a Conto ecomonico	-	(71)	-	(71)	-
Strumenti finanziari derivati	-	(73)	-	(73)	(1)
Attività finanziarie per rapporti intergestori	-	(647)	647	-	-
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	**2.007**	**952**	**(58)**	**2.901**	
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.303)	-	(4.303)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(753)	(511)	58	(1.206)	(495)
Posizione finanziaria netta	**1.254**	**(3.862)**	**-**	**(2.608)**	

Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, come sopra rappresentata è in avanzo di 3.460 milioni di euro, in aumento di 852 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2019 (in cui presentava un avanzo di 2.608 milioni di euro). A tale variazione hanno concorso principalmente una gestione operativa positiva per circa 1 miliardo di euro e l'incremento di *fair value* degli strumenti finanziari al FVTOCI per 1,7 miliardi di euro parzialmente compensati da investimenti per 612 milioni di euro, dalla distribuzione dei dividendi per complessivi 613 milioni di euro e dalla variazione negativa del capitale circolante netto di 377 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020, la posizione finanziaria netta del Patrimonio non destinato determinata secondo la Raccomandazione ESMA n. 319/2013, è la seguente:

Posizione finanziaria netta Patrimonio non destinato ESMA

(milioni di euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
A. Liquidità	**(2.159)**	**(753)**
B. Crediti finanziari correnti	**(495)**	**(201)**
C. Debiti bancari correnti	663	-
D. Debiti per *leasing* correnti	187	190
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1	1
F. Altri debiti finanziari correnti	735	509
G. Posizione finanziaria corrente (C+D+E+F)	**1.586**	**700**
H. Posizione finanziaria netta corrente (A+B+G)	**(1.068)**	**(254)**
I. Debiti bancari non correnti	823	573
L. Obbligazioni emesse	1.046	50
M. Debiti per *leasing* non correnti	878	959
N. Altri debiti non correnti	6	19
O. Posizione finanziaria netta non corrente (I+L+M+N)	**2.753**	**1.601**
P. Posizione Finanziaria Netta ESMA (H+O)	**1.685**	**1.347**
Attività finanziarie non correnti	(377)	(740)
Posizione Finanziaria Netta del Patrimonio non destinato	**1.308**	**607**
Crediti e Debiti finanziari per rapporti intergestori	898	647
Posizione Finanziaria Netta del Patrimonio non destinato al lordo dei rapporti intergestori	**2.206**	**1.254**

Trasferimenti di attività finanziarie non eliminate contabilmente

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* si forniscono nel presente paragrafo le informazioni su operazioni di trasferimento di attività finanziarie che non ne comportano l'eliminazione contabile (cd. *continuing involvment*).

Al 31 dicembre 2020, sono riconducibili alla fattispecie in commento debiti per operazioni passive di pronti contro termine stipulate con primari operatori finanziari integralmente riferite alla Capogruppo.

Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

Descrizione (milioni di euro)	Note	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
		Valore nominale	Valore di Bilancio	*Fair value*	Valore nominale	Valore di Bilancio	*Fair value*
Attività finanziarie BancoPosta	**[A6]**						
Attività finanziarie al Costo ammortizzato		5.930	6.366	7.079	4.929	5.179	5.207
Attività finanziarie al FVTOCI		7.526	8.883	8.883	6.621	7.329	7.329
Passività finanziarie BancoPosta	**[B6]**						
Passività finanziarie per PCT		(14.717)	(14.711)	(14.743)	(12.201)	(12.194)	(12.205)
Attività finanziarie	**[A7]**						
Attività finanziarie al FVTOCI		400	407	407	-	-	-
Passività finanziarie	**[B7]**						
Passività finanziarie per PCT		(414)	(412)	(412)	-	-	-
Totale		**(1.275)**	**533**	**1.214**	**(651)**	**314**	**331**

Attività finanziarie soggette a limitazioni d'uso

Si fornisce nel presente paragrafo il valore nominale e di bilancio delle attività finanziarie date in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di pronti contro termine, di *Interest Rate Swap* e le attività finanziarie consegnate a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa alla Capogruppo nonché a garanzia dell'attività in SEPA *Direct Debit*.

Attività finanziarie soggette a limitazioni d'uso

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore Nominale	Valore di bilancio	Valore Nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie BancoPosta				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato				
Finanziamenti e Crediti	7.494	7.494	5.660	5.660
Crediti per depositi in garanzia (*collateral* previsti da CSA)	7.494	7.494	5.181	5.181
Crediti per depositi in garanzia (*collateral* previsti da GMRA)	-	-	208	208
Crediti per depositi in garanzia (marginazione *Clearing House*)	-	-	271	271
Titoli a reddito fisso	6.427	6.969	5.457	5.706
Titoli per operazioni in PCT	5.930	6.366	4.929	5.179
Titoli per depositi dati in garanzia (*collateral* previsti da CSA e GMRA)	497	603	528	527
Titoli in garanzia per linee di credito *intraday* con Banca d'Italia e per l'esecuzione dei pagamenti Sepa *Direct Debit*	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI				
Titoli a reddito fisso	8.615	9.992	7.557	8.290
Titoli per operazioni in PCT	7.526	8.883	6.621	7.329
Titoli per depositi dati in garanzia (*collateral* previsti da CSA e GMRA)	172	178	-	-
Titoli in garanzia per linee di credito *intraday* con Banca d'Italia e per l'esecuzione dei pagamenti Sepa Direct Debit	917	931	936	961
Attività finanziarie				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato				
Finanziamenti e Crediti	15	15	23	23
Crediti per depositi in garanzia (*collateral* previsti da CSA)	11	11	23	23
Crediti per depositi in garanzia (*collateral* previsti da GMRA)	4	4	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI				
Titoli a reddito fisso	400	407	-	-
Titoli per operazioni in PCT	400	407	-	-
Totale attività finanziarie indisponibili	**22.951**	**24.877**	**18.697**	**19.679**

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo ha ricevuto attività finanziarie a garanzia di operazioni di pronti contro termine attivi e passivi per un nozionale complessivo di 375 milioni di euro ed un *fair value* pari a 379 milioni di euro.

Esposizione in titoli di debito sovrano

Con riferimento alle attività finanziarie, di seguito si riportano le informazioni riguardo l'esposizione al debito sovrano del Gruppo al 31 dicembre 2020, ai sensi della Comunicazione n. DEM/11070007 del 28 luglio 2011 di attuazione del documento n. 2011/266 pubblicato dall'ESMA e successive integrazioni.

Gruppo Poste Italiane - Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	31.12.20			31.12.19		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
Italia	**136.818**	**166.952**	**168.620**	**125.322**	**143.188**	**143.000**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	24.929	31.791	33.459	19.100	22.825	22.637
Attività finanziarie al FVTOCI	111.842	135.111	135.111	106.170	120.308	120.308
Attività finanziarie al FVTPL	47	50	50	52	55	55
Belgio	**132**	**162**	**162**	**89**	**107**	**107**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	132	162	162	89	107	107
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Francia	**151**	**229**	**229**	**151**	**203**	**203**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	151	229	229	151	203	203
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Germania	**242**	**272**	**272**	**52**	**62**	**62**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	242	272	272	50	60	60
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	2	2	2
Irlanda	**10**	**14**	**14**	**10**	**13**	**13**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	10	14	14	10	13	13
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Spagna	**1.230**	**2.001**	**2.002**	**1.159**	**1.780**	**1.781**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	3	3	4	3	3	4
Attività finanziarie al FVTOCI	1.227	1.998	1.998	1.156	1.777	1.777
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
USA	**25**	**25**	**25**	**1**	**1**	**1**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	25	25	25	1	1	1
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Altri Paesi	**83**	**84**	**84**	**20**	**20**	**20**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	83	84	84	20	20	20
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Totale	**138.691**	**169.739**	**171.408**	**126.804**	**145.374**	**145.187**

Di seguito si fornisce il dettaglio per Poste Italiane S.p.A.

Rischio credito - Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
Attività finanziarie BancoPosta						
Italia	**56.726**	**72.593**	**73.932**	**48.595**	**57.917**	**57.505**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	23.157	29.955	31.294	17.425	21.118	20.706
Attività finanziarie FVOCI	33.569	42.638	42.638	31.170	36.799	36.799
Attività finanziarie						
Italia	**400**	**407**	**407**	**500**	**524**	**524**
Attività finanziarie FVOCI	400	407	407	500	524	524
Totale	**57.126**	**73.000**	**74.339**	**49.095**	**58.441**	**58.029**

Entità strutturate non consolidate

Al fine di disporre di forme di impiego il più possibili coerenti con i profili di rischio e rendimento delle polizze emesse, assicurando flessibilità ed efficienza della gestione, in taluni casi Poste Vita S.p.A. ha acquistato quote superiori al 50% della massa amministrata di alcuni Fondi di investimento. Per tali fattispecie sono state svolte le analisi previste dai principi contabili internazionali al fine di verificare l'esistenza o meno del controllo. Gli esiti delle analisi condotte su tali Fondi inducono a concludere che la Compagnia non eserciti alcun potere di controllo nell'accezione prevista dalle disposizioni dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato.* Tali Fondi rientrano tuttavia nella definizione di Entità strutturate non consolidate: un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o similari non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata

ISIN - Denominazione (milioni di euro)	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo		
			% Investimento	Data di rif.	Importo
LU1379774190 - MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	6.037
LU1407712014 - MULTIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	5.129
LU1407712287 - MULTIFLEX - Strategic Insurance Distribution	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	4.886
LU1407711800 - MULTIFLEX - Dynamic Multi Asset Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	4.321
LU1193254122 - MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	4.191
LU1808839242 - MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*ccorporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	909
LU1500341240 - MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	884
LU1808838863 - MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	614
LU1500341752 - MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	567
LU2051218035 - OLYMPIUM SEVERUM FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	495
IT0004937691 - PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH ISIN IE00BK1KDS71	Fondo di Hedge Fund non armonizzato	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100	31/12/20	447
IT0005174450 - FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100	30/09/20	383
QU0006744795 - Prima European Direct Lending 1 Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*ccorporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	30/09/20	328
LU1500341166 - MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/20	312
IT0005247819 - Diamond Core	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa *pro tempore* vigente	100	30/06/20	276
QU0006738052 - Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	30/09/20	275
IT0005386666 - Fondo i3-Dante comparto Convivio	Fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in beni immobili "*core*" e "*core plus*" a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano	100	31/12/20	249

ISIN - Denominazione (milioni di euro)	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo		
			% Investimento	Data di rif.	Importo
IT0005212193 - DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa *pro tempore* vigente	100	30/06/20	156
QU0006738854 - Prima Credit Opportunity Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	30/11/20	140
IT0005215113 - FONDO CBRE DIAMOND	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e quote di investimento alternativi immobiliari	100	30/09/20	135
IT0005210593 - DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e la valorizzazione del patrimonio del Fondo	100	30/06/20	110
QU0006746865 - ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds e equities*)	100	30/09/20	107
IT0005210387 - DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili "*core*" e "*core plus*" destinati ad uso *retail*, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100	30/09/20	101
QU0006745081 - Prima Real Estate Europe Fund I	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds e equities*)	100	30/09/20	100
LU1581282842 - Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds e equities*)	100	30/11/20	80
QU0006742476 - PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds e equities*)	100	30/09/20	77
LU1081427665 - SHOPPING PROPERTY FUND 2	Fondo Chiuso Armonizzato	Investe nel Shopping Property Fund 2: *master fund* che principalmete investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	65	30/09/20	70
IT0004597396 - ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Fondo di Fondi Chiuso non armonizzato	Investimento in imprese nel settore dell'energia allo scopo di incrementarne il valore e mediante la successiva dismissione, conseguirne delle plusvalenze	86	30/09/20	17

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata

Lo scopo dell'investimento della Compagnia nei Fondi è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare la concentrazione degli impieghi in Titoli di Stato. Le entità riguardano principalmente fondi aperti armonizzati che investono in un *mix* di *asset* quali corporate *bonds*, *government bonds* ed *equities* e fondi chiusi di investimento immobiliare che investono in beni immobili e diritti reali immobiliari. Si riportano di seguito talune informazioni di dettaglio.

Natura del rischio

ISIN - Denominazione (milioni di euro)	Categoria di bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
LU1379774190 - MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	6.037	1.356	4.681	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1407712014 - MULTIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	5.129	919	4.209	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1407712287 - MULTIFLEX - Strategic Insurance Distribution	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	4.886	1.037	3.849	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1407711800 - MULTIFLEX - Dynamic Multi Asset Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	4.321	645	3.676	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1193254122 - MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	4.191	904	3.287	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1808839242 - MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	909	176	733	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1500341240 - MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	884	235	650	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1808838863 - MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	614	136	477	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1500341752 - MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	567	80	486	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU2051218035 - OLYMPIUM SEVERUM FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	495	174	322	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0004937691 - PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH ISIN IE00BK1KDS71	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	447	30	418	Dato ricevuto dal gestore
IT0005174450 - FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	383	174	209	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006744795 - Prima European Direct Lending 1 Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	328	82	246	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
LU1500341166 - MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	312	31	281	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
IT0005247819 - Diamond Core	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	276	91	185	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006738052 - Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	275	36	238	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII

ISIN - Denominazione (milioni di euro)	Categoria di bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
IT0005386666 - Fondo i3-Dante comparto Convivio	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	249	62	186	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0005212193 - DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	156	47	109	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006738854 - Prima Credit Opportunity Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	140	55	85	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0005215113 - FONDO CBRE DIAMOND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	135	52	84	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0005210593 - DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	110	34	75	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006746865 - ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	107	17	91	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0005210387 - DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	101	36	65	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006745081 - Prima Real Estate Europe Fund I	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	100	45	54	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
LU1581282842 - Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	80	29	51	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006742476 - PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	77	42	35	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
LU1081427665 - SHOPPING PROPERTY FUND 2	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	46	20	25	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0004597396 - ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	15	8	6	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII

Natura del rischio

Gli investimenti della Compagnia nei fondi in commento sono valutati a *fair value* (principalmente livello 2 della gerarchica del *fair value*) sulla base del *Net Asset Value* comunicato periodicamente dal gestore del fondo stesso. Tali investimenti sono stati effettuati nell'ambito delle Polizze di Ramo I e pertanto le variazioni di *fair value* sono ribaltate all'assicurato sulla base del meccanismo dello *shadow accounting*.

Asset class **(milioni di euro)**	***Fair Value***
Strumenti finanziari	
Obbligazioni *Corporate*	14.043
Titoli di Stato	10.214
Altri investimenti al netto dei passivi	3.181
Azioni	1.719
Disponibilità liquide	2.412
Strumenti finanziari derivati	
Swap	5
Future	(28)
Forward	(150)
Totale	**31.396**

Mercati di riferimento e Fondi UCITS	***Fair Value***
Germania (Francoforte, Berlino, Monaco)	5.421
Dublino	1.920
New York	3.275
Trace	3.520
Londra	2.129
Parigi	549
Euronext	1.662
Tokyo	988
Singapore	798
Euromtf	365
Lussemburgo	138
Eurotlx	508
Hong Kong	411
Altri	8.190
Fondi	1.522
Totale	**31.396**

Accordi di pagamento basati su azioni

Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Phantom stock*

Gruppo Poste Italiane

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 24 Maggio 2016 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sul "Sistema di Incentivazione a lungo termine 2016-2018 (ILT) – Piano di *Phantom Stock*. Il sistema di incentivazione a lungo termine, costruito in linea con le prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione del Piano

Il Piano "ILT *Phantom Stock* 2016-2018", prevede l'assegnazione ai Beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane (c.d. *Phantom Stock*), e il relativo premio in denaro, al termine di un periodo di maturazione. Il numero delle unità da attribuire a ciascun Beneficiario è condizionato al raggiungimento di talune condizioni e obiettivi nell'arco di un periodo triennale. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in tre Cicli (assegnazione 2016, 2017, 2018), ciascuno avente durata triennale.

Le *Phantom Stock* vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance*, e contestualmente convertite in un premio monetario in base al valore di mercato dell'azione nei trenta giorni lavorativi di Borsa antecedenti alla data di attribuzione delle *Phantom* stesse, ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari sono: l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, in qualità di Direttore Generale, taluni *Manager* del Gruppo Poste Italiane, inclusi Dirigenti con responsabilità strategiche, *Risk Takers* del Patrimonio destinato BancoPosta e personale del Gruppo assicurativo Poste Vita.

Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, a cui è condizionato il conseguimento del premio in denaro, sono di seguito evidenziati:

- per il Direttore Generale e gli altri Beneficiari del piano dipendenti di Poste Italiane diversi dal personale BancoPosta, un indicatore di redditività individuato nell'EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- per i Beneficiari inclusi tra i *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta, l'indicatore di redditività triennale individuato nel RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*), utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio;
- per i Beneficiari inclusi tra il personale del Gruppo assicurativo Poste Vita, un indicatore di redditività individuato nel RORAC del gruppo assicurativo Poste Vita relativo al triennio e utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio.

Comune a tutti i Beneficiari, è il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel *Total Shareholder Return*, utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto alle aziende del FTSE MIB.

La maturazione dei Diritti è subordinata alla sussistenza della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di Performance. Inoltre, per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) e per i *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, identificato nel RORAC di fine periodo; tale parametro è previsto a partire dal Ciclo 2017-2019 e solo per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato).

Diversamente per il personale appartenente al Gruppo assicurativo Poste Vita, la maturazione dei Diritti è subordinata oltre che alla Condizione Cancello (EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo) alla sussistenza della Condizione di Accesso specifica ossia *Solvency* II *ratio* di fine periodo.

Le *Phantom Stock* verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di Performance, e immediatamente convertite in denaro. Per il Direttore Generale, i *Risk Takers* BancoPosta e il personale del Gruppo Assicurativo Poste Vita, esse saranno soggette a un periodo di *retention* di un anno, prima di essere convertite in denaro in seguito alla verifica della sussistenza delle condizioni previste per ciascun Piano.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Primo Ciclo 2016-2018

Terminato il periodo di *retention* di un anno a cui erano sottoposte le 139.604 *Phantom Stock* derivanti dalla consuntivazione del Piano giunto a maturazione nel 2018, il controvalore in denaro delle quote interamente erogate nel corso dell'esercizio *è pari* a circa 1,5 milioni di euro. Il costo rilevato per il semestre è stato di circa 0,1 milioni di euro.

Secondo Ciclo 2017-2019

Nel 2019 è giunto a maturazione anche il Secondo Ciclo del "Piano ILT *Phantom Stock*" (2017-2019), assegnato nel corso del 2017. La consuntivazione del Piano ha determinato un numero complessivo di 645.673 *Phantom Stock* di cui 207.320 unità sottoposte ad un periodo di *retention* di un anno. Il controvalore in denaro delle quote erogate nel corso dell'esercizio è stato pari a circa 4,7 milioni di euro. Il costo rilevato nel periodo è stato di circa 0,3 milioni di euro, mentre la passività residua iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 1,7 milioni di euro.

Terzo Ciclo 2018-2020

Il numero di *Phantom Stock* per il Terzo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2020 per 68 Beneficiari è di 624.869 unità al target. Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 1,5 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 6 milioni di euro.

Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito gli effetti economici del sopracitato Sistema di Incentivazione a Lungo Termine al 31 dicembre 2020 per Poste Italiane S.p.A..

Primo Ciclo 2016-2018

Terminato il periodo di *retention* di un anno a cui erano sottoposte le 100.683 *Phantom Stock* derivanti dalla consuntivazione del Piano giunto a maturazione nel 2018, il controvalore in denaro delle quote interamente erogate nel corso dell'esercizio *è pari* a circa 1,1 milioni di euro. Il costo rilevato per il semestre è stato di circa 0,1 milioni di euro.

Secondo Ciclo 2017-2019

Nel 2019 è giunto a maturazione anche il Secondo Ciclo del "Piano ILT *Phantom Stock*" (2017-2019), assegnato nel corso del 2017. La consuntivazione del Piano ha determinato un numero complessivo di 595.131 *Phantom Stock* di cui 156.778 unità sottoposte ad un periodo di *retention* di un anno. Il controvalore in denaro delle quote erogate nel corso dell'esercizio è stato pari a circa 4,7 milioni di euro. Il costo rilevato nel periodo è stato di circa 0,3 milioni di euro, mentre la passività residua iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 1,3 milioni di euro.

Terzo Ciclo 2018-2020

Il numero di *Phantom Stock* per il Terzo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2020 per 63 Beneficiari è di 584.656 unità al target. Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 1,5 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 5,6 milioni di euro.

Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Performance Share*

Gruppo Poste Italiane

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 28 Maggio 2019 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (ILT) – Piano di *Performance Share*". Tale sistema d'incentivazione, costruito in linea con le prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione del Piano

Il Piano "ILT *Performance Share*", come descritto nel relativo Documento informativo, prevede l'attribuzione di Diritti all'assegnazione di Azioni ordinarie di Poste Italiane. Il numero dei Diritti che verranno attribuiti ai Beneficiari è subordinato al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale, previa verifica della sussistenza della Condizione Cancello, delle Condizioni di Accesso e delle Condizioni di *Malus* (quest'ultime per i Beneficiari BancoPosta, di seguito "Beneficiari BP", ivi incluso il Direttore Generale). Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in due Cicli (assegnazione 2019 e 2020), ciascuno avente durata triennale. Le Azioni vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance* ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari sono: l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, in qualità di Direttore Generale, taluni *Manager* del Gruppo Poste Italiane, inclusi Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché *alcune risorse* del Patrimonio destinato BancoPosta.

Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB[176].

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di *Performance*. Inoltre, per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) e per i Beneficiari del Patrimonio BancoPosta la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC*)* di fine periodo.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di Performance, secondo i seguenti schemi:

- per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale) per il 40% up-front e per il restante 60% in due pari quote, differite rispettivamente di 2 e 4 anni a decorrere dal termine del Periodo di *Performance*. È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita;
- per gli Altri Beneficiari il Piano prevede l'attribuzione di Azioni di Poste Italiane interamente *up-front* al termine di un Periodo di Performance triennale, con l'applicazione, sul 60% delle stesse, di un ulteriore Periodo di *Lock-up* della durata di 2 anni.

Per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale), inoltre, l'attribuzione delle quote di Azioni differite avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Primo Ciclo 2019-2021

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano riguarda 106 Beneficiari ed *è stato di* 632.679 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (28 maggio 2019 per il Direttore Generale e 7 ottobre 2019 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 6,19, 8,29 e 8,88. Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 2,3 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata è pari a circa 4 milioni di euro. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di *performance* (*non market based performance conditions*).

176. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return* relativo" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con *performance* superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

Secondo Ciclo 2020-2022

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Secondo Ciclo del Piano riguarda 113 Beneficiari ed è stato di 931.041 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (5 marzo 2020 per il Direttore Generale e 12 novembre 2020 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 5,42, 3,91 e 4,64. Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 1,5 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di *performance* (non *market based performance conditions*).

Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito gli effetti economici del sopracitato Sistema di Incentivazione a Lungo Termine "*Performance Share*" al 31 dicembre 2020 per Poste Italiane S.p.A..

Primo Ciclo 2019-2021

Al 31 dicembre 2020 il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano di Performance Share riguarda 102 Beneficiari ed *è stato di* 620.178 unità il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (28 maggio 2019 per il Direttore Generale e 7 ottobre 2019 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) *è* stato rispettivamente di euro 6,19, 8,29 e 8,88.

Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 2,3 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio netto appositamente creata ammonta a circa 4 milioni di euro. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di *performance* (*non market based performance conditions*).

Secondo Ciclo 2020-2022

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Secondo Ciclo del Piano riguarda 108 Beneficiari ed è stato di 909.910 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (05 marzo 2020 per il Direttore Generale e 12 novembre 2020 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 5,42, 3,91 e 4,64. Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 1,5 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di *performance* (*non market based performance conditions*).

Sistemi di incentivazione a lungo termine: *Stock Option*

Il sistema di incentivazione a lungo termine di MLK delivery, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata in data 10 dicembre 2020, prevede l'assegnazione a titolo gratuito di un numero massimo di *Stock Option* che conferiscono ai titolari il diritto di sottoscrivere azioni di categoria Z della società MLK delivery, ossia azioni emesse a servizio del Piano senza diritto ai dividendi e al voto. Il Piano ha una complessiva durata di cinque anni e avrà termine con l'attribuzione di tutte le *Stock Option*.

Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 0,3 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata per tale nuova fattispecie.

Sistemi di incentivazione a breve termine: MBO

La Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, ha emanato le Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta (Parte IV, Cap. I, "BancoPosta" inserita nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche") che, tenuto conto delle peculiarità normative e operative dell'attività di BancoPosta e della società Poste Italiane S.p.A., hanno reso applicabile al BancoPosta, la disciplina prudenziale delle banche, tra cui, la normativa in materia di politiche di remunerazione e incentivazione (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare n. 285 sopra richiamata). Tali disposizioni, applicabili alla sola Capogruppo Poste Italiane S.p.A., prevedono che parte dei premi erogati ai "*Risk Takers*" del Patrimonio BancoPosta venga attribuita mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte temporale pluriennale.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione manageriale del Patrimonio BancoPosta MBO per gli esercizi 2017 e 2018, ove l'incentivo *è* risultato superiore ad una soglia di materialità, il sistema di incentivazione manageriale MBO prevede l'assegnazione del 50% dell'incentivo sotto forma di *Phantom Stock*, ovvero unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A., e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni *pro-rata*, per il personale più rilevante che beneficia sia del sistema di incentivazione a breve termine sia del Piano di incentivazione a lungo termine "Piano ILT *Phantom Stock*";
- per il 40% su 3 anni *pro-rata*, per il restante personale più rilevante.

I più recenti sistemi di incentivazione manageriale a breve termine (MBO 2019 ed MBO 2020) prevedono, qualora l'incentivo *è risultato* superiore ad una soglia di materialità, l'erogazione di una quota parte del Premio maturato sotto forma di Azioni di Poste Italiane S.p.A. e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni *pro-rata*, per il Direttore Generale e per il responsabile della funzione BancoPosta;
- per il 40% su 5 anni *pro-rata*, per i Beneficiari appartenenti al *Senior Management*;
- per il 40% su 3 anni *pro-rata*, per gli Altri Beneficiari.

L'attribuzione delle *Phantom Stock* (MBO 2017 e 2018) nonché dei Diritti a ricevere Azioni (MBO 2019 e 2020) *è subordinata alla sussistenza di una Condizione Cancello (Redditività di Gruppo: EBIT gestionale) e di Condizioni di Accesso come segue:*

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework* (*RAF*);
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework* (*RAF*).

Per il Direttore Generale si prevede, inoltre, l'applicazione di una ulteriore Condizione di Accesso, oltre a quelle sopra esposte, collegata al *Solvency Ratio* del Gruppo Assicurativo Poste Vita.

Le quote attribuite sotto forma di *Phantom Stock* o di Azioni sono soggette ad un Periodo di *Retention* sia per la quota up-front sia per le quote differite.

L'erogazione della parte differita avverrà ogni anno a condizione che vengano rispettati i requisiti di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta. Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati nel periodo di maturazione degli strumenti.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Al 31 dicembre 2020, il numero di *Phantom Stock* relative ai piani MBO 2017 e 2018 in essere è di 170.613, relative principalmente al personale in forza alla Controllante. Nel corso dell'esercizio è stata rilevata una rettifica di costo pari a circa 0,2 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti per 0,4 milioni di euro e la passività iscritta è *pari a circa* 1,3 milioni di euro.

Il numero di Diritti a ricevere Azioni, derivanti dal nuovo piano di incentivazione a breve termine MBO 2019 e 2020 (quest'ultimo stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili, in attesa dell'effettiva consuntivazione del sistema, allo scopo di rilevare il costo del servizio ricevuto), è di 89.133 relativi principalmente al personale in forza alla Controllante. Nel corso dell'esercizio è stato rilevato un costo pari a circa 0,2 milioni di euro e al 31 dicembre 2020 risultano iscritte una specifica Riserva di Patrimonio netto appositamente creata per circa 0,4 milioni di euro ed una passività per circa 0,3 milioni di euro.

Pagamenti per la conclusione del rapporto

I compensi legati alla conclusione anticipata del rapporto di lavoro per il personale *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta sono corrisposti secondo le modalità previste per la remunerazione variabile a Breve Termine (MBO 2017) per quanto attiene le modalità di differimento, il pagamento in strumenti finanziari e la verifica dei parametri minimi regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta.

Al 31 dicembre 2020 il numero di *Phantom Stock* in essere è di 117.725 unità. Nel corso dell'esercizio è stata rilevata una rettifica di costo pari a circa 0,3 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti per 0,5 milioni di euro e la passività iscritta *è pari a circa* 0,9 milioni di euro.

Dati salienti delle partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione (sede sociale) (migliaia di euro)	Quota % posseduta	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (Roma)	100,00%	12.000	20.477	51.785
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. (Roma)	100,00%	516	-	788
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A. (Roma)	100,00%	120	-	116
Consorzio PosteMotori (Roma)	80,75%	120	-	120
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (Roma)	100,00%	103.200	262	238.669
MLK Deliveries S.p.A. (Milano)	70,00%	333	(2.787)	12.564
Poste Air Cargo S.r.l. (Roma)	100,00%	1.000	1.880	3.023
PatentiViaPoste S.c.p.A. (Roma)	86,86%	120	-	124
PostePay S.p.A. (Roma)	100,00%	7.561	184.560	436.915
Poste Tributi S.c.p.A. - in liquidazione (Roma)* **	100,00%	-	901	-
Poste Vita S.p.A. (Roma)*	100,00%	1.216.608	740.158	5.083.885
Poste Assicura S.p.A. (Roma)*	100,00%	25.000	38.942	237.467
Postel S.p.A. (Roma)	100,00%	20.400	1.926	85.507
SDA Express Courier S.p.A. (Roma)	100,00%	5.000	45.457	59.488
sennder Italia S.r.l. (Milano)	75,00%	40	929	5.266
Poste Welfare Servizi S.r.l. (Roma)	100,00%	16	2.379	16.737
Poste Insurance Broker S.r.l. (Roma)	100,00%	600	(96)	465

* Per tali Società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio redatti in conformità al codice civile e ai principi contabili italiani.
** In data 26 maggio 2020 è avvenuta la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Elenco delle partecipazioni in entità valutate con il metodo del Patrimonio netto

Denominazione (sede sociale) (migliaia di euro)	Natura del rapporto	Valore a Stato Patrimoniale	Quota % posseduta	Attività	Passività	Patrimonio netto	Ricavi e proventi	Risultato dell'esercizio
Address Software S.r.l. (Roma)	Controllata	372	51,00%	1.272	542	730	1.161	154
Anima Holding S.p.A. (Milano) (a)	Collegata	210.046	10,35%	2.147.129	888.472	1.258.657	714.722*	103.258
Conio Inc. (San Francisco) (b)	Collegata	382	17,62%	1.611	551	1.060	180	(1.155)
FSIA Investimenti S.r.l. (Milano) (c)	Collegata	402.212	30,00%	1.418.869	80.821	1.338.048	26.623**	26.165
Indabox S.r.l. (Roma)	Controllata	410	100,00%	557	244	313	430	-
ItaliaCamp S.r.l. (Roma) (b)	Collegata	147	19,40%	2.878	1.487	1.391	2.840	444
Kipoint S.p.A. (Roma)	Controllata	1.476	100,00%	3.137	1.661	1.476	2.865	307
Uptime S.p.A. - in liquidazione (Roma) (b)	Controllata	-	100,00%	3.147	2.972	175	-	(2)
Altra collegata del gruppo SDA (d)	Collegate	4						

a. Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal CdA della società al 30.09.2020.
b. Dati dell'ultimo bilancio approvato dal CdA della società al 31.12.2019.
c. Dati comprensivi della valutazione ad *equity* del Gruppo SIA e degli effetti rilevati in sede di *Purchase Price Allocation.*
d. Si riferisce alla società Speedy Express Courier S.r.l. in liquidazione.
* Il valore comprende l'importo delle commissioni attive e degli interessi attivi e proventi assimilati.
** Il valore comprende l'importo dei dividendi e della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto.

Informativa ai sensi della Legge 124/2017

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dalla Legge n.124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129.

Le informazioni vengono rese in migliaia di euro e secondo il criterio della cassa, con indicazione della Società del Gruppo che ha ricevuto e/o erogato il beneficio. Inoltre, tenuto conto dei numerosi dubbi interpretativi, la rendicontazione di seguito è resa sulla scorta della miglior interpretazione della norma ad oggi possibile anche alla luce degli orientamenti forniti da Assonime con Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019.

Società del Gruppo (migliaia di euro)	Soggetto erogante/beneficiario	Causale	Importo corrisposto/ ricevuto
Erogazioni ricevute			
Poste Italiane	MIUR	Formazione finanziata e procetti di ricerca	460
Poste Italiane	Regione Lazio	Formazione finanziata e procetti di ricerca	36
Totale			**496**
Erogazioni corrisposte			
PostePay	Fondazione Poste Insieme Onlus	Erogazione liberale	223
Poste Vita	Fondazione Poste Insieme Onlus	Erogazione liberale	223
Poste Italiane	Fondazione Poste Insieme Onlus	Erogazione liberale	425
Poste Italiane	Biomedical University Foundation 2020	Erogazione liberale	50
Poste Italiane	Casa Internazionale delle Donne	Erogazione liberale	50
Poste Italiane	Associazione Telefono Rosa Onlus	Erogazione liberale	50
Poste Italiane	Presidenza Consiglio Ministri - Protezione Civile	Erogazione liberale	45
Poste Italiane	Fondazione Dynamo Camp Onlus 2020	Erogazione liberale	30
Poste Italiane	Comunità San Patrignano SOC.COOP.SO	Erogazione liberale	30
Poste Italiane	Vicariato di Roma Fondo Gesù Divino Salvatore	Erogazione liberale	30
Poste Italiane	Save the children Italia Onlus	Erogazione liberale	25
Poste Italiane	Associazione Rondine Cittadella della Pace	Erogazione liberale	15
Poste Italiane	Fondazione Intercultura Onlus	Erogazione liberale	14
Poste Italiane	Canovalandia Onlus 2020	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Asd Laboratorio 0246	Erogazione liberale	10
Totale			**1.230**

Risparmio postale

Il Risparmio postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato di seguito, suddiviso per forma tecnica. Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati, non ancora liquidati.

Risparmio postale

Descrizione (milioni di euro)	31.12.20	31.12.19
Libretti di deposito	103.715	101.842
Buoni Fruttiferi Postali	231.417	227.163
Cassa Depositi e Prestiti	173.584	165.548
Ministero dell'Economia e delle Finanze	57.833	61.615
Totale	**335.132**	**329.005**

Informazioni relative ai patrimoni gestiti

L'ammontare dei patrimoni gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, costituito dal *fair value* delle quote valorizzate all'ultimo giorno utile dell'esercizio, al 31 dicembre 2020 è di 10.063 milioni di euro (9.442 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Impegni

Gli Impegni del Gruppo sono dettagliati nella tabella che segue.

Impegni

Descrizione (milioni di euro)	31.12.20	31.12.19
Contratti di *leasing*	26	50
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	45	94
Contratti per acquisto di Attività immateriali	29	54
Totale	**100**	**198**

Al 31 dicembre 2020, la voce Contratti di *leasing* accoglie impegni non rientranti in ambito IFRS 16 – *Leasing.*

Inoltre, al 31 dicembre 2020, la società EGI S.p.A. avendo cessato sostanzialmente le attività di grossista elettrico, non rileva acquisti di energia elettrica sui mercati a termine regolamentati.

Gli Impegni di Poste Italiane S.p.A., sono dettagliati nella tabella che segue.

Impegni

Descrizione (milioni di euro)	31.12.20	*di cui verso Società del Gruppo*	31.12.19	*di cui verso Società del Gruppo*
Contratti di *leasing*	26	2	54	11
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	46	1	95	1
Contratti per acquisto di Attività immateriali	28	-	56	1
Totale	**100**	**3**	**205**	**13**

Al 31 dicembre 2020, la voce Contratti di *leasing* accoglie impegni non rientranti in ambito IFRS 16 – *Leasing.*

Garanzie

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno, rispettivamente del Gruppo e di Poste Italiane S.p.A. sono le seguenti:

Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	31.12.20	31.12.19
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
da Istituti di credito/Assicurazioni nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	391	357
dal Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	55	55
Totale	**446**	**412**

Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	31.12.20	31.12.19
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. a favore di terzi	295	275
rilasciate da Poste Italiane S.p.A. nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	57	47
lettere di patronage rilasciate da Poste Italiane S.p.A. nell'interesse di imprese controllate	55	55
Totale	**407**	**377**

Beni di terzi

I Beni di terzi del Gruppo comprendono, oltre quanto dettagliato nella seguente tabella per la Capogruppo, materiale per l'emergenza Covid nell'ambito della commessa con la Protezione Civile per 3 miliardi di euro, detenuti nei magazzini della controllata SDA Express Courier S.p.A..

Beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	31.12.20	31.12.19
Titoli obbligazionari sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	2.592	3.375
Totale	**2.592**	**3.375**

Ad integrazione di quanto sopra esposto, al 31 dicembre 2020 Poste Italiane S.p.A. detiene ulteriori 2 milioni di euro di Beni di Società del Gruppo.

Attività in corso di rendicontazione

Al 31 dicembre 2020, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 97 milioni di euro per i quali Poste Italiane S.p.A., nel rispetto della Convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

Compensi alla Società di Revisione ai sensi dell'art.149 *duodecies* del "Regolamento emittenti CONSOB"

I corrispettivi[177] per l'esercizio 2020, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo Deloitte & Touche e alle entità appartenenti alla sua rete, sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB", nella tabella che segue:

Informazioni relative ai compensi alla Società di revisione

Tipologia di Servizi (migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Onorari Esercizio 2020
Poste Italiane S.p.A.		
Servizi di revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	1.159
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	463
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	17
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche	25
Società controllate da Poste Italiane S.p.A.		
Servizi di revisione contabile*	Deloitte & Touche S.p.A.	1.509
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	569
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-
Totale		**3.742**

* Sono inclusi i costi per la revisione dei fondi amministrati da BancoPosta Fondi SGR a carico dei risparmiatori per un compenso complessivo di 195 migliaia di euro.

177. I compensi per i servizi di revisione contabile sono rilevati nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio oggetto di revisione. Eventuali servizi di attestazione riferiti a risultanze contabili antecedenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio sono rilevati per competenza, successivamente al conferimento dell'incarico, nell'esercizio in cui i servizi sono resi, in base alla percentuale di completamento.

Emanuele - Contact center

14. RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA AL 31 DICEMBRE 2020

14.

RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

AL 31 DICEMBRE 2020

Contenuti

RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA AL 31 DICEMBRE 2020

Schemi di Bilancio 654

- Stato patrimoniale 654
- Conto economico 656
- Prospetto della redditività complessiva 657
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto 658
- Rendiconto finanziario 660

Nota integrativa 662

- Parte A – Politiche contabili 662
- Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale 682
- Parte C – Informazioni sul Conto economico 707
- Parte D – Redditività complessiva 719
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 720
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio 771
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 775
- Parte H – Operazioni con parti correlate 775
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 780
- Parte L – Informativa di settore 784
- Parte M – Informativa sul *leasing* 784

Schemi di Bilancio

Stato patrimoniale

Voci dell'Attivo (dati in euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.404.127.761	4.313.694.951
20.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	72.352.360	70.661.465
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*72.352.360*	*70.661.465*
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	42.638.326.216	36.798.745.848
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.028.321.401	39.792.034.639
	a) crediti verso banche	*6.344.289.302*	*4.694.045.131*
	b) crediti verso clientela	*45.684.032.099*	*35.097.989.508*
50.	Derivati di copertura	78.244.095	72.776.189
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	-	-
90.	Attività immateriali	-	-
	di cui:	-	-
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	129.633.285	311.951.306
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	*129.633.285*	*311.951.306*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	2.629.878.491	2.491.763.796
	Totale dell'Attivo	**103.980.883.609**	**83.851.628.194**

Stato patrimoniale

Voci del Passivo e del Patrimonio netto (dati in euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.109.541.953	70.378.845.309
	a) debiti verso banche	*10.814.911.214*	*7.186.265.048*
	b) debiti verso clientela	*75.294.630.739*	*63.192.580.261*
	c) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	19.813.389	14.701.804
30.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
40.	Derivati di copertura	8.243.169.397	5.552.045.402
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	978.664.314	661.611.070
	a) correnti	-	-
	b) differite	*978.664.314*	*661.611.070*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	3.153.666.722	2.953.394.233
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.869.309	2.824.300
100.	Fondi per rischi e oneri:	213.498.475	327.258.828
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	*213.498.475*	*327.258.828*
110.	Riserve da valutazione	2.278.282.242	1.083.146.195
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	2.352.582.101	2.267.115.140
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160.	Capitale	-	-
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile/(Perdita) d'esercizio (+/-)	628.795.707	610.685.913
	Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**103.980.883.609**	**83.851.628.194**

Conto economico

Voci (dati in euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.586.562.357	1.639.759.421
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*1.586.562.357*	*1.639.759.421*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(89.265.394)	(74.238.340)
30.	**Margine di interesse**	**1.497.296.963**	**1.565.521.081**
40.	Commissioni attive	3.582.077.042	3.794.094.221
50.	Commissioni passive	(291.797.838)	(335.262.925)
60.	**Commissioni nette**	**3.290.279.204**	**3.458.831.296**
70.	Dividendi e proventi simili	406.922	429.921
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.530.477	(11.070.181)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.146.775)	(4.496.098)
100.	Utili/(Perdite) da cessione o riacquisto di:	365.352.304	339.308.445
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*63.032.233*	*(10.460.322)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*302.320.071*	*349.768.767*
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	1.700.378	26.531.023
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*1.700.378*	*26.531.023*
120.	**Margine di intermediazione**	**5.159.419.473**	**5.375.055.487**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(22.043.396)	(9.234.870)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(15.818.813)*	*(10.886.543)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(6.224.583)*	*1.651.673*
140.	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**5.137.376.077**	**5.365.820.617**
160.	Spese amministrative:	(4.443.831.906)	(4.537.811.729)
	a) spese per il personale	*(33.902.283)*	*(35.844.313)*
	b) altre spese amministrative	*(4.409.929.623)*	*(4.501.967.416)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	69.288.109	(16.219.668)
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	*69.288.109*	*(16.219.668)*
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-	-
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200.	Altri oneri/proventi di gestione	66.599.191	32.420.978
210.	**Costi operativi**	**(4.307.944.606)**	**(4.521.610.419)**
220.	Utili/(Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili/(Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	**Utile/(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**829.431.471**	**844.210.198**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(200.635.764)	(233.524.285)
280.	**Utile/(Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**628.795.707**	**610.685.913**
290.	Utile/(Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	**Utile/(Perdita) d'esercizio**	**628.795.707**	**610.685.913**

Prospetto della redditività complessiva

Voci (dati in euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
10.	**Utile/(Perdita) d'esercizio**	**628.795.707**	**610.685.913**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(105.516)	210.366
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	(17.062.553)	26.792.931
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.212.304.116	1.041.309.295
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**1.195.136.047**	**1.068.312.592**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**1.823.931.754**	**1.678.998.505**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(dati in euro)	31 dicembre 2020									
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile/(Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre*					
Esistenze al 31.12.2019	**-**	**-**	**-**	**1.057.026.750**	**1.210.088.390**	**1.083.146.195**	**-**	**-**	**610.685.913**	**3.960.947.248**
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 01.01.2020	**-**	**-**	**-**	**1.057.026.750**	**1.210.088.390**	**1.083.146.195**	**-**	**-**	**610.685.913**	**3.960.947.248**
Allocazione risultato esercizio precedente	**-**	**-**	**-**	**85.000.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(610.685.913)**	**(525.685.913)**
Riserve	-	-	-	85.000.000	-	-	-	-	(85.000.000)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(525.685.913)	(525.685.913)
Variazioni dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**466.961**	**1.195.136.047**	**-**	**-**	**628.795.707**	**1.824.398.715**
Variazioni di riserve	-	-	-	-	466.961	-	-	-	-	466.961
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2020	-	-	-	-	-	1.195.136.047	-	-	628.795.707	1.823.931.754
Patrimonio netto al 31.12.2020	**-**	**-**	**-**	**1.142.026.750**	**1.210.555.351**	**2.278.282.242**	**-**	**-**	**628.795.707**	**5.259.660.050**

* La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta per 1.210 milioni di euro ed inoltre accoglie la Riserva per i Piani di incentivazione per 0,6 milioni di euro.

	31 dicembre 2019									
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile/(Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
(dati in euro)	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre**					
Esistenze al 31.12.2018	**-**	**-**	**-**	**1.057.025.485**	**1.210.000.000**	**14.833.603**	**-**	**-**	**596.808.586**	**2.878.667.674**
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 01.01.2019	**-**	**-**	**-**	**1.057.025.485**	**1.210.000.000**	**14.833.603**	**-**	**-**	**596.808.586**	**2.878.667.674**
Allocazione risultato esercizio precedente	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(596.808.586)**	**(596.808.586)**
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(596.808.586)	(596.808.586)
Variazioni dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**1.265**	**88.390**	**1.068.312.592**	**-**	**-**	**610.685.913**	**1.679.088.160**
Variazioni di riserve	-	-	-	1.265	88.390	-	-	-	-	89.655
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2019	-	-	-	-	-	1.068.312.592	-	-	610.685.913	1.678.998.505
Patrimonio netto al 31.12.2019	**-**	**-**	**-**	**1.057.026.750**	**1.210.088.390**	**1.083.146.195**	**-**	**-**	**610.685.913**	**3.960.947.248**

** La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta per 1.210 milioni di euro ed inoltre accoglie la Riserva per i Piani di incentivazione per 0,1 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(dati in euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
A.	**ATTIVITÀ OPERATIVA**		
1.	**Gestione**	**689.520.140**	**754.202.690**
	- risultato d'esercizio (+/-)	628.795.707	610.685.913
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/ passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico (-/+)	8.809.605	(12.308.652)
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	2.146.775	4.496.098
	- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	22.043.397	9.234.870
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-	-
	- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	(53.807.805)	136.284.751
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	200.577.777	233.524.282
	- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
	- altri aggiustamenti (+/-)	(119.045.316)	(227.714.572)
2.	**Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie**	**(13.230.158.860)**	**(5.479.781.588)**
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
	- altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	9.483	13.911.081
	- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(2.342.172.617)	(1.038.739.773)
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.688.600.920)	(4.483.190.589)
	- altre attività	(199.394.806)	28.237.693
3.	**Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie**	**15.156.757.443**	**6.308.408.020**
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.730.722.989	6.429.614.758
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
	- altre passività	(573.965.546)	(121.206.738)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		**2.616.118.723**	**1.582.829.122**
B.	**ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**		
1.	**Liquidità generata da**	**-**	**-**
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
2.	**Liquidità assorbita da**	**-**	**-**
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività materiali	-	-
	- acquisti di attività immateriali	-	-
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		**-**	**-**
C.	**ATTIVITÀ DI PROVVISTA**		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(525.685.913)	(596.808.586)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		**(525.685.913)**	**(596.808.586)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		**2.090.432.810**	**986.020.536**

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio (dati in euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.313.694.951	3.327.674.415
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.090.432.810	986.020.536
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**6.404.127.761**	**4.313.694.951**

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Rendiconto separato BancoPosta è conforme ai princípi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE in vigore al 31 dicembre 2020, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

Princípi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020 e di prossima applicazione

L'informativa al riguardo è riportata nel paragrafo 2.6 – *Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione* – della presente sezione – *I bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Rendiconto separato è redatto in coerenza con quanto previsto dal sesto aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" nonché della Comunicazione della Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 – Integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS, ove applicabili, ed è elaborato ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 2447-*septies* comma 2 del Codice Civile. In data 27 maggio 2014, la Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta (Circ. n. 285/2013, Parte Quarta, Capitolo 1) che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello delle banche, disciplinando, altresì, gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi. Il Rendiconto separato riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è redatto in euro ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e della Redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri) e da sottovoci (contrassegnate da lettere). Per completezza espositiva negli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva sono indicate anche le voci che non presentano importi. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto[178]. Tutti i valori indicati in Nota integrativa sono espressi in milioni di euro; inoltre le voci e le relative tabelle che non presentano importi non sono riportate.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nel presente Rendiconto, sono uniformi a quelli di predisposizione del Rendiconto separato al 31 dicembre 2019. Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2019, si è proceduto alla riclassifica di taluni dati e note di dettaglio dell'esercizio di comparazione.

Il Rendiconto separato è parte integrante del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. ed è redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto non sussistono incertezze circa la capacità del Patrimonio BancoPosta di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro. Le Società del Gruppo Poste Italiane e conseguentemente il Patrimonio BancoPosta, come entità in funzionamento, redigono il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, anche tenuto conto delle prospettive economico finanziarie del Gruppo desunte dal Piano Strategico "2024 *Sustain & Innovate*" approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 Marzo 2021.

I principi contabili adottati, identici a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di Poste Italiane S.p.A., sono descritti nella presente Parte A del Rendiconto separato e riflettono la piena operatività del Patrimonio BancoPosta.

L'informativa fornita nel presente Rendiconto separato è conforme, per quanto applicabile, agli orientamenti e raccomandazioni degli organismi regolamentari e di vigilanza europei e degli *standard setter* (EBA, BCE e IFRS *Foundation*) pubblicate nel corso dell'esercizio 2020 al fine di fornire una linea guida nel contesto economico attuale, fortemente influenzato dalla pandemia.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

In data 27 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato la modifica del Patrimonio BancoPosta conseguente alla rimozione del vincolo di destinazione nei confronti delle attività, dei beni e dei rapporti giuridici che costituiscono il Ramo *Debit*, da sottoporre alla definiva approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Poste Italiane, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente; in data 4 febbraio 2021, l'Assemblea Straordinaria di PostePay ha deliberato, tra l'altro, l'aumento di capitale scindibile da sottoscrivere e liberare entro il 30 settembre 2021 tramite conferimento in natura del Ramo *Debit* da parte di Poste Italiane.

178. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Rapporti intergestori

Al 31 dicembre 2020 i rapporti intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni di Poste Italiane S.p.A. in esso non comprese (c.d. rapporti intergestori) sono rappresentati nello Stato patrimoniale come segue:

milioni di euro		31.12.2020	*di cui rapporti intergestori*	31.12.2019	*di cui rapporti intergestori*
	Voci dell'Attivo				
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.404	-	4.314	-
20.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	72	-	71	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
	b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	72	-	71	-
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	42.638	-	36.799	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.028	902	39.792	651
	a) crediti verso banche	6.344	-	4.694	-
	b) crediti verso clientela	45.684	902	35.098	651
50.	Derivati di copertura	78	-	73	-
100.	Attività fiscali	130	-	312	-
120.	Altre attività	2.631	22	2.491	83
	A Totale dell'Attivo	**103.981**	**924**	**83.852**	**734**
	Voci del Passivo e del Patrimonio netto				
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.110	140	70.379	58
	a) debiti verso banche	10.815	-	7.186	-
	b) debiti verso clientela	75.295	140	63.193	58
	c) titoli in circolazione	-	-	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	20	-	15	-
40.	Derivati di copertura	8.243	-	5.552	-
60.	Passività fiscali	979	-	662	-
80.	Altre passività	3.153	491	2.953	442
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3	-	3	-
100.	Fondi per rischi e oneri	213	-	327	-
110.	Riserve da valutazione	2.278	-	1.083	-
140.	Riserve	2.353	-	2.267	-
180.	Utile/(Perdita) d'esercizio (+/-)	629	-	611	-
	B Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**103.981**	**631**	**83.852**	**500**
	A-B Saldo dei rapporti intergestori		**293**		**234**

Le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta sono disciplinate dall'apposito *Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.[179].

Tale Regolamento, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento Patrimonio destinato*, disciplina e formalizza il processo di affidamento di Funzioni Aziendali di BancoPosta a Poste Italiane in conformità con la normativa di riferimento, identificando le fasi operative, i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni Aziendali a vario titolo coinvolte. I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel Regolamento sono declinati in maniera puntuale in appositi Disciplinari Esecutivi, definiti tra BancoPosta e le altre funzioni di Poste Italiane S.p.A.. I Disciplinari Esecutivi stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia, come stabilito dal Regolamento, dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.. Qualora BancoPosta intenda affidare a Poste Italiane S.p.A., in tutto o in parte, tramite Disciplinari Esecutivi, lo svolgimento di funzioni importanti o attività di controllo, ne deve dare comunicazione preventiva alla Banca d'Italia. Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285, del 17 dicembre 2013, Parte Quarta, il Collegio Sindacale verifica con cadenza almeno semestrale l'adeguatezza dei criteri adottati, il rispetto delle norme e delle disposizioni di vigilanza.

La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento, in coerenza con l'esercizio 2019, è effettuata mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o similari, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance*. I prezzi di trasferimento, definiti all'interno dei Disciplinari, sono comunque rivisitati annualmente in occasione del processo di pianificazione e *budget*. I Disciplinari, scaduti al 31 dicembre 2020 e in corso di rinnovo per il biennio 2021-2022, sono stati oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza ed è trascorso il termine di 60 giorni entro il quale l'autorità poteva avviare il procedimento amministrativo di divieto.

Il Collegio Sindacale, ai fini della vigilanza sulla separazione contabile, nel corso del 2020 ha effettuato le verifiche di competenza in n. 2 riunioni, dando evidenza degli esiti nell'ambito della propria Relazione annuale agli azionisti al 31 dicembre 2020.

4.2 Principali procedimenti e rapporti con le Autorità

Rapporti con le Autorità

AGCM

In data 9 marzo 2015, è stato avviato nei confronti di Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, un procedimento per presunta violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, avente ad oggetto il "Libretto Smart". L'Autorità, in data 21 dicembre 2015, ha notificato a Poste Italiane il provvedimento finale in cui la condotta di Poste Italiane è stata ritenuta non corretta ed è stata irrogata una sanzione amministrativa di 0,54 milioni di euro, limitata a un decimo del valore massimo applicabile, tenuto conto dell'attenuante secondo cui Poste Italiane ha consentito l'effettiva fruizione del tasso premiale ai consumatori. Avverso suddetto provvedimento Poste Italiane ha depositato ricorso innanzi al TAR del Lazio che ha rinviato la causa al giudizio di merito da fissarsi.

Banca d'Italia

In data 5 maggio 2020, è pervenuta la comunicazione della Banca d'Italia contenente gli esiti delle verifiche di trasparenza dalla stessa condotte, dal 23 maggio al 19 luglio 2019, presso 24 Uffici Postali e la Sede Centrale, che hanno tra l'altro riguardato: la struttura organizzativa di BancoPosta, del Gruppo e della rete territoriale, la gestione dei rapporti con i *partner* esterni, la gestione dei disconoscimenti delle operazioni di pagamento. In risposta ai riscontri della Banca d'Italia, Poste Italiane ha predisposto un piano contenente le misure correttive da porre in essere con indicazione delle modalità di attuazione e dei tempi previsti che è stato comunicato alla Banca d'Italia il 3 luglio 2020.

179. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2020 ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta", disciplinando e formalizzando sia il processo di affidamento di Funzioni Aziendali di BancoPosta a Poste Italiane sia quello di esternalizzazione a soggetti terzi all'organizzazione di Poste Italiane.

CONSOB

Nel mese di gennaio 2020, la CONSOB ha avviato un'ispezione di carattere generale ai sensi dell'articolo 6-*ter* comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II. La verifica ispettiva si è conclusa il 23 ottobre 2020. Poste Italiane è in attesa dei riscontri da parte dell'Autorità.

4.3 Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Per la descrizione dei principali rischi ed incertezze derivanti dal Covid-19, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo *Gestione dei rischi – La gestione del rischio Covid in Poste Italiane* della Relazione sulla gestione.

Si segnala inoltre che delle incertezze causate dalla pandemia in corso si è tenuto conto nella determinazione delle perdite attese calcolate ai sensi dell'IFRS 9. In particolare, all'interno dei modelli di valutazione delle perdite attese delle attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto dei diversi scenari macroeconomici caratterizzati da maggiori profili di rischio e incertezza e sono state pertanto rilevate rettifiche di valore incrementative per circa 12 milioni di euro riconducibili principalmente al portafoglio titoli e ai depositi presso il MEF.

Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli, informazioni di maggior dettaglio sono fornite nella Parte E - Rischio di credito.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

La numerazione dei seguenti paragrafi è quella prevista dalle istruzioni di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. I numeri non utilizzati si riferiscono a fattispecie non applicabili al presente Rendiconto separato.

1 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate, in via residuale, le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Tale voce, in particolare, accoglie: a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoziazione); b) le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto economico.

All'interno di tale voce sono compresi:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *business model "Other/Trading"* (non riconducibili quindi ai *business model "Hold to Collect"* e *"Hold to Collect and Sell"*) o che non superano il *test* SPPI[180];

180. L'acronimo SPPI - *Solely Payments of Principal and Interest* definisce quelle attività finanziarie detenute esclusivamente con l'obiettivo della raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. L'SPPI *test* è volto alla verifica che le caratteristiche dello strumento finanziario siano coerenti con tale obiettivo.

- i titoli di capitale detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- contratti derivati, a eccezione di quelli designati come strumenti di copertura, che sono rappresentati come attività o passività detenute per la negoziazione a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati in fase di collateralizzazione, ove previsto contrattualmente.

c) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella "Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella "Voce 110 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model "Hold to Collect and Sell"* - HTCS) e i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI*).

All'interno di tale voce sono compresi oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, anche i titoli di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*FVTOCI option*).

c) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata, ad eccezione degli utili e delle perdite su cambi rilevati nel Conto Economico nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione". Quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, gli utili o perdite cumulati precedentemente rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono riclassificati nel Conto economico nella "Voce 100 – Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono rilevati nel Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

Tali attività finanziarie sono oggetto di calcolo di perdite attese di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite attese di valore sono registrate a Conto economico nella "Voce 130 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" in contropartita alla "Voce 110 – Riserve da valutazione".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente voce sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita alla "Voce 110 – Riserve da valutazione" non devono essere successivamente trasferiti a Conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente che è oggetto di rilevazione a Conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene (i) alla data di regolamento per i titoli di debito e per i crediti relativi a impieghi e (ii) alla data di prestazione del servizio per i crediti di funzionamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato per i titoli di debito o al valore contrattuale della prestazione per gli altri crediti. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate le attività finanziarie possedute nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model "Hold to Collect" - HTC*) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI*). Il modello di *business* all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il *business model* HTC.

All'interno di tale voce sono compresi prevalentemente, oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, gli impieghi su depositi presso il MEF e i crediti di funzionamento di natura commerciale.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il risultato derivante dell'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di perdite attese di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite attese di valore sono registrate a Conto economico nella "Voce 130 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo Poste Italiane si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9 e mantiene le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39 con riferimento alle operazioni di "*hedge accounting*".

a) criteri di iscrizione e di classificazione

L'iscrizione iniziale dei Derivati di copertura è effettuata al momento di stipula dei relativi contratti. Le tipologie di copertura utilizzate sono:

- *fair value hedge*: copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico;
- *cash flow hedge*: copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

I contratti derivati che costituiscono efficaci relazioni di copertura sono rappresentati come attività o passività a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value.* Se gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento della designazione di ciascuno strumento derivato come strumento di copertura, sia durante la sua vita.

Fair value hedge

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate a Conto economico. L'eventuale differenza costituisce l'inefficacia della copertura che rappresenta un onere o provento iscritto nella "Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura".

Cash flow hedge

Nel caso di *cash flow hedge,* le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva di *cash flow hedge* nell'ambito della "Voce 110 – Riserve da valutazione"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nella "Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura" dell'esercizio considerato.

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura la riserva è imputata a Conto economico. In particolare, nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per es. acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva di *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva di *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate a Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Il Patrimonio BancoPosta non è dotato di personalità giuridica e non è autonomo soggetto passivo di imposizione diretta o indiretta. Le imposte sul reddito complessivo di Poste Italiane S.p.A. sono dunque attribuite al Patrimonio BancoPosta per la quota di competenza sulla base delle risultanze del presente Rendiconto separato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita. In particolare, sia ai fini IRES che ai fini IRAP il calcolo è effettuato considerando le variazioni permanenti e temporanee specifiche dell'operatività bancoposta; quelle non riferibili direttamente a essa sono imputate totalmente al Patrimonio non destinato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti fanno parte dei rapporti intergestori e sono esposte nel Rendiconto separato tra le Altre attività e le Altre passività in quanto sono regolate con il Patrimonio non destinato nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane S.p.A., che rimane l'unico soggetto passivo d'imposta.

10 – Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data in cui essi si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato, laddove l'effetto temporale del denaro è rilevante, al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Gli accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima dell'onere previsto per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti dell'esercizio. Con riguardo ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile è fornita specifica informativa senza procedere ad alcuno stanziamento. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Patrimonio BancoPosta in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, in base alla facoltà prevista dai principi contabili di riferimento, è fornita un'informativa limitata.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) criteri di iscrizione e di classificazione

Il Patrimonio BancoPosta non ha titoli di debito in circolazione e non ne ha emessi dalla data della sua costituzione. Le sottovoci Debiti verso banche e Debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista, sia nei confronti della clientela che interbancaria. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

c) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

a) criteri di classificazione e di iscrizione

La voce accoglie gli eventuali strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento, ovvero gli strumenti finanziari derivati inizialmente acquisiti con un intento di copertura, poi venuto meno. L'iscrizione iniziale delle Passività finanziarie di negoziazione avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le Passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella "Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

c) criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie di negoziazione vengono cancellate nel momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

14 – Operazioni in valuta

a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di regolamento dell'operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

A ogni chiusura di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari e non monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali sono rilevate nella "Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15 – Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dai contratti con i clienti sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente (prezzo di transazione).

La rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, come stabilito dall'IFRS 15, segue un processo denominato «*5 step framework*» così composto:

1. Identificazione del contratto con il cliente (contratti attivi ad eccezione dei contratti di *leasing*, contratti assicurativi, strumenti finanziari e scambi non monetari);
2. identificazione delle *performance obligation* definibili come le obbligazioni, esplicite o implicite, di trasferire al cliente un distinto bene o servizio;
3. determinazione del prezzo di transazione;
4. in caso di offerte cumulative (c.d. "*bundle*") in cui sono riscontrabili più *performance obligation*, allocazione del prezzo di transazione alle *performance obligation*; a tal fine è necessario stimare il prezzo di ciascuna componente della vendita (c.d. "*Stand Alone Selling Price*");
5. rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*, cioè al trasferimento del bene o servizio al cliente. La *performance obligation* può essere soddisfatta:
   - "*at point in time*": nel caso di obbligazione adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici connessi al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali, ecc.;
   - "*over time*": nel caso di obbligazione adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente. In caso di *over time*, è individuato un appropriato metodo di valutazione del "*progress*" della *performance obligation* (metodo degli *output*).

Ogni singola obbligazione del fornitore nei confronti del cliente rappresenta oggetto di separata valutazione, misurazione e contabilizzazione. Tale approccio presuppone una preliminare accurata analisi del contratto, che porti ad identificare ogni "singolo prodotto/servizio" ovvero ogni "singola componente" di un prodotto/servizio che il fornitore si obbliga ad offrire, attribuendo a ciascuno/a il relativo corrispettivo di vendita e a consentirne il monitoraggio nel corso della durata contrattuale (sia in termini di modalità e tempistiche di adempimento che del livello di soddisfazione del cliente).

Ai fini della rilevazione del ricavo, le c.d. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri similari) sono incluse ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni), che l'IFRS 15 prevede siano rilevate in diretta diminuzione dei ricavi, in luogo dell'accantonamento ad un fondo rischi e oneri.

In presenza di più *performance obligation*, il prezzo complessivo della transazione è allocato a ciascuna *performance obligation* in misura pari al corrispettivo al quale l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei relativi beni e servizi al cliente. L'allocazione del prezzo di transazione deve avvenire in base allo *Stand Alone Selling Price* dei beni o servizi oggetto delle singole *performance obligation*. Lo *Stand Alone Selling Price* è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente i beni o servizi pattuiti al cliente, in circostanze simili e a clienti simili. Se lo *Stand Alone Selling Price* non è direttamente osservabile, si procede alla stima considerando tutte le informazioni disponibili (condizioni di mercato, informazioni riguardanti il cliente o la classe di clientela) e i metodi di stima usati in circostanze simili.

Con riguardo ai ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata alla "Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati". Analoga classificazione è adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata.

Inoltre, i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Rettifiche di valore *("Impairment")*

I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo un modello denominato "*Expected Credit Losses* (ECL)". Il metodo utilizzato è il "*General deterioration model*", per il quale:

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage 1*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (*stage 2*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull'intera vita dello strumento finanziario (*stage 3*). Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato.

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale.

Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che si disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo.

Relativamente ai crediti di funzionamento di natura commerciale è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato si basa su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per la descrizione dettagliata dei modelli si rinvia alla Parte E - Sezione 1 - Rischio di credito.

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal Rendiconto separato. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, fra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le operazioni descritte sono oggetto di compensazione se, e solo se, effettuate con la medesima controparte, hanno la medesima scadenza e la compensazione è prevista contrattualmente.

Parti correlate

Per parti correlate interne si intendono il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A..

Per parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche di Poste Italiane S.p.A. e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Patrimonio destinato e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Benefici ai dipendenti

I c.d. **Benefici a breve termine per i dipendenti** sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo deve essere rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

I c.d. **Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro** si suddividono in due fattispecie:

- Piani a benefici definiti
  Nei Piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto, dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitore il Patrimonio BancoPosta nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006[181].
  Nei piani in commento, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. In particolare, la passività è proiettata al futuro con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta nel Rendiconto separato è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (ad esempio, la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (ad esempio, il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Poiché il Patrimonio BancoPosta non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Patrimonio BancoPosta a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.
- Piani a contribuzione definita
  Nei Piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a Conto economico quando sostenuti, in base al relativo valore nominale.

I c.d. **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro** sono rilevati come passività quando il Patrimonio BancoPosta si impegna irrevocabilmente, anche sulla base di consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci con le Rappresentanze sindacali, a concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Gli **Altri benefici a lungo termine** sono costituiti da quei benefici non dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico. La valutazione della passività iscritta in bilancio per altri benefici a lungo termine è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni.

Pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamento basato su azioni possono essere regolate per cassa, strumenti rappresentativi di capitale o altri strumenti finanziari. I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni sono rilevati al loro *fair value*.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa (*cash-settled*):

- in contropartita al costo è rilevata una passività;

181. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo all'azienda sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito Fondo di previdenza complementare.

- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* della passività;
- il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto economico, sino alla data della sua estinzione.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*):

- in contropartita al costo è rilevato un incremento del Patrimonio netto;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla *grant date* (data di assegnazione).

Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene nella "Voce 160 a) – Spese per il personale" durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile.

Classificazione dei costi per servizi resi dalla gemmante Poste Italiane S.p.A.

I costi per i servizi resi dalle funzioni del Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., sono convenzionalmente iscritti nella "Voce 160 b) – Altre spese amministrative".

Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti nel presente Rendiconto separato possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Rendiconto separato, tenuto altresì conto degli effetti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica del Coronavirus, che ha influito in maniera decisa sul contesto economico e sociale e che rende difficile effettuare realistiche previsioni sull'evoluzione economica e finanziaria del mercato e del Gruppo Poste Italiane.

Impairment e *stage allocation*

Ai fini del calcolo dell'*impairment* e della determinazione della *stage allocation*, i principali fattori oggetto di stima sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*:

- stima dei *rating* per controparti;
- stima della *Probabilità di default* "PD" per controparti.

Per quanto riguarda i crediti di funzionamento di natura commerciale, invece, la c.d. *stage allocation* non è applicata in conformità a quanto consentito dal *Simplified Approach*. L'*impairment* per tali poste di bilancio avviene sulla base di una:

- svalutazione analitica: al superamento di una soglia di credito definita si procede ad un monitoraggio analitico della singola posizione creditoria, sulla base di elementi probativi interni o esterni; oppure
- svalutazione forfettaria: elaborazione di una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte E – Rischio di credito.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta del Rendiconto separato.

Fondi per rischi e oneri

Nei Fondi per rischi e oneri sono accertate le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e in genere gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, degli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché di prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del presente Rendiconto separato.

Pagamenti basati su azioni

Come meglio descritto nella Parte I, per la valutazione degli Accordi di pagamento basati su azioni in essere nel Gruppo Poste Italiane alla chiusura del presente Rendiconto, è stato utilizzato uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche dei Piani. Le condizioni dei Piani contemplano il verificarsi di taluni eventi futuri, quali il raggiungimento di obiettivi di *performance*, il verificarsi di condizioni cancello e, nell'ambito di determinati settori di attività, il conseguimento di determinati parametri di adeguatezza patrimoniale, di liquidità e/o solvibilità, in conseguenza dei quali la valutazione delle passività, della riserva di Patrimonio netto e dei corrispondenti effetti economici comporta l'assunzione di stime basate sulle attuali conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche diversi da quelli di cui si è tenuto conto nella redazione del presente Rendiconto.

Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza del Gruppo e sulla *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Il Patrimonio BancoPosta ha adottato la *policy* sul *fair value* di cui si è dotato il Gruppo Poste Italiane. Tale *policy* disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del bilancio, ai fini delle valutazioni di *Risk Management* e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di Finanza delle diverse entità del Gruppo. I principi generali per la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari sono stati aggiornati rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per rivedere ruoli e responsabilità nel processo di definizione e attuazione della *policy.* Tali principi generali sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai diversi *Regulators* (bancari e assicurativi) e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'IFRS 13 – "Valutazione del *fair value"*, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note illustrative) sono classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Patrimonio BancoPosta gli strumenti finanziari che rientrano in tale categoria sono costituiti da Titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica italiana la cui valutazione viene effettuata considerando i prezzi *bid* secondo un ordine gerarchico che vede in primo luogo il ricorso al mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso), quindi al mercato MILA (*Milan Stock Exchange*), per i titoli obbligazionari indirizzati prevalentemente alla clientela *retail* e, infine, al CBBT (*Bloomberg Composite Price*). La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività[182].

Per il Patrimonio BancoPosta rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani ed esteri, quotati su mercati non attivi o non quotati: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base a *spread* determinati su titoli *benchmark* dell'emittente, o di altre società con caratteristiche similari all'emittente, quotati e liquidi. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.

182. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Patrimonio BancoPosta, i dati di *input* osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono, ad esempio, prezzi quotati forniti da terzi (servizi di determinazione dei prezzi o *broker*), curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

- Titoli azionari non quotati per i quali è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. A essi è applicato un fattore di sconto, quotato da primarie controparti di mercato, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.
- Strumenti finanziari derivati:
  - *Plain vanilla interest rate swap*: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver* e *payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.
  - *Interest rate swap* con opzione implicita: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.
  - *Bond forward:* la valutazione viene effettuata attualizzando il differenziale tra il prezzo *forward* del titolo sottostante il derivato aggiornato alla data di valutazione ed il prezzo di regolamento.

  Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tener conto del merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli effettivi titoli che costituiscono *collateral* per BancoPosta.
- *Reverse Repo*: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Reverse Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.
- Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate costituite da *Repo* di finanziamento: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Patrimonio BancoPosta rientrano in tale categoria titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. La valutazione di tali strumenti viene effettuata a partire dal prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente al quale viene applicato un fattore di sconto, calcolato tramite modello interno, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi utilizzati per le valutazioni di *fair value* ricorrenti e non ricorrenti classificate al Livello 3 sono descritti rispettivamente ai paragrafi A.4.1 e A.4.5 della presente Parte A.

L'analisi di sensitività delle valutazioni del *fair value* ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia è condotta sulle azioni "*Series C* Visa Incorporated *Convertible Participating Preferred Stock*". In particolare, la valutazione di tali strumenti finanziari può subire modifiche a seguito dei cambiamenti che potrebbero intervenire nel fattore di sconto applicato nella determinazione del *fair value* per tenere conto dell'illiquidità propria di tali azioni. Il fattore di sconto, stimato tramite un modello interno di valutazione, è in particolare, influenzato dalla volatilità annua registrata dall'azione sottostante. Applicando la volatilità massima prevista dal modello utilizzato, la riduzione del *fair value* ipotizzabile può raggiungere il 30,71% circa.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nell'osservabilità degli *input* significativi e nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi utilizzati nella misurazione del *fair value*.

Per tutte le classi di attività e passività, il passaggio da un livello all'altro avviene alla data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che ha determinato il trasferimento.

Le informazioni relative ai trasferimenti intervenuti nel periodo sono fornite nella Parte A.4.5 - Gerarchia del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie previste dall'IFRS 13 ai paragrafi 51, 93 lettera (h) e 96 per le quali siano necessarie ulteriori informazioni.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al *fair value* (milioni di euro)		31.12.2020			31.12.2019		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3*	Livello 1	Livello 2	Livello 3*
1.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	-	38	34	-	-	71
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
	b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	38	34	-	-	71
2.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	42.324	314	-	36.506	293	-
3.	Derivati di copertura	-	78	-	-	73	-
4.	Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5.	Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale		**42.324**	**430**	**34**	**36.506**	**366**	**71**
1.	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	20	-	-	15	-
2.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3.	Derivati di copertura	-	8.243	-	-	5.552	-
Totale		**-**	**8.263**	**-**	**-**	**5.567**	**-**

* La posizione è commentata nella Parte B, Attivo, tabella 2.5.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(milioni di euro)	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico				Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finaziarie designate al *fair value*	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*				
1. Esistenze iniziali	**71**	**-**	**-**	**71**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	x	x	x	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**(37)**	**-**	**-**	**(37)**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	(6)	-	-	(6)	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	(6)	-	-	(6)	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	(6)	-	-	(6)	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	x	x	x	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	(31)	-	-	(31)	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**34**	**-**	**-**	**34**	**-**	**-**	**-**	**-**

Nel periodo in commento, le variazioni intercorse sono relative per 6 milioni di euro alla variazione di *fair value* delle azioni *Series C* Visa Incorporated *Convertible Participating Preferred* Stock e per 31 milioni di euro al trasferimento dal Livello 3 al Livello 2 di parte delle azioni Visa Incorporated *Series C Preferred Stock* convertite in *Series A Preferred Stock* in data 24 settembre 2020, come descritto nella Parte B, Sezione 2 dell'Attivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020				Totale al 31.12.2019			
	Valore di bilancio	*Fair Value*			Valore di bilancio	*Fair Value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.028	31.188	3.573	18.772	39.792	20.613	4.073	14.728
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**52.028**	**31.188**	**3.573**	**18.772**	**39.792**	**20.613**	**4.073**	**14.728**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.110	-	14.380	71.762	70.379	-	11.047	59.343
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**86.110**	**-**	**14.380**	**71.762**	**70.379**	**-**	**11.047**	**59.343**

Nel determinare i *fair value* esposti nella tabella sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- per i titoli di debito valutati al costo ammortizzato, sono state applicate le medesime regole previste per la valutazione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; nella gerarchia del *fair value* tali strumenti finanziari sono esposti nel Livello 1;
- per i Pronti contro termine il *fair value* è stato valutato tramite tecniche di *discounted cash flow*, descritte nel paragrafo A.4.1; nella gerarchia del *fair value* tali strumenti finanziari sono esposti nel Livello 2;
- per le altre attività e passività finanziarie il valore di bilancio rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value* e viene esposto nella colonna corrispondente al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

A.5 – Informativa sul c.d. *day one profit/loss*

Per il Patrimonio BancoPosta la fattispecie in esame non si è verificata.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
a) Cassa	3.042	3.500
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	3.362	814
Totale	**6.404**	**4.314**

La sottovoce "Cassa" è costituita da disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori che sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di Risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui Libretti di deposito) o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Detta sottovoce include contante in valuta per un controvalore pari a 15 milioni di euro.

L'incremento della sottovoce "Depositi liberi presso Banche Centrali" è riconducibile a temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d'Italia, destinato ai regolamenti interbancari, e non ancora investite.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 non sono presenti strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione.

Nell'ambito dell'operatività effettuata dal Patrimonio BancoPosta per conto della clientela, si sono altresì rese necessarie operazioni di acquisto e immediata rivendita di titoli di debito e di capitale.

2.3 / 2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica e composizione per debitori/emittenti

Non sono presenti in portafoglio attività finanziarie designate al *fair value* (c.d. "*fair value option*").

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020			Totale al 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**38**	**34**	**-**	**-**	**71**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**38**	**34**	**-**	**-**	**71**

Gli investimenti in titoli di capitale si riferiscono:

- per 34 milioni di euro, al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Series C Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta il 21 giugno 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 6,853[183] azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità. Tali azioni sono infatti convertibili in più *tranches* a partire dal quarto anno dal *closing* e sino al dodicesimo anno. In data 21 giugno 2020 (quarto anno dal *closing*) è iniziato il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated *Series C Convertible Participating Preferred Stock* parzialmente conclusosi in data 24 settembre 2020 con l'assegnazione di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated *Series A Preferred Stock*;
- per 38 milioni di euro, al *fair value* di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Series A Preferred Stock*); tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 100 azioni ordinarie ogni azione di classe A *Preferred Stock.*

L'oscillazione complessiva netta del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 2 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella "Voce 110 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

Stante il tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2020, le azioni privilegiate di VISA Incorporated (Serie A e C) detenute in portafoglio corrispondono a 439.600 azioni ordinarie di VISA Incorporated.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Patrimonio BancoPosta ha stipulato un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa Incorporated, al prezzo di 153,46 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2037 con un corrispettivo complessivo di 51 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2021. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 5 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella "Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

183. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Titoli di capitale	**72**	**71**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	72	71
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**72**	**71**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020			Totale al 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	**42.324**	**314**	**-**	**36.506**	**293**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	42.324	314	-	36.506	293	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**42.324**	**314**	**-**	**36.506**	**293**	**-**

Gli investimenti in titoli di debito sono iscritti al *fair value* di 42.638 milioni di euro (di cui 292 milioni di euro dovuti a dietimi di interesse in maturazione).

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Titoli di debito	**42.638**	**36.799**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	42.638	36.799
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**42.638**	**36.799**

I titoli di debito emessi da Amministrazioni pubbliche riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 33.569 milioni di euro. L'oscillazione complessiva del *fair value* nel periodo in commento è positiva per 3.645 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo positivo di 1.947 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo positivo di 1.698 milioni di euro relativo alla parte coperta.

Titoli per un valore nominale di 8.615 milioni di euro sono indisponibili in quanto:

- 7.526 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 8.883 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2020;
- 172 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 177 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati come garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* e di *Repo.*
- 880 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 894 milioni di euro sono stati consegnati a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa;
- 37 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 37 milioni di euro, sono stati consegnati come garanzia a Banca d'Italia per il servizio di tramitazione offerto da Banca d'Italia per l'esecuzione dei pagamenti Sepa *Direct Debit.*

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			*Write-off* parziali complessivi*
	Primo Stadio		Secondo stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
		di cui: Strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	42.656	-	-	-	18	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**42.656**	**-**	**-**	**-**	**18**	**-**	**-**	**-**
di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi.

I titoli a reddito fisso rilevati al FVTOCI sono soggetti a svalutazione rilevata nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di Patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2020 ammonta a 18 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020						Totale al 31.12.2019					
	Valore di bilancio			*Fair Value*			Valore di bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: *impaired* acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: *impaired* acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**-**	**-**	**-**				**-**	**-**	**-**			
1. Depositi a scadenza	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
3. Pronti contro termine	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
4. Altri	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
B. Crediti verso banche	**6.344**	**-**	**-**				**4.694**	**-**	**-**			
1. Finanziamenti	6.344	-	-				4.694	-	-			
1.1 Conti correnti e depositi a vista	4	-	-	x	x	x	4	-	-	x	x	x
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.3 Altri finanziamenti:	6.340	-	-	x	x	x	4.690	-	-	x	x	x
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
- *Leasing* finanziario	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
- Altri	6.340	-	-	x	x	x	4.690	-	-	x	x	x
2. Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
Totale	**6.344**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.344**	**4.694**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.694**

La sottovoce "Altri finanziamenti, Altri" include i crediti per depositi a garanzia relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (per 6.289 milioni di euro, *collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell'ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* adottate dal Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, la sottovoce "Altri finanziamenti, Altri" include crediti di funzionamento per 52 milioni di euro derivanti da contratti con i clienti rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 (al 31 dicembre 2019 pari a 70 milioni di euro) principalmente riferibili a servizi finanziari e di intermediazione di prestiti personali.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	Totale al 31.12.2020						Totale al 31.12.2019					
	Valore di bilancio			*Fair Value*			Valore di bilancio			*Fair Value*		
Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: *impaired* acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: *impaired* acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	**12.429**	**-**	**-**				**10.034**	**-**	**-**			
1.1 Conti correnti	5	-	-	x	x	x	8	-	-	x	x	x
1.2 Pronti contro termine attivi	1	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.3 Mutui	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.5 *Leasing* finanziario	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.6 *Factoring*	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.7 Altri finanziamenti	12.423	-	-	x	x	x	10.026	-	-	x	x	x
2. Titoli di debito	**33.255**	**-**	**-**				**25.064**	**-**	**-**			
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
2.2 Altri titoli di debito	33.255	-	-	x	x	x	25.064	-	-	x	x	x
Totale	**45.684**	**-**	**-**	**31.188**	**3.573**	**12.428**	**35.098**	**-**	**-**	**20.613**	**4.073**	**10.034**

Nell'ambito della voce "Finanziamenti" si rileva quanto segue.

La sottovoce "Pronti contro termine attivi" si riferisce ad operazioni di Pronti contro termine per 364 milioni di euro, stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito Controparte Centrale) finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nominale complessivo di 360 milioni di euro. Il *fair value* dei Pronti contro termine attivi, è esposto nel Livello 2 della gerarchia di *fair value*.

Le attività e passività finanziarie relative alle operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2020, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 363 milioni di euro (1.158 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La sottovoce "Altri finanziamenti" è costituita principalmente:

- per 7.344 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro per interessi maturati, da impieghi presso il MEF della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato[184]. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di 4 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte (al 31 dicembre 2019 pari a 3 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio 2020, nella fase di incremento dei rendimenti a seguito dell'inizio della pandemia, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (gestionale) sulla componente della remunerazione indicizzata a 10 anni. L'operazione di copertura è stata eseguita attraverso acquisti a termine del BTP a 10 anni con regolamento del differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il *market value* del titolo stesso. Tale operatività ha generato effetti positivi per 11 milioni rilevati a Conto economico nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione";

184. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 50% in base alla media del rendimento del BOT a 6 mesi rilevato mensilmente e per il restante 50% in base alla media del rendimento del BTP a 10 anni rilevato mensilmente.

- per 1.205 milioni di euro da crediti per depositi a garanzia relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell'ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* adottate dal Patrimonio BancoPosta;
- per 902 milioni di euro da crediti verso il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., di cui 901 milioni di euro relativi al saldo dei rapporti di natura numeraria su cui sono regolati gli incassi e pagamenti con i terzi gestiti per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane S.p.A.;
- per 1.988 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per interessi passivi netti maturati, da depositi presso il MEF (c.d. conto *Buffer*) la cui remunerazione è commisurata al tasso Eonia[185];
- per 432 milioni di euro da corrispettivi dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio di raccolta del Risparmio postale di competenza dell'esercizio;
- per 220 milioni di euro da crediti verso PostePay per servizi di collocamento di prodotti relativi al ramo pagamenti;
- per 214 milioni di euro da crediti verso Poste Vita per provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative;
- per 24 milioni di euro da crediti verso INPS per servizi di pagamento delle pensioni e *voucher*.

I crediti derivanti da contratti con i clienti rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 ammontano a 991 milioni di euro (al 31 dicembre 2019 pari a 782 milioni di euro) principalmente riferibili a servizi finanziari, di pagamento pensioni, di remunerazione della raccolta del Risparmio postale e di intermediazione di prestiti personali, al netto di fondi svalutazione pari a 47 milioni di euro (al 31 dicembre 2019 pari a 40 milioni di euro). L'informativa sulle dinamiche delle rettifiche di valore complessive è descritta nella Parte E, Sezione 1.

La sottovoce "Altri titoli di debito" è costituita da titoli a reddito fisso dell'area euro emessi dallo Stato italiano e da titoli garantiti dallo Stato italiano per un valore nominale 26.157 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 33.255 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 11.380 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 17.485 milioni di euro, incrementato di 4.390 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (2.871 milioni di euro relativi all'esercizio 2019). Il valore di tali titoli è stato rettificato per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 15 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020 il *fair value* complessivo di tali titoli, comprensivo di 236 milioni di euro di dietimi di interessi, è pari a 34.760 milioni di euro di cui 31.188 milioni di euro esposti nel Livello 1 della gerarchia di *fair value* e 3.572 milioni di euro esposti nel Livello 2.

Titoli per un valore nominale di 6.427 milioni di euro sono indisponibili in quanto:

- 5.930 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 6.366 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2020;
- 497 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 603 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati come garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* e di *Repo.*

185. Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area euro).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020			Totale al 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività *impaired* acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività *impaired* acquisite o originate
1. Titoli di debito	**33.255**	**-**	**-**	**25.064**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	29.955	-	-	21.118	-	-
b) Altre società finanziarie	3.300	-	-	3.946	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**12.429**	**-**	**-**	**10.034**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	9.397	-	-	7.625	-	-
b) Altre società finanziarie	2.111	-	-	1.723	-	-
di cui: imprese di assicurazione	223	-	-	147	-	-
c) Società non finanziarie	917	-	-	680	-	-
d) Famiglie	4	-	-	6	-	-
Totale	**45.684**	**-**	**-**	**35.098**	**-**	**-**

I titoli relativi a "Altre società finanziarie" per un valore di bilancio pari a 3.300 milioni di euro si riferiscono a titoli a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori (milioni di euro)	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			*Write-off* parziali complessivi*
	Primo Stadio		Secondo stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
		di cui: Strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	33.270	-	-	-	15	-	-	-
Finanziamenti	17.734	-	1.106	13	4	63	13	-
Totale 31.12.2020	**51.004**	**-**	**1.106**	**13**	**19**	**63**	**13**	**-**
Totale 31.12.2019	**38.951**	**-**	**908**	**13**	**11**	**56**	**13**	**-**
di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di euro)	*Fair Value* al 31.12.2020			Valore Nozionale* al 31.12.2020	*Fair Value* al 31.12.2019			Valore Nozionale* al 31.12.2019
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	**-**	**78**	**-**	**2.275**	**-**	**73**	**-**	**1.520**
1) *Fair value*	-	10	-	1.220	-	11	-	745
2) Flussi finanziari	-	68	-	1.055	-	62	-	775
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**78**	**-**	**2.275**	**-**	**73**	**-**	**1.520**

* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura (milioni di euro)	*Fair Value*							Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	6	-	-	-	x	x	x	68	x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4	x	-	-	x	x	x	-	x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	x	-	x	-
Totale attività	**10**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**68**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	x	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x	-	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

Sezione 7 – partecipazioni – Voce 70

Non si detengono partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Non sono presenti attività materiali a uso funzionale o detenute a scopo di investimento.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Non sono presenti attività immateriali.

Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti fanno parte dei rapporti intergestori e sono esposte tra le Altre attività (Voce 120 dell'Attivo) e le Altre passività (Voce 80 del Passivo) in quanto regolate con il Patrimonio non destinato nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane S.p.A., soggetto giuridico passivo d'imposta.

I saldi per imposte anticipate e differite sono qui di seguito descritti:

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Descrizione (milioni di euro)	Attività e Passività finanziarie		Derivati di copertura		Fondi svalutazione crediti		Fondi per rischi e oneri		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	-	2	-	-	13	-	34	6	47	8
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	32	6	31	6	-	-	-	-	63	12
Totale 2020	**32**	**8**	**31**	**6**	**13**	**-**	**34**	**6**	**110**	**20**
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	-	1	-	-	14	-	54	10	68	11
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	167	31	30	5	-	-	-	-	197	36
Totale 2019	**167**	**32**	**30**	**5**	**14**	**-**	**54**	**10**	**265**	**47**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione (milioni di euro)	Attività e Passività finanziarie		Derivati di copertura		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	1	2	-	-	1	2
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	769	144	53	10	822	154
Totale 2020	**770**	**146**	**53**	**10**	**823**	**156**
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	-	-	-	-	-	-
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	496	93	61	12	557	105
Totale 2019	**496**	**93**	**61**	**12**	**557**	**105**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Importo iniziale	**79**	**137**
2. Aumenti	**1**	**2**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1	2
a) relative a precedenti esercizi	-	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	1	1
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(25)**	**(60)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(25)	(60)
a) rigiri	(19)	(55)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	(5)
c) mutamento di criteri contabili	(6)	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	**55**	**79**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Importo iniziale	**-**	**-**
2. Aumenti	**(4)**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(4)	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(2)	-
c) altre	(2)	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**1**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**(3)**	**-**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Importo iniziale	**233**	**370**
2. Aumenti	**24**	**11**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	24	11
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	24	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(182)**	**(148)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(182)	(148)
a) rigiri	(62)	(11)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(120)	(137)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**75**	**233**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Importo iniziale	**(662)**	**(372)**
2. Aumenti	**(448)**	**(416)**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(448)	(416)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(448)	(416)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**134**	**126**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	134	126
a) rigiri	134	96
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	30
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**(976)**	**(662)**

Il saldo dei proventi ed oneri per imposte anticipate e differite imputate a Patrimonio netto è dovuto agli effetti fiscali sulla variazione delle riserve evidenziati nella Parte D.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Alla data di riferimento non sono presenti attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Crediti tributari verso l'Erario	349	336
Partite in corso di lavorazione	612	554
Crediti verso Patrimonio non destinato per imposte correnti	15	77
Altre partite	1.654	1.525
Totale	**2.630**	**2.492**

I crediti tributari si riferiscono principalmente agli acconti versati all'Erario, di cui: 320 milioni di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2021 e 11 milioni di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2020, entrambi gli acconti da recuperare dalla clientela.

La sottovoce "Partite in corso di lavorazione" include:

- somme dovute dai *partner* commerciali per l'accettazione sulle proprie reti distributive di pagamenti per 14 milioni di euro;
- importi per prelievi presso ATM BancoPosta, da regolare sui rapporti della clientela o con i circuiti per 68 milioni di euro;
- somme da addebitare alla società PostePay S.p.A. per 72 milioni di euro (prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2021).

La sottovoce "Altre partite" include principalmente:

- per 1.474 milioni di euro la rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2020[186]; un corrispondente ammontare è iscritto nelle Altre passività fra i debiti tributari (Parte B, Passivo, tabella 8.1) sino alla scadenza o estinzione anticipata dei Buoni Fruttiferi Postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario;
- per 118 milioni di euro la rivalsa sui titolari di Libretti di risparmio dell'imposta di bollo che il Patrimonio BancoPosta assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge.

La sottovoce "Crediti verso Patrimonio non destinato per imposte correnti" è commentata nella Sezione 8 del Passivo.

186. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020				Totale al 31.12.2019			
	Valore di bilancio	*Fair Value*			Valore di bilancio	*Fair Value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**x**	**x**	**x**	**-**	**x**	**x**	**x**
2. Debiti verso banche	**10.815**	**x**	**x**	**x**	**7.186**	**x**	**x**	**x**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	720	x	x	x	383	x	x	x
2.2 Depositi a scadenza	-	x	x	x	-	x	x	x
2.3 Finanziamenti	9.701	x	x	x	6.690	x	x	x
2.3.1 Pronti contro termine passivi	9.701	x	x	x	6.690	x	x	x
2.3.2 Altri	-	x	x	x	-	x	x	x
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	x	x	x	-	x	x	x
2.5 Debiti per *leasing*	-	x	x	x	-	x	x	x
2.6 Altri debiti	394	x	x	x	113	x	x	x
Totale	**10.815**	**-**	**9.731**	**1.114**	**7.186**	**-**	**6.699**	**496**

Al 31 dicembre 2020 sono in essere debiti verso banche per "Finanziamenti, Pronti contro termine passivi" di 9.701 milioni di euro stipulati con primari operatori finanziari relativi a titoli per un nominale complessivo di 8.856 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 5.109 milioni di euro a *Long Term Repo* e per 4.592 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi all'investimento in titoli di Stato italiani a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione. Al 31 dicembre 2020 operazioni di Pronti contro termine per un nominale di 900 milioni di euro sono state oggetto di operazioni di *fair value hedge*, stipulate nel corso dell'esercizio con la finalità di copertura del rischio di tasso di interesse.

Il *fair value* di Livello 2 è riferito ai suddetti finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di bilancio ed è di Livello 3.

La sottovoce "Altri debiti" è costituita per 392 milioni di euro da depositi a garanzia relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement)*.

Il Patrimonio BancoPosta può accedere per la propria operatività *overnight* a linee di credito a revoca *uncommitted* per 1.017 milioni di euro, ad affidamenti per scoperto di conto corrente per 148 milioni di euro e ad affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 620 milioni di euro, concessi alla gemmante Poste Italiane S.p.A., non utilizzati al 31 dicembre 2020.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in Pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2020.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia garantita da titoli di valore nominale di 880 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2020.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020				Totale al 31.12.2019			
	Valore di bilancio	*Fair Value*			Valore di bilancio	*Fair Value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	65.882	x	x	x	53.555	x	x	x
2. Depositi a scadenza	-	x	x	x	-	x	x	x
3. Finanziamenti	8.235	x	x	x	8.888	x	x	x
3.1 Pronti contro termine passivi	4.647	x	x	x	4.346	x	x	x
3.2 Altri	3.588	x	x	x	4.542	x	x	x
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	x	x	x	-	x	x	x
5. Debiti per *leasing*	-	x	x	x	-	x	x	x
6. Altri debiti	1.178	x	x	x	750	x	x	x
Totale	**75.295**	**-**	**4.649**	**70.648**	**63.193**	**-**	**4.348**	**58.847**

La sottovoce "Conti correnti e depositi a vista" include 7.044 milioni di euro di debiti per conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A. relativi principalmente al deposito della raccolta da carte prepagate, 484 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A. e 140 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali del Patrimonio non destinato.

Al 31 dicembre 2020 sono in essere debiti per "Finanziamenti, Pronti contro termine passivi" di 5.010 milioni di euro stipulati con Controparte Centrale relativi a titoli per un nominale complessivo di 4.599 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 1.974 milioni di euro a *Long Term Repo* e per 3.036 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi all'investimento in titoli di Stato italiani a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione.

Le attività e passività finanziarie relative alle operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2020, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 363 milioni di euro (1.158 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La sottovoce "Finanziamenti, Altri" è costituita per 3.588 milioni di euro dal saldo netto del conto intrattenuto con il MEF presso la Tesoreria dello Stato, relativo alle seguenti gestioni:

- saldo netto a debito dei flussi finanziari per anticipazioni di 3.602 milioni di euro, che accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa;
- saldo netto a credito dei flussi finanziari per la gestione del Risparmio postale di 192 milioni di euro, dovuto all'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio in commento e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo; al 31 dicembre 2020, il saldo è rappresentato da un credito di 146 milioni di euro dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 46 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza;
- debiti per responsabilità connesse a rapine subite dagli Uffici Postali di 159 milioni di euro, relativi alle obbligazioni assunte nei confronti del MEF c/o Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni; tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali;
- debiti per rischi operativi di 19 milioni di euro, riferiti a quella parte di anticipazioni ottenute dal MEF per operazioni della gestione per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

La sottovoce "Altri debiti" è costituita principalmente da vaglia nazionali per 784 milioni di euro e da assegni vidimati in circolazione per 381 milioni.

Il *fair value* di Livello 2 è riferito ai finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di bilancio ed è pertanto di Livello 3.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non sono in circolazione titoli di propria emissione.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020					Totale al 31.12.2019				
	Valore Nominale o Nozionale	*Fair Value*			*Fair Value**	Valore Nominale o Nozionale	*Fair Value*			*Fair Value**
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	20	-			-	15	-	
1.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.2 Connessi con la *fair value option*	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	20	-	x	x	-	15	-	x
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la *fair value option*	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
Totale B	**-**	**-**	**20**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**-**	**20**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15**	**-**	**-**

* *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le Passività finanziarie di negoziazione fanno riferimento ad un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie di Visa Incorporated (commentato nella Sezione 2 dell'Attivo).

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non sono presenti in portafoglio passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico (c.d. *fair value option*).

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(milioni di euro)	*Fair Value* al 31.12.2020			Valore Nozionale* al 31.12.2020	*Fair Value* al 31.12.2019			Valore Nozionale* al 31.12.2019
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	**-**	**8.243**	**-**	**32.928**	**-**	**5.552**	**-**	**27.344**
1) *Fair value*	-	8.121	-	29.814	-	5.450	-	24.945
2) Flussi finanziari	-	122	-	3.114	-	102	-	2.399
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**8.243**	**-**	**32.928**	**-**	**5.552**	**-**	**27.344**

* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura (milioni di euro)	*Fair Value*							Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	3.698	-	-	-	x	x	x	68	x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.423	x	-	-	x	x	x	-	x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	x	-	x	-
Totale attività	**8.121**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**68**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	x	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x	54	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Alla data di riferimento la fattispecie non è presente.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Debiti tributari verso l'Erario	1.542	1.402
Partite in corso di lavorazione	599	844
- somme da accreditare su Libretti di risparmio	104	212
- diverse	495	632
Debiti verso Patrimonio non destinato per:	490	441
- prestazioni di servizi di Poste Italiane S.p.A.	455	441
- imposte correnti	35	-
Somme a disposizione della clientela	119	52
Debiti verso fornitori	364	103
Debiti verso il personale	8	10
Passività derivanti da contratti	29	26
Altre partite	3	75
Totale	**3.154**	**2.953**

La sottovoce "Debiti tributari verso l'Erario" include principalmente:

- per 1.474 milioni di euro l'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2020 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella Parte B, Attivo, tabella 12.1;
- per 52 milioni di euro il debito per imposta di bollo assolta in modo virtuale da riversare all'Erario;
- per 10 milioni di euro le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati sui conti correnti della clientela.

La sottovoce "Debiti verso fornitori" include principalmente 349 milioni di euro per debiti di natura commerciale verso PostePay per i servizi di incasso e pagamento rientranti nel contratto di *service.*

Le "Partite in corso di lavorazione, diverse" si riferiscono, tra l'altro, a bonifici nazionali ed esteri e alla gestione operativa del BancoPosta per somme da accreditare alla clientela, prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2021.

Le "Passività derivanti da contratti" sono principalmente riconducibili all'attività di collocamento di prodotti di finanziamento e sono dettagliate come segue:

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2019	Incrementi/(Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.2020
Passività per sconti su volumi	3	(1)	-	2
Passività per commissioni da retrocedere	20	(39)	43	24
Risconti passivi di natura commerciale	3	-	-	3
Totale	**26**	**(40)**	**43**	**29**

Le passività per commissioni da retrocedere fanno riferimento alla stima delle commissioni da retrocedere ai *partner* in caso di estinzione anticipata, prevista contrattualmente, per i prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018.

Il decremento della sottovoce "Altre partite" rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto all'appuramento di partite pregresse risultante da un processo complessivo di revisione di stime completatosi nell'esercizio in commento, con conseguenti effetti positivi rilevati a Conto Economico nella "Voce 200 – Altri oneri e proventi di gestione".

I movimenti dei Crediti/(Debiti) verso il Patrimonio non destinato per le imposte correnti sono indicati nella tabella che segue:

	Imposte correnti 2020			Imposte correnti 2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Descrizione (milioni di euro)	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato		Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	
Importo iniziale	**68**	**9**	**77**	**(14)**	**2**	**(12)**
Pagamenti	57	21	78	206	38	244
per acconti dell'esercizio corrente	57	21	78	192	38	230
per saldo esercizio precedente	-	-	-	14		14
Accantonamenti a Conto economico	(147)	(28)	(175)	(145)	(31)	(176)
imposte correnti	(170)	(35)	(205)	(145)	(30)	(175)
variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	23	7	30	-	(1)	(1)
Accantonamenti a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	21	-	21
Importo finale	**(22)**	**2**	**(20)**	**68**	**9**	**77**
di cui:						
Crediti vs Patrimonio non destinato per imposte correnti (voce 120 Attivo)	11	4	15	68	9	77
Debiti vs Patrimonio non destinato per imposte correnti (voce 80 Passivo)	(32)	(3)	(35)	-	-	-

I crediti per imposte correnti, per complessivi 15 milioni di euro, fanno riferimento a crediti iscritti a seguito della firma dell'accordo sul *Patent Box*[187] relativamente agli esercizi 2015-2016 (7 milioni di euro) e delle risposte ricevute in merito a due istanze di interpello sulla corretta applicazione dei principi contabili IFRS 9 e 15 (8 milioni di euro). Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative.

187. In data 21 dicembre 2020 è stato stipulato con l'Agenzia delle Entrate l'accordo di adesione al regime del "*Patent Box*" per il riconoscimento del contributo economico, riferito agli esercizi 2015-2019 con un effetto positivo in termine di beneficio fiscale pari a complessivi 23 milioni di euro, di cui 16 milioni di euro riferiti agli esercizi 2017, 2018 e 2019, utilizzati in compensazione delle imposte dell'esercizio.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Nell'esercizio in commento la movimentazione del TFR è la seguente:

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	**3**	**3**
B. Aumenti	**-**	**1**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni	-	1
C. Diminuzioni	**-**	**(1)**
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	-	(1)
D. Rimanenze finali	**3**	**3**

Il costo relativo alle prestazioni correnti non concorre al TFR gestito dal Patrimonio BancoPosta in quanto corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi ed è rilevato nel costo del lavoro.

9.2 Altre informazioni

La valutazione della passività rende necessario un calcolo attuariale che, con riferimento al 2020 e 2019, si è basato sulle seguenti principali ipotesi:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2020
Tasso di attualizzazione	0,300%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%

Basi tecniche demografiche

	31.12.2020
Mortalità	ISTAT 2018 differenziata per sesso
Tasso di inabilità	INPS 1998 differenziata per sesso
Tasso di *turnover* del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio. All'anzianità di servizio media dei partecipanti corrisponde un tasso annuo dello 0,19%
Tasso di anticipazione	1,25% per anzianità di servizio di almeno 8 anni
Pensionamento	In accordo alle regole INPS

Utili/perdite attuariali

(milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Variazione ipotesi demografiche	-	-
Variazione ipotesi finanziarie	-	0,2
Altre variazioni legate all'esperienza	0,1	(0,5)
Totale	**0,1**	**(0,3)**

Analisi di sensitività

	TFR al 31.12.2020
Tasso di inflazione +0,25%	3
Tasso di inflazione -0,25%	3
Tasso di attualizzazione +0,25%	3
Tasso di attualizzazione -0,25%	3
Tasso di *turnover* +0,25%	3
Tasso di *turnover* -0,25%	3

Altre informazioni

	31.12.2020
Service Cost	-
Duration media del Piano a benefici definiti	12,3
Turnover medio dei dipendenti	0,19%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	213	327
4.1 controversie legali e fiscali	81	95
4.2 oneri per il personale	1	1
4.3 altri	131	231
Totale	**213**	**327**

Il contenuto della sottovoce “Altri fondi per rischi e oneri” è illustrato alla successiva tabella 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di euro)	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**327**	**327**
B. Aumenti	**-**	**-**	**35**	**35**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	35	35
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**(149)**	**(149)**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(46)	(46)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	(103)	(103)
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**213**	**213**

Le principali variazioni sono commentate nel seguito della presente Sezione.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Descrizione	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Controversie legali	**81**	**95**
Fondo vertenze con terzi	81	95
Fondo vertenze con il personale	-	-
Oneri per il personale	**1**	**1**
Altri rischi e oneri	**131**	**231**
Fondo rischi operativi	131	231
Totale	**213**	**327**

Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Nel corso dell'esercizio, al fondo sono stati accantonati 9 milioni di euro per l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi.

Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo.

Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro.

Il **Fondo rischi operativi** riflette principalmente passività per rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato e frodi.

Nel corso dell'esercizio 2020, al fondo sono stati accantonati complessivi 24 milioni di euro, dovuti principalmente a rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato. Gli assorbimenti a Conto economico per 88 milioni di euro sono dovuti al venir meno di passività identificate in passato e si riferiscono principalmente alla revisione di stima di alcuni rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale e alla conclusione delle iniziative volontarie di tutela intraprese per il fondo Europa Immobiliare I e Obelisco. Gli utilizzi sono riconducibili principalmente a rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale e alle passività definite in favore della clientela sottoscrittrice del fondo Obelisco che ha aderito all'iniziativa sopra menzionata.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

Nulla da segnalare.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 gli utili non distribuiti ammontano a 1.142 milioni di euro, incrementati rispetto al 31 dicembre 2019 per la destinazione di 85 milioni di euro, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2020.

Le altre riserve sono costituite da riserve patrimoniali per 1.211 milioni di euro, di cui 1.000 milioni di euro in sede di costituzione del Patrimonio BancoPosta, 210 milioni di euro per ulteriori apporti, da parte della gemmante, avvenuti nel corso del 2018 e 1 milione di euro per riserve per piani di incentivazione, descritti nella Parte I.

In merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve del Patrimonio BancoPosta, si rimanda all'informativa riportata al paragrafo 5, tabella B.3 – *Disponibilità e distribuibilità delle riserve* – della presente sezione – *I bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale.

Altre informazioni

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli (milioni di euro)	**Totale al 31.12.2020**	**Totale al 31.12.2019**
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	9.060	7.329
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.969	5.707
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi e a titoli consegnati in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* con *fair value* negativo; le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi e a titoli consegnati in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* con *fair value* negativo e di *Repo* di finanziamento.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi (milioni di euro)	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	**-**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**62.318**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	2.592
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	2.592
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.592
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	59.726
4. Altre operazioni	**248.727**
a) Libretti Postali	103.710
b) Buoni Postali Fruttiferi	145.017

La “Custodia e amministrazione di titoli di terzi in deposito presso terzi”, esposti al loro valore nominale, riguarda i titoli della clientela in giacenza presso primari operatori di mercato. L’esecuzione degli ordini raccolti dalla clientela è effettuata mediante qualificati istituti di credito convenzionati.

Nelle “Altre operazioni” è rappresentato il valore della linea capitale del Risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2020 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	78	-	78	78	-	-	-
2. Pronti contro termine	364	363	1	1	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	**442**	**363**	**79**	**79**	**-**	**-**	**x**
Totale al 31.12.2019	**1.231**	**1.158**	**73**	**73**	**-**	**x**	**-**

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2020 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	8.243	-	8.243	867	7.376	-	-
2. Pronti contro termine	14.711	363	14.348	14.359	(12)	1	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**22.954**	**363**	**22.591**	**15.226**	**7.364**	**1**	**x**
Totale 31.12.2019	**17.746**	**1.158**	**16.588**	**11.600**	**4.988**	**x**	**-**

Le tabelle in commento sono state compilate in conformità all'IFRS 7, che richiede una specifica informativa indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in bilancio.

In particolare, nelle tabelle sono esposti:

- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle operazioni di Pronti contro termine che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- i valori di bilancio relativi alle operazioni in derivati e in Pronti contro termine che non soddisfano tali condizioni ma sono regolati da accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie (contratti ISDA e GMRA);
- il valore delle garanzie reali ad esse connesse.

Ai fini della compilazione delle tabelle e in linea con quanto previsto dall'IFRS 7 e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262, si segnala che le operazioni in Pronti contro termine sono rappresentate secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le operazioni in derivati sono rappresentate al *fair value*; le relative garanzie reali finanziarie sono riportate al loro *fair value*.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (milioni di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**898**	**-**	**x**	**898**	**1.012**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**649**	**32**	**-**	**681**	**600**
3.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-
3.2 Crediti verso clientela	649	32	-	681	600
4. Derivati di copertura	**x**	**x**	**(37)**	**(37)**	**(23)**
5. Altre attività	**x**	**x**	**-**	**-**	**-**
6. Passività finanziarie	**x**	**x**	**x**	**45**	**51**
Totale	**1.547**	**32**	**(37)**	**1.587**	**1.640**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired*	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su *leasing* finanziario	-	-	-	-	-

La sottovoce relativa ai proventi derivanti da "Passività finanziarie" è costituita principalmente dagli interessi attivi maturati nell'esercizio per operazioni di *Repo* di finanziamento.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (milioni di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(77)**	**-**	**-**	**(77)**	**(60)**
1.1 Debiti verso Banche Centrali	-	x	x	-	-
1.2 Debiti verso banche	(35)	x	x	(35)	(22)
1.3 Debiti verso clientela	(42)	x	x	(42)	(38)
1.4 Titoli in circolazione	x	-	x	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività finanziarie valutate al *fair value*	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Altre passività e fondi	**x**	**x**	**-**	**-**	**-**
5. Derivati di copertura	**x**	**x**	**-**	**-**	**-**
6. Attività finanziarie	**x**	**x**	**x**	**(12)**	**(14)**
Totale	**(77)**	**-**	**-**	**(89)**	**(74)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*	-	-	-	-	-

Nella sottovoce "Attività finanziarie" sono inclusi principalmente gli interessi passivi sul deposito presso il MEF (c.d. conto *Buffer*) per 6 milioni di euro e interessi passivi maturati nell'esercizio per operazioni di Pronti contro termine attive per 2 milioni di euro.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	26	8
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(63)	(31)
C. Saldo (A-B)	**(37)**	**(23)**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.740	2.837
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	1
3. gestioni individuali di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	3
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	2	1
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	5	4
8. attività di consulenza:	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	2.731	2.828
9.1 gestioni di portafogli:	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	439	437
9.3 altri prodotti	2.292	2.391
d) servizi di incasso e pagamento	589	703
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di *factoring*	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	241	242
j) altri servizi	12	12
Totale	**3.582**	**3.794**

I "Servizi di gestione, intermediazione e consulenza" comprendono, nell'ambito della distribuzione di altri prodotti, la remunerazione delle attività di raccolta del Risparmio postale riferita per 1.851 milioni di euro al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento su Libretti Postali, svolti per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione scaduta il 31 dicembre 2020 e in corso di rinnovo.

Il decremento rispetto all'esercizio 2019, è causato principalmente dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire dal mese di marzo 2020 e che ha inciso significativamente sulla normale operatività. I decrementi maggiori si riferiscono alle commissioni per i servizi di incasso e pagamento, a seguito della flessione dei volumi dei bollettini, e alle commissioni di collocamento dei prodotti di finanziamento.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	**2.740**	**2.837**
Rilevati in un determinato momento	-	1
Rilevati nel corso del tempo	2.740	2.836
Servizi di incasso e pagamento	**589**	**703**
Rilevati in un determinato momento	312	409
Rilevati nel corso del tempo	277	294
Tenuta e gestione dei conti correnti	**241**	**242**
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	241	242
Altri servizi	**12**	**12**
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	12	12
Totale	**3.582**	**3.794**

I ricavi provenienti dai contratti con i clienti sono riferibili principalmente a: (i) ricavi per servizi di gestione, intermediazione e consulenza: rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del Risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari *partner* finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela; (ii) ricavi per servizi di incasso e pagamento: rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello (es. commissioni su bollettini di conto corrente postale) e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita e rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente con riferimento principalmente alle commissioni su servizi delegati e sulle carte di debito; (iii) ricavi per servizi di tenuta e gestione dei conti correnti: rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. presso propri sportelli:	**2.733**	**2.829**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	2	1
3. servizi e prodotti di terzi	2.731	2.828
B. offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C. altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Per “Propri sportelli” si intendono, per convenzione, la rete distributiva della gemmante Poste Italiane S.p.A..

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3)	(2)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1)	(1)
5. collocamento di strumenti finanziari	(2)	(1)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(287)	(331)
e) altri servizi	(2)	(2)
Totale	**(292)**	**(335)**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio BancoPosta ha beneficiato di dividendi pari a 0,4 milioni di euro per gli investimenti in azioni di Visa Incorporated iscritte tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**6**	**-**	**-**	**6**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	6	-	-	6
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**x**	**x**	**x**	**x**	**(5)**
4. Strumenti derivati	**-**	**11**	**(5)**	**-**	**6**
4.1 Derivati finanziari:	-	11	(5)	-	6
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	11	-	-	11
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	(5)	-	(5)
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la *fair value option*	x	x	x	x	-
Totale	**-**	**17**	**(5)**	**-**	**7**

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	10	11
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	3.268	3.935
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**3.278**	**3.946**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(3.270)	(3.939)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	(10)	(11)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(3.280)**	**(3.950)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	**(2)**	**(4)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Esercizio 2020			Esercizio 2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101	(38)	63	-	(10)	(10)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	101	(38)	63	-	(10)	(10)
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	399	(97)	302	352	(3)	349
2.1 Titoli di debito	399	(97)	302	352	(3)	349
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**500**	**(135)**	**365**	**352**	**(13)**	**339**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**11**	**-**	**3**	**-**	**8**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	11	-	3	-	8
1.3 Quote di O.I.C.R	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**x**	**x**	**x**	**x**	**(6)**
Totale	**11**	**-**	**3**	**-**	**2**

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti *impaired* acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	**(19)**	**-**	**-**	**3**	**-**	**(16)**	**(11)**
- Finanziamenti	(9)	-	-	2	-	(7)	(12)
- Titoli di debito	(10)	-	-	1	-	(9)	1
di cui: crediti *impaired* acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(19)**	**-**	**-**	**3**	**-**	**(16)**	**(11)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	**(8)**	**-**	**-**	**2**	**-**	**(6)**	**2**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(8)**	**-**	**-**	**2**	**-**	**(6)**	**2**

Sezione 9 – Utili/(Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Nulla da segnalare.

Sezione 10 – spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1) Personale dipendente	(34)	(36)
a) salari e stipendi	(24)	(24)
b) oneri sociali	(6)	(7)
c) indennità di fine rapporto	(1)	(1)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1)	(1)
- a contribuzione definita	(1)	(1)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	(1)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2)	(2)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	-	-
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	**(34)**	**(36)**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria*

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Personale dipendente	**410**	**426**
a) dirigenti	33	32
b) quadri direttivi	296	304
c) restante personale dipendente	81	90
Altro personale	**-**	**-**
Totale	**410**	**426**

* Dati espressi in *full time equivalent*.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati principalmente da oneri per esodi.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1) Spese per prestazioni di servizi resi da Poste Italiane S.p.A.	(4.380)	(4.476)
2) Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali:	-	(1)
- servizi di stampa e spedizione	-	(1)
- servizi di fornitura carte di debito e carte di credito	-	-
3) Spese per consulenze e altri servizi professionali	(16)	(12)
4) Sanzioni imposte e tasse	(14)	(13)
5) Altre spese	-	-
Totale	**(4.410)**	**(4.502)**

Le spese per prestazioni rese dal Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. riguardano i servizi descritti nella Parte A – *Politiche contabili*, A.1, Sezione 4 – *Altri aspetti*.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni	Risultato netto
Accantonamenti ai fondi oneri per controversie legali	(9)	14	5
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri diversi	(24)	88	64
Totale	**(33)**	**102**	**69**

I principali accantonamenti e riattribuzioni sono commentati nella precedente Parte B – Sezione 10 del Passivo.

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

Nulla da segnalare.

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Nulla da segnalare.

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1. Perdite per furti e rapine	(6)	(4)
2. Altri oneri	(72)	(31)
Totale	**(78)**	**(35)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1. Altri ricavi derivanti da contratti con i clienti	2	2
2. Altri proventi di gestione	143	65
Totale	**145**	**67**

Le sottovoci “Altri oneri” e “Altri proventi di gestione” accolgono principalmente gli effetti complessivi netti pari a 75 milioni di euro connessi all’appuramento di partite precedentemente iscritte tra le “Altre passività” risultanti da un processo di revisione complessivo di stime completatosi nell’esercizio in commento.

La sottovoce “Altri ricavi derivanti da contratti con i clienti” accoglie proventi rilevati *at point time* per copia documenti e prescrizione di assegni vidimati.

Sezione 15 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Nulla da segnalare.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Nulla da segnalare.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Nulla da segnalare.

Sezione 18 – Utili/(Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Nulla da segnalare.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
1.	Imposte correnti (-)	(205)	(175)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	30	(1)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. *bis*	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(24)	(58)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(2)	-
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 *bis*+/-4+/-5)**	**(201)**	**(234)**

Il decremento delle imposte è principalmente dovuto all'effetto positivo dell'accordo del *Patent Box* firmato in data 21 dicembre 2020, rilevato tra le imposte correnti dei precedenti esercizi.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	*829*		*844*	
Imposta teorica	199	24,0%	202	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti	(10)	-1,2%	3	0,4%
Altre	(3)	-0,4%	(9)	-1,1%
Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale *Patent Box*)	**186**	**22,4%**	**196**	**23,3%**
Effetto fiscale *Patent Box*	(19)	-2,3%	-	0,0%
Imposta effettiva	**167**	**20,1%**	**196**	**23,3%**

Il decremento del *tax rate* è principalmente dovuto agli effetti derivanti dal riconoscimento del c.d. *Patent Box*.

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	*829*		*844*	
Imposta teorica	37	4,5%	38	4,5%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Fondi rischi e oneri	(2)	-0,2%	-	0,0%
Altre	3	0,4%	-	0,0%
Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale *Patent Box*)	**38**	**4,6%**	**38**	**4,5%**
Effetto fiscale *Patent Box*	(4)	-0,5%	-	0,0%
Imposta effettiva	**34**	**4,1%**	**38**	**4,5%**

Sezione 20 – Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 290

Nulla da segnalare.

Sezione 21 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 22 – Utile per azione

Nulla da segnalare.

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della Redditività complessiva

Voci (milioni di euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
10.	**Utile/(Perdita) d'esercizio**	**629**	**611**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazioni del *fair value*	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di *fair value* (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di *fair value* (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	(24)	38
	a) variazioni di *fair value*	(27)	98
	b) rigiro a Conto economico	3	(60)
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	1.693	1.457
	a) variazioni di *fair value*	1.947	1.702
	b) rigiro a Conto economico	(254)	(245)
	- rettifiche per rischio di credito	6	(2)
	- utili/perdite da realizzo	(260)	(243)
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico	(474)	(427)
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**1.195**	**1.068**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**1.824**	**1.679**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

L'operatività bancoposta, svolta ai sensi del DPR 144/2001, consiste, in particolare, nella gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e nella gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi.

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano[188], mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF.

Nel corso del 2020, l'operatività del Patrimonio BancoPosta è stata caratterizzata dall'attività di investimento della raccolta incrementale registrata sui conti correnti, dal reimpiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti e dalla gestione attiva degli strumenti finanziari.

L'esercizio 2020, a causa delle misure di politica monetaria adottate dalla BCE per attenuare l'impatto della pandemia di coronavirus sull'economia dell'area euro, è stato caratterizzato da una riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani (il BTP a 10 anni passa da 1,4% a 0,5%), che ha portato lo *spread* BTP-Bund a 111 punti base rispetto ai 160 dello scorso anno.

Con riferimento alla struttura patrimoniale BancoPosta, si segnala che, a seguito del positivo sviluppo dei volumi di raccolta, dovuto prevalentemente all'effetto della pandemia che ha determinato un aumento della giacenza sui conti, e della variazione dello scenario di mercato, il *Leverage Ratio* ha evidenziato nel corso dell'anno valori decrescenti, attestandosi al 31 dicembre 2020 al 2,65%, tenuto conto dell'incremento patrimoniale derivante dal computo della porzione di risultato dell'esercizio 2020, non oggetto di distribuzione.

Il profilo degli impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*. Il citato sistema costituisce dunque il riferimento tendenziale della politica degli investimenti (i cui limiti sono fissati da apposite Linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione), al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità.

Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative esistenti nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., interne e esterne al Patrimonio BancoPosta, ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato in data 19 febbraio 2018 l'aggiornamento della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) quale strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Patrimonio BancoPosta. Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- Il **Comitato Controllo Rischi**, istituito nel 2015 ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche a carattere finanziario e non finanziario;
- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 in sostituzione del preesistente Comitato Finanza, Risparmio e Investimenti, ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti la raccolta proveniente da clientela privata;

188. Modifica introdotta all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014).

- la **funzione *Risk Management* di BancoPosta** svolge l'attività di Misurazione e Controllo Rischi nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione.

La gestione delle operazioni di impiego e di copertura dei rischi relative al Patrimonio BancoPosta sono state affidate mediante specifico mandato di gestione alle funzioni specialistiche di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, società del Gruppo Poste Italiane;

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per il BancoPosta, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 maggio 2014 con il terzo aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Le citate disposizioni prudenziali estendono a BancoPosta gli obblighi, già in vigore per le banche, in tema di governo societario, controlli interni e gestione dei rischi prevedendo, tra l'altro, il conseguimento delle seguenti finalità:

- definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF);
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- applicazione dei processi di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di gestione e governo del rischio di liquidità (ILAAP).

Il RAF consiste nel quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il Piano Strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

Sezione 1 – Rischio di credito

Alle tematiche del rischio di credito sono riconducibili le tipologie di rischio di seguito riportate.

Il rischio di credito è definito come la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia. Rappresenta, dunque, il rischio che il debitore non assolva, anche parzialmente, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e degli interessi.

Il rischio di controparte è definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Tale rischio grava su alcune tipologie di transazioni e in particolare, per il Patrimonio BancoPosta, sui derivati finanziari e sulle operazioni di Pronti contro termine.

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse ovvero controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività ovvero appartenenti alla medesima area geografica.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (DPR 144/2001) il Patrimonio BancoPosta non può esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. In conseguenza di ciò non sono sviluppate politiche creditizie.

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano tuttavia una rilevante concentrazione delle esposizioni nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente agli investimenti in titoli di Stato e ai depositi presso il MEF. Secondo il modello di calcolo di rischio di credito più avanti definito, tali tipologie di investimento non determinano fabbisogni di capitale a copertura di tale rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La funzione *Risk Management* nell'ambito del Patrimonio BancoPosta è la struttura preposta alla gestione e alla misurazione dei rischi di credito, controparte e concentrazione.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito si riferisce in particolare alle seguenti esposizioni:

- titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano per l'impiego della liquidità raccolta tramite i conti correnti da clientela privata;
- depositi presso il MEF per l'impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti da Pubblica Amministrazione e da privati;
- eventuali posizioni a credito verso la Tesoreria dello Stato dovute ai versamenti della raccolta al netto del debito per anticipazioni erogate;
- partite in corso di lavorazione: negoziazione assegni, utilizzo carte elettroniche, incassi diversi;
- conti correnti postali intrattenuti con la clientela con saldi temporaneamente attivi per effetto dell'addebito di competenze periodiche, limitatamente a quelli non oggetto di svalutazione in quanto tornati passivi nel corso dei primi giorni del 2021;
- depositi di contante derivanti da collateralizzazioni per operazioni in essere con banche e clientela previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA - *Credit Support Annex* e GMRA – *Global Master Repurchase Agreement*);
- depositi di contante effettuati come contributo prefinanziato al fondo di garanzia della Controparte Centrale "Cassa di Compensazione e Garanzia" per operatività in Repo;
- titoli consegnati a garanzia derivanti da collateralizzazioni previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA e GMRA);
- crediti di funzionamento di natura commerciale verso *partner* derivanti dall'attività di collocamento di prodotti finanziari/assicurativi.

L'attività di monitoraggio del rischio di controparte si riferisce ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine.

Il monitoraggio del rischio di concentrazione, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, ha l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi con esposizioni, in termini di rischio credito e controparte, rilevanti rispetto al Patrimonio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- soglie minime di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- soglie di monitoraggio della concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

I limiti di cui ai punti che precedono sono stati stabiliti nell'ambito delle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A."[189] per il Patrimonio BancoPosta; in particolare, con riferimento ai limiti di *rating*, è consentito operare con controparti *investment grade* ed emittenti eurogovernativi aventi un *rating* pari almeno a quello della Repubblica italiana.

Con riferimento alle soglie di monitoraggio del rischio di concentrazione, sono applicati quelli previsti dalla normativa prudenziale[190].

Ai fini della misurazione del rischio di credito e di controparte si è scelto di utilizzare la metodologia *standard*[191] definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013. Per il calcolo delle classi di merito creditizio delle controparti, nell'applicazione di tale metodologia, sono state scelte le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS.

189. In data 24 marzo 2021, nella stessa seduta di approvazione del presente progetto di bilancio, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato l'aggiornamento delle Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A., su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Comitato Controllo e Rischi.
190. Secondo la normativa prudenziale, con riferimento alla normativa sulle Grandi Esposizioni, le esposizioni ponderate per il rischio devono rimanere al di sotto del 25% del valore dei fondi propri. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale e tenendo in considerazione le eventuali tecniche di attenuazione del rischio di credito. Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice si applicano i fattori di ponderazione migliorativi.
191. Tale metodologia prevede la ponderazione delle esposizioni a rischio con fattori che tengono conto della tipologia delle esposizioni e della natura delle controparti, in considerazione anche della rischiosità espressa dalle classi di *rating* esterni.

Nello specifico, in materia di vigilanza prudenziale, per ciascuna delle categorie di transazioni da cui deriva il rischio di controparte vengono adottate le seguenti metodologie di stima dell'esposizione a rischio:

- per i derivati finanziari del tipo *"interest rate swap"* e per le operazioni di acquisto/vendita a termine di titoli governativi si applica la metodologia del "Valore di Mercato"[192];
- per le operazioni di Pronti contro termine si applicano le tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM) – "Metodo integrale"[193].

Ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di concentrazione, si è scelto di utilizzare il metodo descritto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 in materia di Grandi esposizioni.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di *impairment* introdotto con l'IFRS 9, basato sulle *Expected Credit Losses* (ECL), si applica alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Per le attività finanziarie diverse dai crediti di funzionamento di natura commerciale, il Patrimonio BancoPosta applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte:

- modelli interni di stima dei parametri di rischio, per i titoli di debito e i depositi con controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*;
- parametri di rischio derivanti dai *rating* delle agenzie o tassi di *default* medi di settore, per la Pubblica Amministrazione e Controparti Centrali.

La determinazione delle perdite attese viene svolta sull'orizzonte temporale definito coerentemente con il livello di *Staging* (12 mesi o *lifetime*) sulla base delle seguenti grandezze:

- Probabilità di *Default* (PD);
- *Loss Given Default* (LGD);
- *Exposure at Default* (EAD);
- *Time Factor* (TF).

Di seguito le principali assunzioni adottate nella determinazione dei singoli fattori:

- PD, come indicato dal principio, è stata adottata una valutazione *Point in Time* (PIT) e *forward looking*;
- LGD, sono stati utilizzati valori coerenti con il modello *Internal Ratings Based* (IRB) *Base Approach* della normativa Basilea (45% per attività di rischio *senior*, 75% per le attività di rischio subordinate);
- EAD, esposizione calcolata prospetticamente fino alla scadenza dello strumento a partire dallo sviluppo dei flussi di cassa previsti. Nello sviluppo si è tenuto conto delle specifiche ipotesi di indicizzazione per ogni *asset class* (titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli indicizzati all'inflazione, ecc.);
- TF, come tasso di attualizzazione è stato adottato il tasso di interesse effettivo determinato a livello di singola posizione.

Con riferimento a un gruppo omogeneo di attività finanziarie, viene applicato un criterio di svalutazione su base collettiva che definisce la misura dell'ECL insita nello strumento, pur non essendo possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione. La modalità di raggruppamento è effettuata in relazione alla tipologia di controparte sulla base della modalità di stima delle PD.

Il Patrimonio BancoPosta ha deciso di non adottare la "*Low Credit Risk Exemption"* e di procedere invece alla *staging allocation* degli strumenti finanziari interessati.

Sulla base dei modelli di *impairment* sopra descritti, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni non deteriorate nello *stage* 1 o nello *stage* 2, il significativo incremento del rischio di credito delle posizioni finanziarie, diverse dai crediti di funzionamento di natura commerciale, è determinato sulla base del "*delta notch*" tra il *rating* al momento dell'entrata in portafoglio e il *rating* alla data di *reporting*.

192. Secondo la metodologia del "Valore di Mercato" l'esposizione a rischio dei derivati è calcolata attraverso la somma di due componenti: il costo corrente di sostituzione, rappresentato dal *fair value*, se positivo, e l'*add-on* calcolato come il prodotto tra il valore del nozionale e la probabilità che il *fair value* se positivo aumenti di valore o se negativo diventi positivo.
193. Secondo il metodo integrale della CRM, l'ammontare dell'esposizione a rischio viene ridotto del valore della garanzia; specifiche regole sono previste per tenere conto della volatilità dei prezzi di mercato relativi sia all'attività garantita che al *collateral* ricevuto.

Tale delta viene confrontato con un valore soglia che prende in considerazione i seguenti fattori:

- il *rating* dello strumento finanziario al momento dell'entrata in portafoglio;
- il *rating* dello strumento finanziario alla data di *reporting*;
- l'anzianità della posizione all'interno del portafoglio (fattore *vintage*);
- un fattore additivo per mitigare la non linearità del valore della PD rispetto alle classi di *rating*[194];
- un fattore *judgmental* il cui utilizzo è ristretto al caso di repentini cambiamenti del merito creditizio non ancora rilevati dai *rating*[195].

Sulla base delle informazioni sopra riportate il Patrimonio BancoPosta non applica la presunzione che il manifestarsi di uno scaduto di oltre 30 giorni denoti automaticamente aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

Il Patrimonio BancoPosta definisce il *Default* sulla base di valutazioni *ad hoc* che prendono in considerazione:

- eventuali ritardi di pagamento;
- informazioni di mercato quali ad esempio attribuzioni allo stato di *default* da parte delle agenzie di *rating*;
- analisi interne su specifiche posizioni creditorie.

Con riferimento ai ritardi di pagamento, la definizione di *default* è basata sulla seguente impostazione:

- ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito, per gli strumenti finanziari con controparti *Sovereign*;
- ritardo di pagamento di 90 giorni, per gli strumenti finanziari con controparti *Banking* e *Corporate*.

Conformemente a quanto richiesto dal principio contabile, nella determinazione dell'ECL sono stati considerati anche elementi *forward looking* basati su scenari di ampio consenso.

L'approccio seguito è quello di inglobare direttamente nella stima della PD le informazioni *forward looking*. In particolare il modello interno adottato consente di completare il *dataset* di *input* necessario al calcolo della PD a partire da valori di scenario riferibili ad alcune delle variabili del modello. La finalità dell'approccio è, quindi, quella di stimare le variabili non valorizzate utilizzando la correlazione storica delle informazioni disponibili[196].

Con riferimento alle tecniche di stima utilizzate, si evidenzia che per lo sviluppo di modelli di calcolo della PD per le controparti *Sovereign, Banking e Corporate*, non potendo utilizzare eventi di *default*, in quanto poco frequenti, si è adottato un approccio di tipo *shadow rating*.

Tale metodologia consiste nell'utilizzare variabili *target* legate al livello di *rating* esterno prodotto dalle agenzie; il *target* può essere identificato direttamente con il *rating* o, in alternativa, con il tasso di *default* collegato al livello di *rating*. È stata scelta un'agenzia di *rating* di riferimento per la costruzione del *target* tenendo in considerazione sia la numerosità delle controparti valutate sia la disponibilità di dati storici su un orizzonte temporale ritenuto adeguato.

Per la costruzione dei modelli sono state estratte e utilizzate le seguenti tipologie di dati per ciascun Paese del campione:

- dati macroeconomici;
- dati di mercato: indici di mercato nazionali, indici energetico/non energetico mondiali, Indice Eurostoxx e Indice S&P500;
- dati di bilancio.

Per i crediti di funzionamento di natura commerciale il Patrimonio BancoPosta applica il *Simplified approach,* per il quale non è prevista la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ma il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo l'intera vita del credito.

194. Il fattore additivo è costruito in funzione del livello del *rating* raggiunto alla *reporting date*: migliore è il *rating,* più alta è la soglia per il passaggio a *stage* 2.
195. Il fattore *judgemental* è un fattore che può riassumere aspetti rilevanti nella determinazione del significativo incremento del rischio di credito tenuto conto di alcuni elementi quali ad esempio:
• una variazione significativa, effettiva o attesa, del *rating* di credito interno/esterno dello strumento finanziario;
• variazioni sfavorevoli, esistenti o previste, delle condizioni economiche, finanziarie o commerciali che si ritiene possano provocare un cambiamento significativo della capacità del debitore di onorare i suoi debiti, come un aumento, effettivo o atteso, dei tassi di interesse o un aumento significativo, effettivo o atteso, dei tassi di disoccupazione.
196. In particolare, l'utilizzo di tale approccio viene limitato a situazioni per le quali si ritiene che, effettivamente, i dati consuntivi non siano più rappresentativi della reale rischiosità della controparte.

Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione individuale del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ovvero sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

Modifiche dovute al Covid-19

Misurazione delle perdite attese

Ai fini della determinazione delle *forward looking* information da includere nel calcolo delle perdite attese sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9, considerati gli effetti della pandemia Covid-19, il Gruppo con riferimento al Patrimonio BancoPosta ha ritenuto opportuno aggiornare gli scenari di previsione per tenere conto di nuovi elementi basati sulle stime della Commissione UE per l'esercizio 2020 che hanno portato ad una modifica della PD dell'Italia e delle altre controparti *Sovereign* rispetto a quanto utilizzato nelle valutazioni del Rendiconto separato al 31 dicembre 2019. In merito, invece, alle controparti *Corporate* e *Banking* la metodologia utilizzata prevede un incremento della PD coerente con l'aumento di rischio settoriale registrato dalle agenzie di *rating* nei primi undici mesi del 2020 per ogni livello di *rating*.

Con riferimento ai crediti di funzionamento di natura commerciale, invece, al fine di riflettere gli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19, si è provveduto come di seguito descritto:

- per i crediti soggetti a svalutazione analitica è stato incrementato il livello di PD in maniera coerente all'incremento di rischio settoriale registrato dalle agenzie di *rating* nell'esercizio 2020;
- per i crediti soggetti a svalutazione forfettaria, invece, ai fini del calcolo delle perdite attese si è provveduto ad individuare *cluster* omogenei di clientela rappresentativi della composizione del portafoglio crediti. Ad ogni *cluster* sono state associate differenti percentuali di svalutazione forfettaria, suddivise per fasce di scaduto, variate sulla base dell'incremento di rischio storicamente registrato nelle fasi di *stress* acuto.

L'ammontare delle perdite attese sugli strumenti finanziari del Patrimonio destinato è riconducibile principalmente alle esposizioni verso la Repubblica Italiana. Nel calcolo dell'ECL il parametro sensibile alla valutazione è la PD che, nel caso della Repubblica Italiana, viene stimata attraverso l'applicazione di un modello interno dedicato alle controparti sovrane che utilizza in *input* variabili macroeconomiche. La sensibilità della PD, e quindi dell'ECL, a tali fattori macroeconomici è valutabile attraverso il confronto del valore della PD della Repubblica Italiana in due scenari previsionali per il 2021.

Al 31 dicembre 2020 è stata eseguita, sugli strumenti finanziari afferenti il Patrimonio destinato BancoPosta, la seguente analisi di sensitività:

- l'applicazione del modello ad uno scenario caratterizzato da un aumento del rapporto Debito/PIL del 4%, determinerebbe un incremento della PD della Repubblica Italiana del 9%, con un effetto negativo sul fondo a copertura delle perdite attese pari a circa 3 milioni di euro;
- l'applicazione del modello ad uno scenario caratterizzato da una diminuzione del rapporto Debito/PIL del 4%, determinerebbe un decremento della PD della Repubblica Italiana del 19% con un conseguente effetto positivo di circa 6 milioni di euro sul fondo a copertura delle perdite attese.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Patrimonio BancoPosta adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte. In particolare:

- relativamente ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine, il rischio di credito e di controparte sono mitigati stipulando *master netting agreement* e richiedendo *collateral* in *cash* o titoli di Stato;
- nell'ambito della gestione dei crediti di funzionamento di natura commerciale sono concesse condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, richiedendo, in taluni casi, fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primari istituti.

Non si sono registrati impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulle garanzie e gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2020, il Patrimonio BancoPosta non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite attese (salvo il caso di impiego temporaneo della liquidità in pronti contro termine attivi).

I principali tipi di strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte detenuti dal Patrimonio BancoPosta sono dettagliati di seguito:

Titoli a reddito fisso

I titoli di debito detenuti assistiti da garanzia o altro strumento di attenuazione del rischio di credito sono i titoli emessi da CDP S.p.A. garantiti dallo Stato italiano e sottoscritti dal Patrimonio BancoPosta per un valore nominale al 31 dicembre 2020 di 3.000 milioni di euro, rilevati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; per lo strumento finanziario in commento, nella determinazione delle perdite attese, si è tenuto conto della PD della Repubblica italiana.

Strumenti finanziari derivati e contratti di Pronti contro termine

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti *standard* ISDA (con allegato CSA) e contratti GMRA che disciplinano, rispettivamente, la collateralizzazione per le operazioni in derivati e in Pronti contro termine.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di Pronti contro termine principalmente attraverso la Controparte Centrale “Cassa di Compensazione e Garanzia”.

La quantificazione delle posizioni in derivati e in Pronti contro termine e i relativi strumenti di attenuazione del rischio sono illustrati nella Parte B – Altre Informazioni, tabelle 5 e 6, alla quale si rimanda.

Crediti di funzionamento di natura commerciale

Il Patrimonio BancoPosta, al fine di mitigare i rischi derivanti dalla concessione di condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, si è dotata di una *policy* e di idonee linee guida che regolamentano la gestione dei crediti di funzionamento di natura commerciale, le modalità e le condizioni di pagamento da applicare alla clientela e definisce il processo aziendale volto a verificare il merito creditizio del cliente, nonché la sostenibilità del rischio commerciale insito nella proposta contrattuale a pagamento posticipato.

In funzione dell’esito delle valutazioni, i contratti stipulati con la clientela possono essere subordinati alla prestazione di un’idonea garanzia. Le garanzie vengono inoltre richieste se previste da disposizioni normative e/o da regolamenti attuativi di specifici servizi.

Il Patrimonio BancoPosta accetta principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primario istituto; in alternativa, su richiesta del cliente e previa valutazione del rischio, accetta fidejussioni rilasciate da altri istituti, il versamento di un deposito cauzionale oppure l’apertura di conto corrente postale vincolato.

In considerazione del limitato rischio di insolvenza della clientela pubblica, il Patrimonio BancoPosta di norma concede l’esonero dal rilascio delle garanzie fideiussorie a copertura di crediti di funzionamento di natura commerciale alla Pubblica Amministrazione, a eccezione dei casi in cui il rilascio sia obbligatorio per disposizioni normative o per regolamenti attuativi di specifici servizi.

Pertanto le garanzie detenute sono prevalentemente riferite a clientela privata.

Per tutte le posizioni creditorie valutate analiticamente, ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti commerciali, le garanzie riducono l’incidenza dell’ammontare esposto a rischio.

Al 31 dicembre 2020, l’ammontare dei crediti di funzionamento di natura commerciale al netto delle svalutazioni è di 1.043 milioni di euro senza garanzie in essere.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Patrimonio destinato BancoPosta detiene un'unica attività finanziaria classificata come deteriorata relativa a partite indebitamente sottratte in corso di recupero; tale attività, per un valore pari a circa 13 milioni di euro risulta totalmente svalutata.

Informazione di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	70	51.958	52.028
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	42.638	42.638
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	**-**	**-**	**-**	**70**	**94.596**	**94.666**
Totale al 31.12.2019	**-**	**-**	**-**	**47**	**76.544**	**76.591**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	*Write-off* parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	13	-	-	52.110	82	52.028	52.028
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	42.656	18	42.638	42.638
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	**13**	**13**	**-**	**-**	**94.766**	**100**	**94.666**	**94.666**
Totale al 31.12.2019	**13**	**13**	**-**	**-**	**76.669**	**78**	**76.591**	**76.591**

* Valore da esporre a fini informativi.

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	78
Totale al 31.12.2020	**-**	**-**	**78**
Totale al 31.12.2019	**-**	**-**	**73**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio (milioni di euro)	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	10	50	10	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	**-**	**-**	**-**	**10**	**50**	**10**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31.12.2019	**-**	**-**	**-**	**18**	**26**	**3**	**-**	**-**	**-**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio (milioni di euro)	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Att. Fin. valutate al costo amm.to	Att. Fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Att. Fin. valutate al costo amm.to	Att. Fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Att. Fin. valutate al costo amm.to	Att. Fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	**11**	**11**	**-**	**22**	**56**	**-**	**32**	**24**	**13**	**-**	**13**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**91**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	5	5	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Cancellazioni diverse dai *write-off*	(1)	(2)	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4	4	-	8	7	-	8	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	15
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**19**	**18**	**-**	**37**	**63**	**-**	**40**	**23**	**13**	**-**	**13**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**113**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'incremento del fondo a copertura delle perdite attese tiene conto dell'incremento della rischiosità causato dalla pandemia in corso.

Il secondo stadio accoglie principalmente rettifiche di valore complessive riferibili a crediti di funzionamento di natura commerciale per i quali il fondo a copertura perdite è valutato secondo il metodo semplificato.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (milioni di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	*Write-off* parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	8	-	8	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	6.336	-	6.336	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE A	**-**	**6.344**	**-**	**6.344**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	1.281	-	1.281	-
TOTALE B	**-**	**1.281**	**-**	**1.281**	**-**
TOTALE A+B	**-**	**7.625**	**-**	**7.625**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi.

Le esposizioni fuori bilancio "Non deteriorate" riguardano il rischio di controparte connesso alle operazioni in derivati con *fair value* positivo al lordo di eventuali accordi di compensazione in essere[197], ai titoli consegnati in garanzia per effetto della collateralizzazione prevista da accordi di mitigazione del rischio e a operazioni di Pronti contro termine passive con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*)[198].

197. Il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o similari che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in bilancio, ma utilizza accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari.
198. Come definita nella normativa prudenziale.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (milioni di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	*Write-off* parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	13	X	13	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	124	62	62	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	88.285	25	88.260	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE A	**13**	**88.409**	**100**	**88.322**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	415	-	415	-
TOTALE B	**-**	**415**	**-**	**415**	**-**
TOTALE A+B	**13**	**88.824**	**100**	**88.737**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi.

Le esposizioni fuori bilancio “Non deteriorate” riguardano il rischio di controparte connesso alle operazioni in derivati con *fair value* positivo al lordo di eventuali accordi di compensazione in essere e a operazioni di acquisto a pronti di titoli di Stato non ancora regolate (*regular way*).

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (milioni di euro)		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate
A.	**Esposizione lorda iniziale**	**-**	**-**	**13**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B.	**Variazioni in aumento**	**-**	**-**	**-**
B.1	Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2	Ingressi da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	-	-	-
B.3	Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4	Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5	Altre variazioni in aumento	-	-	-
C.	**Variazioni in diminuzione**	**-**	**-**	**-**
C.1	Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2	*Write-off*	-	-	-
C.3	Incassi	-	-	-
C.4	Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5	Perdite da cessione	-	-	-
C.6	Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7	Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8	Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D.	**Esposizione lorda finale**	**-**	**-**	**13**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (milioni di euro)		Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizione scadute deteriorate	
		Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	**Rettifiche complessive iniziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B.	**Variazioni in aumento**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Rettifiche di valore da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2	Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3	Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4	Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5	Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6	Altre variazioni in aumento						
C.	**Variazioni in diminuzione**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2	Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3	Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4	*Write-off*	-	-	-	-	-	-
C.5	Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6	Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7	Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D.	**Rettifiche complessive finali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni e interni

Il Patrimonio destinato BancoPosta non effettua politiche creditizie in quanto non esercita attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. Inoltre utilizza modelli interni solo ai fini della misurazione delle perdite attese previste dall'IFRS 9, ma non per la quantificazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di *rating* esterni (valori lordi)

Esposizioni (milioni di euro)	Classi di *rating* esterni						Senza *rating*	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.866**	**4.496**	**44.591**	**1**	**-**	**-**	**1.169**	**52.123**
- Primo stadio	1.866	4.465	44.109	1	-	-	563	51.004
- Secondo stadio	-	31	482	-	-	-	593	1.106
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	13	13
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**42.656**	**-**	**-**	**-**	**-**	**42.656**
- Primo stadio	-	-	42.656	-	-	-	-	42.656
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**1.866**	**4.496**	**87.247**	**1**	**-**	**-**	**1.169**	**94.779**
di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B + C + D)	**1.866**	**4.496**	**87.247**	**1**	**-**	**-**	**1.169**	**94.779**

Il secondo stadio accoglie principalmente attività finanziarie riferibili a crediti di funzionamento di natura commerciale per i quali il fondo a copertura perdite è valutato secondo il metodo semplificato.

Il raccordo tra le classi di merito creditizio e i *rating* di tali agenzie è il seguente:

Classe di merito creditizio	Fitch	Moody's	S&P	DBRS
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-	da AAA a AAL
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-	da AH a AL
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-	da BBBH a BBBL
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-	da BBH a BBL
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-	da BH a BL
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori	CCC

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano. Tale concentrazione è riscontrabile nella tabella A.2.1 in corrispondenza della classe di merito creditizio numero "3" nella quale rientra lo Stato italiano.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di euro)	Espos. lorda	Espos. netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
			Immobili - ipoteche	Immobili - *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1 totalmente garantite	364	364	-	-	364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**364**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
1.2 parzialmente garantite	3.302	3.300	-	-	-		-	-	-	-	-	3.000	-	-	-	**3.000**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:																
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	**-**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**

Le esposizioni creditizie per cassa totalmente garantite si riferiscono alle operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 e sono pertanto oggetto di compensazione in bilancio per 363 milioni di euro.

Le esposizioni creditizie per cassa parzialmente garantite si riferiscono a titoli a tasso fisso per un ammontare nominale di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Controparti (milioni di euro)	Amministrazioni Pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. Netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	81.990	43	5.411	2	223	-	917	26	4	29
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**81.990**	**43**	**5.411**	**2**	**223**	**-**	**917**	**39**	**4**	**29**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	401	-	14	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**401**	**-**	**14**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 31.12.2020	**82.391**	**43**	**5.425**	**2**	**223**	**-**	**917**	**39**	**4**	**29**
Totale (A+B) al 31.12.2019	**65.542**	**26**	**5.675**	**2**	**147**	**-**	**680**	**39**	**6**	**24**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	87.116	100	1.206	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**87.116**	**113**	**1.206**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	401	-	14	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**401**	**-**	**14**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 31.12.2020	**87.517**	**113**	**1.220**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 31.12.2019	**71.297**	**91**	**606**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	13	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3	10	-	4	87.109	56	4	30
TOTALE A	**3**	**10**	**-**	**17**	**87.109**	**56**	**4**	**30**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	401	-	-	-
TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**	**401**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2020	**3**	**10**	**-**	**17**	**87.510**	**56**	**4**	**30**
TOTALE (A+B) al 31.12.2019	**2**	**8**	**1**	**16**	**71.289**	**40**	**5**	**27**

La concentrazione su Italia Centro nella distribuzione territoriale è dovuta alla natura delle esposizioni costituite per la quasi totalità da titoli di Stato italiani e depositi presso il MEF.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	908	-	5.436	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	**908**	**-**	**5.436**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	618	-	288	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	**618**	**-**	**288**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2020	**1.526**	**-**	**5.724**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2019	**1.077**	**-**	**4.238**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	122	-	1	-	785	-	-	-
TOTALE A	**122**	**-**	**1**	**-**	**785**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	618	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	**618**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2020	**740**	**-**	**1**	**-**	**785**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2019	**544**	**-**	**-**	**-**	**533**	**-**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

Secondo quanto disposto dalle vigenti normative, la tabella delle Grandi esposizioni riporta le informazioni relative alle esposizioni, verso clienti o gruppo di clienti connessi, che superano il 10% del totale dei fondi propri. Le esposizioni sono determinate facendo riferimento alla somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione per il rischio. Sulla base di tali criteri, nella tabella rientrano soggetti che, pur avendo una ponderazione per il rischio pari allo 0%, presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% dei fondi propri. In particolare le esposizioni verso lo Stato italiano riportate in tabella rappresentano circa l'84% del totale "Ammontare" al valore di bilancio. Le rimanenti esposizioni fanno riferimento a primarie controparti bancarie europee e ad altri organismi centrali italiani. Si precisa, tuttavia, che in considerazione dell'impossibilità di esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, Banca d'Italia ha esonerato il Patrimonio BancoPosta dall'applicazione delle disposizioni relative ai limiti delle Grandi esposizioni, fermi restando i rimanenti obblighi in materia.

Grandi esposizioni	
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di euro)	104.192
b) Ammontare valore ponderato (milioni di euro)	9.230
c) Numero	20

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, rientrano in tale casistica esclusivamente i titoli di Stato italiani impegnati in operazioni di Pronti contro termine passive. Attraverso tali operazioni BancoPosta ha accesso al mercato interbancario della raccolta con lo scopo di finanziare l'acquisto di titoli di Stato e i depositi necessari all'attività di marginazione.

Informazione di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

(milioni di euro)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**8.883**	**-**	**8.883**	**-**	**8.406**	**-**	**8.406**
1. Titoli di debito	8.883	-	8.883	-	8.406	-	8.406
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**6.366**	**-**	**6.366**	**-**	**6.305**	**-**	**6.305**
1. Titoli di debito	6.366	-	6.366	-	6.305	-	6.305
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE al 31.12.2020	**15.249**	**-**	**15.249**		**14.711**	**-**	**14.711**
TOTALE al 31.12.2019	**12.508**	**-**	**12.508**		**12.194**	**-**	**12.194**

Sezione 2 – Rischi di mercato

Il rischio di mercato riguarda:

- rischio di prezzo: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato;
- rischio di cambio: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- rischio di tasso di interesse sul *fair value*: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio *spread*: è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente;
- rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari futuri: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio di tasso d'inflazione sui flussi finanziari futuri: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Al 31 dicembre 2020 sono presenti Passività finanziarie di negoziazione derivanti esclusivamente dalla stipula di un contratto di vendita a termine di 400 mila azioni ordinarie Visa Incorporated finalizzato a stabilizzarne il rendimento. Tale operazione non soddisfa il requisito dell'"intento di negoziazione" così come definito dall'art. 104 del Regolamento (UE) n. 575/2013, per la classificazione nel "Portafoglio di negoziazione di vigilanza"; tale intento è peraltro escluso dalle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A." per il Patrimonio BancoPosta.

L'informativa sui rischi di mercato connessi a tale operazione è fornita nella sezione relativa al "Portafoglio bancario".

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rischio di tasso di interesse

L'assunzione del rischio di tasso di interesse costituisce una componente normale dell'attività di un'istituzione finanziaria e può generare effetti sia sui livelli reddituali (rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari) che sul valore economico dell'azienda (rischio di tasso di interesse sul *fair value*). In particolare le variazioni dei tassi di interesse esprimono effetti sui flussi finanziari per le attività e le passività remunerate a tasso variabile e hanno effetti sul *fair value* degli impieghi remunerati a tasso fisso.

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari può derivare dal disallineamento, in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze, delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi. In particolare, tale rischio riguarda le attività e le passività a tasso variabile o rese tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

Il rischio di tasso di interesse sul *fair value* riguarda principalmente gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale,

gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulle componenti fisse degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge.* Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration*[199] dello strumento finanziario.

Il modello interno di misurazione del rischio di tasso di interesse prevede l'applicazione del metodo basato sul valore economico. In tal senso rileva l'esigenza di definire un probabile profilo di rimborso della raccolta basandosi sulle caratteristiche comportamentali della stessa e su alcune scelte metodologiche relative all'orizzonte temporale ed al livello probabilistico con cui si intende sviluppare le stime. In particolare, ad oggi, considerando un livello di probabilità del 99%, viene utilizzato un orizzonte massimo di scadenza con un *cut-off* di 20 anni per la raccolta da clientela *retail*, di 10 anni per la raccolta da clientela *business* e le Postepay[200] e di 5 anni per la raccolta da Pubblica Amministrazione. L'approccio prevede il calcolo del rischio di tasso in ottica ALM determinato dal confronto tra poste attive detenute e poste passive rilevate sulla base del profilo comportamentale.

L'esposizione al rischio tasso di interesse, ottenuta secondo quanto previsto dal modello interno, viene sottoposta a particolari situazioni di *stress* che influenzano l'andamento dei principali fattori di rischio - quali la durata della raccolta e il valore degli impieghi - che contribuiscono a determinarne la misura. In particolare, gli *stress test* ipotizzati prevedono una riduzione dell'orizzonte massimo di scadenza (*cut-off*) per la raccolta da clientela *retail* e *business* e la rivalutazione del portafoglio attivo secondo scenari di mercato avversi.

La gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato, in coerenza con la propensione al rischio e il sistema di soglie e limiti stabiliti nel RAF, nelle Linee guida della gestione finanziaria tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A..

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, nella Premessa della Parte E.

Il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio di mercato, comprensivo del rischio di tasso di interesse sul *fair value* e del rischio *spread,* delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e degli strumenti finanziari derivati attraverso il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

Rischio *spread*

Il rischio *spread* riguarda gli impieghi in titoli eurogovernativi o assistiti dalla garanzia dello Stato italiano classificati nel portafoglio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nel corso dell'esercizio 2020, si è rilevato in media una diminuzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani rispetto all'esercizio precedente e al 31 dicembre 2020 il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni rispetto al *Bund* tedesco (c.d. *Spread*) presenta un valore di circa 111 bps, in diminuzione rispetto al valore dello scorso anno (160 bps al 31 dicembre 2019).

Nel periodo in commento, quanto sopra descritto, ha determinato nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (nozionale di circa 34 miliardi di euro), detenuto dal Patrimonio BancoPosta, una complessiva variazione netta positiva del *fair value* di circa 3,7 miliardi di euro: tale variazione è stata in parte rilevata a Conto economico per l'importo positivo di circa 1,7 miliardi di euro relativo alla variazione di *fair value* dei titoli oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, mentre la variazione positiva del *fair value* dei titoli non coperti e della componente relativa al rischio *spread* (non oggetto di copertura), si è riflessa nel patrimonio netto per circa 2 miliardi di euro.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo riguarda le poste finanziarie attive classificate come Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Ai fini della presente analisi di sensitività sono state prese in considerazione le principali posizioni che sono potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore.

Il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio di prezzo delle azioni mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

199. La *duration* è l'indicatore utilizzato per stimare la variazione percentuale del prezzo corrispondente ad una determinata variazione dei rendimenti di mercato.
200. Dal 1 ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investirne i fondi raccolti in titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1.	**Attività per cassa**	**18.769**	**7.945**	**1.000**	**611**	**6.630**	**11.143**	**48.928**	**-**
1.1	Titoli di debito	-	7.581	1.000	611	6.630	11.143	48.928	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	7.581	1.000	611	6.630	11.143	48.928	-
1.2	Finanziamenti a banche	6.342	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	12.427	364	-	-	-	-	-	-
	- c/c	4	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	12.423	364	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	12.423	364	-	-	-	-	-	-
2.	**Passività per cassa**	**70.594**	**2.740**	**1.296**	**3.393**	**7.282**	**-**	**-**	**-**
2.1	Debiti verso clientela	69.482	1.531	795	511	2.173	-	-	-
	- c/c	65.881	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	3.601	1.531	795	511	2.173	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	3.601	1.531	795	511	2.173	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	1.112	1.209	501	2.882	5.109	-	-	-
	- c/c	720	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	392	1.209	501	2.882	5.109	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Derivati finanziari**								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	1.513	401	936	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	401	-	-	277	1.625	627	-
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	7.219	-	3.080	19.875	1.775	805	-
	+ Posizioni corte	-	2.665	-	685	-	50	29.354	-
4.	**Altre operazioni fuori bilancio**								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1.	**Attività per cassa**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Passività per cassa**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1	Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Derivati finanziari**								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	**Altre operazioni fuori bilancio**								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1.	**Attività per cassa**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Passività per cassa**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1	Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Derivati finanziari**								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	**Altre operazioni fuori bilancio**								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1.	**Attività per cassa**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Passività per cassa**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1	Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Derivati finanziari**								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	**Altre operazioni fuori bilancio**								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

La *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sul *fair value* delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensitività indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2020 il portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva del Patrimonio BancoPosta ha una *duration* di 5,65 (al 31 dicembre 2019 la *duration* del portafoglio titoli era pari a 5,30). La *sensitivity* risulta evidenziata in tabella.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Nozionale*	*Fair value*	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2020								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	33.569	42.638	(1.299)	1.306	-	-	(1.299)	1.306
Attivo - Derivati di copertura	330	-	19	(20)	-	-	19	(20)
Passivo - Derivati di copertura	(2.119)	(54)	162	(179)	-	-	162	(179)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**31.780**	**42.584**	**(1.118)**	**1.107**	**-**	**-**	**(1.118)**	**1.107**
Effetti 2019								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	31.170	36.799	(1.016)	1.003	-	-	(1.016)	1.003
Attivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura	(1.504)	(36)	67	(71)	-	-	67	(71)
Variabilità al 31 dicembre 2019	**29.666**	**36.763**	**(949)**	**932**	**-**	**-**	**(949)**	**932**

* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il complesso degli impieghi del Patrimonio BancoPosta è classificato nelle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. La *sensitivity analysis* riportata riguarda quest'ultima categoria di attività e i relativi strumenti finanziari derivati.

In particolare, il rischio in commento riguarda:

- nell'ambito delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, titoli di Stato a reddito fisso per 42.638 milioni di euro, costituiti da titoli a tasso fisso per 17.190 milioni di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *interest rate swap* di *cash flow hedge* per 2.257 milioni di euro, titoli indicizzati all'inflazione per 2.656 milioni di euro e titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 20.535 milioni di euro (di cui 18.096 milioni di euro con partenza *forward start*);
- nell'ambito dei derivati di copertura, contratti di vendita a termine di titoli di Stato per un valore nozionale di 2.449 milioni di euro, classificati come derivati di copertura di *cash flow hedge*.

Rischio *spread*

Il rischio *spread* è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli eurogovernativi, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensitività del valore del portafoglio dei titoli governativi italiani o assistiti dalla garanzia dello Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. *risk free*. Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

La *sensitivity* allo *spread*[201] è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps alla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di sensitività effettuata.

Rischio *spread* sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Nozionale*	*Fair value*	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2020								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	33.569	42.638	(4.376)	5.227	-	-	(4.376)	5.227
Attivo - Derivati di copertura	330	-	19	(21)	-	-	19	(21)
Passivo - Derivati di copertura	(2.119)	(54)	170	(187)	-	-	170	(187)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**31.780**	**42.584**	**(4.187)**	**5.019**	**-**	**-**	**(4.187)**	**5.019**
Effetti 2019								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	31.170	36.799	(3.458)	4.056	-	-	(3.458)	4.056
Attivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura	(1.504)	(36)	70	(74)	-	-	70	(74)
Variabilità al 31 dicembre 2019	**29.666**	**36.763**	**(3.388)**	**3.982**	**-**	**-**	**(3.388)**	**3.982**

* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Si evidenzia che un'eventuale variazione dello *spread* non comporterebbe effetti contabili sul portafoglio delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ma inciderebbe unicamente sull'ammontare delle *plus/minus* latenti. In altri termini, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato che al 31 dicembre 2020 ammontano a 33.255 milioni di euro (nominale di 26.157 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 34.760 milioni di euro, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 4,3 miliardi di euro.

Le variazioni dello *spread* non rilevano ai fini dei requisiti patrimoniali richiesti al Patrimonio destinato BancoPosta non essendo le riserve di *fair value* comprese nei fondi propri utili ai fini di vigilanza.

Oltre che con l'analisi di *sensitivity*, il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio in commento mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*). Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di VaR effettuata tenendo in considerazione la variabilità del fattore rischio *spread*.

201. Le grandezze utilizzate per lo sviluppo della *sensitivity* sono la curva tasso *swap* e la curva BTP (il tasso *swap* a 10 anni è pari a 26,4 bps, e lo *spread* del BTP rispetto al tasso *swap* a 10 anni è pari a 80,7 bps)

Rischio *spread* - Analisi di VaR

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Esposizione al rischio		*SpreadVaR*
	Nozionale	*Fair value*	
Effetti 2020			
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva			
Titoli a reddito fisso*	33.569	42.638	231
Variabilità al 31 dicembre 2020	**33.569**	**42.638**	**231**
Effetti 2019			
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva			
Titoli a reddito fisso*	31.170	36.799	307
Variabilità al 31 dicembre 2019	**31.170**	**36.799**	**307**

* Il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

Il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*), stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%, è utilizzato dal Patrimonio BancoPosta anche per il monitoraggio del rischio di mercato. L'analisi effettuata tramite il VaR tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi a uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Al fine di monitorare, in maniera congiunta, il rischio *spread* e il rischio tasso di interesse sul *fair value,* di seguito si riporta anche l'esito dell'analisi del VaR effettuata con riferimento alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e ai relativi strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione la variabilità di entrambi i fattori di rischio:

(milioni di euro)	2020	2019
VaR medio	(552)	(412)
VaR minimo	(225)	(270)
VaR massimo	(1.385)	(637)

Tenuto conto sia delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (comprensive dei relativi derivati di copertura in essere) che delle vendite a termine l'analisi congiunta del rischio *spread* e del rischio tasso di interesse sul *fair value* evidenzia al 31 dicembre 2020 una perdita potenziale pari a 226 milioni di euro (VaR fine periodo). La riduzione del VaR di fine periodo rispetto ai 336 milioni di euro del 31 dicembre 2019 è dovuta alla diminuzione della volatilità registrata sui mercati determinata principalmente dagli interventi messi in campo dalla BCE per far fronte all'emergenza Covid-19. Nel corso dell'anno, all'inizio della pandemia, la volatilità dei mercati è stata estremamente elevata tanto da rilevare nel corso del mese di marzo una misura di VaR pari a 1.385 milioni di euro.

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, la *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari prodotta dagli strumenti interessati è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

	2020			2019		
	Esposizione a rischio	Margine di intermediazione		Esposizione a rischio	Margine di intermediazione	
(milioni di euro)		+100 bps	-100 bps		+100 bps	-100 bps
Cassa						
- Depositi presso Banca d'Italia	3.362	34	(34)	814	8	(8)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Crediti verso banche						
- Collateral a garanzia	6.289	63	(63)	4.620	46	(46)
- Depositi	4	-	-	4	-	-
Crediti verso clientela						
- Deposito presso il MEF (raccolta pubblica)	7.340	73	(73)	7.066	71	(71)
- Deposito presso il MEF (raccolta privati)	1.991	20	(20)	495	5	(5)
- Collateral a garanzia	1.205	12	(12)	1.040	10	(10)
- Crediti verso Patrimonio non destinato	898	9	(9)	647	6	(6)
- Titoli a reddito fisso	4.070	41	(41)	2.560	26	(26)
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva						
- Titoli a reddito fisso	6.029	60	(60)	3.565	36	(36)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Debiti verso banche						
- Collateral a garanzia	(392)	(4)	4	(112)	(1)	1
- Pronti contro termine	(900)	(9)	9	-	-	-
Totale variabilità	**29.896**	**299**	**(299)**	**20.699**	**207**	**(207)**

Al 31 dicembre 2020, il rischio in commento è ascrivibile prevalentemente a:

- attività di impiego presso il MEF della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione e dei privati;
- depositi presso Banca d'Italia delle temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati;
- titoli a tasso fisso emessi dallo Stato italiano ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un valore nominale complessivo di 10.099 milioni di euro principalmente relativi a: (i) titoli dello Stato italiano per 5.740 milioni di euro, la cui copertura di *fair value hedge* inizia a produrre i suoi effetti nei 12 mesi successivi al periodo in commento; (ii) titoli della Repubblica Italiana del valore nominale di 100 milioni di euro con rendimento legato all'inflazione;
- crediti di complessivi 7.494 milioni di euro per depositi in garanzia prestati come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati e pronti contro termine.

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2020 il rischio in commento riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge* o *fair value hedge*, detenuti dal Patrimonio BancoPosta per un nominale di 2.143 milioni di euro e un valore di bilancio di 2.844 milioni di euro; gli effetti dell'analisi di sensitività sono trascurabili.

Rischio di prezzo

L'analisi di *sensitivity* sugli strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo si basa su uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Rischio di prezzo

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Posizione	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
Effetti 2020							
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico							
Titoli di capitale	72	31	(31)	31	(31)	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(20)	(31)	31	(31)	31	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**52**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Effetti 2019							
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico							
Titoli di capitale	71	14	(14)	14	(14)	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(15)	(12)	12	(12)	12	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**56**	**2**	**(2)**	**2**	**(2)**	**-**	**-**

Gli investimenti in azioni sono commentati nella Parte B, Attivo, tabella 2.5.

Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, agli investimenti in azioni privilegiate di Visa Incorporated (Serie C *Convertible Participating Preferred Stock* e Serie A *Preferred Stock)* presenti in portafoglio è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate sul NYSE. Tale volatilità è stata attenuata dalla vendita a termine parziale pari a circa il 90% delle azioni ordinarie Visa Incorporated Serie C, stipulata nel corso del 2019. Il rischio di prezzo per le citate azioni è anche monitorato mediante il calcolo del VaR.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi del VaR effettuata:

(milioni di euro)	2020	2019
VaR fine periodo	-	-
VaR medio	-	(1)
VaR minimo	-	-
VaR massimo	(1)	(3)

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione. Tale rischio per il Patrimonio BancoPosta deriva principalmente dai conti correnti bancari in valuta, dalla cassa valute e dalle azioni VISA[202].

Il controllo del rischio di cambio è assicurato dalla funzione *Risk Management* e si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato nelle Linee guida della gestione finanziaria che limitano l'operatività in cambi ai servizi di cambia valute e bonifici esteri.

La misurazione del rischio di cambio viene effettuata utilizzando la metodologia prudenziale in vigore per le banche (cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013). Inoltre viene effettuata periodicamente l'analisi di sensitività sulle poste soggette a rischio di cambio con riferimento alle posizioni più significative ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria ritenuta rilevante. In particolare, è applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

202. Il rischio di cambio relativo alle azioni VISA è stato mitigato attraverso un'operazione di vendita a termine posta in essere nel corso del 2019.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci (milioni di euro)	Valute					
	Dollari USA	Franchi Svizzera	Sterlina Gran Bretagna	Yen Giappone	Dinaro Tunisia	Altre valute
A. Attività finanziarie	**73**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	72	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	1	1	-	-	-	1
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**8**	**4**	**3**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	51	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	71	-	-	-	-	-
Totale attività	**132**	**5**	**3**	**-**	**-**	**1**
Totale passività	**71**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Sbilancio (+/-)	**61**	**5**	**3**	**-**	**-**	**1**

Le “Altre attività” si riferiscono alla valuta giacente presso gli Uffici Postali per il servizio di cambia valuta.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'applicazione della volatilità verificatasi nell'esercizio al tasso di cambio con riferimento alle esposizioni più significative, rappresentate da investimenti in azioni, determina gli effetti rappresentati nella tabella seguente.

Rischio di cambio - Valuta USD

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
Effetti 2020								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico								
Titoli di capitale	89	72	5	(5)	5	(5)	-	-
Passività di negoziazione	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**65**	**52**	**4**	**(4)**	**4**	**(4)**	**-**	**-**
Effetti 2019								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico								
Titoli di capitale	79	71	3	(3)	3	(3)	-	-
Passività di negoziazione	(17)	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2019	**62**	**56**	**2**	**(2)**	**2**	**(2)**	**-**	**-**

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020				Totale al 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**51**	**-**	**-**	**-**	**51**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	51	-	-	-	51	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**51**	**-**	**-**	**-**	**51**	**-**	**-**

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: *fair value* lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020				Totale al 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. *Fair value* positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Interest rate swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Cross currency swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Equity swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
f) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Interest rate swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Cross currency swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Equity swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) *Forward*	-	(20)	-	-	-	(15)	-	-
f) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(20)**	**-**	**-**	**-**	**(15)**	**-**	**-**

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti (milioni di euro)	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	51	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	(20)	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (milioni di euro)		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	51	-	-	51
A.3	Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4	Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5	Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020		**51**	**-**	**-**	**51**
Totale al 31.12.2019		**-**	**51**	**-**	**51**

B. Derivati creditizi

Nulla da segnalare.

3.2 Le coperture contabili

Il Patrimonio BancoPosta attua politiche di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari per le quali si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 9 di mantenere le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39.

È in corso a livello globale una riforma dei principali parametri di riferimento dei tassi di interesse denominata "Riforma IBOR (*InterBank Offered Rate*)", che prevede la sostituzione di alcuni tassi interbancari con tassi alternativi privi di rischio. Gli organismi di regolamentazione in varie giurisdizioni in tutto il mondo, hanno avviato un processo di sostituzione e i gruppi di lavoro hanno sviluppato i tassi di riferimento alternativi nonché le linee guida per aggiornare i modelli contrattuali.

Attualmente i principali indici di riferimento per l'area euro sono:

- l'*Euro Short Term Rate* - ESTR (amministrato dalla Banca Centrale Europea e pubblicato a partire dal 2 ottobre 2019) che sostituisce l'*Euro OverNight Index Average* (EONIA – non più quotato dal 1 gennaio 2022) ridefinendolo come ESTR più 8,5 bps;
- l'EURIBOR (amministrato dallo *European Money Market Insitute*), il cui processo di riforma si è concluso a novembre 2019.

Il Patrimonio BancoPosta detiene strumenti finanziari indicizzati all'EURIBOR che continua ad essere quotato giornalmente e i relativi flussi di cassa continuano ad essere scambiati con le controparti come di consueto. Relativamente a questo parametro non vi è dunque incertezza derivante dalla riforma IBOR al 31 dicembre 2020. Tali strumenti sono oggetto di collateralizzazione giornaliera remunerata ad EONIA che come detto in precedenza sarà sostituito a partire dal prossimo anno dall'ESTR.

In particolare, il Patrimonio destinato detiene *interest rate swaps* designati come strumenti di copertura di *fair value hedge* che hanno la c.d. "gamba" variabile indicizzata all'EURIBOR, per un nozionale di 31.034 milioni di euro.

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del *fair value*

Il Patrimonio BancoPosta detiene un portafoglio di titoli di Stato, BTP a tasso fisso e BTP indicizzati all'inflazione, esposto alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *Over the Counter* (OTC) di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è proteggere il *fair value* dei titoli dalle oscillazioni dei tassi di interesse o dell'inflazione.

Inoltre, il Patrimonio BancoPosta effettua operatività in Pronti contro termine passivi, su titoli eurogovernativi o con garanzia dello Stato Italiano, con diverse finalità tra le quali quella di investire in titoli di Stato, di fronteggiare fabbisogni di liquidità derivanti dalla dinamica della raccolta sui conti correnti e di gestire attivamente la posizione di tesoreria e i depositi di garanzia a fronte di operazioni di collateralizzazione. Tali operazioni sono principalmente a tasso fisso e, pertanto, sono esposte alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi di interesse.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *Over the Counter* (OTC) di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei Pronti contro termine in portafoglio.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Patrimonio BancoPosta stipula:

- contratti di **acquisto a termine** di titoli di Stato, al fine di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dall'esigenza di reinvestire la liquidità rinveniente dai titoli in portafoglio giunti a scadenza;
- contratti di **vendita a termine** di titoli di Stato, al fine di perseguire la stabilizzazione dei rendimenti.

Tali derivati si configurano come operazioni di *cash flow hedge* di *forecast transactions*.

Inoltre, il Patrimonio BancoPosta detiene un portafoglio di titoli BTP indicizzati all'inflazione esposto alla variabilità dei flussi di cassa con riferimento al parametro variabile inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari, il Patrimonio BancoPosta stipula *Interest Rate Swap* o *Inflation Swap* OTC di *cash flow hedge* aventi ad oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è stabilizzare il rendimento del titolo fino alla scadenza, indipendentemente dall'andamento futuro del parametro variabile.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Patrimonio BancoPosta non attua politiche di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Con riferimento agli strumenti di copertura di *fair value hedge,* la principale fonte di inefficacia identificata è rappresentata dall'uso di *spread*/tassi fissi[203] differenti nella determinazione del *fair value* del derivato ipotetico e del derivato effettivamente stipulato. In particolare, ai fini della valutazione dell'efficacia della relazione di copertura, per il primo si considera lo *spread*/tasso fisso al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a zero, per il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Con riferimento agli strumenti di copertura di *cash flow hedge,* la principale fonte di inefficacia identificata è rappresentata dalla componente a tasso fisso utilizzata nella determinazione del *fair value* del derivato ipotetico e del derivato stipulato. In particolare, ai fini della valutazione dell'efficacia della relazione di copertura, si considera per il primo il tasso fisso di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a zero, per il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Con riferimento alle coperture di *forecast transactions,* non sono state identificate fonti di inefficacia essendo ipotizzata la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici.

203. Per i Pronti contro termine, la copertura è effettuata definendo la componente a tasso variabile semplicemente indicizzata all'EURIBOR e la componente a tasso fisso che incorpora, invece, le condizioni di mercato.

E. Elementi coperti

Il Patrimonio BancoPosta designa come elementi coperti:

- titoli in portafoglio a tasso fisso e indicizzati all'inflazione e Pronti contro termine passivi a tasso fisso, nell'ambito delle politiche di copertura del *fair value*;
- titoli in portafoglio indicizzati all'inflazione e *forecast transactions,* nell'ambito di politiche di copertura dei flussi finanziari.

In particolare, nelle coperture di *fair value* dei titoli di Stato, il rischio di credito della Repubblica Italiana non è oggetto di copertura ed è fissato per tutta la durata dello *swap*. Inoltre, sono attuate coperture totali, con data di inizio immediata e contestuale alla data di acquisto del titolo (*swap spot start*), e parziali con data di inizio successiva a quella di acquisto del titolo (*swap forward start*).

Per quanto riguarda le coperture di *fair value* dei Pronti contro termine sono attuate coperture totali, con data di inizio immediata.

Con riferimento alle coperture di *fair value hedge*, il Patrimonio BancoPosta valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettico ed un *test* prospettico[204], utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al *test* di efficacia retrospettico, si utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*[205]". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura (*Spot o Forward start* – per i soli titoli di Stato) e si differenziano per la sola componente *spread*/tasso fisso che è quindi considerata, come già evidenziato, la principale fonte di inefficacia. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*[206]" per gli *swap spot start*, per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba fissa consentono di replicare esattamente i flussi fissi incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per gli *swap forward start* e per gli *swap* di copertura dei Pronti contro termine per i quali il *test* di efficacia prospettico è effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo[207]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Con riferimento alle coperture di *cash flow hedge*, il Patrimonio BancoPosta valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura attraverso un *test* retrospettico ed un *test* prospettico.

Relativamente a coperture di *forecast transaction*, il *test* di efficacia retrospettico prevede il calcolo di un *Hedge Ratio* definito come rapporto tra il differenziale tra il *fair value* dell'operazione *forward* chiusa con la controparte alla data di *testing* e di *inception* e il valore attualizzato del differenziale tra il prezzo *forward* teorico del BTP calcolato alla data di *testing* e di *inception*. Ipotizzando la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici, la percentuale di efficacia è sempre pari al 100%. Pertanto non sussistono fonti di inefficacia.

204. Lo IAS 39 richiede di effettuare due *test* di efficacia:
    - *test* prospettico: attesta che la relazione di copertura ci si aspetta sia altamente efficace nei periodi futuri;
    - *test* retrospettico: attesta che la relazione di copertura è stata efficace dall'*inception* alla data di *reporting*.

    Al fine di definire una copertura efficace, il *test* prospettico deve dimostrare che la copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* o di *cash flow* attribuibili allo strumento coperto durante il periodo di designazione, mentre il risultato del *test* retrospettico deve essere compreso in un *range* tra 80 -125%.
    L'inefficacia può nascere quando lo strumento di copertura e lo strumento coperto: sono in valute differenti; hanno differenti scadenze; usano tassi sottostanti differenti; sono soggetti a rischio controparte differente; lo strumento derivato non ha valore zero all'*inception*.
205. Il *Dollar offset method* è un metodo quantitativo che consiste nel confrontare la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto. A seconda della *policy* prescelta, tale metodo può essere performato:
    - su base cumulata, confrontando la *performance* dall'*inception* della copertura;
    - su base periodica, confrontando la *performance* rispetto l'ultima data di *testing*.

    Il *Dollar offset method* può essere effettuato tramite un derivato ipotetico, ossia costruendo un derivato teorico, al fine di confrontare le variazioni di *fair value* o *cash flow* teoriche con quelle dello strumento di copertura (derivato reale).
206. Il metodo dei *"Critical terms"* implica un confronto tra i termini principali dello strumento di copertura con quelli dello strumento coperto. La relazione di copertura è altamente efficace quando tutti i principali termini dei due strumenti combaciano in maniera esatta e non ci sono caratteristiche od opzioni che potrebbero invalidare la copertura. I termini principali sono ad esempio: nozionale del derivato e *principal* del sottostante, rischio di credito, *timing*, valuta dei flussi di cassa.
207. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, si applica l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" considerata "*at inception*" la coerenza tra strumento di copertura e strumento coperto in base alle caratteristiche qualitative dei contratti[208].

Relativamente alla copertura di titoli indicizzati all'inflazione, il *test* di efficacia retrospettico considera il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato stipulato hanno una *settlement date* coincidente con l'inizio della copertura e si differenziano per la componente a tasso fisso. Inoltre, per i derivati di copertura dei BTP indicizzati all'inflazione, il *fair value* alla data di *settlement* è pari al rateo del titolo maturato dall'ultima data di stacco cedola alla data di *settlement* del derivato. Pertanto, entrambe le fattispecie, sono considerate le principali fonti di inefficacia.

La variazione di *fair value* del derivato effettivo è imputata a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, ed è rilevata a Conto Economico per la quota inefficace.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello swap di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" per i contratti derivati per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba indicizzata dello swap di copertura consentono di replicare esattamente i flussi variabili incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per i contratti derivati che prevedono un tasso fisso per tutta la durata dell'operazione applicato ad un nominale crescente con incrementi semestrali costanti fino alla scadenza del derivato. Per tali contratti il *test* di efficacia prospettico è stato effettuato calcolando *l'Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato stipulato[209]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

208. L'importo nozionale del contratto *forward* deve essere, alla *settlement date* definita, pari al nozionale del titolo nel caso di acquisto, pari o inferiore al nozionale presente nel portafoglio titoli nel caso di vendita. Il sottostante del contratto *forward* deve coincidere con il titolo che si intende acquistare o vendere (in tal caso deve essere un titolo presente nel portafoglio) alla *settlement date*. La *settlement date* deve coincidere con la data di manifestazione attesa del flusso da coprire nel caso di acquisto *forward*, o riferita all'anno di cui si intende stabilizzare il rendimento complessivo nel caso di vendita *forward*.
209. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020				Totale al 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**35.203**	**-**	**-**	**-**	**28.864**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	32.754	-	-	-	27.360	-	-
c) *Forward*	-	2.449	-	-	-	1.504	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**35.203**	**-**	**-**	**-**	**28.864**	**-**	**-**

A.2 Derivati finanziari di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati (milioni di euro)	*Fair value* positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia delle coperture	
	Totale al 31.12.2020				Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. *Fair value* positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Interest rate swap*	-	78	-	-	-	73	-	-	17	24
c) *Cross currency swap*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Equity swap*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**78**	**-**	**-**	**-**	**73**	**-**	**-**	**17**	**24**
2. *Fair value* negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Interest rate swap*	-	(8.189)	-	-	-	(5.516)	-	-	(3.272)	(3.969)
c) *Cross currency swap*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Equity swap*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) *Forward*	-	(54)	-	-	-	(36)	-	-	(54)	(36)
f) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(8.243)**	**-**	**-**	**-**	**(5.552)**	**-**	**-**	**(3.326)**	**(4.005)**

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti (milioni di euro)	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	28.908	6.295	-
- *fair value* positivo	-	64	14	-
- *fair value* negativo	-	(7.043)	(1.200)	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (milioni di euro)		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.649	1.165	31.389	35.203
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3	Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4	Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5	Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020		**2.649**	**1.165**	**31.389**	**35.203**
Totale al 31.12.2019		**1.504**	**465**	**26.895**	**28.864**

B. Derivati creditizi di copertura

Nulla da segnalare.

C. Strumenti non derivati di copertura

Nulla da segnalare.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del *fair value*

(milioni di euro)		Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
				Variazioni cumulate di *fair value* dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del *fair value*	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A.	**Attività**						
1.	**Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:**						
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	20.535	-	3.686	-	1.599	X
1.2	Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4	Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5	Altri	-	-	-	-	-	X
2.	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:**						
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	21.874	-	4.390	-	1.658	X
1.2	Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4	Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5	Altri	-	-	-	-	-	X
Totale al 31.12.2020		**42.409**	**-**	**8.076**	**-**	**3.257**	**-**
Totale al 31.12.2019		**32.493**	**-**	**5.422**	**-**	**3.923**	**-**
B.	**Passività**						
1.	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:**						
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	901	-	-	-	-	X
1.2	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3	Altri	-	-	-	-	-	X
Totale al 31.12.2020		**901**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31.12.2019		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

(milioni di euro)	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserva da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura dei flussi finanziari			
1. Attività			
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	50	137	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	-	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività			
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
Totale (A) al 31.12.2020	**50**	**137**	**-**
Totale (A) al 31.12.2019	**54**	**161**	**-**
B. Copertura degli investimenti esteri	**X**	**-**	**-**
Totale (A + B) al 31.12.2020	**50**	**137**	**-**
Totale (A + B) al 31.12.2019	**54**	**161**	**-**

E. Effetti delle operazioni di copertura a Patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di Patrimonio netto

(milioni di euro)	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	**161**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Variazioni di *fair value* (quota efficace)	(27)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rigiri a Conto economico	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Rimanenze finali	**137**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti per controparti

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o similari che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in bilancio.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte ai propri impegni di pagamento quando giungono a scadenza. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

La politica finanziaria adottata è mirata a minimizzare questo tipo di evenienze, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo;
- la possibilità di ricorrere a operazioni interbancarie di finanziamento in Pronti contro termine fornendo in garanzia i titoli compresi nel portafoglio che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono assimilati a Attività Prontamente Liquidabili (APL).

Al fine di mitigare il rischio di liquidità e di mercato al verificarsi di scenari estremi di mercato, il Patrimonio BancoPosta a decorrere dal 26 giugno 2020 può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in Pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro.

Il rischio di liquidità nel Patrimonio BancoPosta è riconducibile alla raccolta in conti correnti e carte prepagate[210] al connesso impiego in titoli governativi dell'area euro e/o altri titoli assistiti dalla garanzia della Repubblica Italiana nonché alla marginazione inerente all'operatività in derivati. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra le scadenze degli impieghi e della raccolta; con riferimento alle passività da conti correnti, si utilizza il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento di tale raccolta secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di 20 anni per la clientela *retail*, di 10 anni per la clientela *business* e le carte Postepay ed entro 5 anni per la clientela Pubblica Amministrazione. Il Patrimonio BancoPosta esercita una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte al fine di verificare la validità del modello stesso.

Oltre alla raccolta tramite conti correnti postali, sono da segnalare:

- operazioni di *long term repo*, per complessivi 7,1 miliardi di euro;
- le forme tecniche di raccolta a breve termine operate mediante operazioni di Pronti contro termine finalizzate al versamento di depositi incrementali a garanzia di *interest rate swap* e *Repo* (*collateral* previsti rispettivamente da appositi CSA e GMRA).

L'approccio metodologico adottato dal Patrimonio BancoPosta è quello del *maturity mismatch* che prevede l'analisi dello sbilancio di liquidità tra flussi in entrata ed in uscita allocati all'interno di un orizzonte temporale composto da sotto-intervalli temporali (*maturity ladder*).

Il modello operativo di gestione della liquidità del Patrimonio BancoPosta si connota per una gestione 'dinamica' della tesoreria che si sostanzia in un tempestivo e continuo monitoraggio dell'andamento dei flussi inerenti i conti correnti postali privati nonché in un'efficiente gestione dei fabbisogni/eccedenze della liquidità di breve periodo. Al fine di consentire una gestione flessibile degli investimenti in titoli in funzione della dinamica comportamentale dei conti correnti, il Patrimonio BancoPosta può inoltre impiegare risorse, entro certi limiti e a determinate condizioni economiche, su un conto corrente presso il MEF (c.d. conto *Buffer*).

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, nella Premessa della presente Parte E.

210. Dal 1° ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investirne i fondi raccolti in titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

Risulta trascurabile il rischio di liquidità derivante da clausole di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un eventuale *downgrading* di Poste Italiane S.p.A.. Rientrano in tale fattispecie i contratti di marginazione dei derivati che prevedono un azzeramento del *threshold amount*[211] nel caso in cui il *rating* di Poste Italiane S.p.A. dovesse risultare inferiore a "BBB-". Sono pari a zero i *threshold amount* relativi ai contratti di marginazione delle operazioni di Pronti contro termine passive, per cui a questi non è riconducibile alcun rischio di liquidità.

La posizione di liquidità del Patrimonio BancoPosta è valutata, in ottica di *stress test*, attraverso gli indicatori di rischio (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) definiti dalla normativa prudenziale Basilea 3. Tali indicatori hanno l'obiettivo di valutare se l'azienda disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di *stress* acuto della durata di un mese e per verificare che le attività e le passività presentino una struttura per scadenze sostenibile considerando uno scenario di *stress* di un anno. Tenuto conto della struttura patrimoniale del Patrimonio BancoPosta caratterizzata dalla presenza di un elevato ammontare di titoli governativi UE e raccolta prevalentemente composta da depositi *retail*, tali indicatori risultano ampiamente superiori ai limiti imposti dalla normativa prudenziale.

Inoltre, il monitoraggio del rischio di liquidità avviene attraverso l'elaborazione di indicatori di *early warning* che, oltre che considerare ipotesi di deflusso della raccolta in condizioni di *stress*, intendono monitorare i deflussi del *funding* coerenti con il profilo comportamentale stimato ad un livello di confidenza del 99%.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

La distribuzione temporale delle attività e passività finanziarie è rappresentata nelle tabelle che seguono secondo le regole stabilite dalla normativa di bilancio (Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti), ricorrendo all'utilizzo di informazioni di natura contabile esposte per durata residua contrattuale.

Non sono stati utilizzati pertanto dati di natura gestionale che prevedono, ad esempio, la modellizzazione delle poste a vista del passivo e la rappresentazione delle poste per cassa secondo il loro grado di liquidabilità.

211. Il *threshold* rappresenta l'ammontare di *collateral* che non deve essere contrattualmente versato; rappresenta quindi il rischio di controparte residuo che rimane in carico ad una controparte.

Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
A. Attività per cassa	**11.342**	**7.495**	**55**	**300**	**3.408**	**163**	**1.926**	**6.726**	**49.290**	**13**
A.1 Titoli di Stato	-	-	4	300	3.074	153	1.893	6.726	46.290	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	22	10	33	-	3.000	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	11.342	7.495	51	-	312	-	-	-	-	13
- Banche	53	6.289	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	11.289	1.206	51	-	312	-	-	-	-	13
B. Passività per cassa	**71.369**	**392**	**425**	**449**	**1.863**	**1.294**	**3.388**	**7.276**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	66.601	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	720	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	65.881	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	4.768	392	425	449	1.863	1.294	3.388	7.276	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	482	346	685	400	936	-	-	-
- Posizioni corte	-	401	-	-	-	-	-	250	1.818	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	3	63	6	98	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	93	2	180	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
A. Attività per cassa	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
A. Attività per cassa	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
A. Attività per cassa	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Nel corso dell'esercizio 2020 hanno avuto seguito attività di affinamento del *framework* di gestione dei rischi operativi volti all'efficientamento dei processi di raccolta delle perdite operative, al monitoraggio e *reporting* e alla mitigazione dei rischi, a cura di gruppi di lavoro interfunzionali. Sono state inoltre supportate le unità specialistiche e il responsabile del processo di analisi e valutazione del rischio informatico, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2019.

Tra le attività svolte nel corso del 2020 rilevano, inoltre, le valutazioni del profilo di rischio connesso alle operazioni di affidamento e di esternalizzazioni di attività del Patrimonio BP e le valutazioni *ex-ante* del profilo di rischio connesso all'innovazione dell'offerta BP e/o a specifiche iniziative progettuali.

In riferimento agli impatti dell'emergenza Covid-19, si evidenzia che non sono state rilevate perdite operative connesse all'emergenza sanitaria. Inoltre, al fine di garantire un maggior presidio dei rischi operativi derivanti dalle nuove modalità di lavoro attivate (lavoro agile), oltre alla normale persistenza di tutti i presidi di sicurezza già in essere, Poste Italiane ha intrapreso ulteriori iniziative volte a mitigare ulteriormente i rischi (ad esempio *tool* di sicurezza anche per le postazioni "*Bring Your Own Device*"; monitoraggio specifico delle VPN con una produzione di reportistica giornaliera/settimanale; incremento dei controlli sugli accessi VPN e della postura *cyber* al fine di contrastare eventuali attacchi/minacce).

Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31 dicembre 2020 gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano a quali tipologie di rischio operativo i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti; in particolare:

Rischio operativo

Tipologia Evento (*Event Type*)	N. tipologie di rischio
Frode interna	29
Frode esterna	44
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	34
Danni a beni materiali	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi	7
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	108
Totale al 31 dicembre 2020	**233**

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata.

L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e alle imprese di investimento dal 1° gennaio 2014, sono contenute nella Circolare 285/2013 della Banca d'Italia, la cui emanazione è stata funzionale all'applicazione del Regolamento UE 575/2013 (c.d. CRR) e della Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) contenenti le riforme per l'introduzione delle regole di "Basilea 3". Con il terzo aggiornamento della summenzionata Circolare[212], Banca d'Italia ha poi esteso a BancoPosta gli istituti di vigilanza prudenziale applicabili alle banche, tenendo conto delle specificità del Patrimonio destinato. Pertanto il Patrimonio BancoPosta è tenuto a garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di primo pilastro (rischio di credito, di controparte, di mercato e rischi operativi) nonché l'adeguatezza del capitale interno, ai fini del processo ICAAP, a fronte dei rischi di secondo pilastro (rischi di primo pilastro e rischio di tasso d'interesse). La nozione di patrimonio considerata per entrambi i fini è quella definita nella normativa di vigilanza sopracitata[213].

In virtù dell'estensione al BancoPosta delle disposizioni prudenziali, in capo al Patrimonio destinato sussiste anche l'obbligo di costituire un sistema di controlli interni in linea con le previsioni della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia che prevede, tra l'altro, la definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF) e il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF[214]. Il rispetto del sistema di obiettivi, soglie e limiti definito nell'ambito del RAF influenza la politica di distribuzione degli utili in termini di *capital management*.

212. Modificato con l'Aggiornamento n. 34 del 22 settembre 2020.
213. A valere dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 2017/2395, che modifica la c.d. "CRR" e introduce, tra l'altro, disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri. Il Patrimonio BancoPosta si è avvalso della possibilità, riconosciuta da tale normativa, di adottare un "approccio transitorio" (c.d. "*phase-in*") di iscrizione degli effetti derivanti dalle rettifiche per perdite attese in un periodo transitorio di 5 anni, sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo.
214. Per la definizione di RAF si rimanda alla Premessa alla Parte E.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Importo al 31.12.2020	Importo al 31.12.2019
1. Capitale	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.353	2.267
- di utili	1.142	1.057
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.142	1.057
- altre	1.211	1.210
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	2.278	1.083
- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	2.182	970
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	98	115
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2)	(2)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al Patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile/(Perdita) d'esercizio	629	611
Totale	**5.260**	**3.961**

Le "Riserve, altre" sono costituite dalla: i) specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, di cui è stato dotato il Patrimonio BancoPosta all'atto della costituzione, mediante destinazione di utili di esercizi precedenti della gemmante riportati a nuovo incrementata dall'apporto di 210 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2018, mediante destinazione di riserve libere della gemmante; ii) riserva di utili di 1 milione di euro per piani di incentivazione, descritti nella Parte I.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020		Totale al 31.12.2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.275	(93)	1.461	(491)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**2.275**	**(93)**	**1.461**	**(491)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**970**	**-**	**-**
2. Variazioni positive	**1.634**	**-**	**-**
2.1 Incrementi di *fair value*	1.513	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	8	x	-
2.3 Rigiro a Conto economico di riserve negative da realizzo	113	x	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	**(422)**	**-**	**-**
3.1 Riduzioni di *fair value*	(127)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(2)	-	-
3.3 Rigiro a Conto economico da riserve positive da realizzo	(293)	x	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	**2.182**	**-**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Esistenze iniziali utili/(perdite) attuariali	**(2)**	**(2)**
Utili/(Perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale su utili e perdite attuariali	-	-
Esistenze finali utili/(perdite) attuariali	**(2)**	**(2)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

I fondi propri del Patrimonio BancoPosta, costituiti esclusivamente dal *Common Equity Tier 1* (CET 1), sono composti da:

- altre riserve, ovvero la riserva di utili patrimonializzati, ammontante a un miliardo di euro creata all'atto della costituzione del Patrimonio destinato, e gli ulteriori eventuali apporti effettuati dalla gemmante che rispettino i requisiti di computabilità nei fondi propri[215];
- utili non distribuiti, ovvero gli utili del Patrimonio BancoPosta attribuiti in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A..

Al 31 dicembre 2020 il CET 1 è pari a 2.449 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro computati dall'utile dell'esercizio 2020 (nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 575/2013) e 47 milioni di euro derivanti:

- per 35 milioni di euro dall'applicazione delle disposizioni transitorie di attenuazione degli effetti dell'IFRS 9 sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato[216];
- per 12 milioni di euro dall'applicazione al Patrimonio BancoPosta degli istituti di vigilanza prudenziale relativi alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale, BancoPosta è tenuta a rispettare i seguenti coefficienti minimi patrimoniali:

- *Total Capital ratio* (rappresentato dal rapporto tra il totale fondi propri e il totale *Risk Weighted Assets* - RWA[217]) pari al 10,5% (8% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale);
- *Common Equity Tier 1 ratio* (rappresentato dal rapporto tra il CET1 e il totale RWA): pari al 7,0% (4,5% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale);
- *Tier 1 ratio* (rappresentato dal rapporto tra il *Tier* 1 e il totale RWA): pari all'8,5% (6,0% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale).

Il Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2020 rispetta i requisiti imposti dalla normativa prudenziale con un CET1 *Ratio* pari al 17,8%.

Per maggiori dettagli si rimanda, come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262, all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'Informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

215. È esclusa la possibilità di apporti di terzi al Patrimonio BancoPosta, in quanto non previsti dalla speciale disciplina del Patrimonio destinato.
216. Di cui 12 milioni di euro relativi al 2020 e calcolati secondo le modalità di cui al Regolamento (EU) 2020/873 (c.d. CRR "*Quick fix*").
217. Le attività ponderate per il rischio, o RWA, sono calcolate applicando alle attività esposte al rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo un fattore di ponderazione che tiene conto della rischiosità.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Durante il periodo di riferimento e dopo la chiusura non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane S.p.A., le cui competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono riportate nella tabella 4.4.5 delle note al bilancio di Poste Italiane S.p.A. e sono riflesse nei conti del Patrimonio BancoPosta nell'ambito degli oneri per i servizi resi dal Patrimonio non destinato, di cui alla precedente Parte C, tabella 10.5, e definiti dagli appositi disciplinari esecutivi (Parte A, paragrafo A.1, Sezione 4).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2020

Denominazione (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020						
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura attivi e (passivi)	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività
Poste Italiane S.p.A.	-	902	-	22	-	140	491
Controllate dirette							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	17	-	-	-	25	4
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	10	-	-	-	27	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	17	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	214	-	-	-	484	7
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	2	-
PostePay S.p.A.	-	220	-	90	-	7.044	354
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	4	-
Controllate indirette							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Poste Assicura S.p.A.	-	8	-	-	-	18	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	14	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	-	9.376	-	-	-	3.588	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.302	432	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	-	248	(245)	-	-	773	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	1
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(2)	(6)	-	-	-	-	-
Totale	**3.300**	**11.421**	**(245)**	**112**	**-**	**12.139**	**857**

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2019

Denominazione (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019						
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura attivi e (passivi)	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività
Poste Italiane S.p.A.	-	651	-	83	-	58	442
Controllate dirette							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	17	-	-	-	15	11
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Consorzio PosteMotori	-	18	-	-	-	44	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	13	-
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	12	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	2	-	-	-	2	-
Poste Vita S.p.A.	-	141	-	-	-	225	10
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	7	1
PostePay S.p.A.	-	55	-	53	-	5.218	101
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	4	-
Controllate indirette							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Poste Assicura S.p.A.	-	6	-	-	-	8	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	8	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	-	7.616	-	-	-	4.542	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.947	451	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	-	142	(134)	-	-	265	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(1)	(5)	-	-	-	-	-
Totale	**3.946**	**9.094**	**(134)**	**136**	**-**	**10.424**	**565**

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2020

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2020							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	(Rettifiche)/ Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri (oneri)/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	1	-	-	-	-	-	(4.380)	-
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	58	(13)	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	35	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1	-	429	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	1	(29)	181	(273)	-	-	-	3
Controllate indirette								
Poste Assicura S.p.A.	-	-	34	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	32	(6)	61	-	-	(1)	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	71	-	1.851	(2)	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	4	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	1	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	(1)	-
Totale	**107**	**(35)**	**2.655**	**(288)**	**-**	**(1)**	**(4.381)**	**3**

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2019

	Esercizio 2019							
Denominazione (milioni di euro)	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	(Rettifiche)/ Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri (oneri)/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	-	(4)	-	-	-	-	(4.476)	-
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	63	-	-	-	(11)	-
Consorzio PosteMotori	-	-	38	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1	-	432	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(1)	-
PostePay S.p.A.	1	(22)	192	(317)	-	-	-	(4)
Controllate indirette								
Poste Assicura S.p.A.	-	-	38	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	64	(5)	60	-	-	-	1	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	74	-	1.799	(1)	-	1	-	-
Gruppo Enel	-	-	4	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	1	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**141**	**(31)**	**2.628**	**(318)**	**-**	**1**	**(4.487)**	**(4)**

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Phantom stock*

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 24 maggio 2016 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sul "Sistema di Incentivazione a lungo termine 2016-2018 (ILT) – Piano di *Phantom Stock*". Il sistema di incentivazione a lungo termine, costruito in linea con la prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione del Piano

Il Piano "ILT Phantom Stock 2016-2018", prevede l'assegnazione ai Beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A. (c.d. *Phantom Stock*), e il relativo premio in denaro, al termine di un periodo di maturazione. Il numero delle unità da attribuire a ciascun Beneficiario è condizionato al raggiungimento della Condizione Cancello, delle Condizioni di Accesso e degli Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in tre Cicli (assegnazione 2016, 2017, 2018), ciascuno avente durata triennale.

Le *Phantom Stock* vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance*, e convertite in un premio monetario in base al valore di mercato dell'azione nei trenta giorni lavorativi di Borsa antecedenti alla data di consegna delle *Phantom* stesse, successiva al periodo di *retention* (come di seguito specificato). Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari del piano sono *Risk Takers* del Patrimonio destinato BancoPosta.

Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, a cui è condizionato il conseguimento del premio in denaro per i Beneficiari sono di seguito evidenziati:

- l'indicatore di redditività triennale individuato nel RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*), utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel *Total Shareholder Return*, utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto alle aziende del FTSE MIB.

La maturazione dei Diritti è subordinata alla sussistenza della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT gestionale cumulato triennale del Gruppo Poste Italiane al termine di ciascun Periodo di *Performance*. La maturazione, l'attribuzione e la consegna dei Diritti sono subordinate altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR di fine periodo.

Le *Phantom Stock* verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *performance* e saranno soggette a un periodo di *retention* di un anno, prima di essere convertite in denaro in seguito alla verifica del superamento delle Condizioni di Accesso.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Primo Ciclo 2016-2018

Il numero di *Phantom stock* per il Primo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2020 per 4 Beneficiari è di 39.294 unità.

Secondo Ciclo 2017-2019

Il numero di *Phantom stock* complessivamente assegnate per il Secondo Ciclo del Piano a 6 Beneficiari è di 56.165 unità.

Terzo Ciclo 2018-2020

Il numero di *Phantom stock* complessivamente assegnate per il Terzo Ciclo del Piano a 8 Beneficiari è di 54.635 unità.

Il costo complessivo relativo ai 3 cicli rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 0,1 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 0,9 milioni di euro, e sono stati effettuati pagamenti per circa 0,4 milioni di euro.

Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Performance Share*

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A., tenutasi in data 28 maggio 2019, ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (ILT) – Piano di *Performance Share*". Tale sistema di incentivazione, costruito in linea con le prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione del Piano

Il Piano di "ILT *Performance Share*", come descritto nel relativo Documento Informativo, prevede l'attribuzione di Diritti all'assegnazione di Azioni ordinarie di Poste Italiane. Il numero dei Diritti che verranno attribuiti ai Beneficiari è subordinato al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale, previa verifica della sussistenza della Condizione Cancello, delle Condizioni di Accesso e delle Condizioni di *Malus*. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in due Cicli (assegnazione 2019 e 2020), ciascuno avente durata triennale. Le Azioni vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance* ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari del piano sono alcune risorse del Patrimonio destinato BancoPosta.

Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, per il primo ciclo di assegnazione sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return* relativo", utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB[218].

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di *Performance*. La maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

L'attribuzione delle Azioni (sia per la quota *up-front* che per le quote differite) avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *Performance*, con le seguenti modalità:

- per il 40% *up-front*;
- per il restante 60% in due pari quote, differite rispettivamente di 2 e 4 anni a decorrere dal termine del Periodo di *Performance*.

È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita.

Infine, la consegna delle azioni, sia per la quota *up-front* che per le quote differite è subordinata al soddisfacimento delle Condizioni di Accesso alla data di consegna delle azioni stesse.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Primo Ciclo 2019-2021

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano riguarda 9 Beneficiari ed è stato di 35.671 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (7 ottobre 2019) è stato di euro 8,29. Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 0,1 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio netto appositamente creata ammonta a circa 0,2 milioni di euro. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (service conditions) e di *performance* (*non market based performance conditions*).

Secondo Ciclo 2020-2022

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano riguarda 10 Beneficiari ed è stato di 61.663 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (12 novembre 2020) è stato di euro 3,91. Il costo rilevato per l'esercizio 2020 è stato di circa 0,1 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata per tale

218. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return* relativo" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con *performance* superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

nuova fattispecie. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di *performance* (*non market based performance conditions*).

Sistemi di incentivazione a breve termine: MBO

La Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, ha emanato le Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta (Parte IV, Cap. I, "BancoPosta" inserita nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche") che, tenuto conto delle peculiarità normative e operative dell'attività di BancoPosta, hanno reso applicabile al Patrimonio destinato la disciplina prudenziale delle banche, tra cui, la normativa in materia di politiche di remunerazione e incentivazione (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare n. 285 sopra richiamata). Tali disposizioni prevedono che parte dei premi erogati ai "*Risk Takers*" del Patrimonio BancoPosta venga attribuita mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte temporale pluriennale.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione manageriale del Patrimonio BancoPosta MBO per gli esercizi 2017 e 2018, ove l'incentivo risulti superiore ad una soglia di materialità, il sistema di incentivazione manageriale MBO prevede l'assegnazione del 50% dell'incentivo sotto forma di *Phantom Stock*, ovvero unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A., e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il personale più rilevante che beneficia sia del sistema di incentivazione a breve termine sia del terzo ciclo 2018-2020 del "*Piano ILT Phantom Stock*";
- per il 40% su 3 anni pro-rata, per il restante personale più rilevante.

I più recenti sistemi di incentivazione manageriale a breve termine (MBO 2019 ed MBO 2020) prevedono, qualora l'incentivo risulti superiore ad una soglia di materialità, l'erogazione di una quota parte del Premio maturato sotto forma di Azioni di Poste Italiane S.p.A. e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il responsabile della funzione BancoPosta;
- per il 40% su 5 anni pro-rata, per i Beneficiari appartenenti al *Senior Management*;
- per il 40% su 3 anni pro-rata, per gli Altri Beneficiari.

L'attribuzione delle *Phantom Stock (MBO 2017 e 2018*) nonché dei Diritti a ricevere Azioni (MBO 2019 e 2020) è subordinata alla sussistenza di una Condizione Cancello (Redditività di Gruppo EBIT gestionale) e di Condizioni di Accesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1);
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR).

Le quote attribuite sotto forma di *Phantom Stock* o di Azioni sono soggette ad un Periodo di *Retention* sia per la quota up-front sia per le quote differite.

L'erogazione della parte differita avverrà ogni anno a condizione che vengano rispettati i requisiti di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta. Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati nel periodo di maturazione degli strumenti.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano. Al 31 dicembre 2020, il numero di *Phantom Stock* relative ai piani MBO 2017 e 2018 in essere è di 78.110. Nel corso dell'esercizio è stata rilevata una rettifica di costo pari a circa 0,1 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti per circa 0,2 milioni di euro e la passività iscritta è pari a circa 0,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020, il numero di Diritti a ricevere Azioni, derivanti dai piani di incentivazione a breve termine MBO 2019 e 2020 (quest'ultimo stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili, in attesa dell'effettiva consuntivazione del sistema, allo scopo di rilevare il costo del servizio ricevuto), è di 51.881. Nel corso dell'esercizio è stato rilevato un costo pari a circa 0,1 milioni di euro e al 31 dicembre 2020 risultano iscritte una specifica Riserva di Patrimonio netto appositamente creata per circa 0,3 milioni di euro ed una passività per circa 0,1 milioni di euro.

Parte L – Informativa di settore

I flussi economici generati dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e le *performance* relative sono riflessi in un modello di reportistica interna, fornita periodicamente al vertice aziendale, che non prevede la distinzione degli stessi in differenti settori. I risultati del Patrimonio BancoPosta sono pertanto valutati dal vertice aziendale come rivenienti da un unico settore di *business.*

Inoltre, come previsto dall'IFRS 8.4, qualora il fascicolo di bilancio contenga, oltre al bilancio separato della controllante, anche il bilancio consolidato, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Parte M – Informativa sul *leasing*

Durante il periodo di riferimento il Patrimonio BancoPosta non ha realizzato operazioni rientranti nel dettato dell'IFRS 16 inerenti al *Leasing*.

Pagina volutamente lasciata in bianco

Giorgio - Amministrazione BancoPosta